



Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 18 febbraio 2020 - n. XI/2843

Adesione alla proposta di Accordo di programma finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale dell'area ex Selca in comune di Berzo Demo - località Forno Allione (BS)

3

Delibera Giunta regionale 18 febbraio 2020 - n. XI/2846

Modalità di fruizione dell'agevolazione IRAP prevista dall'art. 77, commi da 6 octies a 6 terdecies, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 - anno 2020.

6

Delibera Giunta regionale 18 febbraio 2020 - n. XI/2852

Approvazione dello schema di protocollo con Assolombarda - l.r. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» - anno 2020

46

Delibera Giunta regionale 18 febbraio 2020 - n. XI/2862

Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021 - annualità 2019 (d.g.r. n. XI/2720/2019): integrazioni e ulteriori specificazioni

54

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 18 febbraio 2020 - n. 1996

Individuazione delle modalità applicative dei benefici riconosciuti per l'anno 2020 a seguito di acquisto e demolizione di particolari veicoli

90

Decreto dirigente struttura 18 febbraio 2020 - n. 1951

REG. UE 1308/2013 art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti – campagna 2019-2020 approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari ammessi, dei beneficiari finanziati e dei richiedenti non ammessi»

97

D.G. Welfare

Decreto direttore generale 19 febbraio 2020 - n. 2027

Approvazione dell'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di associazioni di volontariato e di pazienti, a far parte degli organismi di coordinamento delle reti clinico - assistenziali ed organizzative di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/1694 del 3 giugno 2019 ed a fornire supporto a Regione Lombardia nell'attuazione di specifiche azioni comunicative e di miglioramento della qualità nell'ambito del territorio regionale, in attuazione della d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019

108

Decreto dirigente unità organizzativa 18 febbraio 2020 - n. 1988

Modifica denominazione dell'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia - A.M.I.O.T. - via Durini, 9, Milano, in International Academy of Physiological Regulating Medicine

122

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 20 febbraio 2020 - n. 2119

Smart Living: integrazione tra produzione servizi e tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa – Decadenza del contributo concesso al partner «Mrdcompany s.r.l. (ex M R & D s.p.a.)» del progetto «Smart Oven per ambiente intelligente (SOAI)» - ID 379449

123

Decreto dirigente unità organizzativa 20 febbraio 2020 - n. 2120

Rinuncia alla domanda di agevolazione presentata a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r. n.973/2018 - progetto ID 1403081

124

Decreto dirigente unità organizzativa 20 febbraio 2020 - n. 2716

Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione, riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 - esito delle domande presentate alla data del 15 gennaio 2020 e conferma del riconoscimento delle domande oggetto di variazione ex d.g.r. 8 aprile 2019 n. XI/1503

125

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

Decreto dirigente struttura 19 febbraio 2020 - n. 2040

Bando Faber – Concessione di contributi per investimenti finalizzati all’ottimizzazione e all’innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell’artigianato, di cui al d.d.s. n.1974 del 18 febbraio 2019 – 20° provvedimento: revoca del diniego della domanda di contributo presentata dall’impresa ID 1429480 Gatti Gianluca 146

Decreto dirigente struttura 20 febbraio 2020 - n. 2110

Rettifica per mero errore materiale della colonna «Totale punteggio» dell’allegato 2 del decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 avente ad oggetto «Bando Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Approvazione esiti istruttori - 1 provvedimento». 149

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione**Decreto direttore generale 13 febbraio 2020 - n. 1711**

Decreto costituzione della giuria di valutazione delle candidature al premio internazionale «Lombardia è ricerca» - anno 2020 - in attuazione della legge n. 29/2016 152

Decreto dirigente struttura 17 febbraio 2020 - n. 1902

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - edizione 2013» (decreto n. 8148 dell’11 settembre 2013), Misura e «Sostegno ai processi di brevettazione»: approvazione della decadenza dal contributo di vari soggetti beneficiari, rideterminazione dell’ammontare finale delle risorse effettivamente concesse ed erogate e presa d’atto della chiusura di tutti gli adempimenti connessi al bando 154

Decreto dirigente struttura 18 febbraio 2020 - n. 1954

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione I.1.B.1.3. – Linea R&S per aggregazioni (d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e smi). Progetto «Otero – sequenziatore innovativo per l’ottimizzazione di erogazione di piani adroterapici e di sistemi di dosaggi» (ID 144790 – CUP E17H16001410009), con capofila Centro nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO). Ridetermina dell’intervento finanziario concesso ai partner Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) Ed Elesolutions s.r.l.. 167

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile**Decreto dirigente struttura 19 febbraio 2020 - n. 2070**

Date trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 1-20 ottobre 2019 171

D.G. Territorio e protezione civile**Decreto direttore generale 7 febbraio 2020 - n. 1437**

Attuazione dell’ordinanza Capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento n. 651/2014/UE nell’ambito dell’assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive – secondo provvedimento 187

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2843

Adesione alla proposta di Accordo di programma finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale dell'area ex Selca in comune di Berzo Demo - località Forno Allione (BS)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 e, in particolare, l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale», ed in particolare l'art. 14 comma 3 nella parte in cui dispone che la suddetta l.r. 2/2003 e il r.r. 18/2003 (attuativo della l.r. 2/2003), abrogati ai sensi dell'art. 14 comma 1 della medesima l.r. 19/2019, continuano ad applicarsi fino alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento o a quella di efficacia della Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione dei «Criteri e indicatori a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale alla promozione o adesione agli strumenti di programmazione negoziata»; sono inoltre fatti salvi gli effetti prodotti o comunque derivanti dai sopracitati atti normativi abrogati inclusa la relativa copertura finanziaria;
- l'art. 174 del Trattato Ce relativo alla politica dell'Unione in materia ambientale, la quale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare la parte IV «Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati» - Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;
- il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36: «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche e s.m.i., ed in particolare l'art. 21 (Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati);
- il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;
- la d.g.r. n. XI/2789 del 31 gennaio 2020 «Indirizzi per la messa in sicurezza permanente nei casi in cui sia prevista la realizzazione di un volume confinato on site a servizio di un intervento di bonifica»;
- la Comunicazione (UE) n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare:
 - punto 2 «Nozione di impresa e di attività economica»;
 - punto 2.2. «Esercizio dei pubblici poteri», ed in particolare il paragrafo 17;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede, alla Missione 9 – «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» fra le azioni regionali il supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per le procedure di bonifica di interesse locale, nonché interventi di sostegno economico-finanziario, laddove il soggetto responsabile della contaminazione non intervenga;

Vista la nota del Sindaco del Comune di Berzo Demo (BS) del 12 febbraio 2020 (in atti regionali prot. n. A1.2020.0056830 del 13 febbraio 2020) con la quale ha presentato la richiesta di adesione, ai sensi della l.r. n. 2/2003, all'Accordo di Programma finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale dell'area ex Selca in comune di Berzo Demo - località Forno Allione (BS);

Richiamate:

• la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 30 novembre 2019 con la quale il Comune di Berzo Demo ha approvato lo Studio di fattibilità relativo alla bonifica dell'area ex Selca in comune di Berzo Demo - in località Forno Allione (BS);

• la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12 febbraio 2020 con la quale il Comune di Berzo Demo ha promosso l'Accordo di Programma finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale dell'area ex Selca in comune di Berzo Demo - località Forno Allione (BS);

Considerato che:

- l'area ex Selca si colloca all'interno della più ampia area industriale di «Forno Allione» in Comune di Berzo Demo (BS), lungo il fondo valle del fiume Oglio in corrispondenza della diramazione per la Valle d'Allione, contigua alla Val di Scalve; questa storica area industriale siderurgica si è sviluppata in forma più estesa e diversificata nel secolo scorso con l'insediamento del sito industriale della Union Carbide in seguito alla cui chiusura è stata oggetto di successive trasformazioni, conversioni ed ampliamenti rispetto all'originale attività siderurgica, spaziando dalla Grafite ai trattamenti delle scorie di lavorazione metallurgica dell'alluminio ecc., come effettuato dalla società Selca s.p.a.;
- Selca s.p.a. cessa ogni tipo di attività produttiva presso lo stabilimento di Berzo Demo e in data 14 giugno 2010 il tribunale di Brescia emette sentenza di fallimento della società Selca (n. 151/2010);
- in considerazione della presenza di rifiuti industriali in sito a seguito della cessazione delle attività produttive in area ex Selca, nel periodo novembre e dicembre 2011 è stato effettuato da R&C lab per conto del Fallimento Selca s.p.a. una prima caratterizzazione del materiale dai cumuli di rifiuti (presenti in forma sfusa o all'interno di silos e big bags): dai rilievi effettuati risultano presenti circa 37 mila metri cubi di materiale classificato come rifiuto;
- contestualmente al lungo iter processuale per acclarare le responsabilità dell'inquinamento ambientale del sito, nel corso degli ultimi anni sono state intraprese iniziative volte alla rimozione dei rifiuti e alla bonifica dell'area;
- con un contributo regionale a favore dell'Amministrazione Comunale di Berzo Demo di 242.699,30 euro, concesso con decreto dirigenziale n. 11692 del 4 dicembre 2014 in applicazione di quanto previsto dal r.r. 2/2012 (Attuazione dell'articolo 21 «Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati» della l.r. 26/2003), i cumuli lasciati sui piazzali per anni sotto l'azione degli agenti atmosferici vengono messi in sicurezza provvisoria mediante delle opere di capping e stoccaggio all'interno dai capannoni;
- nel marzo 2015 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per la valutazione del «Progetto preliminare di messa in sicurezza temporanea dei materiali stoccati presso lo stabilimento ex Selca»;
- a seguito del parere tecnico-ambientale di ARPA (aprile 2015), la Società W-Jam Srl nel mese di novembre 2016 elabora, per conto della Curatela fallimentare, un «Piano di rimozione dei rifiuti, ex d.lgs. 152/06 e s.m.i., giacenti presso area ex Selca in località Forno Allione, Comune di Berzo Demo (BS)» volta a valutare le tecniche sulle possibilità di recupero e/o smaltimento dei rifiuti; tale Piano non individua rifiuti conferibili ad impianti di trattamento/smaltimento presenti in territorio nazionale;
- in data 3 maggio 2016 è stato inviato dalla Curatela Fallimentare agli Enti di Controllo il documento «Piano della Caratterizzazione ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.» e in data 13 luglio 2016 è stata convocata la Conferenza dei Servizi al fine di valutare il Piano di Caratterizzazione: in CdS gli Enti di Controllo hanno espresso parere positivo con la richiesta di integrazioni al documento suddetto;
- le attività di caratterizzazione previste nel PdC e nella Nota tecnica integrativa del settembre 2016 sono state realizzate, in contraddirittorio con ARPA, tra settembre ed ottobre 2016: i risultati della caratterizzazione hanno evidenziato alcuni superamenti, nei terreni dell'area ex Selca, delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per i terreni ad uso commerciale - industriale, rendendo necessarie alcune indagini integrative realizzate nel corso del 2019;
- lo Studio di fattibilità relativo alla bonifica dell'area ex Selca, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 30 novembre 2019, prevede un approccio di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente (MISP), atte ad isolare in modo definitivo le fonti di inquinamento,

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

mediante un bacino di contenimento in cui verranno depositati i cumuli di rifiuti attualmente presenti nel sito, da realizzarsi in corrispondenza di un'area ad uso commerciale/industriale di proprietà del Comune di Berzo Demo, posta immediatamente a sud dell'area ex Selca;

- il quadro economico preliminare relativo alla realizzazione della MISP on site, necessaria alla bonifica ed al recupero ambientale dell'area «ex - Selca» ammonta ad un costo totale pari a euro 6.799.285,00;
- le attività di post gestione della MISP on site ed il monitoraggio ambientale di tale opera restano a carico del proprietario dell'area;

Preso atto che:

- gli interventi di bonifica proposti sono finalizzati al recupero ambientale dell'area ex Selca allo scopo di consentire la successiva riconversione industriale del sito; complessivamente il costo stimato è di 23.614.000,00 e la relativa copertura finanziaria dovrà essere ricercata nell'azione sinergica di Enti territoriali ed altri soggetti operanti sul territorio interessato;
- l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di verifica preliminare in ordine alla realizzabilità dell'intervento di riconversione industriale del sito, i cui passaggi di particolare rilevanza ai fini della copertura dei costi sono i seguenti:
 - esito positivo del bando per individuazione del soggetto industriale interessato ad insediarsi nell'area una volta bonificata e ricostruita, con relativo piano insediativo minimo obbligatorio;
 - Bando per locazione immobili dell'area «ex Selca» - Forno Allione di imprese ad alto impatto occupazionale, subordinato al perfezionamento dell'acquisizione dell'area e della sottoscrizione di un accordo di programma con gli enti comprensoriali, prot. 930 del 26 febbraio 2019;
 - Aggiudicatario società Lucchini Rs s.p.a. - Determina n. 43 del 24 maggio 2019;
 - approvazione, da parte del Comitato Paritetico per la gestione dell'intesa del Fondo Comuni Confinanti, dello stanziamento di euro 4.000.000,00 quale contributo alla realizzazione dell'intervento di riconversione industriale dell'area ex Selca (Deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2019 e successiva d.g.r.n.1311 del 25 febbraio 2019);
- il progetto di riconversione industriale dell'area ex Selca ha una valenza strategica di particolare rilevanza per il carattere prettamente montano del territorio di confine della Provincia di Brescia - ambito Valle Camonica ed è finalizzato a favorire la permanenza dei cittadini residenti e contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono del territorio, nonché ad attenuare gli squilibri economici e sociali esistenti rispetto ai territori non montani;
- il Comune di Berzo Demo si è fatto parte attiva verso la procedura concorsuale - fallimento Selca s.p.a. n. 151/2010 - Tribunale di Brescia, per l'acquisizione delle aree ed immobili dello stabilimento ex Selca in località Forno Allione - Berzo Demo, con l'obiettivo di dare esecuzione alle attività di eliminazione dei rifiuti esistenti e di bonifica dell'area propedeutica al recupero funzionale ad insediamenti produttivi che garantiscono un significativo impatto occupazionale sul territorio;
- in seguito alla proposta di acquisto irrevocabile delle suddette aree ed immobili dello stabilimento ex Selca, presentata in data 6 maggio 2019 dal Comune di Berzo Demo, e alla conseguente procedura ad evidenza pubblica che non ha dato luogo alla presentazione di offerte migliorative, in data 8 luglio 2019 è stato formalizzato il verbale di aggiudicazione provvisoria da parte della Curatela fallimentare a favore del Comune di Berzo Demo per il prezzo pari a meno euro 1.327.842,00, e quindi a valore zero e con un successivo versamento, da parte della Curatela fallimentare ed a favore dell'aggiudicatario, in considerazione del valore negativo del compendio, come accertato nella perizia estimativa, della somma di euro 1.327.842,00; tale obbligo di successivo versamento sarà sospensivamente condizionato all'avvenuto smaltimento di tutti i rifiuti giacenti nel sito e alla messa in sicurezza delle acque sotterranee con modalità adeguate e conformi alle norme di legge e con certificazioni rilasciate dagli Enti competenti;

Rilevato che sussiste l'interesse pubblico e regionale all'adesione alla proposta di Accordo di Programma per coordinare le necessarie procedure amministrative, i tempi, i finanziamenti ed ogni altro adempimento al fine di garantire la realizzazione degli interventi di bonifica proposti, finalizzati prioritariamente al recu-

pero ambientale del sito ed alla sua successiva riconversione industriale promossa dal Comune di Berzo Demo, al fine favorire l'insediamento di nuove attività con ricadute occupazionali e sociali di elevato impatto positivo per l'ambito territoriale della Valle Camonica;

Ritenuto, per quanto sopra indicato, di aderire, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2, alla proposta di Accordo di Programma finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale dell'area ex Selca in comune di Berzo Demo - località Forno Allione (BS);

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune di Berzo Demo;
- il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, è assunto dal Comune di Berzo Demo in quanto soggetto promotore;
- il termine entro il quale deve essere definito l'Accordo di Programma sopra citato è di 60 giorni dalla data della deliberazione della Giunta Comunale di Berzo Demo di promozione dell'Accordo di Programma;

Ritenuto di assegnare al Comune di Berzo Demo il contributo pari a euro 6.000.000,00 per la realizzazione degli interventi di bonifica proposti;

Dato atto che il suddetto onere finanziario a carico di Regione Lombardia, pari a euro 6.000.000,00, trova copertura a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 del bilancio regionale, di cui euro 2.000.000,00 nell'esercizio 2020, euro 4.000.000,00 nell'esercizio 2021;

Valutato che, con riferimento alla Comunicazione della Commissione (2016/C262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, in quanto gli enti pubblici agiscono in veste di pubblica autorità per attività che sono prerogative dei pubblici poteri, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Considerato che trattandosi di interventi di bonifica eseguiti da parte dell'amministrazione pubblica devono essere rispettate le procedure previste dall'art. 250 e seguenti del titolo V della parte IV del d.lgs. 152/06, ed attivate le azioni di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile della contaminazione, valutando anche l'istituzione di un vincolo di destinazione delle somme eventualmente recuperate per misure di sviluppo economico e sociale e di crescita occupazionale del territorio;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 la presente deliberazione verrà trasmessa in copia al Consiglio Regionale e verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei risultati attesi 31. Ist.18.1 «Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata» e 187.Ter. 9.1 «Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018;

Richiamati:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- gli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e i relativi adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Vagilate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire alla proposta di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 12, della l.r. 2/2003, finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale dell'area ex Selca in comune di Berzo Demo - località Forno Allione (BS);

2. di stabilire la partecipazione della Regione alla Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del d.lgs. 267/2000, dando atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune di Berzo Demo;
- il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, è assunto dal Comune di Berzo Demo in quanto soggetto promotore;
- il termine entro il quale deve essere definito l'Accordo di Programma sopra citato è di 60 giorni dalla data della deliberazione della Giunta Comunale di Berzo Demo di promozione dell'Accordo di Programma;

3. di assegnare al Comune di Berzo Demo il contributo pari a euro 6.000.000,00 per la bonifica ed il recupero ambientale dell'area ex Selca in comune di Berzo Demo - località Forno Allione (BS);

4. di dare atto che il suddetto onere finanziario a carico di Regione Lombardia, pari a euro 6.000.000,00, trova copertura a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 del bilancio regionale, di cui euro 2.000.000,00 nell'esercizio 2020 ed euro 4.000.000,00 nell'esercizio 2021;

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2/2003;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2/2003;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli articoli 23, comma 1, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2846

Modalità di fruizione dell'agevolazione IRAP prevista dall'art. 77, comma da 6 octies a 6 terdecies, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 - anno 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con la d.c.r. 10 luglio 2018, che prevede, tra l'altro, l'adozione di misure regionali di contrasto alla delocalizzazione, per la salvaguardia dei livelli occupazionali e per lo sviluppo delle piccole imprese commerciali ed artigianali;
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che tra le finalità prevede (art. 1) che «La Regione favorisce il rilancio produttivo a partire dai settori strategici contrastando la delocalizzazione anche attraverso azioni di fiscalità di vantaggio e altri opportuni interventi atti ad agevolare le imprese, in particolare quelle che si impegnano a mantenere in Lombardia la loro presenza, salvaguardando l'occupazione ed il lavoro», ugualmente mediante (art. 2) la «Riduzione del carico fiscale: consistente nella riduzione dell'imposizione fiscale di spettanza regionale gravante sulle imprese, anche attraverso risorse derivanti dal recupero dell'evasione fiscale»;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.m. dello Sviluppo Economico, 31 maggio 2017, n. 115, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e successive modifiche e integrazioni.» e, in particolare, gli articoli 10, 11 e 17;

Visto l'art. 77, comma da 6 octies a 6 terdecies, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, come integrato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. n. 30 dicembre 2019, n. 24, che prevede, anche per le nuove imprese commerciali di vicinato nonché per le nuove imprese artigianali, costituite nel 2020, l'azzeramento dell'aliquota IRAP per l'anno di costituzione e per i due periodi d'imposta successivi e continuativi;

Considerato che il comma 6 terdecies del richiamato articolo 77 ha demandato alla Giunta regionale la disciplina delle modalità attuative del beneficio fiscale di cui al precedente capoverso;

Evidenziato che l'agevolazione, consistente nell'azzeramento dell'aliquota IRAP è destinata alle nuove imprese che esercitano attività commerciale di vicinato in sede fissa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, nonché alle nuove imprese che esercitano attività artigianali come definite dall'art. 4, comma 2, lett. f), del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, purché prevedano la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei beni di produzione propria e siano in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana nel Registro delle imprese, sempre che siano localizzate nei centri storici urbani, come delineati dagli strumenti urbanistici, dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 15.000 abitanti nonché superiore a 40.000 abitanti e nell'intero territorio dei comuni fino a 3.000 abitanti a condizione che siano state costituite nel corso dell'anno 2020;

Evidenziato che, al fine di definire il limite demografico indicato al paragrafo precedente si tiene conto dei dati forniti dall'I-STAT al 31 dicembre 2018 e che, nel caso di eventuali fusioni tra comuni, intervenute dopo la data del 1° gennaio 2020, l'agevolazione continua ad essere riconosciuta nell'ambito territoriale preesistente alla fusione non precludendo, pertanto, la possibilità di usufruire dell'agevolazione fiscale in esame;

Evidenziato, inoltre, che le imprese agevolate dal presente provvedimento non possono cumulare altre agevolazioni regionali in materia di IRAP e, pertanto possono fruire esclusivamente dell'agevolazione fiscale dell'azzeramento dell'aliquota fiscale IRAP per tre periodi di imposta decorrenti dal 1° gennaio 2020;

Richiamate la d.g.r. n. X/7135 del 2 ottobre 2017, che ha disciplinato analoga agevolazione per l'anno 2018 limitata alle nuove imprese, come precedentemente individuate, insediate nei centri storici dei comuni capoluogo di provincia e dei comuni con più di 50.000 abitanti, nonché la d.g.r. XI/1266 del 18 feb-

braio 2019, che ha ampliato l'ambito territoriale di applicazione della medesima agevolazione nei centri storici dei comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e nel territorio dei comuni fino a 3.000 abitanti;

Tenuto conto che per la fruizione del beneficio in parola gli interessati, in sede di dichiarazione annuale IRAP, provvederanno a:

- dichiarare la base imponibile IRAP generata nel periodo d'imposta;
- attribuire, alla base imponibile dichiarata, il relativo codice di aliquota azzerata, secondo quanto riportato nelle istruzioni per la compilazione del relativo modello annuale di dichiarazione IRAP, ai fini del calcolo dell'imposta dovuta che, pertanto, sarà pari a zero;

Evidenziato che l'iniziativa è attuata nel rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controlli), prevedendo altresì che la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi secondo le modalità e i termini definiti dall'Agenzia delle Entrate su qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi de minimis a partire dalle risultanze pubbliche del registro nazionale aiuti;
- attestì di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);

Preso atto, pertanto, che gli aiuti individuali non subordinati all'emissione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale aiuti nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario. Gli aiuti fiscali aventi medesime caratteristiche si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale aiuti, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati, come stabilito all'art. 10, comma 1, del d.m. Sviluppo Economico n. 115/2017, anche ai fini di quanto disposto dall'art. 52 della legge n. 234/2012 e dall'art. 17 del medesimo d.m. n. 115/2017;

Evidenziato che, con riferimento agli aiuti in questione, per il calcolo del cumulo degli aiuti de minimis, il Registro nazionale aiuti utilizza quale data di concessione quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto individuale e che, in considerazione della natura dichiarativa dell'aiuto di cui all'art. 77, comma 6 undecies della l.r. 10/2003, ai relativi adempimenti provvede l'Agenzia delle Entrate anche in relazione alla Convenzione in essere con Regione Lombardia «Per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale IRPEF» - triennio 2020-2022, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. XI/2694 del 23 dicembre 2019, come ribadito dall'art. 11, comma 2, del richiamato d.m. n. 115/2017;

Stabilito che ai sensi dell'Art. 14, c.4 del d.m. 115/2017 nel caso in cui, in esito alla visura aiuti de minimis, l'importo dell'aiuto individuale sia superiore all'aiuto concedibile, si potrà effettuare la registrazione dell'aiuto individuale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile;

Evidenziato, inoltre, che, come previsto al comma 6 duodecies del citato art. 77, al fine di evitare eventuali comportamenti elusivi, il beneficio non si applica qualora l'attività venga riavviata a seguito di cessazione, anche parziale, di un insediamento commerciale già esistente nel periodo intercorrente fra il 15 agosto 2018 (data di entrata in vigore della legge regionale n. 22/2017, Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali) e il 31 dicembre 2020. Inoltre, qualora l'attività di impresa venga trasferita fuori dal territorio regionale prima di tre anni dall'insediamento in Lombardia, il beneficio fiscale conseguito negli anni precedenti costituisce debito tributario e va restituito dall'impresa beneficiaria gravato di quanto previsto agli articoli 85 e 86 della richiamata l.r. n. 10/2003;

Preso atto che, ai fini del monitoraggio annuale della misura de qua sul territorio lombardo, occorre definire con le competenti Camere di Commercio modalità di scambio delle informazioni inerenti all'insediamento delle nuove imprese interessate alla presente agevolazione, senza oneri a carico del bilancio regionale;

Ribadito che, ai fini della prevenzione del gioco d'azzardo patologico, l'agevolazione de qua non risulta applicabile agli esercizi nei quali risultino installati apparecchi di gioco di cui all'art.

110, comma 6, del r.d. n. 773/1931, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 7, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8;

Verificata, da parte del dirigente competente per materia la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione, sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prevedere che la presente misura agevolativa in materia di IRAP è attuata nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

2. di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 14 luglio 2003, n. 10, art. 77, commi da 6 octies a 6 terdecies, le modalità applicative per la fruizione delle agevolazioni in ambito IRAP da parte di nuove imprese che esercitano attività commerciale di vicinato in sede fissa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, nonché alle nuove imprese che esercitano attività artigianali come definite dall'art. 4, comma 2, lett. f), del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, purché prevedano la vendita nei locali di produzione o in locali a questi adiacenti di beni di produzione propria e siano in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana nel Registro delle imprese, sempre che siano localizzate nei centri storici urbani, come delineati dagli strumenti urbanistici, dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 15.000 abitanti nonché superiore a 40.000 abitanti e nell'intero territorio dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, come individuati negli allegati B e C al presente provvedimento, a condizione che la costituzione della nuova impresa sia avvenuta nel corso dell'anno 2020, secondo le indicazioni contenute nell'allegato A. Tutti gli allegati A, B e C sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare al dirigente competente in materia di commercio, anche sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, il monitoraggio dell'efficacia della misura de qua sul territorio lombardo, senza oneri a carico del bilancio regionale;

4. di demandare al dirigente competente in materia di tributi regionali l'adozione di eventuali atti amministrativi di dettaglio, utili a rendere operativa la procedura;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia e sui mezzi di comunicazione, come previsto dall'art. 10, comma 2, della l.r. n. 10/2003.

Il segretario: Enrico Gasparini

———— • ———

Allegato A**MODALITÀ OPERATIVE PER LA FRUIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE IRAP PREVISTA DALL'ART. 77, COMMI DA 6 OCTIES A 6 TERDECIES, DELLA L.R. 14 LUGLIO 2003, N. 10 – ANNO 2020****FINALITA'**

L'art. 6, comma 1, lett. d) della l.r. n. 10 agosto 2017, n. 22, ha introdotto all'art. 77 della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, come integrato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. n. 30 dicembre 2019, n. 24, i commi da 6 octies e 6 terdecies, con la finalità di favorire il rilancio produttivo contrastando la delocalizzazione anche attraverso azioni di fiscalità di vantaggio e altri opportuni interventi atti ad agevolare le imprese, in particolare quelle che si impegnano a mantenere in Lombardia la loro presenza, salvaguardando l'occupazione e il lavoro.

Ai fini della prevenzione del gioco d'azzardo patologico, l'agevolazione de qua non si applica agli esercizi nei quali risultano installati apparecchi di gioco di cui all'art. 110, comma 6, del R.D. n. 773/1931, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 7, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8.

Si forniscono di seguito, i chiarimenti su modalità, termini di applicazione conseguenti alle disposizioni agevolative previste all'art. 77, i commi da 6 octies a 6 terdecies, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10.

AMBITO TEMPORALE

L'agevolazione fiscale prevista dall'art. 77, commi da 6 octies a 6 terdecies è valida per il periodo di imposta di inizio dell'attività e per i due periodi di imposta successivi e continuativi.

A tal fine, il possesso dei requisiti indispensabili per il riconoscimento del beneficio deve essere conservato per tutto il periodo dell'agevolazione, la carenza di uno solo di essi determina la decadenza automatica dal beneficio in questione a partire dal periodo d'imposta in cui si è verificato l'evento. Resta salvo quanto previsto dal comma 6 duodecies, dell'art. 77 della l.r. n. 10/2003.

Ai sensi dell'art. 14 del d.Lgs. n. 446/97, il periodo di imposta è determinato secondo i criteri stabiliti ai fini delle imposte sui redditi.

DESTINATARI DELLA MISURA

Per quanto disciplinato dall'art. 77, commi da 6 octies a 6 undecies, della l.r. n. 10/2003, risultano beneficiarie dell'azzeramento dell'aliquota IRAP le imprese:

1. costituite tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020;
2. che esercitano **alternativamente** attività:

- a) commerciali di vicinato in sede fissa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d), del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114;
 - b) artigianali come definite dall'art. 4, comma 2, lett. f), del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, purché prevedano la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei beni di produzione propria e siano in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana nel Registro delle imprese (ad esempio: sono ammesse pasticcerie, gelaterie, panifici ma non possono beneficiare dell'agevolazione le attività artigianali di servizi);
3. che svolgono le attività di cui la punto 2, nei centri storici come delineati dai rispettivi strumenti urbanistici:
- a) dei comuni capoluogo
 - b) dei comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 15.000 abitanti;
 - c) dei comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti;
- nonché**
- d) nei comuni fino a 3.000 abitanti, in tali casi il beneficio fiscale opera su tutto il territorio comunale;**
4. con sede legale od operativa nel territorio della Lombardia.

LIMITI ED ESCLUSIONI

Riguardo al punto 1, quale data di costituzione dell'impresa, in assenza di atto costitutivo, fa fede la data di inizio attività risultante dalla visura camerale. Non sono, comunque, ammesse al beneficio le attività per le quali non è previsto l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio.

L'agevolazione regionale spetta limitatamente all'imponibile determinato ai fini IRAP per le sedi di attività localizzate in Lombardia nei comuni individuati al punto 3.

Il comma 6 duodecies del richiamato art. 77, precisa che, al fine di evitare eventuali comportamenti elusivi, il beneficio non si applica qualora l'attività venga riavviata a seguito di cessazione, anche parziale, di un insediamento commerciale già esistente nel periodo intercorrente tra il 15 agosto 2018 e il 31 dicembre 2020.

Si ribadisce, infine, che secondo quanto disposto dal medesimo comma 6 duodecies, qualora l'attività di impresa venga trasferita fuori dal territorio regionale prima di tre anni dall'insediamento in Lombardia, il beneficio fiscale conseguito negli anni precedenti costituisce debito tributario e va restituito dall'impresa beneficiaria gravato di quanto previsto agli articoli 85 e 86 della richiamata l.r. n. 10/2003.

L'agevolazione de qua non è cumulabile con le agevolazioni previste all'art. 9 della l.r. 5 maggio 2004, n. 11, per le imprese che si insediano nei comuni individuati secondo le modalità dell'art. 2 della citata l.r. n. 11/2004, anche per il periodo residuo successivo al triennio di azzeramento dell'aliquota IRAP.

COMUNI NEI QUALI E' RICONOSCIUTO IL BENEFICIO

Per definire la popolazione residente nei comuni di cui al punto 3, si tiene conto dei dati forniti dall'ISTAT al 31 dicembre 2018. Si evidenzia che, nel caso di eventuali fusioni tra comuni, intervenute dopo la data del 1° gennaio 2020, l'agevolazione continua ad essere riconosciuta nell'ambito territoriale preesistente alla fusione non precludendo, pertanto, la possibilità di usufruire dell'agevolazione fiscale in esame.

I comuni nei quali è riconosciuto il beneficio sono quelli di cui agli allegati B e C alla data del 1° gennaio 2020).

BENEFICIO E REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

In attuazione del comma 6 novies e 6 decies, dell'art. 77, della l.r. n. 10/2003 l'agevolazione fiscale in oggetto si applica nel rispetto dei limiti consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti *de minimis*, nei limiti del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- il regolamento non si applica ai settori esclusi di cui all'art.1 (Campo di applicazione)
- all'articolo 2 (Definizioni) comma 2: per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- All'articolo 3 (Aiuti *de minimis*) comma 2: l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre

tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- All'art.5 (Cumulo): gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti *de minimis* che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- All'art. 6 (Controllo): è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, a partire dalle risultanze pubbliche del registro nazionale aiuti, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

Considerato che l'agevolazione in oggetto, non è subordinata all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione ed, inoltre, nello specifico, trattasi di aiuto fiscale avente medesime caratteristiche, conseguentemente, si intende concesso e da registrare nel Registro nazionale aiuti, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale viene dichiarato.

Con riferimento agli aiuti in questione, per il calcolo del cumulo degli aiuti *de minimis*, il Registro nazionale aiuti utilizza quale data di concessione quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto individuale e che, in considerazione della

natura dichiarativa dell'aiuto di cui all'art. 77, comma 6 *undecies* della l.r. n. 10/2003 ai relativi adempimenti provvede l'Agenzia delle Entrate anche in relazione alla Convenzione in essere con Regione Lombardia "Per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale IRPEF" – triennio 2020-2022, il cui schema è stato approvato con DGR n. XI/2694 del 23 dicembre 2019, secondo quanto stabilito dal DM Sviluppo Economico, 31 maggio 2017, n. 115 e, in particolare, agli articoli 10, 11 e 17.

Ai sensi dell'Art.14, c.4 del DM 115/2017 nel caso in cui, in esito alla visura aiuti *de minimis*, l'importo dell'aiuto individuale sia superiore all'aiuto concedibile, si potrà effettuare la registrazione dell'aiuto individuale nei limiti del massimale *de minimis* ancora disponibile

A tal fine i soggetti beneficiari devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti, secondo le modalità e i termini definiti dall'Agenzia delle entrate.

MODALITA' OPERATIVE

In considerazione delle caratteristiche dell'agevolazione disposta dall'art. 77, comma 6 *undecies*, della l.r. n. 10/2003, in sede di dichiarazione annuale IRAP gli interessati provvederanno ad evidenziare la fruizione del beneficio utilizzando gli appositi codici di aliquota indicati nelle istruzioni ministeriali e consultabili sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it).

La Regione si avvale dell'Agenzia delle Entrate che, nell'ambito dei programmi di controllo, effettua ispezioni e verifiche intese ad accertare la sussistenza e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per il riconoscimento dell'agevolazione, anche nell'ambito di quanto previsto dalla citta Convenzione in essere tra Regione Lombardia e Agenzia delle Entrate "Per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale IRPEF" – triennio 2020-2022, il cui schema è stato approvato con DGR n. XI/2694 del 23 dicembre 2019.

La richiamata Convenzione prevede all'art. 3 che la Regione esercita i poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte e definisce le strategie generali che devono ispirare le attività di assistenza e di controllo, in materia di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF, nei confronti dei contribuenti lombardi nonché definisce i criteri generali per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a verifica.

INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni possono essere reperite:

- sul Portale dei Tributi regionali, al seguente indirizzo:
<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/tributi>
- ai seguenti recapiti telefonici:
Antonella Ancona: 0267655871
Roberto Ferrari: 0267658128
Elisa Aversa: elisa_aversa@regione.lombardia.it

è, inoltre, possibile inviare quesiti ai seguenti recapiti

PEC: presidenza@pec.regione.lombardia.it

Presidenza
DC Bilancio e Finanza
UO Tutela delle entrate tributarie regionali
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

DG Sviluppo Economico
UO Commercio, Servizi e Fiere
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Allegato B

Elenco dei Comuni capoluogo e dei comuni con popolazione, al 31 dicembre 2018, superiore a 40.000 residenti.

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
15146	Milano	MILANO	1.378.689
17029	Brescia	BRESCIA	198.536
108033	Monza	MONZA E BRIANZA	123.397
16024	Bergamo	BERGAMO	121.639
12026	Busto Arsizio	VARESE	83.628
13075	Como	COMO	82.522
15209	Sesto San Giovanni	MILANO	81.393
12133	Varese	VARESE	80.559
15077	Cinisello Balsamo	MILANO	75.581
18110	Pavia	PAVIA	73.086
19036	Cremona	CREMONA	72.680
18177	Vigevano	PAVIA	63.426
15118	Legnano	MILANO	60.481
12070	Gallarate	VARESE	53.339
15182	Rho	MILANO	50.602
20030	Mantova	MANTOVA	49.403
97042	Lecco	LECCO	48.333
15081	Cologno Monzese	MILANO	47.682
15166	Paderno Dugnano	MILANO	46.306
108028	Lissone	MONZA E BRIANZA	46.017
98031	Lodi	LODI	45.872
108039	Seregno	MONZA E BRIANZA	44.985
15189	Rozzano	MILANO	42.430
108023	Desio	MONZA E BRIANZA	41.942
13041	Cantù	COMO	40.007
14061	Sondrio	SONDARIO	21.590

Allegato C**Elenco dei Comuni con popolazione, al 31 dicembre 2018, fino a 15.000 residenti.**

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
12032	Cardano al Campo	VARESE	14.956
20021	Curtatone	MANTOVA	14.921
97048	Merate	LECCO	14.891
20071	Borgo Virgilio	MANTOVA	14.831
17127	Ospitaletto	BRESCIA	14.774
12042	Castellanza	VARESE	14.516
15076	Cesate	MILANO	14.453
12092	Luino	VARESE	14.306
17088	Leno	BRESCIA	14.249
15181	Rescaldina	MILANO	14.211
15213	Solaro	MILANO	14.194
108049	Villasanta	MONZA E BRIANZA	13.992
17188	Travagliato	BRESCIA	13.986
15159	Opera	MILANO	13.920
15041	Busto Garofolo	MILANO	13.891
15060	Cassina de' Pecchi	MILANO	13.891
97013	Caloltzocorte	LECCO	13.867
16008	Alzano Lombardo	BERGAMO	13.655
108045	Varedo	MONZA E BRIANZA	13.596
17161	Rezzato	BRESCIA	13.551
17174	Sarezzo	BRESCIA	13.289
98050	Sant'Angelo Lodigiano	LODI	13.245
16207	Stezzano	BERGAMO	13.234
17103	Manerbio	BRESCIA	13.161
97016	Casatenovo	LECCO	13.111
17039	Carpenedolo	BRESCIA	13.096
17032	Calcinato	BRESCIA	12.993
20015	Castel Goffredo	MANTOVA	12.733
15046	Canegrate	MILANO	12.679
17009	Bagnolo Mella	BRESCIA	12.637
16153	Osio Sotto	BERGAMO	12.555
12108	Olgiate Olona	VARESE	12.541
17125	Orzinuovi	BRESCIA	12.520
12067	Fagnano Olona	VARESE	12.498
17107	Mazzano	BRESCIA	12.440
14045	Morbegno	SONDARIO	12.405
17014	Bedizzole	BRESCIA	12.369
17077	Gavardo	BRESCIA	12.280
108009	Biassono	MONZA E BRIANZA	12.250
15204	Sedriano	MILANO	12.246
15139	Mediglia	MILANO	12.235
15221	Trezzo sull'Adda	MILANO	12.171
15010	Arluno	MILANO	12.027

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
15250	Baranzate	MILANO	11.983
20057	San Giorgio Bigarello	MANTOVA	11.873
12090	Lonate Pozzolo	VARESE	11.726
13165	Olgiate Comasco	COMO	11.682
16170	Ponte San Pietro	BERGAMO	11.579
18153	Stradella	PAVIA	11.578
16144	Nembro	BERGAMO	11.526
17075	Gardone Val Trompia	BRESCIA	11.509
17043	Castenedolo	BRESCIA	11.496
97083	Valmadrera	LECCO	11.491
15170	Pero	MILANO	11.418
15169	Paullo	MILANO	11.355
108007	Bernareggio	MONZA E BRIANZA	11.209
15062	Castano Primo	MILANO	11.207
16079	Cologno al Serio	BERGAMO	11.184
12120	Sesto Calende	VARESE	11.080
17042	Castel Mella	BRESCIA	10.989
17046	Cazzago San Martino	BRESCIA	10.961
15114	Inzago	MILANO	10.943
12075	Gerenzano	VARESE	10.908
16220	Treviolo	BERGAMO	10.890
17023	Botticino	BRESCIA	10.857
108053	Cornate d'Adda	MONZA E BRIANZA	10.799
17199	Villa Carcina	BRESCIA	10.792
17117	Nave	BRESCIA	10.790
12130	Uboldo	VARESE	10.656
16133	Martinengo	BERGAMO	10.647
17170	Salò	BRESCIA	10.521
16062	Castelli Calepio	BERGAMO	10.432
12050	Cislago	VARESE	10.412
108044	Usmate Velate	MONZA E BRIANZA	10.325
12083	Induno Olona	VARESE	10.311
15125	Locate di Triulzi	MILANO	10.269
97046	Mandello del Lario	LECCO	10.256
20026	Goito	MANTOVA	10.191
16030	Bonate Sopra	BERGAMO	10.085
12004	Arcisate	VARESE	10.066
20002	Asola	MANTOVA	10.056
16194	Scanzorosciate	BERGAMO	10.011
13133	Lomazzo	COMO	9.988
16222	Urgnano	BERGAMO	9.984
18068	Gambolò	PAVIA	9.896
13102	Fino Mornasco	COMO	9.860
13138	Lurate Caccivio	COMO	9.846
18069	Garlasco	PAVIA	9.784
17163	Rodengo Saiano	BRESCIA	9.776

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16218	Trescore Balneario	BERGAMO	9.765
18024	Broni	PAVIA	9.603
13227	Turate	COMO	9.507
19025	Castelleone	CREMONA	9.483
17038	Capriolo	BRESCIA	9.472
17165	Roncadelle	BRESCIA	9.453
12072	Gavirate	VARESE	9.327
15237	Vignate	MILANO	9.311
108048	Verano Brianza	MONZA E BRIANZA	9.280
17021	Borgosatollo	BRESCIA	9.277
15131	Magnago	MILANO	9.264
15229	Vanzago	MILANO	9.243
13064	Cermenate	COMO	9.236
15243	Vittuone	MILANO	9.216
13118	Inverigo	COMO	9.186
17085	Iseo	BRESCIA	9.168
15103	Gaggiano	MILANO	9.164
15230	Vaprio d'Adda	MILANO	9.154
97057	Oggiono	LECCO	9.152
15011	Assago	MILANO	9.151
16202	Sorisole	BERGAMO	9.139
16086	Costa Volpino	BERGAMO	9.063
15172	Pessano con Bornago	MILANO	9.053
19067	Pandino	CREMONA	9.033
15115	Lacchiarella	MILANO	9.012
14066	Tirano	SONDRIO	9.011
20027	Gonzaga	MANTOVA	8.995
12013	Besozzo	VARESE	8.984
13159	Mozzate	COMO	8.960
19098	Soresina	CREMONA	8.929
17072	Flero	BRESCIA	8.921
16246	Zogno	BERGAMO	8.883
108043	Triuggio	MONZA E BRIANZA	8.797
18034	Casorate Primo	PAVIA	8.779
16214	Torre Boldone	BERGAMO	8.777
15106	Gessate	MILANO	8.767
16245	Zanica	BERGAMO	8.739
20053	Roverbella	MANTOVA	8.718
12138	Vergiate	VARESE	8.716
97049	Missaglia	LECCO	8.712
17069	Erbusco	BRESCIA	8.694
12087	Laveno-Mombello	VARESE	8.685
17056	Coccaglio	BRESCIA	8.664
15113	Inveruno	MILANO	8.633
16077	Clusone	BERGAMO	8.607
15178	Pozzuolo Martesana	MILANO	8.584

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16037	Brembate	BERGAMO	8.562
108026	Lesmo	MONZA E BRIANZA	8.535
17040	Castegnato	BRESCIA	8.532
108020	Cogliate	MONZA E BRIANZA	8.530
97036	Galbiate	LECCO	8.513
17034	Calvisano	BRESCIA	8.497
15040	Bussero	MILANO	8.439
15176	Pogliano Milanese	MILANO	8.392
12079	Gorla Minore	VARESE	8.364
108041	Sovico	MONZA E BRIANZA	8.346
16046	Calusco d'Adda	BERGAMO	8.333
15201	San Vittore Olona	MILANO	8.322
16003	Albano Sant'Alessandro	BERGAMO	8.294
15096	Cuggiono	MILANO	8.271
17179	Sirmione	BRESCIA	8.254
17195	Verolanuova	BRESCIA	8.190
16242	Villongo	BERGAMO	8.188
19084	Rivolta d'Adda	CREMONA	8.173
16051	Capriate San Gervasio	BERGAMO	8.158
17204	Vobarno	BRESCIA	8.142
16233	Verdellino	BERGAMO	8.070
15151	Motta Visconti	MILANO	8.062
16213	Terno d'Isola	BERGAMO	8.062
16096	Fara Gera d'Adda	BERGAMO	8.024
13245	Villa Guardia	COMO	8.018
15015	Basiglio	MILANO	8.010
13036	Cadorago	COMO	7.995
17143	Pisogne	BRESCIA	7.963
12098	Marnate	VARESE	7.936
97023	Colico	LECCO	7.921
17187	Toscolano-Maderno	BRESCIA	7.881
12109	Origgio	VARESE	7.880
16038	Brembate di Sopra	BERGAMO	7.852
13206	San Fermo della Battaglia	COMO	7.820
20033	Marmirolo	MANTOVA	7.807
13201	Rovellasca	COMO	7.804
13010	Appiano Gentile	COMO	7.779
108025	Lazzate	MONZA E BRIANZA	7.769
12046	Castiglione Olona	VARESE	7.685
12029	Cairate	VARESE	7.671
98032	Lodi Vecchio	LODI	7.609
19097	Soncino	CREMONA	7.608
16016	Azzano San Paolo	BERGAMO	7.597
108046	Vedano al Lambro	MONZA E BRIANZA	7.578
17059	Cologne	BRESCIA	7.564
16232	Verzellino	BERGAMO	7.563

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16089	Curno	BERGAMO	7.534
17025	Bovezzo	BRESCIA	7.532
108029	Macherio	MONZA E BRIANZA	7.509
13035	Cabiate	COMO	7.493
16143	Mozzo	BERGAMO	7.470
98061	Zelo Buon Persico	LODI	7.446
15191	San Colombano al Lambro	MILANO	7.430
12134	Vedano Olona	VARESE	7.427
108006	Bellusco	MONZA E BRIANZA	7.415
16120	Grumello del Monte	BERGAMO	7.411
12137	Venegono Superiore	VARESE	7.378
15179	Pregnana Milanese	MILANO	7.375
17156	Provaglio d'Iseo	BRESCIA	7.369
108017	Cavenago di Brianza	MONZA E BRIANZA	7.361
17045	Castrezzato	BRESCIA	7.352
108016	Carnate	MONZA E BRIANZA	7.336
15210	Settala	MILANO	7.326
20070	Volta Mantovana	MANTOVA	7.326
14018	Chiavenna	SONDARIO	7.319
20061	Sermide e Felonica	MANTOVA	7.285
15024	Binasco	MILANO	7.259
15226	Turbigo	MILANO	7.251
17002	Adro	BRESCIA	7.188
17062	Corte Franca	BRESCIA	7.156
17149	Pontevico	BRESCIA	7.138
17136	Passirano	BRESCIA	7.068
20039	Pegognaga	MANTOVA	7.042
97059	Olginate	LECCO	7.039
15044	Cambiago	MILANO	7.023
108005	Barlassina	MONZA E BRIANZA	7.019
20052	Roncoferraro	MANTOVA	6.971
20055	San Benedetto Po	MANTOVA	6.961
17155	Prevalle	BRESCIA	6.950
18035	Cassolnovo	PAVIA	6.934
15247	Zibido San Giacomo	MILANO	6.900
17150	Pontoglio	BRESCIA	6.880
16132	Mapello	BERGAMO	6.825
16169	Ponteranica	BERGAMO	6.821
19102	Spino d'Adda	CREMONA	6.807
12068	Ferno	VARESE	6.796
108051	Busnago	MONZA E BRIANZA	6.785
16240	Villa di Serio	BERGAMO	6.780
15184	Robecco sul Naviglio	MILANO	6.762
16193	Sarnico	BERGAMO	6.756
18041	Cava Manara	PAVIA	6.750
18037	Casteggio	PAVIA	6.738

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
15194	San Giorgio su Legnano	MILANO	6.717
13065	Cernobbio	COMO	6.701
16031	Bonate Sotto	BERGAMO	6.683
16239	Villa d'Almè	BERGAMO	6.667
12033	Carnago	VARESE	6.657
20042	Poggio Rusco	MANTOVA	6.647
14037	Livigno	SONDRIO	6.636
13048	Carugo	COMO	6.635
15007	Arconate	MILANO	6.628
20038	Ostiglia	MANTOVA	6.607
17041	Castelcovati	BRESCIA	6.578
108018	Ceriano Laghetto	MONZA E BRIANZA	6.572
17186	Torbole Casaglia	BRESCIA	6.535
20031	Marcaria	MANTOVA	6.531
18088	Mede	PAVIA	6.524
16115	Gorle	BERGAMO	6.519
97058	Olgiate Molgora	LECCO	6.509
18176	Vidigulfo	PAVIA	6.508
13028	Bregnano	COMO	6.503
16117	Grassobbio	BERGAMO	6.460
15099	Dairago	MILANO	6.441
18137	San Martino Siccomario	PAVIA	6.439
19076	Pizzighettone	CREMONA	6.432
18078	Landriano	PAVIA	6.417
97071	Robbiate	LECCO	6.386
108003	Albiate	MONZA E BRIANZA	6.375
13003	Albavilla	COMO	6.354
16074	Cisano Bergamasco	BERGAMO	6.318
16028	Bolgare	BERGAMO	6.309
16006	Almenno San Bartolomeo	BERGAMO	6.295
17159	Quinzano d'Oglio	BRESCIA	6.295
18013	Belgioioso	PAVIA	6.209
16029	Boltiere	BERGAMO	6.176
16113	Ghisalba	BERGAMO	6.173
15177	Pozzo d'Adda	MILANO	6.159
15134	Marcallo con Casone	MILANO	6.158
13202	Rovello Porro	COMO	6.144
15248	Villa Cortese	MILANO	6.138
18150	Siziano	PAVIA	6.128
12124	Sumirago	VARESE	6.115
16073	Chiuduno	BERGAMO	6.108
12136	Venegono Inferiore	VARESE	6.097
19062	Offanengo	CREMONA	6.084
108011	Briosco	MONZA E BRIANZA	6.078
98056	Tavazzano con Villavesco	LODI	6.034
15167	Pantigliate	MILANO	6.031

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16160	Pedrengo	BERGAMO	6.022
16043	Calcinate	BERGAMO	6.013
16040	Brignano Gera d'Adda	BERGAMO	6.008
20028	Guidizzolo	MANTOVA	5.972
13129	Lipomo	COMO	5.971
16178	Ranica	BERGAMO	5.956
20003	Bagnolo San Vito	MANTOVA	5.919
12086	Lavena Ponte Tresa	VARESE	5.895
15224	Truccazzano	MILANO	5.895
18123	Robbio	PAVIA	5.860
15188	Rosate	MILANO	5.846
16189	San Paolo d'Argon	BERGAMO	5.824
12048	Cavaria con Premezzo	VARESE	5.819
17201	Villanuova sul Clisi	BRESCIA	5.812
17167	Rudiano	BRESCIA	5.810
13114	Guanzate	COMO	5.805
13222	Tavernero	COMO	5.805
15251	Vermezzo con Zelo	MILANO	5.805
16206	Spirano	BERGAMO	5.802
98041	Mulazzano	LODI	5.798
16157	Palosco	BERGAMO	5.756
12039	Casorate Sempione	VARESE	5.721
19026	Castelverde	CREMONA	5.685
16007	Almenno San Salvatore	BERGAMO	5.674
16042	Brusaporto	BERGAMO	5.627
17066	Dello	BRESCIA	5.622
97091	Verderio	LECCO	5.619
108032	Misinto	MONZA E BRIANZA	5.597
12012	Besnate	VARESE	5.596
16075	Ciserano	BERGAMO	5.560
18046	Certosa di Pavia	PAVIA	5.544
16005	Almè	BERGAMO	5.538
13043	Capiago Intimiano	COMO	5.535
20072	Borgo Mantovano	MANTOVA	5.529
14024	Cosio Valtellino	SONDRIO	5.528
20047	Quistello	MANTOVA	5.523
12003	Angera	VARESE	5.489
18050	Cilavegna	PAVIA	5.475
15058	Casorezzo	MILANO	5.465
20035	Maglia	MANTOVA	5.458
17190	Trenzano	BRESCIA	5.448
12122	Solbiate Olona	VARESE	5.446
13251	Colverde	COMO	5.416
18138	Sannazzaro de' Burgondi	PAVIA	5.414
97012	Calco	LECCO	5.413
17020	Borgo San Giacomo	BRESCIA	5.402

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16108	Gandino	BERGAMO	5.386
16044	Calcio	BERGAMO	5.375
17102	Manerba del Garda	BRESCIA	5.370
13136	Lurago d'Erba	COMO	5.366
15249	Vanzaghello	MILANO	5.331
18122	Rivanazzano Terme	PAVIA	5.327
16204	Sovere	BERGAMO	5.324
12084	Ispra	VARESE	5.309
18072	Giussago	PAVIA	5.304
16152	Osio Sopra	BERGAMO	5.300
20051	Rodigo	MANTOVA	5.283
13154	Montano Lucino	COMO	5.274
12139	Viggiù	VARESE	5.264
12085	Jerago con Orago	VARESE	5.256
12002	Albizzate	VARESE	5.251
20016	Castellucchio	MANTOVA	5.244
17070	Esine	BRESCIA	5.225
17147	Poncarale	BRESCIA	5.211
12047	Castronno	VARESE	5.194
16128	Lovere	BERGAMO	5.193
108052	Caponago	MONZA E BRIANZA	5.179
16076	Cividate al Piano	BERGAMO	5.176
15219	Trezzano Rosa	MILANO	5.174
16114	Gorlago	BERGAMO	5.172
13042	Canzo	COMO	5.167
16034	Bottanuco	BERGAMO	5.151
17080	Gottolengo	BRESCIA	5.151
13101	Figino Serenza	COMO	5.148
17114	Montirone	BRESCIA	5.147
13252	Tremezzina	COMO	5.141
15071	Cerro al Lambro	MILANO	5.127
108036	Ornago	MONZA E BRIANZA	5.109
13012	Arosio	COMO	5.087
97006	Barzanò	LECCO	5.081
97044	Lomagna	LECCO	5.068
16212	Telgate	BERGAMO	5.068
15200	Santo Stefano Ticino	MILANO	5.039
12089	Lonate Ceppino	VARESE	5.029
16111	Gazzaniga	BERGAMO	5.018
12106	Mornago	VARESE	5.011
16172	Pontirolo Nuovo	BERGAMO	4.999
13053	Casnate con Bernate	COMO	4.974
13189	Porlezza	COMO	4.964
13228	Uggiate-Trevano	COMO	4.957
13007	Alzate Brianza	COMO	4.953
20036	Monzambano	MANTOVA	4.947

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16176	Presezzo	BERGAMO	4.943
12078	Gorla Maggiore	VARESE	4.942
18060	Cura Carpignano	PAVIA	4.939
12005	Arsago Seprio	VARESE	4.897
19005	Bagnolo Cremasco	CREMONA	4.885
12035	Caronno Varesino	VARESE	4.881
17048	Cellatica	BRESCIA	4.881
15078	Cisliano	MILANO	4.865
15183	Robecchetto con Induno	MILANO	4.852
16011	Arcene	BERGAMO	4.849
17134	Paratico	BRESCIA	4.832
13023	Binago	COMO	4.831
17028	Breno	BRESCIA	4.815
16190	San Pellegrino Terme	BERGAMO	4.806
97026	Costa Masnaga	LECCO	4.782
17120	Nuvolera	BRESCIA	4.781
16188	San Giovanni Bianco	BERGAMO	4.765
13099	Faloppio	COMO	4.763
17173	San Zeno Naviglio	BRESCIA	4.763
108055	Roncello	MONZA E BRIANZA	4.755
97061	Osnago	LECCO	4.750
17142	Pian Camuno	BRESCIA	4.741
12053	Cocquio-Trevisago	VARESE	4.740
17162	Roccafranca	BRESCIA	4.739
16055	Carobbio degli Angeli	BERGAMO	4.738
12030	Cantello	VARESE	4.716
97092	La Valletta Brianza	LECCO	4.716
15005	Albairate	MILANO	4.702
15038	Buscate	MILANO	4.697
17206	Piancogno	BRESCIA	4.696
16057	Carvico	BERGAMO	4.695
16238	Villa d'Adda	BERGAMO	4.687
12006	Azzate	VARESE	4.686
17129	Padenghe sul Garda	BRESCIA	4.684
17073	Gambara	BRESCIA	4.677
14063	Talamona	SONDRIO	4.676
13255	Solbiate con Cagno	COMO	4.658
17037	Capriano del Colle	BRESCIA	4.656
98014	Castiglione d'Adda	LODI	4.646
17057	Collebeato	BRESCIA	4.643
18061	Dorno	PAVIA	4.632
16173	Pradalunga	BERGAMO	4.630
20014	Castel d'Ario	MANTOVA	4.622
12073	Gazzada Schianno	VARESE	4.617
15158	Noviglio	MILANO	4.607
97010	Brivio	LECCO	4.594

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16234	Vertova	BERGAMO	4.587
15185	Rodano	MILANO	4.571
14065	Teglio	SONDRIO	4.561
98037	Massalengo	LODI	4.550
17112	Monticelli Brusati	BRESCIA	4.546
16142	Mozzanica	BERGAMO	4.533
17068	Edolo	BRESCIA	4.525
19112	Vailate	CREMONA	4.520
16203	Sotto il Monte Giovanni XXIII	BERGAMO	4.516
17164	Roè Volciano	BRESCIA	4.515
13046	Carimate	COMO	4.512
17138	San Paolo	BRESCIA	4.505
108031	Mezzago	MONZA E BRIANZA	4.499
16101	Fontanella	BERGAMO	4.492
16156	Palazzago	BERGAMO	4.488
18076	Gropello Cairoli	PAVIA	4.454
15202	San Zenone al Lambro	MILANO	4.448
16049	Canonica d'Adda	BERGAMO	4.438
14033	Grosio	SONDRIO	4.425
16124	Leffe	BERGAMO	4.421
16081	Comun Nuovo	BERGAMO	4.419
18162	Travacò Siccomario	PAVIA	4.380
97045	Malgrate	LECCO	4.373
97017	Cassago Brianza	LECCO	4.370
20008	Canneto sull'Oglio	MANTOVA	4.369
16018	Bagnatica	BERGAMO	4.358
13131	Locate Varesino	COMO	4.355
15164	Ossona	MILANO	4.336
108042	Sulbiate	MONZA E BRIANZA	4.334
12107	Oggiona con Santo Stefano	VARESE	4.332
13188	Ponte Lambro	COMO	4.326
108047	Veduggio con Colzano	MONZA E BRIANZA	4.320
16224	Valbrembo	BERGAMO	4.319
17197	Vestone	BRESCIA	4.316
98004	Borghetto Lodigiano	LODI	4.311
12015	Bisuschio	VARESE	4.309
16253	Val Brembilla	BERGAMO	4.293
17104	Marcheno	BRESCIA	4.289
12105	Morazzone	VARESE	4.276
16070	Cene	BERGAMO	4.263
16047	Calvenzano	BERGAMO	4.262
16020	Bariano	BERGAMO	4.250
108013	Burago di Molgora	MONZA E BRIANZA	4.246
13004	Albese con Cassano	COMO	4.228
13249	Gravedona ed Uniti	COMO	4.197
15050	Carpiano	MILANO	4.194

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
14009	Bormio	SONDARIO	4.179
15144	Mesero	MILANO	4.177
97054	Monticello Brianza	LECCO	4.174
16187	Rovetta	BERGAMO	4.171
20007	Bozzolo	MANTOVA	4.164
20054	Sabbioneta	MANTOVA	4.162
14071	Valdidentro	SONDARIO	4.150
13242	Vertemate con Minoprio	COMO	4.138
15026	Boffalora sopra Ticino	MILANO	4.131
14007	Berbenno di Valtellina	SONDARIO	4.130
12121	Solbiate Arno	VARESE	4.120
16059	Casirate d'Adda	BERGAMO	4.117
15097	Cusago	MILANO	4.110
16087	Covo	BERGAMO	4.109
17086	Isorella	BRESCIA	4.106
13147	Merone	COMO	4.106
13034	Bulgarograsso	COMO	4.104
20034	Medole	MANTOVA	4.091
15122	Liscate	MILANO	4.089
16123	Lallio	BERGAMO	4.082
15055	Casarile	MILANO	4.074
14060	Sondalo	SONDARIO	4.071
16155	Paladina	BERGAMO	4.063
17122	Offлага	BRESCIA	4.061
12128	Travedona-Monate	VARESE	4.057
97004	Ballabio	LECCO	4.049
108037	Renate	MONZA E BRIANZA	4.032
16058	Casazza	BERGAMO	4.031
15244	Vizzolo Predabissi	MILANO	4.022
16131	Madone	BERGAMO	4.002
17060	Comezzano-Cizzago	BRESCIA	4.000
17119	Nuvolento	BRESCIA	3.994
19116	Piadena Drizzona	CREMONA	3.986
18048	Chignolo Po	PAVIA	3.970
12076	Germignaga	VARESE	3.954
17168	Sabbio Chiese	BRESCIA	3.951
19113	Vescovato	CREMONA	3.934
19002	Agnadello	CREMONA	3.918
16252	Sant'Omobono Terme	BERGAMO	3.891
12051	Cittiglio	VARESE	3.878
16069	Cenate Sotto	BERGAMO	3.875
18135	San Genesio ed Uniti	PAVIA	3.870
15016	Bellinzago Lombardo	MILANO	3.869
97020	Cernusco Lombardone	LECCO	3.869
16182	Rogno	BERGAMO	3.866
13128	Limido Comasco	COMO	3.853

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
17010	Bagolino	BRESCIA	3.845
20018	Cavriana	MANTOVA	3.838
98054	Somaglia	LODI	3.836
19041	Dovera	CREMONA	3.825
19066	Palazzo Pignano	CREMONA	3.817
16209	Suisio	BERGAMO	3.816
19016	Casalbuttano ed Uniti	CREMONA	3.810
97062	Paderno d'Adda	LECCO	3.805
17018	Bienno	BRESCIA	3.804
97022	Civate	LECCO	3.801
17091	Lograto	BRESCIA	3.794
18164	Tromello	PAVIA	3.770
12088	Leggiuno	VARESE	3.766
16126	Levate	BERGAMO	3.765
17146	Pompiano	BRESCIA	3.760
17196	Verolavecchia	BRESCIA	3.758
98048	San Martino in Strada	LODI	3.755
17192	Urago d'Oglio	BRESCIA	3.751
18093	Miradolo Terme	PAVIA	3.733
13250	Bellagio	COMO	3.707
97056	Nibionno	LECCO	3.702
19111	Vaiano Cremasco	CREMONA	3.697
12038	Casciago	VARESE	3.692
14027	Dubino	SONDRIO	3.686
12125	Taino	VARESE	3.683
15014	Basiano	MILANO	3.680
17130	Paderno Franciacorta	BRESCIA	3.660
14072	Valdisotto	SONDRIO	3.637
17007	Artogne	BRESCIA	3.609
12058	Cuasso al Monte	VARESE	3.593
97051	Molteno	LECCO	3.593
13013	Asso	COMO	3.579
15136	Masate	MILANO	3.570
18004	Albuzzano	PAVIA	3.564
13254	Centro Valle Intelvi	COMO	3.546
17033	Calvagese della Riviera	BRESCIA	3.543
19094	Sergnano	CREMONA	3.537
17151	Pozzolengo	BRESCIA	3.523
15222	Tribiano	MILANO	3.523
18160	Torrevecchia Pia	PAVIA	3.519
108038	Ronco Briantino	MONZA E BRIANZA	3.503
16088	Credaro	BERGAMO	3.497
17099	Mairano	BRESCIA	3.495
12097	Marchirolo	VARESE	3.491
97008	Bellano	LECCO	3.481
18023	Bressana Bottarone	PAVIA	3.474

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16072	Chignolo d'Isola	BERGAMO	3.474
16012	Ardesio	BERGAMO	3.458
17158	Puegnago sul Garda	BRESCIA	3.458
16105	Fornovo San Giovanni	BERGAMO	3.436
16093	Endine Gaiano	BERGAMO	3.435
98055	Sordio	LODI	3.429
98049	San Rocco al Porto	LODI	3.428
97082	Valgrehentino	LECCO	3.428
17171	San Felice del Benaco	BRESCIA	3.427
16064	Castione della Presolana	BERGAMO	3.419
20022	Dosolo	MANTOVA	3.413
13084	Cucciago	COMO	3.408
97009	Bosisio Parini	LECCO	3.407
19081	Ripalta Cremasca	CREMONA	3.397
17008	Azzano Mella	BRESCIA	3.394
16084	Costa di Mezzate	BERGAMO	3.391
19068	Persico Dosimo	CREMONA	3.389
17160	Remedello	BRESCIA	3.382
16171	Pontida	BERGAMO	3.377
13090	Dongo	COMO	3.356
12062	Cuvegglio	VARESE	3.354
13055	Cassina Rizzardi	COMO	3.351
17169	Sale Marasino	BRESCIA	3.347
13144	Maslianico	COMO	3.331
18173	Vellezzo Bellini	PAVIA	3.331
15236	Vernate	MILANO	3.320
12014	Biandronno	VARESE	3.314
18073	Godiasco Salice Terme	PAVIA	3.299
16139	Montello	BERGAMO	3.288
14026	Delebio	SONDARIO	3.282
14005	Ardengo	SONDARIO	3.260
16010	Antegnate	BERGAMO	3.258
16060	Casnigo	BERGAMO	3.251
20013	Castelbelforte	MANTOVA	3.241
12017	Brebbia	VARESE	3.231
13100	Fenegrò	COMO	3.231
17123	Ome	BRESCIA	3.220
19095	Sesto ed Uniti	CREMONA	3.218
97001	Abbadia Lariana	LECCO	3.205
13212	Senna Comasco	COMO	3.182
13047	Carlazzo	COMO	3.177
17106	Marone	BRESCIA	3.165
17101	Malonno	BRESCIA	3.150
19086	Romanengo	CREMONA	3.147
18190	Zinasco	PAVIA	3.147
98009	Casalmaiocco	LODI	3.145

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16098	Filago	BERGAMO	3.132
97072	Rogeno	LECCO	3.127
16104	Foresto Sparso	BERGAMO	3.119
18171	Varzi	PAVIA	3.115
13145	Menaggio	COMO	3.101
98035	Maleo	LODI	3.098
12117	Saltrio	VARESE	3.097
19099	Sospiro	CREMONA	3.096
12025	Buguggiate	VARESE	3.093
12059	Cugliate-Fabiasco	VARESE	3.079
16052	Caprino Bergamasco	BERGAMO	3.072
12064	Daverio	VARESE	3.053
13238	Veniano	COMO	3.053
15101	Dresano	MILANO	3.043
17178	Serle	BRESCIA	3.038
15019	Bernate Ticino	MILANO	3.033
108022	Correzzana	MONZA E BRIANZA	3.033
14002	Albosaggia	SONDARIO	3.011
15110	Grezzago	MILANO	3.011
14044	Montagna in Valtellina	SONDARIO	2.996
16135	Misano di Gera d'Adda	BERGAMO	2.991
16100	Fiorano al Serio	BERGAMO	2.987
18180	Villanterio	PAVIA	2.985
98012	Caselle Lurani	LODI	2.984
20024	Gazoldo degli Ippoliti	MANTOVA	2.980
13045	Carbonate	COMO	2.960
16141	Mornico al Serio	BERGAMO	2.960
14054	Prata Camporoccio	SONDARIO	2.959
13253	Alta Valle Intelvi	COMO	2.946
14078	Villa di Tirano	SONDARIO	2.946
12113	Porto Ceresio	VARESE	2.942
97011	Bulciago	LECCO	2.932
98008	Casaletto Lodigiano	LODI	2.930
17152	Pralboino	BRESCIA	2.923
98021	Cornegliano Laudense	LODI	2.913
12060	Cunardo	VARESE	2.906
12055	Comerio	VARESE	2.904
12074	Gemonio	VARESE	2.881
19064	Ostiano	CREMONA	2.880
14057	Samolaco	SONDARIO	2.880
98015	Castiraga Vidardo	LODI	2.873
20001	Acquanegra sul Chiese	MANTOVA	2.865
97002	Airuno	LECCO	2.856
13163	Novedrate	COMO	2.853
16129	Lurano	BERGAMO	2.847
13110	Grandate	COMO	2.842

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
19055	Madignano	CREMONA	2.838
18081	Linarolo	PAVIA	2.833
19109	Trescore Cremasco	CREMONA	2.829
97076	Sirtori	LECCO	2.824
17076	Gargnano	BRESCIA	2.823
97086	Vercurago	LECCO	2.821
16063	Castel Rozzone	BERGAMO	2.820
14069	Traona	SONDRIO	2.798
17015	Berlingo	BRESCIA	2.782
17137	Pavone del Mella	BRESCIA	2.770
13022	Beregazzo con Figliaro	COMO	2.767
16244	Zandobbio	BERGAMO	2.760
13005	Albiolo	COMO	2.742
17055	Cividate Camuno	BRESCIA	2.742
18075	Gravellona Lomellina	PAVIA	2.740
13170	Orsenigo	COMO	2.736
16158	Parre	BERGAMO	2.725
13135	Luisago	COMO	2.724
97038	Garlate	LECCO	2.722
98006	Brembio	LODI	2.720
20011	Casaloldo	MANTOVA	2.714
16013	Arzago d'Adda	BERGAMO	2.711
18019	Bornasco	PAVIA	2.711
19052	Gussola	CREMONA	2.710
17145	Polpenazze del Garda	BRESCIA	2.706
18015	Borgarello	PAVIA	2.704
12077	Golasecca	VARESE	2.699
97053	Montevecchia	LECCO	2.699
20063	Solferino	MANTOVA	2.689
12143	Cadrezzate con Osmate	VARESE	2.688
13232	Valmorea	COMO	2.683
17116	Muscoline	BRESCIA	2.679
12036	Casale Litta	VARESE	2.673
18014	Beregardo	PAVIA	2.664
98029	Guardamiglio	LODI	2.662
18114	Pieve Porto Morone	PAVIA	2.660
17074	Gardone Riviera	BRESCIA	2.653
98046	Salerano sul Lambro	LODI	2.644
16066	Cavernago	BERGAMO	2.639
13229	Valbrona	COMO	2.639
17172	San Gervasio Bresciano	BRESCIA	2.628
98028	Graffignana	LODI	2.626
13137	Lurago Marinone	COMO	2.626
12142	Maccagno con Pino e Veddasca	VARESE	2.600
17022	Borno	BRESCIA	2.598
97019	Castello di Brianza	LECCO	2.598

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
17109	Moniga del Garda	BRESCIA	2.596
97030	Dervio	LECCO	2.592
13097	Eupilio	COMO	2.592
20019	Ceresara	MANTOVA	2.590
18192	Corteolona e Genzone	PAVIA	2.577
20037	Motteggiana	MANTOVA	2.575
12011	Besano	VARESE	2.566
14073	Valfurva	SONDRIO	2.566
12031	Caravate	VARESE	2.565
12126	Ternate	VARESE	2.560
97031	Dolzago	LECCO	2.549
13157	Montorfano	COMO	2.549
16068	Cenate Sopra	BERGAMO	2.545
14020	Chiuro	SONDRIO	2.543
13121	Lambrugo	COMO	2.538
20050	Rivarolo Mantovano	MANTOVA	2.532
98030	Livraga	LODI	2.530
16140	Morengo	BERGAMO	2.527
97037	Garbagnate Monastero	LECCO	2.521
19072	Pianengo	CREMONA	2.519
17144	Polaveno	BRESCIA	2.510
19059	Montodine	CREMONA	2.503
18086	Marcignago	PAVIA	2.501
16196	Sedrina	BERGAMO	2.493
12132	Varano Borghi	VARESE	2.490
17017	Berzo Inferiore	BRESCIA	2.489
18033	Casei Gerola	PAVIA	2.485
97039	Imbersago	LECCO	2.485
16216	Torre de' Roveri	BERGAMO	2.478
14019	Chiesa in Valmalenco	SONDRIO	2.461
17126	Orzivecchi	BRESCIA	2.456
18084	Lungavilla	PAVIA	2.451
17004	Alfianello	BRESCIA	2.450
17035	Capo di Ponte	BRESCIA	2.448
98005	Borgo San Giovanni	LODI	2.437
18159	Torre d'Isola	PAVIA	2.425
16250	Medolago	BERGAMO	2.415
20044	Ponti sul Mincio	MANTOVA	2.405
15035	Bubbiano	MILANO	2.400
97005	Barzago	LECCO	2.399
16023	Berbenno	BERGAMO	2.385
97021	Cesana Brianza	LECCO	2.379
13169	Oltiona di San Mamette	COMO	2.379
16009	Ambivere	BERGAMO	2.370
13153	Monguzzo	COMO	2.370
17006	Angolo Terme	BRESCIA	2.362

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
12114	Porto Valtravaglia	VARESE	2.360
98020	Comazzo	LODI	2.344
19085	Robocco d'Oglio	CREMONA	2.332
17013	Bassano Bresciano	BRESCIA	2.328
19015	Capralba	CREMONA	2.324
98026	Fombio	LODI	2.317
97075	Sirona	LECCO	2.309
17011	Barbariga	BRESCIA	2.304
97003	Annone di Brianza	LECCO	2.303
98025	Crespiatica	LODI	2.298
18143	Santa Maria della Versa	PAVIA	2.293
14052	Ponte in Valtellina	SONDRIO	2.291
19058	Monte Cremasco	CREMONA	2.290
18163	Trivolzio	PAVIA	2.288
19029	Chieve	CREMONA	2.271
98040	Montanaso Lombardo	LODI	2.264
97070	Primaluna	LECCO	2.263
20010	Casalmoro	MANTOVA	2.253
20025	Gazzuolo	MANTOVA	2.240
18043	Ceranova	PAVIA	2.239
16001	Adrara San Martino	BERGAMO	2.229
97069	Premana	LECCO	2.229
97068	Pescate	LECCO	2.221
12016	Bodio Lomnago	VARESE	2.217
19088	San Bassano	CREMONA	2.212
12080	Gornate Olona	VARESE	2.193
98018	Cervignano d'Adda	LODI	2.189
20068	Villimpenta	MANTOVA	2.189
12027	Cadegliano-Viconago	VARESE	2.181
18168	Valle Lomellina	PAVIA	2.181
97074	Santa Maria Hoè	LECCO	2.169
98017	Cavenago d'Adda	LODI	2.164
19012	Capergnanica	CREMONA	2.158
108014	Camparada	MONZA E BRIANZA	2.156
13029	Brenna	COMO	2.148
14049	Piateda	SONDRIO	2.139
13068	Cirimido	COMO	2.136
17079	Gianico	BRESCIA	2.132
17031	Caino	BRESCIA	2.131
18083	Lomello	PAVIA	2.131
17024	Bovegno	BRESCIA	2.128
16215	Torre de' Busi	BERGAMO	2.126
17132	Paitone	BRESCIA	2.125
97043	Lierna	LECCO	2.115
17189	Tremosine sul Garda	BRESCIA	2.103
16154	Pagazzano	BERGAMO	2.097

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
108002	Aicurzio	MONZA E BRIANZA	2.096
97090	Viganò	LECCO	2.089
15082	Colturano	MILANO	2.083
19107	Torre de' Picenardi	CREMONA	2.081
19057	Martignana di Po	CREMONA	2.069
17058	Collio	BRESCIA	2.066
16199	Serina	BERGAMO	2.066
15022	Besate	MILANO	2.060
17071	Fiesse	BRESCIA	2.055
13126	Lezzeno	COMO	2.050
16251	Solza	BERGAMO	2.039
19003	Annicco	CREMONA	2.036
16197	Selvino	BERGAMO	2.035
20064	Sustinente	MANTOVA	2.028
17118	Niardo	BRESCIA	2.027
98042	Orio Litta	LODI	2.027
16211	Tavernola Bergamasca	BERGAMO	2.026
14010	Buglio in Monte	SONDRIO	2.011
16094	Entratico	BERGAMO	1.999
97040	Introbio	LECCO	1.993
17100	Malegno	BRESCIA	1.993
12045	Castelveciana	VARESE	1.989
19054	Izano	CREMONA	1.988
14070	Tresivio	SONDRIO	1.988
97065	Pasturo	LECCO	1.986
16021	Barzana	BERGAMO	1.984
20073	Borgocarbonara	MANTOVA	1.983
17203	Visano	BRESCIA	1.978
14032	Gordona	SONDRIO	1.964
13040	Campione d'Italia	COMO	1.961
98052	Secugnago	LODI	1.956
19046	Gadesco-Pieve Delmona	CREMONA	1.954
12104	Monvalle	VARESE	1.954
17063	Corteno Golgi	BRESCIA	1.953
18139	Santa Cristina e Bissone	PAVIA	1.949
17182	Sulzano	BRESCIA	1.943
19083	Rivarolo del Re ed Uniti	CREMONA	1.940
16083	Cortenuova	BERGAMO	1.932
18113	Pieve del Cairo	PAVIA	1.930
19090	San Giovanni in Croce	CREMONA	1.926
13134	Longone al Segrino	COMO	1.918
17121	Odolo	BRESCIA	1.916
14050	Piuro	SONDRIO	1.915
12052	Clivio	VARESE	1.914
98051	Santo Stefano Lodigiano	LODI	1.910
18109	Parona	PAVIA	1.905

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
14046	Novate Mezzola	SONDARIO	1.899
18107	Palestro	PAVIA	1.897
97052	Monte Marenzo	LECCO	1.888
17180	Soiano del Lago	BRESCIA	1.888
14051	Poggiridenti	SONDARIO	1.871
15061	Cassinetta di Lugagnano	MILANO	1.870
19017	Casale Cremasco-Vidolasco	CREMONA	1.867
17050	Ceto	BRESCIA	1.864
17082	Idro	BRESCIA	1.862
16174	Predore	BERGAMO	1.857
98060	Villanova del Sillaro	LODI	1.850
16241	Villa d'Ogna	BERGAMO	1.849
98053	Senna Lodigiana	LODI	1.846
98047	San Fiorano	LODI	1.839
12101	Mercallo	VARESE	1.815
13009	Anzano del Parco	COMO	1.812
14043	Mese	SONDARIO	1.806
19020	Casaletto Vaprio	CREMONA	1.802
16168	Ponte Nossa	BERGAMO	1.800
16200	Solto Collina	BERGAMO	1.794
16161	Peia	BERGAMO	1.792
98003	Boffalora d'Adda	LODI	1.770
98045	Pieve Fissiraga	LODI	1.769
17148	Ponte di Legno	BRESCIA	1.761
18189	Zerbolò	PAVIA	1.761
97078	Suello	LECCO	1.760
19037	Cremosano	CREMONA	1.753
19051	Grumello Cremonese ed Uniti	CREMONA	1.748
17108	Milzano	BRESCIA	1.747
16150	Orio al Serio	BERGAMO	1.746
97024	Colle Brianza	LECCO	1.740
19079	Ricengo	CREMONA	1.731
98039	Merlino	LODI	1.729
13248	San Siro	COMO	1.724
16177	Pumenengo	BERGAMO	1.722
18009	Bascapè	PAVIA	1.719
19056	Malagnino	CREMONA	1.719
98036	Marudo	LODI	1.718
13199	Ronago	COMO	1.716
12008	Barasso	VARESE	1.715
20059	San Martino dall'Argine	MANTOVA	1.714
97028	Cremella	LECCO	1.711
13032	Brunate	COMO	1.710
17111	Monte Isola	BRESCIA	1.709
98059	Valera Fratta	LODI	1.708
17026	Brandico	BRESCIA	1.707

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
98043	Ospedaletto Lodigiano	LODI	1.706
18085	Magherno	PAVIA	1.705
20043	Pomponesco	MANTOVA	1.705
20041	Piubega	MANTOVA	1.704
18185	Zeccone	PAVIA	1.703
19110	Trigolo	CREMONA	1.697
17044	Casto	BRESCIA	1.693
17003	Agnosine	BRESCIA	1.687
18115	Pinarolo Po	PAVIA	1.685
18053	Copiano	PAVIA	1.679
17090	Lodrino	BRESCIA	1.673
12019	Brenta	VARESE	1.671
12063	Cuvio	VARESE	1.671
18087	Marzano	PAVIA	1.668
16080	Colzate	BERGAMO	1.664
16067	Cazzano Sant'Andrea	BERGAMO	1.661
13024	Bizzarone	COMO	1.654
15112	Gudo Visconti	MILANO	1.651
13052	Castlino d'Erba	COMO	1.649
14034	Grosotto	SONDRIO	1.644
18100	Montù Beccaria	PAVIA	1.638
12009	Bardello	VARESE	1.630
97029	Cremeno	LECCO	1.627
18155	Torrazza Coste	PAVIA	1.623
19022	Casalmorano	CREMONA	1.622
18140	Santa Giuletta	PAVIA	1.617
17016	Berzo Demo	BRESCIA	1.615
16167	Pognano	BERGAMO	1.610
16071	Cerete	BERGAMO	1.605
98013	Castelnuovo Bocca d'Adda	LODI	1.603
18052	Confienza	PAVIA	1.599
12131	Valganna	VARESE	1.599
14015	Castione Andevenno	SONDRIO	1.598
13152	Moltrasio	COMO	1.598
19075	Pieve San Giacomo	CREMONA	1.596
18146	Sartirana Lomellina	PAVIA	1.593
12102	Mesenzana	VARESE	1.573
19034	Credera Rubbiano	CREMONA	1.572
18095	Montebello della Battaglia	PAVIA	1.563
18121	Retorbido	PAVIA	1.562
18129	Roncaro	PAVIA	1.561
17053	Cigole	BRESCIA	1.557
18005	Arena Po	PAVIA	1.556
18027	Candia Lomellina	PAVIA	1.556
14004	Aprica	SONDRIO	1.555
16116	Gorno	BERGAMO	1.554

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
98011	Caselle Landi	LODI	1.546
18181	Vistarino	PAVIA	1.545
98058	Turano Lodigiano	LODI	1.543
19103	Stagno Lombardo	CREMONA	1.541
17153	Preseglie	BRESCIA	1.533
20056	San Giacomo delle Segnate	MANTOVA	1.533
13234	Valsolda	COMO	1.530
17001	Acquafrredda	BRESCIA	1.528
19069	Pescarolo ed Uniti	CREMONA	1.525
12141	Sangiano	VARESE	1.521
98024	Corte Palasio	LODI	1.516
20012	Casalromano	MANTOVA	1.513
20029	Magnacavallo	MANTOVA	1.509
19006	Bonemerse	CREMONA	1.503
18169	Valle Salimbene	PAVIA	1.500
98062	Castelgerundo	LODI	1.498
17141	Pezzaze	BRESCIA	1.492
18077	Inverno e Monteleone	PAVIA	1.490
12103	Montegrino Valtravaglia	VARESE	1.489
19050	Grontardo	CREMONA	1.487
12065	Dumenza	VARESE	1.485
18118	Portalbera	PAVIA	1.482
13089	Domaso	COMO	1.479
19100	Spinadesco	CREMONA	1.476
20062	Serravalle a Po	MANTOVA	1.475
17097	Maciodio	BRESCIA	1.472
19077	Pozzaglio ed Uniti	CREMONA	1.470
18030	Carbonara al Ticino	PAVIA	1.459
18016	Borgo Priolo	PAVIA	1.458
16243	Vilminore di Scalve	BERGAMO	1.458
16109	Gandosso	BERGAMO	1.457
97014	Carenno	LECCO	1.452
15165	Ozzero	MILANO	1.449
17128	Ossimo	BRESCIA	1.444
17198	Vezza d'Oglio	BRESCIA	1.444
17193	Vallio Terme	BRESCIA	1.441
16162	Pianico	BERGAMO	1.436
98044	Ossago Lodigiano	LODI	1.433
17176	Sellero	BRESCIA	1.430
17064	Corzano	BRESCIA	1.423
17177	Seniga	BRESCIA	1.419
18071	Gerenzago	PAVIA	1.416
17200	Villachiara	BRESCIA	1.416
19065	Paderno Ponchielli	CREMONA	1.407
14048	Piantedo	SONDARIO	1.390
16025	Berzo San Fermo	BERGAMO	1.386

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
14023	Colorina	SONDARIO	1.386
98034	Mairago	LODI	1.385
16221	Ubiale Clanezzo	BERGAMO	1.384
18029	Canneto Pavese	PAVIA	1.379
14013	Caspoggio	SONDARIO	1.374
13193	Pusiano	COMO	1.372
12037	Casalzuigno	VARESE	1.370
19033	Corte de' Frati	CREMONA	1.370
17019	Bione	BRESCIA	1.362
16236	Vigano San Martino	BERGAMO	1.354
18092	Mezzanino	PAVIA	1.351
19089	San Daniele Po	CREMONA	1.347
19092	Scandolara Ravara	CREMONA	1.346
13197	Rodero	COMO	1.333
12093	Luvinate	VARESE	1.330
19048	Gerre de' Caprioli	CREMONA	1.329
14008	Bianzone	SONDARIO	1.315
13111	Grandola ed Uniti	COMO	1.313
14036	Lanzada	SONDARIO	1.313
12044	Castelseprio	VARESE	1.308
12116	Ranco	VARESE	1.308
18049	Cigognola	PAVIA	1.307
97007	Barzio	LECCO	1.306
16065	Castro	BERGAMO	1.299
16097	Fara Olivana con Sola	BERGAMO	1.293
13058	Castelmarte	COMO	1.287
98027	Galgagnano	LODI	1.283
19074	Pieve d'Olmi	CREMONA	1.277
12095	Malgesso	VARESE	1.276
12081	Grantola	VARESE	1.270
13006	Alserio	COMO	1.265
20048	Redondesco	MANTOVA	1.264
13216	Sorico	COMO	1.263
17181	Sonico	BRESCIA	1.259
18175	Verrua Po	PAVIA	1.259
17183	Tavernole sul Mella	BRESCIA	1.251
12091	Lozza	VARESE	1.250
19010	Camisano	CREMONA	1.245
16050	Capizzone	BERGAMO	1.241
16179	Ranzanico	BERGAMO	1.229
15042	Calvignasco	MILANO	1.228
17185	Tignale	BRESCIA	1.227
12022	Brissago-Valtravaglia	VARESE	1.223
19031	Cingia de' Botti	CREMONA	1.220
97033	Ello	LECCO	1.219
97060	Oliveto Lario	LECCO	1.219

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
18047	Cervesina	PAVIA	1.218
20058	San Giovanni del Dosso	MANTOVA	1.217
13161	Nesso	COMO	1.212
13098	Faggeto Lario	COMO	1.207
16164	Piazza Brembana	BERGAMO	1.205
12020	Brezzo di Bedero	VARESE	1.203
12024	Brusimpiano	VARESE	1.202
16118	Gromo	BERGAMO	1.201
19043	Fiesco	CREMONA	1.200
19009	Calvatore	CREMONA	1.194
12054	Comabbio	VARESE	1.185
13026	Blevio	COMO	1.184
16032	Borgo di Terzo	BERGAMO	1.177
18065	Frascarolo	PAVIA	1.177
17012	Barghe	BRESCIA	1.176
19047	Genivolta	CREMONA	1.175
19001	Acquanegra Cremonese	CREMONA	1.173
20046	Quingentole	MANTOVA	1.172
13044	Carate Urio	COMO	1.168
19053	Isola Dovarese	CREMONA	1.168
97025	Cortenova	LECCO	1.167
20060	Schivenoglia	MANTOVA	1.161
17089	Limone sul Garda	BRESCIA	1.160
19087	Salvirola	CREMONA	1.158
18151	Sommo	PAVIA	1.158
16195	Schilpario	BERGAMO	1.157
13223	Torno	COMO	1.153
19018	Casaletto Ceredano	CREMONA	1.152
17047	Cedegolo	BRESCIA	1.150
16137	Monasterolo del Castello	BERGAMO	1.148
18039	Castello d'Agogna	PAVIA	1.145
18080	Ladirago	PAVIA	1.143
16235	Viadanica	BERGAMO	1.137
19073	Pieranica	CREMONA	1.133
16099	Fino del Monte	BERGAMO	1.130
98022	Corno Giovine	LODI	1.129
16078	Colere	BERGAMO	1.120
98002	Bertonicò	LODI	1.118
16175	Premolo	BERGAMO	1.112
17184	Temù	BRESCIA	1.110
18062	Ferrera Erbognone	PAVIA	1.109
14022	Civo	SONDRIO	1.107
18106	Ottobiano	PAVIA	1.106
14075	Verceia	SONDRIO	1.103
18026	Campospinosa	PAVIA	1.095
14011	Caiolo	SONDRIO	1.094

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
18193	Colli Verdi	PAVIA	1.088
20020	Commessaggio	MANTOVA	1.085
15150	Morimondo	MILANO	1.084
19032	Corte de' Cortesi con Cignone	CREMONA	1.082
16217	Torre Pallavicina	BERGAMO	1.082
18090	Mezzana Bigli	PAVIA	1.077
16208	Strozza	BERGAMO	1.068
18038	Castelletto di Branduzzo	PAVIA	1.067
12082	Inarzo	VARESE	1.067
16163	Piaro	BERGAMO	1.065
18136	San Giorgio di Lomellina	PAVIA	1.055
18120	Redavalle	PAVIA	1.052
17205	Zone	BRESCIA	1.049
19044	Formigara	CREMONA	1.047
13183	Pianello del Lario	COMO	1.042
13107	Gera Lario	COMO	1.037
16223	Valbondione	BERGAMO	1.032
18057	Corvino San Quirico	PAVIA	1.022
18165	Trovo	PAVIA	1.018
16205	Spinone al Lago	BERGAMO	1.010
16146	Oltre il Colle	BERGAMO	1.008
18186	Zeme	PAVIA	1.004
18184	Zavattarello	PAVIA	999
19080	Ripalta Arpina	CREMONA	997
13204	San Bartolomeo Val Cavargna	COMO	996
12071	Galliate Lombardo	VARESE	994
18011	Bastida Pancarana	PAVIA	993
16107	Gandellino	BERGAMO	992
14040	Mazzo di Valtellina	SONDARIO	989
16033	Bossico	BERGAMO	986
18051	Codevilla	PAVIA	979
18018	Borgo San Siro	PAVIA	975
13160	Musso	COMO	972
18141	Sant'Alessio con Vialone	PAVIA	970
14077	Villa di Chiavenna	SONDARIO	965
17124	Ono San Pietro	BRESCIA	963
19063	Olmeneta	CREMONA	946
14041	Mello	SONDARIO	945
18157	Torre d'Arese	PAVIA	944
12023	Brunello	VARESE	942
19096	Solarolo Rainerio	CREMONA	939
14012	Campodolcino	SONDARIO	936
12115	Rancio Valcuvia	VARESE	933
19030	Cicognolo	CREMONA	927
13192	Prosperpio	COMO	927
98057	Terranova dei Passerini	LODI	927

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
16082	Corna Imagna	BERGAMO	925
16180	Riva di Solto	BERGAMO	922
13119	Laglio	COMO	918
17157	Provaglio Val Sabbia	BRESCIA	915
97067	Perledo	LECCO	914
16186	Rota d'Imagna	BERGAMO	914
19078	Quintano	CREMONA	913
16119	Grone	BERGAMO	912
18147	Scaldasole	PAVIA	909
16092	Dossena	BERGAMO	908
16149	Onore	BERGAMO	908
16247	Costa Serina	BERGAMO	900
16130	Luzzana	BERGAMO	896
18094	Montalto Pavese	PAVIA	896
19061	Motta Baluffi	CREMONA	893
13059	Castelnuovo Bozzente	COMO	889
18131	Rovescala	PAVIA	883
18032	Casatasma	PAVIA	881
14074	Val Masino	SONDRIO	881
12018	Bregano	VARESE	873
19045	Gabbioneta-Binanuova	CREMONA	870
17175	Saviore dell'Adamello	BRESCIA	867
18112	Pieve Albignola	PAVIA	860
13211	Schignano	COMO	858
17051	Cevo	BRESCIA	857
16110	Gaverina Terme	BERGAMO	855
18191	Cornale e Bastida	PAVIA	848
18008	Barbianello	PAVIA	847
18001	Alagna	PAVIA	836
18111	Pietra de' Giorgi	PAVIA	835
18161	Torricella Verzate	PAVIA	833
13185	Plesio	COMO	832
13077	Corrido	COMO	831
97015	Casargo	LECCO	829
12049	Cazzago Brabbia	VARESE	828
18063	Filighera	PAVIA	825
12110	Orino	VARESE	823
16002	Adrara San Rocco	BERGAMO	822
12021	Brinzio	VARESE	814
12056	Cremenaga	VARESE	813
16127	Locatello	BERGAMO	812
18054	Corana	PAVIA	810
14029	Forcola	SONDRIO	797
18144	Sant'Angelo Lomellina	PAVIA	787
18117	Ponte Nizza	PAVIA	784
14017	Cercino	SONDRIO	782

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
20032	Mariana Mantovana	MANTOVA	775
17115	Mura	BRESCIA	774
18179	Villanova d'Ardenghi	PAVIA	771
12007	Azzio	VARESE	769
16185	Roncola	BERGAMO	767
97035	Esino Lario	LECCO	766
19060	Moscazzano	CREMONA	753
14067	Torre di Santa Maria	SONDRIO	749
18022	Breme	PAVIA	748
14039	Mantello	SONDRIO	747
13239	Vercana	COMO	747
18036	Castana	PAVIA	746
13106	Garzeno	COMO	739
18099	Monticelli Pavese	PAVIA	732
97084	Varenna	LECCO	729
16022	Bedulita	BERGAMO	725
18045	Cergnago	PAVIA	722
16201	Songavazzo	BERGAMO	722
17030	Brione	BRESCIA	721
16036	Branzi	BERGAMO	711
18104	Olevano di Lomellina	PAVIA	710
12069	Ferrera di Varese	VARESE	709
18116	Pizzale	PAVIA	709
97034	Erve	LECCO	704
16019	Barbata	BERGAMO	698
17027	Braone	BRESCIA	693
16035	Bracca	BERGAMO	692
13186	Pognana Lario	COMO	681
13083	Cremia	COMO	677
19011	Campagnola Cremasca	CREMONA	676
13139	Magreglio	COMO	676
14053	Postalesio	SONDRIO	676
12041	Cassano Valcuvia	VARESE	671
17049	Cerveno	BRESCIA	669
18128	Romagnese	PAVIA	669
16248	Algua	BERGAMO	668
18149	Silvano Pietra	PAVIA	668
17202	Vione	BRESCIA	667
18007	Bagnaria	PAVIA	661
18012	Battuda	PAVIA	661
17105	Marmentino	BRESCIA	659
15155	Nosate	MILANO	655
13011	Argegno	COMO	654
16122	Isso	BERGAMO	654
14038	Lovero	SONDRIO	653
19038	Crotta d'Adda	CREMONA	650

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
12010	Bedero Valcuvia	VARESE	646
13217	Sormano	COMO	646
18127	Rognano	PAVIA	640
18134	San Damiano al Colle	PAVIA	640
14068	Tovo di Sant'Agata	SONDRIO	640
13113	Griante	COMO	633
19070	Pessina Cremonese	CREMONA	632
18166	Val di Nizza	PAVIA	625
19004	Azzanello	CREMONA	624
19049	Gombito	CREMONA	621
18020	Bosnasco	PAVIA	619
13087	Dizzasco	COMO	619
14014	Castello dell'Acqua	SONDRIO	613
18101	Mornico Losana	PAVIA	612
18154	Suardi	PAVIA	612
19101	Spineda	CREMONA	611
17094	Losine	BRESCIA	609
17140	Pertica Bassa	BRESCIA	609
16048	Camerata Cornello	BERGAMO	606
16026	Bianzano	BERGAMO	604
17135	Paspardo	BRESCIA	602
16225	Valgoglio	BERGAMO	601
16125	Lenna	BERGAMO	598
13218	Stazzona	COMO	598
12057	Crosio della Valle	VARESE	597
19007	Bordolano	CREMONA	596
16148	Oneta	BERGAMO	588
16102	Fonteno	BERGAMO	587
19108	Torricella del Pizzo	CREMONA	584
14030	Fusine	SONDRIO	582
18156	Torre Beretti e Castellaro	PAVIA	581
16237	Vigolo	BERGAMO	580
16085	Costa Valle Imagna	BERGAMO	576
12140	Vizzola Ticino	VARESE	576
18130	Rosasco	PAVIA	574
17093	Longhena	BRESCIA	571
19023	Casteldidone	CREMONA	570
18152	Spessa	PAVIA	570
18145	San Zenone al Po	PAVIA	569
13015	Barni	COMO	565
14003	Andalo Valtellino	SONDRIO	563
16015	Aviatico	BERGAMO	563
18040	Castelnovetto	PAVIA	563
12043	Castello Cabiaglio	VARESE	559
14056	Rogolo	SONDRIO	558
14028	Faedo Valtellino	SONDRIO	557

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
18021	Brallo di Pregola	PAVIA	553
13071	Claino con Osteno	COMO	550
97093	Valvarrone	LECCO	547
19013	Cappella Cantone	CREMONA	546
16210	Taleggio	BERGAMO	545
17139	Pertica Alta	BRESCIA	543
18124	Robecco Pavese	PAVIA	542
16191	Santa Brigida	BERGAMO	542
19019	Casaletto di Sopra	CREMONA	541
17054	Cimbergo	BRESCIA	540
13063	Cerano d'Intelvi	COMO	536
17110	Monno	BRESCIA	535
97079	Taceno	LECCO	534
18096	Montecalvo Versiggia	PAVIA	532
19082	Ripalta Guerina	CREMONA	532
18003	Albonese	PAVIA	530
13120	Laino	COMO	525
19093	Scandolara Ripa d'Oglio	CREMONA	525
14035	Madesimo	SONDARIO	519
17191	Treviso Bresciano	BRESCIA	519
17087	Lavenone	BRESCIA	516
97018	Cassina Valsassina	LECCO	515
13203	Sala Comacina	COMO	507
13074	Colonno	COMO	506
19028	Cella Dati	CREMONA	500
16145	Olmo al Brembo	BERGAMO	497
19114	Volongo	CREMONA	492
97050	Moggio	LECCO	491
14059	Sernio	SONDARIO	489
17005	Anfo	BRESCIA	487
19105	Torlino Vimercati	CREMONA	486
13037	Caglio	COMO	483
18091	Mezzana Rabattone	PAVIA	479
18133	San Cipriano Po	PAVIA	478
18142	Santa Margherita di Staffora	PAVIA	475
18187	Zenevredo	PAVIA	474
13123	Lasnigo	COMO	473
19106	Tornata	CREMONA	458
98038	Meleti	LODI	452
14025	Dazio	SONDARIO	448
19024	Castel Gabbiano	CREMONA	445
18031	Casanova Lonati	PAVIA	437
19039	Cumignano sul Naviglio	CREMONA	437
14016	Cedrasco	SONDARIO	434
16184	Roncobello	BERGAMO	429
19104	Ticengo	CREMONA	429

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
18097	Montescano	PAVIA	424
18017	Borgoratto Mormorolo	PAVIA	417
19014	Cappella de' Picenardi	CREMONA	410
19091	San Martino del Lago	CREMONA	408
18119	Rea	PAVIA	406
17095	Lozio	BRESCIA	405
18188	Zerbo	PAVIA	404
12001	Agra	VARESE	399
18058	Costa de' Nobili	PAVIA	396
16017	Azzone	BERGAMO	389
16165	Piazzatorre	BERGAMO	387
18059	Cozzo	PAVIA	372
18174	Verretto	PAVIA	372
17083	Incidine	BRESCIA	368
18079	Langosco	PAVIA	368
97047	Margno	LECCO	367
18064	Fortunago	PAVIA	360
18006	Badia Pavese	PAVIA	359
18089	Menconico	PAVIA	358
14058	San Giacomo Filippo	SONDRIO	354
17036	Capovalle	BRESCIA	353
16159	Parzanica	BERGAMO	352
97063	Pagnona	LECCO	351
12099	Marzio	VARESE	345
19115	Voltido	CREMONA	341
14021	Cino	SONDRIO	340
13021	Bene Lario	COMO	330
13030	Brieno	COMO	329
97032	Dorio	LECCO	316
18158	Torre de' Negri	PAVIA	315
19040	Derovere	CREMONA	306
16056	Carona	BERGAMO	304
16249	Cornalba	BERGAMO	300
18108	Pancarana	PAVIA	300
12100	Masciago Primo	VARESE	299
13207	San Nazzaro Val Cavargna	COMO	298
13195	Rezzago	COMO	295
18103	Nicorvo	PAVIA	294
14001	Albaredo per San Marco	SONDRIO	291
14055	Rasura	SONDRIO	290
19027	Castelvisconti	CREMONA	283
13025	Blessagno	COMO	282
18098	Montesegale	PAVIA	279
98001	Abbadia Cerreto	LODI	277
16229	Valtorta	BERGAMO	267
97027	Crandola Valsassina	LECCO	257

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
13092	Dosso del Liro	COMO	252
13187	Ponna	COMO	239
16090	Cusio	BERGAMO	238
13184	Pigra	COMO	235
18002	Albaredo Arnaboldi	PAVIA	233
13226	Trezzone	COMO	231
18042	Cecima	PAVIA	227
13155	Montemezzo	COMO	224
13085	Cusino	COMO	223
12129	Tronzano Lago Maggiore	VARESE	223
18126	Rocca Susella	PAVIA	218
13236	Veleso	COMO	218
18167	Valeggio	PAVIA	217
98023	Cornovècchio	LODI	213
16227	Valnègra	BERGAMO	212
14076	Vervio	SONDRIO	212
16106	Fuipiano Valle Imagna	BERGAMO	210
13062	Cavargna	COMO	208
18148	Semiana	PAVIA	207
16230	Vedeseta	BERGAMO	207
16136	Moio de' Calvi	BERGAMO	205
18067	Gambarana	PAVIA	202
14064	Tartano	SONDRIO	199
13246	Zelbio	COMO	199
18066	Gallivola	PAVIA	195
18074	Golferenzo	PAVIA	193
13178	Peglio	COMO	191
18044	Ceretto Lomellina	PAVIA	188
16103	Foppolo	BERGAMO	186
17131	Paisco Loveno	BRESCIA	185
16014	Averara	BERGAMO	181
17194	Valvestino	BRESCIA	179
16121	Isola di Fondra	BERGAMO	173
14031	Gerola Alta	SONDRIO	172
13130	Livo	COMO	171
12061	Curiglia con Monteviasco	VARESE	167
13233	Val Rezzo	COMO	164
18105	Oliva Gessi	PAVIA	162
97077	Sueglio	LECCO	162
16134	Mezzoldo	BERGAMO	161
16147	Oltressenda Alta	BERGAMO	148
16151	Ornica	BERGAMO	148
97064	Parlasco	LECCO	134
16226	Valleve	BERGAMO	134
18082	Lirio	PAVIA	130
12066	Duno	VARESE	128

ISTAT	Comune	Provincia	residenti 31/12/2018
17084	Irma	BRESCIA	128
18183	Volpara	PAVIA	125
14006	Bema	SONDARIO	123
17098	Magasa	BRESCIA	123
16041	Brumano	BERGAMO	116
18025	Calvignano	PAVIA	111
16061	Cassiglio	BERGAMO	108
18172	Velezzo Lomellina	PAVIA	95
16166	Piazzolo	BERGAMO	88
18125	Rocca de' Giorgi	PAVIA	84
14062	Spriana	SONDARIO	84
16027	Blello	BERGAMO	75
18178	Villa Biscossi	PAVIA	72
98033	Maccastorna	LODI	66
14047	Pedesina	SONDARIO	38
97055	Morterone	LECCO	33

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2852**Approvazione dello schema di protocollo con Assolombarda - l.r. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» - anno 2020****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», ed in particolare:

- l'art.1 - Principi e finalità, nel quale la Regione:

- pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
 - riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani è un attacco all'inviolabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
 - riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;
 - condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;
- l'art. 2 - Obiettivi, che promuove, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;

Considerato inoltre che la citata legge regionale prevede all'art. 2 la promozione, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, e il coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

Richiama il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», approvato in data 10 novembre 2015 con d.c.r. n. 894, che al punto n. 2.1 prevede di «promuovere, in collaborazione con i Comitati unici di garanzia o altri organismi di parità presenti nelle istituzioni e nelle imprese, azioni di informazione rivolte alle lavoratrici, al fine di favorire il contrasto e la fuoriuscita da situazioni di mobbing, stalking e ogni genere di violenza fisica e psicologica»;

Vista la proposta di Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023 approvata con d.g.r. XI/2510 del 26 novembre 2019, che al punto 2.2.3 ribadisce la priorità di promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione all'interno delle aziende, in sinergia con le azioni già realizzate dalla Consigliera di Parità regionale;

Dato atto che Assolombarda ha sviluppato, attraverso l'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese, un progetto innovativo relativo alla prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione costruite su misura per ogni azienda coinvolta;

Considerate le caratteristiche della progettualità sopra richiamata che permette attraverso azioni specifiche di declinare un approccio personalizzato all'interno delle aziende coinvolte;

Preso atto della proposta progettuale presentata da Assolombarda agli atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità che prevede l'estensione del progetto innovativo sopra richiamato attraverso la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto alle forme di molestia e violenza sulle donne nei contesti lavorativi rivolti ai dipendenti e manager di 25 imprese individuate da Assolombarda;

Dato atto che la proposta sopra richiamata si ritiene congrua e rispondente alle finalità di Regione Lombardia di migliorare la comprensione del fenomeno della violenza contro le donne e di concorrere alla formazione di una cultura del rispetto della don-

na attraverso azioni coordinate fra istituzioni, soggetti no profit, associazioni;

Valutata dunque l'opportunità, di procedere all'approvazione dello schema di protocollo tra Regione Lombardia e Assolombarda, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di un progetto pilota che in via di sperimentale preveda interventi di informazione e sensibilizzazione finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle molestie e della violenza sulle donne nei luoghi di lavoro con un approccio personalizzato nelle aziende coinvolte;

Dato atto che il suindicato protocollo resterà in vigore fino alla conclusione delle attività oggetto del protocollo stesso, che dovranno concludersi entro il 30 novembre 2020 ed essere rendicontate entro il 31 dicembre 2020;

Ritenuto di destinare al sostegno delle azioni oggetto del protocollo la somma di euro 50.000,00 che trova attualmente copertura sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2020, capitolo classificato trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimenti correnti a istituzioni sociali private, con variazione compensativa dal capitolo 12.05.104.13486 di pari importo sull'esercizio 2020;

Dato atto che con il presente provvedimento non si intende finanziare nemmeno indirettamente alcuna attività economica;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sottoscrizione del protocollo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando la firma dello stesso al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità e al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visti:

- l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Trasparenza, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;

Vagilate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione dello schema di protocollo tra Regione Lombardia e Assolombarda, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di un progetto pilota che in via di sperimentale preveda interventi di informazione e sensibilizzazione finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle molestie e della violenza sulle donne nei luoghi di lavoro con un approccio personalizzato nelle aziende coinvolte;

2. di destinare al sostegno delle azioni oggetto del protocollo la somma di euro 50.000,00 che trova attualmente copertura sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2020, capitolo classificato trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, nelle more dell'istituzione di idoneo capitolo, classificato trasferimenti correnti a istituzioni sociali private, con variazione compensativa dal capitolo 12.05.104.13486 di pari importo sull'esercizio 2020;

3. di procedere alla sottoscrizione demandando la firma al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità e al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

4. di fissare al 30 novembre 2020 il termine ultimo per la conclusione del progetto ed al 31 dicembre 2020 il termine per l'invio della rendicontazione delle attività oggetto del protocollo;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Trasparenza- in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

**PROTOCOLLO d'INTESA**

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1 rappresentata dal Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità e dal Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

E

Assolombarda, con sede in Milano 20122 (MI), via Pantano n. 9, nella persona del suo Direttore Generale, Alessandro Alfredo Scarabelli, domiciliato per la carica presso la sede di Assolombarda.

PREMESSO

che, come richiamato all'art. 1 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*), la Regione, nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dall'Unione Europea, dalla Costituzione, dallo Statuto d'autonomia e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale:

- pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'inviolabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
- riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la

donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;

- condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;

che Assolombarda, in qualità di associazione di imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi e Monza e Brianza ha istituito Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese che costituisce un organo dedicato all'ascolto dei bisogni sociali, alla identificazione di orientamenti e risposte alle domande di solidarietà e inclusione, alla diffusione delle buone pratiche, alla promozione di iniziative. In questo filone si inserisce il progetto "Impresa 4. Donna", finalizzato a diffondere nelle aziende quelle sensibilità culturali e sociali a tutela della dignità dell'individuo che promuovano relazioni interpersonali basate sull'uguaglianza e il rispetto reciproco.

CONSIDERATO

che per l'attuazione dei richiamati principi e finalità di cui alla legge regionale n. 11/2012 la Regione persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi dettagliati all'art. 2 della lr.11/2012:

- promuove, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;
- favorisce e promuove politiche di prevenzione, protezione, sostegno, tutela, inserimento e reinserimento a favore delle donne vittime di violenza, anche al fine di consentire percorsi di recupero dell'autonomia materiale e psicologica;
- contribuisce a sostenere la donna che subisce atti o minaccia di violenza, al fine di favorire il recupero dell'autonomia e la riconquista della dignità, dell'integrità fisica e della libertà;
- tutela, senza distinzione di stato civile, cittadinanza, cultura e religione, la donna, sola o con minori, vittima di violenza o di minaccia di violenza, garantendo soccorso, accoglienza e protezione;
- riconosce e valorizza, tra gli altri i modelli culturali, le esperienze di aiuto e mutuo

aiuto e le forme di ospitalità autonome, fondate sulla solidarietà delle donne maturata anche nei centri antiviolenza;

- dà attuazione, per quanto di competenza, al Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking;

considerato, altresì,

che il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023", approvato dalla Giunta di Regione in data 26.11.2019 con d.g.r. n. 2510:

- inserisce tra le priorità di intervento per il periodo di riferimento il rafforzamento della capacità di riconoscere e di intervenire sulle diverse forme di violenza nel mondo del lavoro e sulle situazioni di violenza domestica che colpiscono le lavoratrici;
- riconosce l'importanza di adottare una strategia per prevenire e contrastare discriminazioni, molestie e ricatti sessuali e mobbing che possono manifestarsi nei luoghi e nei contesti di lavoro;
- riconosce altresì l'importanza di favorire la tutela delle lavoratrici che sono vittime di violenza domestica e incentivare il ricorso agli strumenti di tutela esistenti in base alla normativa vigente;
- prevede la promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione, in sinergia con le azioni già realizzate dalla Consigliera di Parità regionale, rivolte alle aziende in linea con le priorità individuate dalla Convenzione sulla violenza e sulle molestie adottata dalla Conferenza Internazionale del Lavoro il 21 giugno 2019;
- valorizza, in un'ottica di integrazione e valorizzazione dei soggetti operanti nel territorio, il ruolo strategico che alcuni attori o settori-chiave possono assumere per la prevenzione della violenza contro le donne quali, tra gli altri, nell'ambito del sistema del lavoro: aziende pubbliche e private, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria;

tutto ciò premesso e considerato,

le parti convergono quanto segue:

Art. 1**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2**Oggetto e finalità**

Il presente protocollo promuove la collaborazione tra Regione e Assolombarda per la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto alle forme di molestia e violenza sulle donne nei contesti lavorativi.

La finalità di tali iniziative è quella di fornire ai partecipanti un'adeguata informazione per:

- favorire l'identificazione, prevenzione, comprensione e gestione delle discriminazioni, molestie e violenze sui luoghi di lavoro;
- conoscere il fenomeno delle molestie sulle donne nel mondo del lavoro in tutte le sue sfaccettature;
- conoscere la tipologia di servizi di supporto esistenti per le donne vittime di violenza e i loro figli minori promossi da Regione nonché i diritti e gli strumenti di tutela disposti dalla normativa vigente.

A tal fine le parti istituiscono un Gruppo Guida composto da rappresentanti della Regione e di Assolombarda per il monitoraggio delle attività.

Art. 3**Impegni di Regione Lombardia**

Regione sostiene finanziariamente l'attuazione delle 25 iniziative di informazione e sensibilizzazione con un contributo pari a complessivi € 50.000,00.

Regione, in collaborazione con Assolombarda, monitora, attraverso la partecipazione al Gruppo Guida, la realizzazione delle iniziative.

L'importo del contributo regionale concesso ad Assolombarda verrà erogato in due fasi successive:

1. il 50% a seguito di comunicazione dell'avvio delle attività, previa sottoscrizione del protocollo;

2. il 50% alla conclusione delle attività previste dal presente protocollo, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale.

Art. 4

Impegni di Assolombarda

Assolombarda si impegna con risorse proprie, attraverso l'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese, a:

- organizzare un evento di lancio del progetto "Impresa 4.Donna" i primi di marzo;
- organizzare 25 iniziative di sensibilizzazione e informazione sull'identificazione, prevenzione, comprensione e gestione delle discriminazioni, molestie e violenze sui luoghi di lavoro e sulla tipologia di servizi di supporto esistenti per le donne vittime di violenza e i loro figli minori promossi da Regione nonché i diritti e gli strumenti di tutela disposti dalla normativa vigente, entro il mese di novembre 2020;
- individuare i professionisti qualificati per le iniziative informative e di sensibilizzazione che si terranno presso le aziende nel rispetto del principio di trasparenza;
- organizzare un evento di chiusura in cui verranno presentati i risultati e i feedback delle aziende entro il mese di dicembre 2020.

Le iniziative di informazione e sensibilizzazione saranno rivolte ai dipendenti, ai manager di 25 aziende individuate da Assolombarda.

Tali iniziative saranno articolate in incontri di 4 ore ciascuno, ognuno da svolgersi presso le sedi delle aziende coinvolte. Ogni modulo sarà pertanto costruito su misura per ogni singola azienda, analizzando le specifiche caratteristiche della compagine aziendale.

I contenuti degli incontri comprenderanno sia il quadro giudico-normativo di riferimento che esempi pratici per favorire la conoscenza del fenomeno e della sua portata, al fine di consentire e rafforzare la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e violenze sui luoghi di lavoro. Gli incontri saranno condotti da docenti esperte/i sia giuslavoriste/i sia penaliste/i in modo che siano trattate le diverse forme di violenza sui luoghi di lavoro (molestie e vessazioni, molestie sessuali, mobbing, straining e stalking) in relazione a ogni aspetto giuridico.

Assolombarda si impegna inoltre a rendicontare tutte le iniziative secondo quanto disposto dall'art.6.

Art. 5**Durata**

Le attività dovranno essere realizzate entro e non oltre il 30.11.2020. Le spese dovranno essere rendicontate non oltre il 31 dicembre 2020 secondo le modalità previste al successivo articolo del presente protocollo.

Art. 6**Rendicontazione delle spese sostenute**

Regione provvederà alla verifica della documentazione finale di spesa, delle attività realizzate e descritte nella relazione finale trasmessa da Assolombarda e a liquidare secondo le modalità previste all'art. 3 del presente protocollo.

Sulla base delle azioni realizzate, Assolombarda presenterà una relazione finale che evidensi, in coerenza con le attività previste, le spese sostenute e i risultati raggiunti.

Alla relazione finale dovrà essere allegata la documentazione rendicontativa, e in particolare copia dei documenti giustificativi di spesa per gli incarichi professionali, i relativi contratti e curriculum vitae dei soggetti incaricati.

La relazione finale e la rendicontazione delle spese saranno predisposte secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Generale regionale competente.

Art. 7**Revoche**

Il contributo sarà revocato qualora venisse accertata l'impossibilità di svolgere e completare le attività previste oppure venissero accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca disporrà l'eventuale recupero del contributo già erogato, indicandone le modalità di restituzione.

Art. 8 – Aggiornamenti, modifiche e integrazioni

Il presente protocollo può essere oggetto di eventuali aggiornamenti, modifiche e integrazioni che dovessero essere ritenute necessarie al fine di garantire un più efficace raggiungimento degli obiettivi fissati dalla L.R. n. 11/2012.

Ogni modifica e integrazione del presente protocollo dovrà essere concordata fra le parti e sarà considerata esistente e valida solo se risultante per atto scritto.

per Regione Lombardia

Direttore Generale pro tempore della
Direzione Generale Politiche per la
Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

Direttore Generale pro tempore della
Direzione Generale Istruzione, Formazione
e Lavoro

per Assolombarda

Direttore Generale

Milano,

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.g.r. 18 febbraio 2020 - n. XI/2862

Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021 - annualità 2019 (d.g.r. n. XI/2720/2019): integrazioni e ulteriori specificazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

Viste:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
 - l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;

Richiamate:

- la d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS) che nell'ambito delle azioni per la disabilità e la non autosufficienza pone particolare attenzione a quelle indirizzate alle persone con disabilità gravissima alle quali va garantito il mantenimento il più a lungo possibile nel loro contesto di vita attivando interventi a sostegno dei loro caregiver familiari;
- la d.g.r. 14 maggio 2013, n. 116 «Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo» che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità, ed individua, tra i destinatari prioritari degli interventi, persone con gravi e gravissime disabilità e persone anziane fragili e non autosufficienti, in condizione di dipendenza, totale o parziale, dall'accidente per le funzioni vitali e primarie;

Visto:

- l'art. 1 della l.n. 296/2006, e in particolare il comma 1264 con cui è stato istituito il «Fondo per le non autosufficienze» (FNA) e il comma 1265 in cui è previsto che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzo del fondo per le non autosufficienze siano adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il DPCM 21 novembre 2019 il quale prevede le risorse finanziarie afferenti al Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) riparto 2019/2021, nello specifico:
 - € 573.200.000,00 riparto 2019 di cui € 91.196.120,00 assegnate a Regione Lombardia;
 - € 571.000.000,00 riparto 2020 di cui € 90.846.100,00 assegnate a Regione Lombardia;
 - € 568.900.000,00 riparto 2021 di cui € 90.511.990,00 assegnate a Regione Lombardia;

Preso atto che il Ministero MLPS con nota m_lps.41.Registro Ufficiale.U.0010664 del 29 novembre 2019 ha trasmesso il d.p.c.m. di adozione del Piano Nazionale per la non autosufficienza, recante il riparto delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze triennio 2019-2021, Annualità 2019;

Dato atto che il suddetto decreto, per il quale è avvenuta la registrazione della Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 e

pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 febbraio 2020, assegna a Regione Lombardia per l'anno 2019 un importo complessivo pari ad € 91.196.120,00, di cui € 2.000.000,00 da destinare ai progetti di vita indipendente (PRO.VI 2019) e in parte da destinare alla disabilità grave e alla disabilità gravissima;

Preso atto che il d.p.c.m. FNA triennio 2019/2021, annualità 2019 sopra citato:

- all'art. 2, comma 2 riconferma le tipologie di persone in condizione di disabilità gravissima definite all'art. 3 del DM FNA annualità 2016;
- all'art. 2, comma 6 stabilisce che le Regioni destinino una quota non inferiore al 50% delle risorse assegnate per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima;
- all'art. 1, comma 4 riconferma quanto definito dall'art. 5 del DM FNA annualità 2016, in ordine all'adozione da parte delle Regioni del piano per l'attuazione degli interventi che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali valuterà per procedere all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione;

Dato atto che le risorse FNA 2019, nel rispetto di quanto indicato dal Piano Nazionale, sono state così ripartite:

- Misura B1 disabilità gravissima - 70%: risorse pari a € 62.437.284,00;
- Misura B2 disabilità grave - 30%: risorse pari ad € 26.758.836,00;

Dato atto inoltre che dai suddetti € 62.437.284,00, destinati alla misura B1, risulta necessario scomputare l'importo pari ad € 7.300.000,00 anticipato con risorse del bilancio sociale, per concludere l'esercizio 2019 (FNA 2018) e dare così continuità alle persone in carico al 31 dicembre 2019 e che pertanto la disponibilità effettiva per la Misura B1 - FNA 2019 risulta essere di € 55.137.000,00;

Dato atto altresì che Regione Lombardia ha incrementato con proprie risorse per complessivi € 16.000.000,00, da destinare alla Misura B1 di cui:

- € 10.000.000,00 trovano copertura sul capitolo 12.02.104.13525 del bilancio regionale per l'esercizio 2020;
- € 6.000.000,00 del Fondo Sanitario Regionale ex d.g.r. 2672/2019 sono attualmente ricomprese nelle disponibilità del capitolo 13.01.104.14224 del bilancio 2020;

Viste le seguenti delibere della Giunta Regionale:

- d.g.r. del 16 settembre 2019 n. 2141 «Approvazione del piano attuativo dopo di noi l. 112/2016 e indicazioni per il programma operativo regionale»;
- d.g.r. 17 gennaio 2018, n. 7769 «Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della d.g.r. n. 116/2013: terzo provvedimento attuativo - consolidamento del percorso di attivazione e monitoraggio delle misure innovative previste dalla d.g.r. n. 2942/2014 in funzione della qualificazione dei servizi offerti e della continuità assistenziale» e smi;
- d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2672 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020»;
- d.g.r. 21 gennaio 2019, n. 1152 «Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della d.g.r. n. 116/2013: quarto provvedimento attuativo - stabilizzazione della Misura Residenzialità minori disabili gravissimi prevista dalla d.g.r. n. 7769/2018»;
- d.g.r. 23 dicembre 2019, n. 2720 «Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021 e Programma operativo regionale annualità 2019 - esercizio 2020»;
- d.g.r. 31 gennaio 2020 n. 2798 «Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021- annualità 2019 (d.g.r. n. XI/2720/2019): Prime indicazioni per garantire continuità alla misura B1»;

Richiamata la d.c.r. n. XI/505 del 16 aprile 2019 «Risoluzione concernente le determinazioni in ordine al Fondo unico per la Disabilità e alla presa in carico integrata»

Richiamate altresì:

- la d.c.r. n. XI/972 del 14 gennaio 2020 «Mozione concernente le criticità contenute nella d.g.r. n. XI/2720/2019 relativamente alle misure a favore delle persone con disabilità» con la quale si chiede alla Giunta l'impegno a rivedere la delibera, ripristinando criteri ed entità del contributo come nel 2019 (FNA 2018) e incrementando l'attuale quota di risorse necessarie;

- la d.c.r. n. XI/973 del 14 gennaio 2020 «Mozione concernente le misure a favore delle persone con disabilità», con la quale si chiede alla Giunta e al Presidente l'impegno di attivarsi per investire risorse per lo sviluppo del Fondo Unico Disabilità nel corso del triennio, favorendo l'armonizzazione e l'utilizzo coordinato delle risorse in una logica di efficacia delle politiche di intervento e proponendo di incrementare il buono mensile da € 400,00 ad € 600,00, per il sostegno al caregiver familiare;

Dato atto che già la d.g.r. n. XI/2720/2019 prevede la possibilità di rinviare a successivi provvedimenti l'aggiornamento e l'integrazione del Programma Operativo Regionale approvato con la medesima;

Dato atto altresì che la d.g.r. n. XI/2720/2019 di approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021, si colloca nel nuovo contesto nazionale derivante dalle indicazioni contenute nel primo Piano Nazionale della non autosufficienza, che definisce i parametri essenziali utili all'erogazione dei fondi in relazione ad una prospettiva di livelli essenziali di prestazioni;

Considerato altresì che il Piano regionale e di conseguenza il Programma Operativo Regionale annualità 2019 – esercizio 2020, di cui alla d.g.r. n. XI/2720/2019, è costruito per garantire una programmazione delle Misure su base pluriennale, tenendo fermi gli standard di gestione elevati con assenza di liste di attesa, nessuna esclusione di categorie rispetto agli interventi proposti e forte integrazione nella costruzione di percorsi individuali con l'obiettivo di raggiungere la massima appropriatezza degli interventi coerentemente con le azioni avviate per la costituzione del Fondo Unico per le disabilità;

Dato atto che, in una logica di costruzione e sviluppo del Fondo Unico Disabilità è necessario, da un lato allargare le possibilità di ricorrere ai servizi di domiciliarità integrata per garantire la permanenza della persona con disabilità al proprio domicilio, ampliando l'offerta di servizi ed interventi e dall'altro definire percorsi di presa in carico integrata anche per quanto attiene le risorse da utilizzare al fine di rispondere ai diversi bisogni della persona nel suo contesto di vita;

Confermato l'impegno delle Direzioni Generali Politiche Sociali, Abitative e Disabilità e Welfare a promuovere una riflessione complessiva sul sistema d'offerta di servizi ed interventi domiciliari, ambulatoriali residenziali e semiresidenziali sanitari, sociosanitari e sociali finalizzata a dare una risposta sempre più adeguata e flessibile ai bisogni delle persone con disturbi dello spettro autistico, individuando percorsi per una presa in carico globale e integrata, anche in una logica del Fondo Unico Disabilità;

Dato atto inoltre che, con successivi atti integrativi saranno previste adeguate misure di sostegno e di supporto alla persona con disabilità, orientato al potenziamento dell'assistenza domiciliare sia essa tutelare, sanitaria e sociosanitaria;

Dato atto altresì che nella logica sin qui descritta il Programma Regionale di cui alla d.g.r. n. XI/2720/2019, attraverso l'introduzione di strumenti e promozione di percorsi in grado di offrire risposte sempre più appropriate alle persone, mira alla creazione di un sistema «evoluto» in grado di trasformare, alla fine del triennio, le azioni «experimental» in azioni sistematiche;

Considerato che, anche al fine di arrivare ad azioni sistematiche alla fine del triennio, sarà necessario avviare una analisi sugli esiti della Misura B1, sia in termini di miglioramento della presa in carico che della qualità di vita delle persone nel loro contesto familiare integrata con l'analisi dei consumi di servizi sociosanitari e sanitari;

Considerato che, pur nel contesto sino a qui definito, alla luce delle dcr precedentemente richiamate e con riferimento anche al dialogo intercorso con le Associazioni delle famiglie e delle persone con disabilità e il confronto con le Agenzie di Tutela della Salute, si è ravvisata l'opportunità di intervenire con il presente provvedimento al fine di fornire integrazioni e ulteriori specificazioni alla d.g.r. n. XI/2720/2019;

Visto il Piano Nazionale per la non autosufficienza, nel punto riferito all'assistenza indiretta per i gravissimi, in assenza di altri servizi erogati dal territorio, ritiene sostenibile un intervento che preveda un trasferimento di almeno € 400,00 mensili per 12 mesi e la Regione potrà integrare o differenziare la prestazione, così come potrà modularla riducendola, in caso di una offerta integrata di servizi;

Ritenuto di confermare con il presente provvedimento l'utilizzo dei limiti indicati dal d.p.c.m., in ordine alla valutazione della condizione economica, attraverso l'ISEE sociosanitario per adulti e anziani e ISEE ordinario per minori, quale criterio di accesso alla misura riferita alla disabilità gravissima;

Ritenuto opportuno pertanto in relazione agli strumenti della Misura B1:

- di riconoscere almeno per l'esercizio in corso, il valore mensile del buono da € 400,00 a € 600,00 per compensare l'assistenza fornita dal caregiver familiare o per chi vive solo al domicilio con personale di assistenza, definendo tale valore come livello essenziale delle prestazioni sociali da garantire sull'intero territorio regionale per il 2020;
- di rimodulare la parte variabile del buono mensile prevista per la permanenza a domicilio della persona con disabilità gravissima e riconosciuta per sostenere, a titolo di rimborso, le spese del personale di assistenza regolarmente impiegato (es. badante, assistente familiare ex Ir 15/2015, ASA/OSS, colf, baby-sitter, educatore), da un minimo di € 200,00 a un massimo di € 500,00 e così articolata:
 - tempo pieno € 500,00, indipendentemente se convivente o non;
 - part time (almeno 25 ore) € 300,00;
 - < 25 ore € 200,00;
- di aumentare il valore mensile dei voucher di € 100,00 come di seguito evidenziato:
 - voucher mensile compreso fino ad un massimo di € 460,00 a favore di persone adulte, per il miglioramento della qualità di vita loro e delle loro famiglie;
 - voucher mensile fino a un massimo di € 600,00 a favore di minori, per promuovere il miglioramento della qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;
- di aumentare il valore ISEE sociosanitario da € 20.000,00 a € 25.000,00 per accedere al riconoscimento dell'ulteriore buono sociale per i progetti di vita indipendente a favore delle persone con disabilità gravissima;

Ritenuto opportuno specificare, alla luce delle integrazioni alla d.g.r. 2720/2019, che il voucher potrà essere riconosciuto solo ai beneficiari del buono mensile Misura B1 fatto salvo la possibilità di verificare a carico delle ASST eventuali casistiche che potranno essere valutate nel quadro della presa in carico da parte della rete dei servizi;

Confermato l'impegno di Regione, in relazione a bisogni complessi correlati a situazioni di dipendenza vitale, ventilo assistite e stati vegetativi e nel periodo di vigenza del piano triennale, a mettere in atto ulteriori azioni di sostegno e accompagnamento alla figura del caregiver familiare - da sviluppare e realizzare pur sempre nel contesto del progetto individuale di intervento - finalizzate al mantenimento della persona nel proprio contesto di vita/domicilio, individuando in alternativa al personale regolarmente impiegato, un ulteriore buono mensile sino ad un massimo di € 300,00 al caregiver familiare impegnato nell'assistenza diretta della persona con gravissima disabilità;

Ritenuto opportuno precisare che all'allegato B alla d.g.r. n. XI/2720/2019 - Strumenti/Punto 2, nella parte relativa ai «minoribisibili gravissimi frequentanti servizi infanzia/scuola»:

- si specifica che l'indicazione del numero delle ore settimanali riferito ad una frequenza scolastica, è da considerare un valore convenzionale (pertanto tutti i minori che frequentano qualunque tempo scuola, hanno diritto ad accedere alla misura), come peraltro già specificato per il FNA 2018 – esercizio 2019;
- in caso di riconoscimento di Buono mensile di € 600,00 al disabile gravissimo che frequenta la scuola, per i mesi di luglio e agosto si riconosce, come già per il FNA 2018 – esercizio 2019, un Buono del valore di € 900,00 - a compensazione del maggior onere assistenziale per il caregiver familiare dovuto al periodo di chiusura della scuola;

Vista la necessità di dare copertura economica sulla base delle novità introdotte, Regione Lombardia ha individuato ulteriori risorse per complessivi € 12.000.000,00 da destinarsi alla Misura B1 di cui:

- € 7.000.000,00 ricomprese nelle disponibilità del capitolo 13.01.104.14224;
- € 5.000.000,00 trovano copertura sul capitolo 12.02.104.14206 del bilancio regionale;

Dato atto che dal mese di febbraio 2020 si applicheranno i criteri fissati dalla d.g.r. n. XI/2720/2019 come integrati e modificati dal presente provvedimento e l'erogazione della misura B1 avverrà previa presentazione della domanda e verifica del possesso dei requisiti di accesso fissati dalla d.g.r. n. XI/2720/2019, ivi compreso la valutazione della condizione economica (ISEE) entro il mese di marzo 2020;

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

Dato atto inoltre che, al fine di garantire la continuità per le persone già in carico, sarà possibile presentare una autodichiarazione ai sensi del d.p.r.n. 445/2000 attestante l'impegno a produrre la documentazione entro il 31 marzo 2020 relativamente al personale di assistenza regolarmente impiegato e alla condizione economica (ISEE);

Ritenuto che la regolamentazione della parte variabile del buono mensile riferita al personale di assistenza regolarmente impiegato, consente di garantire la tutela della persona assistita oltre che del lavoratore stesso;

Precisato che, per quanto attiene la misura B2 rivolta ai disabili gravi, essendo facoltà dell'Ambito stabilire un importo ridotto dei Buoni in caso di frequenza di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali, si procede ad eliminare l'incompatibilità della Misura B2 con la presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, CSE, SFA);

Ritenuto altresì di aumentare, il valore ISEE sociosanitario di accesso da € 20.000,00 a € 25.000,00 anche:

- per accedere al riconoscimento dell'ulteriore buono sociale per i progetti di vita indipendente anche alle persone con disabilità grave (Misura B2);
- per accedere ai PRO.VI relativamente alle persone con disabilità grave, che non sono prese in carico dalla misura B1 e B2;

Ritenuto di confermare le modalità di rendicontazione e monitoraggio dell'utilizzo delle risorse attraverso l'assolvimento del debito informativo già in atto per le Misure B1 e B2 FNA;

Considerato di confermare quanto previsto nella d.g.r. n. XI/2720/2019, non oggetto di integrazione e ulteriore specificazione del presente provvedimento, ivi compreso il Piano Regionale Per la Non Autosufficienza triennio 2019-2021 adottato secondo il format ministeriale con la sola integrazione delle risorse citate nel presente atto;

Dato atto di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione del Piano al MLPS per l'approvazione e eventuali provvedimenti di compensazione fra ATS delle risorse destinate alla Misura B1;

Confermato in carico alle ATS il monitoraggio, il controllo e l'obbligo di rendicontazione economica, quali e quantitativa e di appropriatezza, secondo successive e dettagliate indicazioni della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità;

Ritenuto di approvare l'allegato A) che contiene le variazioni previste dal presente atto e l'allegato B) che ricomponete in un unico testo il Programma Operativo regionale annualità 2019 esercizio 2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagilate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare l'allegato A) che contiene le variazioni previste dal presente atto e l'allegato B) che ricompone in un unico testo il Programma Operativo Regionale annualità 2019 esercizio 2020, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Programma Operativo Regionale, così come specificato in premessa e riepilogato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, verrà realizzato fino all'esaurimento delle risorse complessivamente previste nel contesto di attuazione delle Misure;

3. di stabilire che, sulla base delle novità introdotte, le ulteriori risorse pari a € 12.000.000,00 sono da destinare alla Misura B1 e sono rinvenibili ai seguenti capitoli di bilancio:

- € 7.000.000,00 ricomprese nelle disponibilità del capitolo 13.01.104.14224;
- € 5.000.000,00 trovano copertura sul capitolo 12.02.104.14206 del bilancio regionale;

4. di demandare agli uffici competenti l'invio al MLPS, entro 90 giorni dalla registrazione del d.p.c.m. da parte della Corte dei Conti avvenuta in data 14 gennaio 2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio 2020, del presente provvedimento che integra il Piano operativo regionale;

5. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità il riparto delle risorse alle ATS e agli Ambiti territoriali, in applicazione dei criteri di cui al presente atto;

6. di dare atto che l'applicazione dei criteri fissati dalla d.g.r. n. XI/2720/2019 e dal presente provvedimento avverrà dal mese di febbraio 2020 con liquidazione del contributo ai beneficiari entro il mese di marzo e previa presentazione della domanda e verifica del possesso dei requisiti di accesso fissati dalla richiamata deliberazione;

7. di confermare l'utilizzo dei limiti indicati dal d.p.c.m., in ordine alla valutazione della condizione economica, attraverso l'ISEE sociosanitario per adulti e anziani e ISEE ordinario per minori, quale criterio di accesso alla misura riferita alla disabilità gravissima;

8. di confermare quanto previsto nella d.g.r. n. XI/2720/2019, non oggetto di integrazione e ulteriore specificazione del presente provvedimento ivi compreso il Piano Regionale Per la Non Autosufficienza triennio 2019-2021 adottato secondo il format ministeriale con la sola integrazione delle risorse citate nel presente atto;

9. di demandare alla Direzione generale competente - in relazione a bisogni complessi correlati a situazioni di dipendenza vitale, ventilo assistite e stati vegetativi e nel periodo di vigenza del piano triennale - l'adozione di provvedimenti al fine di individuare ulteriori azioni di sostegno e accompagnamento alla figura del caregiver familiare;

10. di demandare alla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'avvio di una analisi sugli esiti della Misura B1, sia in termini di miglioramento della presa in carico che della qualità di vita delle persone nel loro contesto familiare integrata con l'analisi dei consumi di servizi sociosanitari e sanitari, per arrivare alla creazione di azioni sistematiche alla fine del triennio;

11. di confermare l'impegno delle Direzioni Generali Politiche Sociali, Abitative e Disabilità e Welfare a promuovere una riflessione complessiva sul sistema d'offerta di servizi e interventi domiciliari, ambulatoriali residenziali e semiresidenziali sanitari, sociosanitari e sociali finalizzata a dare una risposta sempre più adeguata e flessibile ai bisogni delle persone con disturbi dello spettro autistico, individuando percorsi per una presa in carico globale e integrata anche in una logica del Fondo Unico Disabilità;

12. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità l'attuazione del presente provvedimento ed eventuali provvedimenti di compensazione tra ATS delle risorse destinate alla Misura B1;

13. di confermare in carico alle ATS il monitoraggio, il controllo e l'obbligo di rendicontazione economica, quali e quantitativa e di appropriatezza, secondo successive e dettagliate indicazioni della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità;

14. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33;

15. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regenze.lombardia.it e di trasmettere lo stesso alle ATS.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALL. A)

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2019-2021 - ANNUALITÀ 2019 (DGR N. XI/2720/2019): INTEGRAZIONI E ULTERIORI SPECIFICAZIONI.

B1) MISURA A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA	
RISORSE DESTINATE	<p>Risorse ulteriori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ € 7.000.000,00 ricompresi nelle disponibilità del capitolo 13.01.104.14224; ➤ € 5.000.000,00 trovano copertura sul capitolo 12.02.104.14206 del bilancio regionale.
ELENCHI PER L'ACCESSO ALLA MISURA	<p>L'annualità FNA 2019 si realizza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020</p> <p>Le domande di nuovo accesso alla Misura B1 sono accoglibili dal 1 gennaio 2020 e fino al 30 settembre 2020.</p> <p>Le persone con disabilità gravissima, sia quelle prese in carico con FNA 2018 e rivalutate alla luce dei nuovi criteri di erogazione della Misura B1, sia quelle di nuovo accesso, sono inserite nell'elenco ordinato in base al valore ISEE e tenuto conto della data di protocollazione dell'istanza.</p> <p>Tali elenchi potranno essere utilizzati solo qualora non ci fossero risorse disponibili a coprire tutte le richieste.</p> <p>L' elenco è aggiornato trimestralmente, con la precisazione che sono inserite in elenco le persone la cui valutazione si è conclusa nel trimestre di riferimento, tenendo conto dell'andamento e dello sviluppo della Misura.</p> <p>Qualora fosse necessario, sarà cura delle ATS, in accordo con la DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, distinguere gli elenchi per le tre Aree di riferimento (minori/adulti /anziani).</p> <p>Il Buono viene riconosciuto dal primo giorno del mese successivo al trimestre, così pure il Voucher sociosanitario.</p> <p>Per le persone di nuovo accesso che presenteranno istanza entro il 30 settembre 2020 e la cui valutazione non avverrà entro questa stessa data, le attività valutative dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2020 e il Buono verrà riconosciuto dal 1° novembre 2020.</p>
STRUMENTI	<p>Buono mensile erogato in base alla permanenza a domicilio della persona con disabilità gravissima.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se la persona con disabilità gravissima – minore/adulto/anziano - è a casa e non è in carico a Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie,

	<p>sociali (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, Progetto sperimentale riabilitazione minori disabili)</p> <p>ovvero</p> <p>se minore con disabilità gravissima frequenta un servizio di infanzia, scuola e/o Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie, sociali con precipua finalità socializzante e per un totale complessivo \leq 14 ore settimanali</p> <p>Valore mensile del Buono: fino a massimo € 1.100,00 articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. € 600,00 in quanto livello essenziale regionale di assistenza per sostenere il <u>caregiver familiare</u> o in caso di sua assenza (persona che vive sola al domicilio) per sostenere il <u>personale di assistenza</u>; b. da un minimo di € 200,00 a un massimo di € 500,00 per sostenere, a titolo di rimborso, le spese del personale di assistenza regolarmente impiegato (es. badante, assistente familiare ex lr 15/2015, ASA/OSS, colf, baby sitter, educatore): <ul style="list-style-type: none"> - tempo pieno € 500,00, indipendentemente se convivente o non; - part time (almeno 25 ore settimanali) € 300,00; - < 25 ore settimanali € 200,00, a fronte di una spesa almeno di pari importo. <p>In relazione a bisogni complessi correlati a situazioni di dipendenza vitale, ventilò assistite e stati vegetativi e in alternativa al personale regolarmente impiegato, può essere riconosciuto un ulteriore buono mensile sino ad un massimo di € 300,00 al caregiver familiare impegnato nell'assistenza diretta della persona con gravissima disabilità come specificato nel progetto individuale.</p> <p>Per il personale regolarmente impiegato si intende quello assunto direttamente dalla persona con disabilità/famiglia con regolare contratto oppure quello fornito da Ente terzo (es. cooperativa) o da operatore a prestazione professionale.</p> <p>Alle persone con disabilità gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, può essere riconosciuto oltre al buono mensile del valore di € 600,00, di cui al punto a) e al buono per il personale di assistenza regolarmente impiegato fino ad un massimo di € 500,00 di cui al punto b), un ulteriore buono sociale mensile fino ad un massimo di € 800,00 a fronte di una spesa almeno di pari importo.</p> <p>Alla persona disabile gravissima, beneficiaria del buono a sostegno del progetto di vita indipendente di durata biennale e già in atto e finanziata con la precedente annualità FNA 2018, viene garantita la continuità con la presente annualità FNA 2019, anche con età superiore ai 64 anni. È onere degli Ambiti Territoriali segnalare tempestivamente alle ATS e ASST di riferimento, l'elenco delle persone beneficiarie della Misura B1 al fine dell'erogazione del buono con le risorse destinate a tale misura.</p> <p>Si specifica inoltre che il cluster di età 18/64 anni indicato nelle delibere regionali precedenti e riconfermato nella DGR n. XI/2720/2019 è da considerare per le persone di nuovo accesso.</p>
--	--

	<p>Tale ulteriore buono sociale può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario \leq a € 25.000,00</p> <p>2. Se la persona con disabilità gravissima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequenta servizi infanzia/scuola per massimo 25 ore settimanali, con la precisazione che trattasi di valore convenzionale (pertanto tutti i minori che frequentano qualunque tempo scuola, hanno diritto ad accedere alla misura) <p style="text-align: center;">ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> - è un adulto/anziano ed è inserito presso un servizio diurno (CSE, CDD, CDI) per un massimo di 14 ore settimanali; <p style="text-align: center;">ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequenta servizi infanzia /scuola \leq alle 25 ore settimanali e un servizio diurno (es. CSE, CDD, CDI, semiresidenziale NPIA, diurno continuo Riabilitazione ex art. 26, Sperimentazione riabilitativa diurna) \leq alle 14 ore settimanali certificate dall'erogatore del servizio e comunque non superiore a complessive 35 ore. <p>Valore mensile del Buono: € 600,00</p> <p>In caso di riconoscimento del Buono mensile di € 600,00 a disabile gravissimo che frequenta la scuola, nei mesi di luglio e agosto il buono è innalzato ad € 900,00 - a compensazione del maggior onore assistenziale per il caregiver familiare dovuto al periodo di chiusura della scuola.</p> <p>I Buoni di cui al punto 1 e 2 possono essere integrati anche con i seguenti Voucher mensili secondo le modalità sotto evidenziate:</p> <p>a. Voucher mensile compreso fino ad un massimo di € 460,00 a favore di persone adulte, per il miglioramento della qualità di vita loro e delle loro famiglie, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ per il mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD); ✓ per il sostegno della famiglia con interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari; ✓ prestazioni di natura tutelare per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare; ✓ per acquistare prestazioni erogate da Operatori addetti all'assistenza tutelare e/o infermieristica. Si ribadisce che, in ogni caso, stante le finalità dell'intervento lo stesso è da considerare integrativo e non sostitutivo delle prestazioni di natura sociosanitaria assicurate nell'ambito degli interventi assicurati dall'ADI <p>b. Voucher mensile fino a un massimo di € 600,00 a favore di minori, per promuovere il miglioramento della qualità della vita dei minori e delle loro famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ per sviluppare percorsi orientati a promuovere l'inserimento/inclusione sociale; ✓ per sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ per il mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD); ✓ per sostenere interventi di supporto socioeducativo a complemento degli interventi di abilitazione e riabilitazione (v. DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA – art 32, comma 2, lettera h); ✓ per acquistare prestazioni di tipo educativo per «interventi di supporto socioeducativo a complemento degli interventi di abilitazione e riabilitazione» basati ad esempio su principi comportamentali (es. TEACH, ABA, ecc). <p>I progetti devono essere realizzati da Enti erogatori di servizi sociosanitari o sociali accreditati che aderiscono allo strumento e sono in possesso delle figure professionali necessarie.</p> <p>L'ASST nel processo di valutazione della domanda e la predisposizione del progetto individuale può riconoscere il voucher solo ai beneficiari del buono mensile Misura B1 fatta salva la possibilità di verificare eventuali casistiche che potranno essere valutate nel quadro della presa in carico della rete dei servizi.</p> <p>3. se le persone disabili gravissime presentano bisogni di particolare intensità in quanto dipendenti da tecnologia assistiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (minimo 16 ore giornaliere) e/o - alimentazione solo parenterale attraverso catetere venoso centrale e/o - situazioni di particolare gravità e di intensità, con necessità di assistenza continuativa e motivata, valutata dalla ASST <p>Valore mensile del Buono e voucher fino a massimo € 2.250,00 così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Buono dal valore mensile di € 600,00 per il caregiver familiare; b. Voucher sociosanitario alto profilo mensile fino a massimo € 1.650 per l'acquisto fino ad un massimo di 20 ore/settimanali di OSS. Il valore massimo mensile fino ad € 1.650 è stabilito anche per i Voucher misti oppure per Voucher con solo Infermiere o solo Educatore con eventuale ridefinizione del tetto di ore settimanali. <p>La persona/famiglia ha facoltà di candidarsi al voucher alto profilo: la presa in carico con questa modalità esclude quella con le altre 2 modalità sopra declinate</p> <p>VOUCHER PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DOMICILIARI:</p> <p>In una logica di massimo sostegno alle persone disabili gravissime e alle loro famiglie, al fine di evitare il trasporto in ambulanza in ospedale per la verifica e cambio degli ausili specifici, per prestazioni specialistiche domiciliari si conferma in via sperimentale un Voucher erogato dalle ASST volto a permettere l'erogazione delle prestazioni specialistiche alle persone ventiloassistite o con tracheostomia o che sono nutritte tramite sondino naso-gastrico (SNG) oppure</p>
--	---

	<p>tramite gastrostomia (PEG) o con la nutrizione parenterale attraverso catetere venoso centrale (CVC). L'entità di tale Voucher, nel contesto del Progetto individuale, deve essere definita dalle ATS con le ASST che aderiranno a tale sperimentazione e deve essere concordata con la DG Politiche sociali, abitative e disabilità.</p> <p>Questo Voucher è compatibile con l'erogazione dei Voucher adulti, minori e quello alto profilo per situazioni di particolare gravità.</p>
--	---

B2) MISURA A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O COMUNQUE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

STRUMENTI	<p>Il Buono sociale è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valore mensile del Buono sociale fino ad un importo massimo di € 400,00, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare; <p>in caso di personale d'assistenza regolarmente impiegato il buono di cui sopra può essere integrato con</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Buono mensile sociale fino ad un importo massimo di € 400,00. È facoltà dell'Ambito rideterminare un importo inferiore in ragione di monte ore ridotto relativo al personale di assistenza regolarmente impiegato. <p>È altresì facoltà dell'Ambito stabilire un importo ridotto dei Buoni in caso di frequenza di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali.</p> <p>Inoltre gli Ambiti possono prevedere, anche per i minori che non risultano beneficiari del buono, pur avendo i requisiti di accesso alla Misura B2, l'erogazione di un:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Voucher sociale per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc). <u>Non sono finanziabili</u> con tale tipologia di Voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto. <p>Inoltre tali voucher sociali non possono essere utilizzati per la copertura di costi sanitari e sociosanitari.</p> <p>In alternativa ai buoni sociali di cui sopra, alle persone con disabilità grave, con capacità di esprimere la propria volontà di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che vivono sole al domicilio, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, può essere riconosciuto un buono sociale mensile fino ad un massimo di € 800,00 su base annuale. Tale buono sociale può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario ≤ a € 25.000,00.</p>
COMPATIBILITA' E INCOMPATIBILITA'	<p>L'erogazione della Misura B2 è incompatibile con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità); ➤ Misura B1; ➤ contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato; ➤ ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale; ➤ ricovero in riabilitazione/Sub acute/Cure intermedie/Post acuta; ➤ presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018

➤ Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015.

Il Bonus per assistente familiare ex l.r. n. 15/2015 può essere erogato a persona valutata ammissibile alla Misura B2 ma non presa in carico con la stessa.

PROGETTI VITA INDIPENDENTE

Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

La valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto individuale inteso come un'azione integrata di misure, "sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che a valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia".

BENEFICIARI

Le persone con disabilità fisico-motoria grave, che non sono prese in carico dalla misura B1 e B2 possono accedere ai PRO.VI se hanno i seguenti requisiti:

- con un valore ISEE sociosanitario \leq a **€ 25.000,00**;
- con un'età compresa tra i 18 e i 64 anni;
- che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato;

I progetti di vita indipendente sono compatibili con i sostegni previsti per la misura DOPO DI NOI riferiti esclusivamente alle spese per canone di locazione e per spese condominiali.

ALL. B)**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE ANNUALITÀ 2019 – ESERCIZIO 2020****Premessa**

La strutturalità delle risorse permette oggi, con gli interventi previsti nel Piano Nazionale per la non autosufficienza 2019-2021, di avviare un percorso volto a garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti con disabilità gravissima.

Il Piano, grazie alla programmazione triennale e agli eventuali aggiornamenti annuali, consentirà in primis alle Regioni di dare continuità agli interventi assistenziali per le persone in condizioni di disabilità gravissima.

Nello specifico il Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021 individua lo sviluppo degli interventi che si intendono garantire nel corso del triennio, con l'obiettivo precipuo di un raggiungimento graduale, nei limiti delle risorse disponibili, dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da assicurare su tutto il territorio alle persone con disabilità gravissima.

Tenuto conto delle novità introdotte dal Piano Nazionale per la non autosufficienza 2019-2021, il presente Piano regionale e il relativo Programma annualità 2019:

- ai fini dell'accesso alla Misura B1 richiedono, confermando quanto indicato dal MLPs, un valore ISEE socio-sanitario fino a € 50.000,00, accresciuto a € 65.000,00 in caso di beneficiari minorenni;
- nel punto riferito all'assistenza per i gravissimi prevedono un intervento minimo di almeno € 400,00 mensili per 12 mensilità, modulato con ulteriori buoni e un'offerta integrata di servizi (voucher);
- conferma l'utilizzo delle scale per la valutazione della condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016.

È bene rilevare, invece, che il piano nazionale per quanto riguarda le persone con disabilità grave (misura B2) non prevede ancora alcun percorso per il raggiungimento dei livelli essenziali ma fornisce le prime indicazioni sulla modalità di valutazione e di rilevazione del carico assistenziale avendo a riferimento il questionario di "misura della Non Autosufficienza" (nMa) che dovrà essere applicato in via sperimentale su un campione dei beneficiari disabili gravi.

Per la sperimentazione del suddetto questionario si rimanda a successivi atti della Direzione Generale Politiche Sociali, abitative e disabilità.

I. IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE ANNUALITÀ 2019 – ESERCIZIO 2020:

La nuova programmazione regionale per l'annualità FNA 2019 – esercizio 2020, in armonia con quanto definito dal DPCM 21/11/2019 e nel limite delle risorse disponibili, individua lo sviluppo degli interventi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire sul territorio regionale alle persone disabili gravissime e la caratterizzazione delle risorse verrà stabilizzata nel corso del triennio.

Le scelte rafforzano l'orientamento ormai consolidato volto a favorire il mantenimento della persona con disabilità di ogni età nel proprio contesto di vita attraverso anche interventi specifici che supportino i caregiver familiari nell'impegno quotidiano di assistenza.

Non è una prestazione assimilabile all'indennità di accompagnamento o alle altre prestazioni di invalidità civile concesse sulla base di un mero accertamento medico-legale. Si tratta piuttosto di un sostegno che si inserisce in un quadro più generale di valutazione multidimensionale del bisogno e di progettazione personalizzata: dalla promozione dell'autodeterminazione, quando possibile, anche mediante la possibilità di scegliere i servizi di cura e le persone che li forniscono, alla valorizzazione del lavoro di cura del caregiver familiare. Quel che rileva è che l'assegno sia ancorato ad un bisogno di sostegno inteso come assistenza personale.

Si conferma il ruolo centrale dell'integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari e sociosanitari. L'integrazione diventa una necessità "imperativa" per organizzare risposte globali e integrate, che colloca al centro la persona con disabilità, ponendo particolare attenzione al tema del «diritto alla vita» più che del semplice «diritto alle cure».

Se gli interventi di cura non sono adeguatamente supportati da azioni che facilitano il mantenimento/reinserimento nell'ambiente di vita della persona fragile, la loro efficacia è limitata e rimane aperto il problema della vulnerabilità sociale. A fronte di bisogni di salute molteplici e complessi, sulla base di progetti assistenziali personalizzati, diventa essenziale il coordinamento tra interventi per poter dare risposte unitarie.

Gli indirizzi regionali degli ultimi anni si sono mossi per l'appunto in questa direzione, strutturando il sistema lungo due direttive principali:

- la presa in carico globale della persona;
- la differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della famiglia.

Le politiche di intervento a favore delle persone disabili e delle loro famiglie devono orientare il focus dalla dimensione di «cura e protezione» al tema della «inclusione e delle scelte» delle persone con disabilità, dalla valutazione dei bisogni di protezione alla condivisione dei percorsi di vita, dalle abilità funzionali ai cicli di vita. Questo rinnovato approccio rende necessaria una forte sinergia tra le diverse azioni afferenti al comparto sanitario, sociosanitario e sociale, di competenza di diversi attori istituzionali (Stato, Regione, Comuni, ATS e ASST), mettendo in campo strumenti e strategie che consentano di offrire una risposta non frammentaria e discontinua.

La **valutazione multidimensionale**, la predisposizione del **Progetto individuale** che declina per le diverse dimensioni di vita - obiettivi/interventi/tempi/risorse - tenendo conto dei diversi cicli di vita, il **Budget di Progetto** sono gli strumenti per promuovere percorsi integrati di **presa in carico globale** della persona con disabilità e del suo contesto familiare.

Progetto individuale pertanto declinato per i diversi cicli di vita che contempla scelte della persona e della famiglia con **l'appropriatezza degli interventi**, finalizzato a sostenere la permanenza al domicilio, a realizzare una vita piena e di qualità, nonostante i limiti che la condizione di disabilità pone, coerentemente con le azioni avviate per la costituzione del Fondo unico per le disabilità.

Nella prospettiva di una integrazione degli interventi, si conferma la necessità di assicurare la valutazione multidimensionale, di titolarità delle équipe pluriprofessionali delle ASST, composte da figure sociosanitarie, e dagli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni, assicurando consulenze specifiche in funzione delle problematiche delle persone con disabilità degli assistiti.

Data la complessità del sistema che risponde ad esigenze diversificate, pare evidente la necessità di individuare strategie di coordinamento e raccordo, oltre che modalità

operative e percorsi orientati ad una forte integrazione delle competenze e delle misure all'interno di un processo centrato sia sulle specifiche caratteristiche delle persone, a cui deve corrispondere una valutazione della persona nella sua globalità ed un progetto individuale complessivo d'intervento, sia su una forte integrazione delle attività, degli interventi e delle risorse.

In questo contesto, assume una particolare rilevanza anche in termini di rinnovata strategia d'intervento regionale la costituzione di un **Fondo Unico per la Disabilità** che metta al centro delle azioni la persona con un forte coordinamento delle azioni rivolte alla disabilità.

Il Fondo Unico rappresenta lo strumento attraverso cui Regione Lombardia, superando la frammentarietà delle risorse attuali, intende riunire i singoli interventi rispetto alla programmazione complessiva, non solo come "sommatoria dei valori economici" ma anche in termini di appropriatezza della programmazione.

Il Fondo unico garantirebbe, infatti, una presa in carico complessiva, con un Piano Assistenziale capace di integrare tutte le risposte sociali, sociosanitarie e sanitarie, fino al reinserimento lavorativo della persona con disabilità: puntare sulla metodologia del lavoro di rete, attraverso la quale è possibile integrare le risorse e gestire i servizi in modo da identificare e affrontare i bisogni individuali nel loro insieme, adeguando il servizio alle persone (invece di adattare le persone ai servizi esistenti) e incoraggiando la partecipazione attiva delle stesse.

II. LO SVILUPPO REGIONALE DELLA MISURA B1

Il sistema complessivo dell'offerta di servizi ed interventi in Lombardia a favore delle persone con disabilità, anziane non autosufficienti e delle loro famiglie è molto ricco ed articolato, fortemente orientato a supportare l'azione quotidiana di assistenza di queste persone al fine di mantenerle il più possibile nei propri luoghi e ambienti di vita.

Le politiche regionali realizzate hanno contribuito ad introdurre significativi elementi di innovazione e di flessibilità per adeguare il più possibile il sistema d'offerta ai nuovi bisogni ed aspettative di tali persone e delle loro famiglie.

Il raccordo tra politiche sociali e politiche sanitarie ha consentito di dare risposte unitarie all'interno di percorsi assistenziali integrati, con il coinvolgimento e la valorizzazione di tutte le competenze e le risorse, istituzionali e non, presenti sul territorio. Gli indirizzi regionali degli ultimi anni si sono mossi per l'appunto in questa direzione, strutturando il sistema lungo due direttive principali:

- ✓ la presa in carico globale della persona;
- ✓ la differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della famiglia.

Tali direttive trovano il loro fondamento da un lato sulla rete consolidata di unità di offerta e/o di servizi, costituente il primo pilastro del welfare, e dall'altro insieme di risposte integrate, flessibili e modulabili governate dal sistema. L'insieme di tali ultime misure è in ogni caso fortemente orientato a perseguire l'obiettivo del mantenimento della persona nel suo contesto abituale di vita e quindi della sua inclusione sociale, realizzando percorsi capaci di articolare risposte di sostegno alla domiciliarità – nelle sue diverse formule – fino al supporto a differenti forme di residenzialità modulate in ragione di "bisogni" che la persona evidenzia.

La nuova definizione di disabilità gravissima, già stabilita dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per l'annualità FNA 2016, ha comportato un notevole ampliamento delle persone prese in carico con la specifica Misura regionale e già per l'annualità 2016 era stata effettivamente riscontrata la non congruità delle risorse FNA per erogare il titolo sociale definito. Considerando le persone prese in carico con le risorse delle diverse annualità FNA, si ha il seguente andamento nel tempo che evidenzia il notevole incremento delle persone disabili gravissime a partire appunto dall'attuazione del FNA 2016:

- FNA 2013: n. 2.274 persone
- FNA 2014: n. 2.539 persone (incremento del 12%)
- FNA 2015: n. 2.646 persone (incremento del 4%)
- FNA 2016: n. 4.962 persone (incremento dell'87%)
- FNA 2017: n. 6.635 persone (incremento del 25%)
- FNA 2018 dato stimato: n. 9.200 persone (incremento del 28%)

Per le prime tre annualità sono state prese in carico con la Misura B1 solo le persone con dipendenza vitale che con l'annualità 2015 parevano avere raggiunto una stabilizzazione numerica poi, a partire dalla quarta annualità - FNA 2016 - si sono aggiunte altre tipologie disabilità gravissima che hanno prodotto che hanno prodotto un'elevata percentuale d'incremento.

L'analisi dei dati del debito informativo regionale riconferma quanto già rilevato per FNA 2016: le persone con demenza e quelle con disturbi comportamentali dello spettro autistico sono le tipologie di disabilità gravissima che maggiormente influiscono sull'aumento complessivo della platea dei beneficiari della Misura B1, e anche per l'annualità 2018 dimostra un trend in crescita.

In relazione alle difficoltà emerse sul territorio legate alla presa in carico di minori disabili, anche con disturbi dello spettro autistico, si è rilevato che la Misura B1 ha concorso a rispondere anche ad un bisogno di carattere riabilitativo che alla fine del triennio di validità del Programma Regionale sarà orientato verso un percorso maggiormente appropriato, evitando così l'uso della Misura in termini sostitutivi di interventi sanitari e sociosanitari. Tenendo conto di questo, oltre che delle specifiche azioni da realizzare in raccordo tra la DG Politiche sociali, abitative e disabilità e la DG Welfare, anche per gli aspetti di appropriatezza clinico valutativa, la nuova programmazione regionale per l'annualità FNA 2019 ha rifocalizzato i Voucher con una particolare attenzione a quelli per i minori con disabilità.

Pertanto, la nuova programmazione regionale per l'annualità FNA 2019, senza modificare il senso della Misura, deve comunque considerare quelli che sono gli specifici percorsi assistenziali delle persone anziane con demenza, piuttosto che dei minori con disturbi dello spettro autistico, e sollecita chi, per funzione da svolgere e in base alle competenze, è coinvolto nell'attuazione di questa Misura a una più forte considerazione:

- degli aspetti di appropriatezza della Misura alle specifiche situazioni, richiamando l'attenzione sul processo valutativo, composto non solo dalla certificazione dello

Specialista medico, ma anche dall'analisi multidimensionale per gli aspetti sociosanitari, in capo alle ASST, e per gli aspetti sociali, di competenza degli operatori dei Comuni;

- dell'importanza del Progetto individuale, affinché gli interventi messi in campo con le risorse FNA, implementate da risorse regionali, si integrino con altri servizi dell'offerta complessiva e non siano sostitutivi di altri interventi.

In questa prospettiva, si colloca il nuovo Programma operativo regionale annualità 2019 – esercizio 2020, con la proposizione di una Misura per disabili gravissimi che per tipo di risorse e finalità d'intervento si caratterizza per essere una Misura di natura sociale, e si inseriscono le attività di controllo delle ATS che devono essere svolte in collaborazione con le ASST.

B1) MISURA A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA

La Misura è finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima, in una delle condizioni elencate nel Decreto interministeriale Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) anno 2016, all'art 2, comma 2, lettere da a) ad i), riconfermate all'art 2, comma 2 del DPCM 21 novembre 2019 – relativo al triennio 2019-2021, annualità FNA 2019.

Si concretizza nell'erogazione di un Buono per compensare l'assistenza fornita dal caregiver familiare e/o da personale di assistenza impiegato con regolare contratto, pertanto non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.

La valutazione multidimensionale della persona con disabilità gravissima rileva il profilo funzionale e le caratteristiche di contesto socio ambientale al fine di predisporre il Progetto Individuale.

Questa linea d'azione, considerata di rilevanza regionale, nel contesto del quadro nazionale di riferimento, è realizzata attraverso le Agenzie di Tutela della Salute e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali.

In armonia con quanto definito dal DPCM 21/11/2019 sopra citato, la programmazione regionale individuerà, nel limite delle risorse disponibili, lo sviluppo degli interventi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire sul territorio regionale.

Anche per questa annualità si confermano le diverse tipologie di Voucher, già normate per FNA 2018, la cui eventuale erogazione, in aggiunta al Buono caregiver familiare e/o personale di assistenza regolarmente impiegato, è decisa a seguito della valutazione multidimensionale e motivata nel Progetto Individuale.

RISORSE DESTINATE	<p>Risorse totali disponibili per Misura B1 così articolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ € 72.437.284,00 così composte: <ul style="list-style-type: none"> - € 62.437.284,00 pari al 70% delle risorse annualità FNA 2019 - € 10.000.000,00 risorse del bilancio regionale aggiuntive a quelle del FNA Tali risorse sono utilizzate per l'erogazione del Buono finalizzato a sostenere l'assistenza resa dalla famiglia, eventualmente coadiuvata da personale di assistenza regolarmente impiegato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. ➤ € 6.000.000,00 del Fondo Sanitario Regionale, bilancio 2020, a complemento delle risorse FNA per erogazione Voucher, fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate alle ATS. Si prosegue nell'utilizzo delle risorse residue ex DGR n. 1253/2019; ➤ € 7.000.000,00 ricompresi nelle disponibilità del capitolo 13.01.104.14224; ➤ € 5.000.000,00 trovano copertura sul capitolo 12.02.104.14206 del bilancio regionale.
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Persone al domicilio in condizione di disabilità gravissima: <ul style="list-style-type: none"> - beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 <ul style="list-style-type: none"> oppure - definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013

	<p>Le persone di cui alle successive lettere a) e d), in caso di accertamento di invalidità non ancora definito, possono accedere nelle more della definizione del processo di accertamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • di qualsiasi età • per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> a. persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) <=10; b. persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7); c. persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) >=4; d. persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B; e. persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare, valutate con la scala, tra le seguenti, appropriata in relazione alla patologia: Medical Research Council (MRC) con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti, Expanded Disability Status Scale (EDSS) con punteggio ≥ 9, Hoehn e Yahr mod in stadio 5; f. persone con depravazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore; g. persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5; h. persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI <=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) <= 8; i. ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche • residenti in Lombardia da almeno 2 anni Il requisito della residenza di almeno 2 anni in Lombardia vale per le persone di nuovo accesso, con le seguenti specifiche: <ul style="list-style-type: none"> - minore con disabilità con età inferiore ai 2 anni nato in Italia: in questo caso si considera se almeno uno dei genitori ha una residenza in Lombardia di almeno 2 anni; - in caso di ricongiungimento familiare di minore il requisito della residenza (2 anni) deve essere posseduto dal minore stesso.
VALUTAZIONE	<p>1. Persone di cui alle precedenti lettere b), c), d), e), f), g), h): devono essere utilizzate le scale indicate nell'Allegato 1 del Decreto FNA 2016, assumendo i punteggi/parametri fissati all'art. 3, comma 2 del Decreto e sopra riportati. La valutazione è a cura dello Specialista medico di Struttura pubblica o privata accreditata, a contratto con la ATS per l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale, psichiatria e neuropsichiatria</p>

	<p>infantile, il quale rilascia certificazione indicando il tipo di condizione ed il relativo punteggio ottenuto con l'applicazione della corrispondente scala, per chi è nelle condizioni di cui alle lettere c), d), e), g), h) o parametri indicati, per chi è nelle condizioni di cui alle lettere b) e f).</p> <p>Lo Specialista medico che rilascia la certificazione relativa alla condizione di disabilità della persona, può essere anche di Struttura di Cure intermedie; ciò per facilitare il percorso complessivo di presa in carico della persona, molto spesso anziana che viene ricoverata in Cure intermedie a seguito di dimissioni ospedaliero oppure proveniente dal domicilio. Lo Specialista medico rilascia la certificazione necessaria all'accesso alla Misura B1 evidenziando, laddove possibile, la presa in carico sanitaria/sociosanitaria della persona.</p> <p>In via del tutto eccezionale, è possibile che la certificazione possa essere rilasciata da Specialista medico in regime di libera professione intramoenia, solo in caso di presenza di liste d'attesa per l'accesso alla visita specialistica in regime di SSR con tempo superiore a quanto previsto dalla normativa vigente (30 gg): ciò deve essere dichiarato nella certificazione stessa.</p> <p>Per le condizioni di disabilità gravissima di cui alle lettere g) ed h), ai fini della valutazione occorre tenere conto dell'età. Pertanto si ritiene necessario, ad integrazione di quanto definito dal Ministero competente, fornire le seguenti indicazioni affinché la certificazione dello Specialista medico possa fondarsi su una valutazione più coerente e tecnicamente corretta:</p> <p>g) Gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM 5 le persone devono contemporaneamente presentare:</p> <ul style="list-style-type: none">- gravi deficit nella comunicazione sociale (verbale e non verbale) che causano una grave difficoltà nel funzionamento, con iniziativa molto limitata nell'interazione sociale e minima risposta all'iniziativa altrui;- preoccupazioni, rituali fissi e/o comportamenti ripetitivi o gravemente problematici, che interferiscono marcatamente con il funzionamento in tutte le sfere, con stress marcato quando i rituali o le routine sono interrotti e rilevante difficoltà a distogliere il soggetto dal suo focus di interesse; <p>h) Ritardo mentale grave o profondo: la valutazione di questa condizione in età evolutiva dovrà essere effettuata con strumenti di valutazione appropriati all'età e che non siano influenzati dalle difficoltà di linguaggio e comunicazione o dalle difficoltà motorie, come la scala Leiter-R che consente di ottenere un QI non verbale utilizzabile. La valutazione dovrà sempre includere la valutazione del comportamento adattivo tramite le scale Vineland-II alla quale dovrà essere presente un quoziente adattivo basso inferiore a 70, considerabile analogo a una LAPMER < = 8.</p> <p>Per i minori nelle condizioni di cui alle lettere g) e h) la certificazione degli Specialisti dei Servizi della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e della Psichiatria e della Riabilitazione ex art 26, al primo accesso alla Misura B1, deve evidenziare se la stessa è rilasciata nel quadro di una specifica presa in carico o se, invece, viene rilasciata a seguito di un'analisi clinica di tipo ambulatoriale.</p>
--	--

	<p>Per le persone in Stato Vegetativo indicate alla lettera a), come previsto dalla normativa regionale vigente, il punteggio GCS <=10 e relativa diagnosi sono specificati nella relazione di dimissione da parte delle Strutture sanitarie.</p> <p>2. Persone di cui alla lettera i): le équipe pluriprofessionali delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali rilevano il livello di compromissione della funzionalità della persona utilizzando i criteri indicati nell'Allegato 2 del Decreto FNA 2016, opportunamente integrati e di seguito riportati:</p> <p><u>in almeno 1 dei seguenti domini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ MOTRICITÀ: dipendenza totale in tutte le attività della vita quotidiana (ADL): l'attività è svolta completamente da un'altra persona ➤ STATO DI COSCIENZA <ul style="list-style-type: none"> – compromissione severa: raramente/mai prende decisioni – persona non cosciente <p><u>e in almeno 1 dei seguenti altri domini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ RESPIRAZIONE <ul style="list-style-type: none"> – Necessità di aspirazione quotidiana – Presenza di tracheostomia – <u>Presenza di Ventilazione assistita (invasiva o non invasiva) meno di 24 ore al giorno e per 7 giorni alla settimana certificata da Specialista medico come sopra individuato</u> ➤ NUTRIZIONE <ul style="list-style-type: none"> – <u>Necessità di modifiche dietetiche per deglutire sia solidi che liquidi certificata da Specialista medico come sopra individuato</u> – Combinata orale e enterale/parenterale – Solo tramite sondino naso-gastrico (SNG) – Solo tramite gastrostomia (es. PEG) – Solo parenterale (attraverso catetere venoso centrale CVC) <p>Sono persone in condizione di dipendenza vitale anche quelle che sono compromesse in uno dei seguenti domini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RESPIRAZIONE: ventilazione assistita (invasiva o non invasiva) per almeno 16 ore al giorno, per 7 giorni alla settimana certificata da Specialista medico come sopra individuato oppure • NUTRIZIONE: alimentazione parenterale attraverso catetere venoso centrale. <p><u>La valutazione inoltre dovrà necessariamente anche contemplare i seguenti elementi relativi a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – ASSISTENZA CONTINUATIVA: continuità dell'assistenza resa da familiari e/o di assistenza (se la persona fosse lasciata sola sarebbe esposta a pericoli sostanziali di vita) – MONITORAGGIO NELLE 24 ORE: monitoraggio delle condizioni di salute (parametri vitali) della persona e/o delle apparecchiature nell'arco delle 24 ore da parte di:
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - operatori sanitari dei servizi pubblico o privato accreditato: MMG/PLS, operatore ADI; - caregiver familiare/personale di assistenza regolarmente impiegato, debitamente addestrati e supervisionati almeno settimanalmente da personale sanitario. <p>Per tutte le persone nelle condizioni di disabilità gravissima dalla lettera a) alla lettera i) è onere della ASST verificare la congruità della situazione clinico sanitaria della persona rispetto alla certificazione specialistica acquisita. La valutazione per essere multidimensionale contempla anche la valutazione sociale - condizione familiare, abitativa e ambientale - effettuata con modalità integrata tra ASST e Comuni, sulla base degli specifici protocolli operativi definiti nell'ambito della Cabina di regia.</p> <p>La procedura di valutazione da parte della ASST deve concludersi con la stesura del Progetto Individuale. Il Progetto Individuale deve essere condiviso e sottoscritto da un rappresentante della ASST, da un Rappresentante del Comune/Ambito, dalla persona/famiglia - o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica - e dal Responsabile del progetto (case manager).</p>
PROGETTO INDIVIDUALE	<p>Il Progetto Individuale si articola nei diversi ambiti/dimensioni di vita, cui fanno riferimento i macro bisogni e aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia. Esso è la cornice entro la quale si collocano tutti gli interventi che si attivano per la persona con disabilità con la definizione delle risorse complessivamente necessarie (Budget di progetto) per ricomporre gli interventi e promuovere la presa in carico integrata.</p> <p>Il Progetto Individuale contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'esito della valutazione multidimensionale della persona, con l'esplicitazione degli elementi che identificano la condizione di disabilità gravissima; ➤ la declinazione dei vari interventi e servizi già in atto o da attivare per ogni dimensione di vita della persona - es. Salute (interventi sanitari, sociosanitari e sociali), Istruzione/Formazione, Mobilità, Casa, Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità), altro; ➤ la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare; ➤ la descrizione degli interventi da sostenere con il Buono mensile, previsto dalla Misura B1, volti ad assicurare la necessaria cura e assistenza alla persona con disabilità, dando evidenza del caregiver familiare e/o del personale di assistenza regolarmente impiegato che assicurano l'assistenza continuativa e il monitoraggio nelle 24 ore, ove necessario; ➤ la descrizione degli interventi da sostenere con Voucher previsto dalla Misura B1. <p>Inoltre, nel Progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di presa in carico complessiva della persona, altri interventi di sostegno con particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ alle prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI):

	<ul style="list-style-type: none"> - infermieristiche/OSS ad es. prevenzione e trattamento delle piaghe da decubito, gestione del catetere vescicale, gestione delle stomie, degli strumenti di ventilazione assistita, gestione della nutrizione artificiale, delle medicazioni, ecc. - educative indirizzate alla persona e alla famiglia ad es. per aiuto e sostegno delle relazioni intra ed extra familiari, promozione risorse della famiglia e del contesto socio-relazionale, ecc. <ul style="list-style-type: none"> ➤ all'individuazione delle ulteriori prestazioni assicurate dall'ADI; ➤ alle prestazioni erogate dal Comune con il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): <ul style="list-style-type: none"> - tutelari - educative - prestazioni complementari (pasti, lavanderia, trasporto, ecc) ➤ altri interventi di sostegno attivati compatibili con l'erogazione della Misura B1 (es. possibile integrazione con i sostegni DOPO DI NOI, Voucher anziani per caregiver anziano di persona non autosufficiente, altro). <p>Si evidenzia che potrebbero essere attivati i seguenti e ulteriori interventi di natura sanitaria, sociosanitaria e sociale, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riabilitazione ospedaliera ed extraospedaliera territoriale; - Servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza; - Centro diurno sociosanitario (CDD, CDI); - Centro diurno sociale (CSE); - Case management ex DGR n. 392/2013; - Sperimentazione riabilitazione per minori disabili; <p>Inoltre sono rilevate e descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ altre forme integrative di carattere assistenziale erogate da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium, indennizzi assicurativi).
ACCESSO	<p><u>Documentazione da allegare all'istanza per la valutazione di ammissibilità alla Misura B1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ verbale di accertamento invalidità da cui risulti il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento oppure ➤ certificazione della condizione di non autosufficienza ai sensi del DPCM n. 159/2013, Allegato 3 <p>inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la documentazione clinica comprovante la condizione di gravissima disabilità redatta come previsto al precedente punto "Valutazione"; ➤ autocertificazione con l'indicazione di chi assicura il compito di caregiver familiare, specificando le ore dedicate alla funzione di caregiver ; ➤ contratto di regolare assunzione con versamento contributi previdenziali per personale di assistenza (es. badante, assistente familiare iscritto al registro ex l.r. n. 15/2015, operatore di assistenza tutelare ASA/OSS - baby sitter, educatore) se assunto direttamente oppure documentazione con validità

	<p>fiscale emessa da ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione;</p> <p>➤ ISEE sociosanitario fino a € 50.000,00 e ISEE ordinario fino a € 65.000,00 per beneficiari minorenni in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente) ai fini dell'accesso alla misura B1. Per gli adulti e anziani è necessario presentare anche l'ISEE ordinario che sarà utilizzato quale criterio ordinatorio dell'elenco predisposto dalle ATS o eventualmente degli elenchi per le tre Aree di riferimento (minori/adulti /anziani) qualora se ne ravvisasse la necessità per scarsità di risorse.</p> <p>Le persone di cui alle lettere a) e d) possono accedere in attesa dell'accertamento di invalidità civile.</p> <p>Le persone in carico ad altri servizi, interventi e Misure di carattere sociosanitario incompatibili con la Misura B1, come più sotto riportato, possono presentare domanda alla misura B1 solo dopo un periodo minimo di tre mesi dalla data di effettiva dimissione. Il soggetto dimesso da struttura sanitaria, sociosanitaria o sociale che rientra a domicilio, può presentare la domanda alla Misura dalla data di effettiva dimissione.</p> <p>Per tutte le persone con disabilità gravissima che alla data del presente atto risultavano prese in carico con la precedente annualità FNA 2018, è sufficiente presentare istanza confermando la volontà di aderire alla misura B1. All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:</p> <p>➤ autocertificazione con l'indicazione di chi assicura il compito di caregiver familiare e con espressa previsione delle ore dedicate giornalmente alla funzione di caregiver;</p> <p>➤ in presenza di personale di assistenza a qualunque titolo remunerato: contratto con versamento dei contributi previdenziali per personale assunto direttamente oppure documentazione con validità fiscale emessa da ente terzo (es. cooperativa) o da professionista che eroga la prestazione;</p> <p>➤ ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente):</p> <ul style="list-style-type: none">- per gli adulti e gli anziani ISEE sociosanitario oltre a ISEE ordinario;- per i minorenni ISEE ordinario. <p>a. certificazione medica rilasciata dallo Specialista, nel caso di minori con disturbi dello spettro autistico - lettera g) - qualora la stessa sia stata rilasciata da più di 24 mesi.</p> <p>È onore della ASST confermare oltre alla condizione di disabilità gravissima della persona, anche dichiarare la fattibilità del Progetto Individuale che si intende attivare per la persona con disabilità, anche in riferimento alle risorse necessarie.</p> <p>Al fine di accelerare il percorso istruttorio delle istanze presentate dalle persone in continuità (già prese in carico con la precedente annualità FNA 2018), è possibile presentare la vecchia certificazione ISEE ordinario già esibita per MISURA B1 FNA 2018, con riserva di produrre la nuova certificazione ISEE ordinario e, per chi è tenuto, sociosanitario, in attesa la copia della ricevuta di richiesta al CAF è considerata documento sufficiente per la definizione dell'istruttoria.</p> <p>Al fine di garantire la continuità per le persone già in carico, sarà possibile presentare una autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'impegno a produrre la documentazione entro il 31 marzo 2020 relativamente al personale di assistenza regolarmente impiegato e alla condizione economica (ISEE).</p>
--	--

	<p>L'ASST procederà preliminarmente alla conferma del Progetto Individuale delle persone già in carico con FNA 2018 e successivamente attiverà la valutazione multidimensionale per le persone di nuovo accesso.</p> <p>L'ASST dalla presentazione della domanda, ha massimo 30 gg di tempo per verificarne l'ammissibilità formale o eventualmente procedere alla richiesta di integrazioni. In assenza di trasmissione della documentazione richiesta l'istanza è da ritenere inammissibile.</p> <p>L'ATS stabilisce in via definitiva l'ammissibilità alla Misura, valutando la presenza nella domanda di tutti i requisiti richiesti e confermando il Progetto individuale elaborato da ASST a seguito della valutazione multidimensionale.</p>
ELENCHI PER L'ACCESSO ALLA MISURA	<p>L'annualità FNA 2019 si realizza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020</p> <p>Le domande di nuovo accesso alla Misura B1 sono accoglibili dal 1 gennaio 2020 e fino al 30 settembre 2020.</p> <p>Le persone con disabilità gravissima, sia quelle prese in carico con FNA 2018 e rivalutate alla luce dei nuovi criteri di erogazione della Misura B1, sia quelle di nuovo accesso, sono inserite nell'elenco ordinato in base al valore ISEE e tenuto conto della data di protocollozione dell'istanza. Tali elenchi potranno essere utilizzati solo qualora non ci fossero risorse disponibili a coprire tutte le richieste.</p> <p>L' elenco è aggiornato trimestralmente, con la precisazione che sono inserite in elenco le persone la cui valutazione si è conclusa nel trimestre di riferimento, tenendo conto dell'andamento e dello sviluppo della Misura. Qualora fosse necessario, sarà cura delle ATS, in accordo con la DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, distinguere gli elenchi per le tre Aree di riferimento (minori/adulti /anziani).</p> <p>Il Buono viene riconosciuto dal primo giorno del mese successivo al trimestre, così pure il Voucher sociosanitario.</p> <p>Per le persone di nuovo accesso che presenteranno istanza entro il 30 settembre 2020 e la cui valutazione non avverrà entro questa stessa data, le attività valutative dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2020 e il Buono verrà riconosciuto dal 1° novembre 2020.</p>
STRUMENTI	<p>Buono mensile erogato in base alla permanenza a domicilio della persona con disabilità gravissima.</p> <p>1. Se la persona con disabilità gravissima è a casa e non è in carico a Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie, sociali (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, Progetto sperimentale riabilitazione minori disabili)</p> <p>ovvero</p>

	<p>se minore con disabilità gravissima che frequenta un servizio di infanzia, scuola o Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie, sociali con precipua finalità socializzante e per un totale complessivo ≤ 14 ore settimanali</p> <p>Valore mensile del Buono: fino a massimo € 1.100,00 articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none">a. € 600,00 in quanto livello essenziale regionale di assistenza per sostenere il <u>caregiver familiare</u> o in caso di sua assenza (persona che vive sola al domicilio) per sostenere il <u>personale di assistenza</u>;b. da un minimo di € 200,00 a un massimo di € 500,00 per sostenere, a titolo di rimborso, le spese del personale di assistenza regolarmente impiegato (es. badante, assistente familiare ex lr 15/2015, ASA/OSS, colf, baby sitter, educatore):<ul style="list-style-type: none">- tempo pieno € 500,00, indipendentemente se convivente o non;- part time (almeno 25 ore settimanali) € 300,00;- < 25 ore settimanali € 200,00, a fronte di una spesa almeno di pari importo. <p>In relazione a bisogni complessi correlati a situazioni di dipendenza vitale, ventilo assistite e stati vegetativi e in assenza di personale regolarmente impiegato, può essere riconosciuto un ulteriore buono mensile sino ad un massimo di € 300,00 al caregiver familiare impegnato nell'assistenza diretta della persona con gravissima disabilità come specificato nel progetto individuale.</p> <p>Per il personale regolarmente impiegato si intende quello assunto direttamente dalla persona con disabilità/famiglia con regolare contratto oppure quello fornito da Ente terzo (es. cooperativa) o da operatore a prestazione professionale.</p> <p>Alle persone con disabilità gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, può essere riconosciuto oltre al buono mensile del valore di € 600,00, di cui al punto a) e al buono per il personale di assistenza regolarmente impiegato fino ad un massimo di € 500,00 di cui al punto b), un ulteriore buono sociale mensile fino ad un massimo di € 800,00 a fronte di una spesa almeno di pari importo.</p> <p>Alla persona disabile gravissima, beneficiaria del buono a sostegno del progetto di vita indipendente di durata biennale e già in atto e finanziata con la precedente annualità FNA 2018, viene garantita la continuità con la presente annualità FNA 2019, anche con età superiore ai 64 anni. È onere degli Ambiti Territoriali segnalare tempestivamente alle ATS e ASST di riferimento, l'elenco delle persone beneficiarie della Misura B1 al fine dell'erogazione del buono con le risorse destinate a tale misura.</p> <p>Si specifica inoltre che il cluster di età 18/64 anni indicato nelle delibere regionali precedenti e riconfermato nella DGR n. XI/2720/2019 è da considerare per le persone di nuovo accesso.</p> <p>Tale ulteriore buono sociale può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario \leq a € 25.000,00</p> <p>2. Se la persona con disabilità gravissima:</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - frequenta servizi infanzia/scuola per massimo 25 ore settimanali, con la precisazione che trattasi di valore convenzionale (pertanto tutti i minori che frequentano qualunque tempo scuola, hanno diritto ad accedere alla misura); <p style="text-align: center;">ovvero</p> - è un adulto/anziano ed è inserito presso un servizio diurno (CSE, CDD, CDI) per un massimo di 14 ore settimanali; <p style="text-align: center;">ovvero</p> - frequenta servizi infanzia /scuola \leq alle 25 ore settimanali e un servizio diurno (es. CSE, CDD, CDI, semiresidenziale NPIA, diurno continuo Riabilitazione ex art. 26, Sperimentazione riabilitativa diurna) \leq alle 14 ore settimanali certificate dall'erogatore del servizio e comunque non superiore a complessive 35 ore. <p>Valore mensile del Buono: fino a massimo € 600,00</p> <p>In caso di riconoscimento del Buono mensile di € 600,00 a disabile gravissimo che frequenta la scuola, nei mesi di luglio e agosto il buono è innalzato ad € 900,00 - a compensazione del maggior onore assistenziale per il caregiver familiare dovuto al periodo di chiusura della scuola.</p> <p>I Buoni di cui al punto 1 e 2 possono essere integrati anche con i seguenti Voucher mensili secondo le modalità sotto evidenziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Voucher mensile compreso fino ad un massimo di € 460,00 a favore di persone adulte, per il miglioramento della qualità di vita loro e delle loro famiglie, a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ per il mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD); ✓ per il sostegno della famiglia con interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari; ✓ prestazioni di natura tutelare per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare; ✓ per acquistare prestazioni erogate da Operatori addetti all'assistenza tutelare e/o infermieristica. Si ribadisce che, in ogni caso, stante le finalità dell'intervento lo stesso è da considerare integrativo e non sostitutivo delle prestazioni di natura sociosanitaria assicurate nell'ambito degli interventi assicurati dall'ADI b. Voucher mensile fino a un massimo di € 600,00 a favore di minori, per promuovere il miglioramento della qualità della vita dei minori e delle loro famiglie: <ul style="list-style-type: none"> ✓ per sviluppare percorsi orientati a promuovere l'inserimento/inclusione sociale; ✓ per sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari; ✓ per il mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD); ✓ per sostenere interventi di supporto socioeducativo a complemento degli interventi di abilitazione e riabilitazione (v. DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA – art 32, comma 2, lettera h);
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ per acquistare prestazioni di tipo educativo per «interventi di supporto socioeducativo a complemento degli interventi di abilitazione e riabilitazione» basati ad esempio su principi comportamentali (es. TEACH, ABA, ecc). <p>I progetti devono essere realizzati da Enti erogatori di servizi sociosanitari o sociali accreditati che aderiscono allo strumento e sono in possesso delle figure professionali necessarie.</p> <p>L'ASST nel processo di valutazione della domanda e la predisposizione del progetto individuale può riconoscere il voucher solo ai beneficiari del buono mensile Misura B1 fatta salva la possibilità di verificare eventuali casistiche che potranno essere valutate nel quadro della presa in carico della rete dei servizi.</p> <p>3. se le persone disabili gravissime presentano bisogni di particolare intensità in quanto dipendenti da tecnologia assistiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (minimo 16 ore giornaliere) e/o - alimentazione solo parenterale attraverso catetere venoso centrale e/o - situazioni di particolare gravità e di intensità, con necessità di assistenza continuativa e motivata e valutata dalla ASST <p>Valore mensile del Buono e voucher fino a massimo € 2.250,00 così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Buono dal valore mensile di € 600,00 per il caregiver familiare; b. Voucher sociosanitario alto profilo mensile fino a massimo € 1.650 per l'acquisto fino ad un massimo di 20 ore/settimanali di OSS. Il valore massimo mensile fino ad € 1.650 è stabilito anche per i Voucher misti oppure per Voucher con solo Infermiere o solo Educatore con eventuale ridefinizione del tetto di ore settimanali. <p>La persona/famiglia ha facoltà di candidarsi al voucher sperimentale: la presa in carico con questa modalità esclude quella con le altre 2 modalità sopra declinate</p> <p>VOUCHER PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DOMICILIARI: In una logica di massimo sostegno alle persone disabili gravissime e alle loro famiglie, al fine di evitare il trasporto in ambulanza in ospedale per la verifica e cambio degli ausili specifici, per prestazioni specialistiche domiciliari si conferma in via sperimentale un Voucher erogato dalle ASST volto a permettere l'erogazione delle prestazioni specialistiche alle persone ventiloassistite o con tracheostomia o che sono nutriti tramite sondino naso-gastrico (SNG) oppure tramite gastrostomia (PEG) o con la nutrizione parenterale attraverso catetere venoso centrale (CVC). L'entità di tale Voucher, nel contesto del Progetto individuale, deve essere definita dalle ATS con le ASST che aderiranno a tale sperimentazione e deve essere concordata con la DG Politiche sociali, abitative e disabilità.</p>
--	---

	<p>Questo Voucher è compatibile con l'erogazione dei Voucher adulti, minori e quello alto profilo per situazioni di particolare gravità.</p>
COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ'	<p>L'erogazione del Buono Misura B1 è incompatibile nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità); ➤ Misura B2; ➤ contributo da risorse progetti di vita indipendente -PRO.VI- per onere assistente personale regolarmente impiegato; ➤ ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale; ➤ ricovero in riabilitazione/Sub acute/Cure intermedie/Post acute ➤ presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali, (es. regime semiresidenziale di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, riabilitazione in diurno continuo, CDD, CDI, CSE) ➤ presa in carico con Sperimentazioni riabilitazione minori disabili in regime diurno ≥ 18 ore settimanali ➤ presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018 ➤ Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015; <p>L'erogazione del Buono Misura B1 è compatibile con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare; ➤ interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare; ➤ interventi di Sperimentazione riabilitazione minori disabili in regime ambulatoriale; ➤ ricovero ospedaliero; ➤ ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno; ➤ ricovero di sollievo per minori per massimo 90 giorni programmabili nell'anno presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie, anche attraverso la Misura residenzialità minori con gravissima disabilità ➤ sostegni DOPO DI NOI riferiti esclusivamente per canone di locazione o per spese condominiali; ➤ prestazioni integrative previste da Home Care Premium/INPS HCP ad eccezione di erogazione di specifici contributi; ➤ Voucher anziani a caregiver familiare anziano (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019) <p>Altri eventuali interventi/progetti quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori di casa alcune ore per attività di socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, ecc oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 14 ore settimanali; ➤ progetti ex l. 328/2000 a favore di minori disabili sostenuti dai Comuni con loro risorse e che hanno la medesima finalità dei progetti di sollievo di cui sopra;

	<p>possono ritenersi compatibili con l'erogazione del buono, qualora gli stessi sono parte del Progetto Individuale.</p> <p>L'erogazione del Buono è sospesa in caso di permanenza della persona con disabilità fuori regione oltre 90 giorni annuali.</p> <p>I Voucher della Misura B1 - adulti fino a € 360,00 e minori fino a € 500,00 e di alto profilo fino a € 1.650,00 - sono incompatibili con le cosiddette prestazioni integrative previste da Home Care Premium/INPS e sono sospesi in tutti i casi in cui la persona con disabilità non sia al proprio domicilio.</p> <p>In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra regione l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE E CONTROLLI	<p>Le ATS erogano la Misura B1 fino al 31 dicembre 2020 e sulla base delle risorse disponibili assegnate.</p> <p>Le ATS anche in una logica di governance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorano la buona realizzazione dei processi di coordinamento e integrazione dei percorsi assistenziali a favore delle persone in condizione di disabilità, delle risorse professionali e di quelle finanziarie attraverso il raccordo con ASST e Ambiti territoriali/Comuni; - assicurano il monitoraggio puntuale delle attività e dell'utilizzo delle risorse d'intesa con le ASST; - effettuano il controllo su un campione non inferiore al 5% dei complessivi beneficiari della Misura B1 in collaborazione con le ASST; - verificano la correttezza e l'efficacia nella costruzione da parte della ASST del Progetto individuale; - verificano trimestralmente il regolare versamento dei contributi previdenziali per il personale assunto direttamente dai beneficiari della misura B1, o la documentazione con validità fiscale emessa da ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione.

B2) MISURA A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O COMUNQUE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

Si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. Questa linea di azione è attuata dagli Ambiti territoriali, previa valutazione e predisposizione del progetto individuale. Per bisogni sociosanitari la valutazione è effettuata dagli Ambiti in raccordo con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale competente. Questa Misura non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.

RISORSE DESTINATE	Risorse totali disponibili: € 26.758.836,00 pari al 30% delle risorse complessive FNA 2019. È facoltà degli Ambiti integrare con risorse proprie la Misura.
DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO ALLA MISURA	Sono destinatari della presente Misura le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale; 2. in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988; 3. con i seguenti valori massimi ISEE di riferimento: sociosanitario fino a un massimo di € 25.000,00 e ISEE ordinario in caso di minori fino a un massimo di € 40.000,00
VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE	Per assicurare una presa in carico globale con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale. Essa è effettuata in maniera integrata tra ASST e Comuni/Ambiti sulla base di appositi protocolli operativi in cui è specificato l'apporto professionale da parte dell'ASST per la componente sociosanitaria che affiancherà quella sociale dei Comuni.
PROGETTO INDIVIDUALE	Il Progetto Individuale si articola nei diversi ambiti/dimensioni di vita, cui fanno riferimento i macro bisogni e aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia. Esso è la cornice entro la quale si collocano tutti gli interventi che si attivano per la persona con disabilità con la definizione delle risorse complessivamente necessarie (Budget di progetto) per ricomporre gli interventi e promuovere la presa in carico integrata. Il Progetto individuale contiene: ➤ l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la declinazione per ogni dimensione di vita della persona (Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali, Istruzione/Formazione, Lavoro, Mobilità, Casa Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità), Altro) i vari interventi e servizi già in atto o da attivare ➤ l'indicazione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente anche nel contesto del suo nucleo familiare ➤ la descrizione delle prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o personale di assistenza regolarmente impiegato da sostenere con il Buono previsto da questa Misura ➤ la definizione degli interventi da sostenere con il Buono previsto dalla presente Misura nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI); ➤ la descrizione degli interventi da sostenere con il Voucher sociale per minori con disabilità. <p>Inoltre, nel Progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di presa in carico complessiva della persona, eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): assistenza diretta alla persona, prestazioni tutelari e complementari/integrative ➤ le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ➤ periodo di sollievo ➤ altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati. <p>Specificatamente per le persone con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo DOPO DI NOI ecc.</p> <p>Il Progetto Individuale è condiviso e sottoscritto oltre che da un referente dell'Ambito anche dalla persona/famiglia – o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica – e trasmesso all'ASST di competenza. Nel caso di valutazione congiunta con l'équipe dell'ASST, esso è sottoscritto da un referente dell'Ambito, da un rappresentante dell'ASST, dalla persona/famiglia -o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica – e dal responsabile del caso (case manager).</p>
ACCESSO ALLA MISURA E GRADUATORIE	<p>Tutte le persone, sia quelle in continuità sia quelle di nuovo accesso, presentano istanza allegando le certificazioni previste nella parte "Requisiti di accesso" sopra indicate.</p> <p>Nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento.</p>

	<p>Nessuna priorità viene fissata per la continuità delle persone già in carico alla Misura B2 con l'annualità FNA precedente.</p> <p>È facoltà dell'Ambito Territoriale stabilire eventualmente priorità per le persone che non beneficiano di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali.</p> <p>Viene invece garantita la continuità della Misura B2 alle persone con Progetti di Vita Indipendente nel contesto della progettualità biennale (anche con età superiore ai 64 anni), già in atto e finanziati con la precedente annualità, che necessitano sulla base del progetto individuale per l'annualità FNA 2018 di continuità.</p> <p>Gli Ambiti possono predisporre graduatorie separate per minori/adulti e anziani sulla base degli ISEE presentati qualora non si fosse in grado di garantire l'accesso alla misura per tutte le domande pervenute.</p>
STRUMENTI	<p>Il Buono sociale è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valore mensile del Buono sociale fino ad un importo massimo di € 400,00, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare; <p>in caso di personale d'assistenza regolarmente impiegato il buono di cui sopra può essere integrato con</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Buono mensile sociale fino ad un importo massimo di € 400,00. È facoltà dell'Ambito rideterminare un importo inferiore in ragione di monte ore ridotto relativo al personale di assistenza regolarmente impiegato. <p>È altresì facoltà dell'Ambito stabilire un importo ridotto dei Buoni in caso di frequenza di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali.</p> <p>Inoltre gli Ambiti possono prevedere, anche per i minori che non risultano beneficiari del buono, pur avendo i requisiti di accesso alla Misura B2, l'erogazione di un:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Voucher sociale per sostenere la vita di relazione di minor con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscono il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc). <u>Non sono finanziabili</u> con tale tipologia di Voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto. <p>Inoltre tali voucher sociali non possono essere utilizzati per la copertura di costi sanitari e sociosanitari.</p> <p>In alternativa ai buoni sociali di cui sopra, alle persone con disabilità gravi, con capacità di esprimere la propria volontà di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che vivono sole al domicilio, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, può essere riconosciuto un buono sociale mensile fino ad un massimo di € 800,00 su base annuale. Tale buono</p>

	<p>sociale può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario < a € 25.000,00.</p>
COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ'	<p>L'erogazione della Misura B2 è incompatibile con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità); ➤ Misura B1; ➤ contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato; ➤ ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale; ➤ ricovero in riabilitazione/Sub acute/Cure intermedie/Post acuta; ➤ presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018 ➤ Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015. <p>Il Bonus per assistente familiare ex l.r. n. 15/2015 può essere erogato a persona valutata ammissibile alla Misura B2 ma non presa in carico con la stessa.</p> <p>L'erogazione del Buono Misura B2 è compatibile con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i Voucher anziani e disabili ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019; ➤ interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare ➤ interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare ➤ ricovero ospedaliero ➤ ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni ➤ sostegni DOPO DI NOI riferiti esclusivamente per canone di locazione o per spese condominiali per persone disabili con progetto di vita indipendente ➤ prestazioni integrative previste da Home Care Premium/INPS HCP ad eccezione di erogazione di specifici contributi;
MODALITÀ DI EROGAZIONE E CONTROLLI	<p>La misura è assegnata dagli Ambiti a seguito di avviso pubblico che deve stabilire gli strumenti e le modalità di accesso alla Misura e di erogazione del buono, sulla base delle indicazioni del presente Programma operativo regionale annualità 2019 – esercizio 2020.</p> <p>Le risorse sono erogate dalle ATS agli Ambiti territoriali, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50% della quota assegnata viene trasferita dalla ATS entro 30 gg dal ricevimento; - 30% a seguito della verifica dell'effettivo utilizzo delle risorse di cui alle DGR 7856/2018 e 1253/2019; - 20% della quota assegnata a seguito dell'adempimento del debito informativo nei confronti della Regione <p>Le risorse assegnate devono essere utilizzate entro un anno dalla data del provvedimento di erogazione agli Ambiti territoriali da parte dell'ATS territorialmente competente.</p> <p>Gli Uffici di Piano degli Ambiti devono inviare alle ATS competenti per territorio e alla Regione l'atto di programmazione dell'applicazione della Misura.</p>

	<p>Il Piano operativo predisposto dagli Ambiti ha validità biennale, salvo aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni regionali.</p> <p>È compito degli Ambiti effettuare un controllo su un campione non inferiore al 5%, dei beneficiari presi in carico nell'anno di riferimento.</p> <p>Alla ATS territorialmente competente spetta la verifica della corretta applicazione delle indicazioni regionali sulla Misura B2.</p>
--	---

PROGETTI VITA INDIPENDENTE

Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata.

La valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto individuale inteso come un'azione integrata di misure, "sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che a valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia".

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI	<p>Considerato che il Piano Fondo Non Autosufficienza triennio 2019-2021 e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 21 novembre 2019 hanno previsto che le risorse del PRO.VI. rientrano a tutti gli effetti nelle risorse FNA assegnate alle Regioni devono essere contemplate nell'ambito della complessiva programmazione regionale triennale con il DPCM del 21 novembre 2019, è opportuno prevedere alcune indicazioni per le ATS e per gli Ambiti che attiveranno la Misura.</p> <p>La Regione Lombardia deve garantire nell'ambito della programmazione regionale per l'annualità 2019, una diffusione dei progetti su un numero di Ambiti territoriali pari a quello dell'annualità PROVI 2018, e cioè almeno n. 25.</p> <p>Al fine di estendere territorialmente gli interventi e i servizi oltre gli Ambiti ad oggi interessati dalle progettualità di vita indipendente (PRO.VI 2016 - PRO.VI 2017 - PROVI. 2018), le ATS su indicazione regionale possono procedere, mediante una manifestazione di interesse, all'individuazione degli Ambiti territoriali in cui vi siano le condizioni per sviluppare e attuare tali progetti.</p> <p>Qualora una ATS non riesca ad individuare Ambiti interessati a sviluppare tali progettualità, le risorse assegnate potranno essere destinate ad altra ATS.</p>
RISORSE ANNUALITÀ 2019	<p>Le risorse relative all'annualità 2019 pari ad € 2.000.000,00 saranno erogate alle ATS sulla base della spesa storica sostenuta dagli Ambiti coinvolti nelle precedenti annualità del PRO.VI.</p> <p>Gli Ambiti sono responsabili di garantire la sostenibilità dei progetti nel tempo e, trovare per le persone non in grado di autosostenersi, adeguate modalità per dare continuità al progetto di vita indipendente intrapreso.</p> <p>Gli interventi finanziabili all'interno di ciascun progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ assistente personale; ➤ abitare in autonomia (housing/co-housing); ➤ inclusione sociale e relazionale; ➤ trasporto sociale; ➤ domotica; ➤ azioni di sistema (supporto alle Ag. per la Vita Indipendente, formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia, formazione rivolta all'assistente personale)

BENEFICIARI	<p>Le persone con disabilità fisico-motoria grave, che non sono prese in carico dalla misura B1 e B2 possono accedere ai PRO.VI se hanno i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ con un valore ISEE sociosanitario \leq a € 25.000,00;➤ con un'età compresa tra i 18 e i 64 anni;➤ che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato; <p>I progetti di vita indipendente sono compatibili con i sostegni previsti per la misura DOPO DI NOI riferiti esclusivamente alle spese per canone di locazione e per spese condominiali.</p>
--------------------	---

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 18 febbraio 2020 - n. 1996

Individuazione delle modalità applicative dei benefici riconosciuti per l'anno 2020 a seguito di acquisto e demolizione di particolari veicoli

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Vista la l.r. 14 luglio 2003 n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;

Vista la l.r. 28 dicembre 2017, n. 42 «Legge di Stabilità 2018-2020» ed in particolare l'art. 6 con cui sono state introdotte modifiche alla sopra richiamata l.r. 14 luglio 2003, n. 10;

Vista la l.r. 28 dicembre 2018, n. 24, «Legge di Stabilità 2019-2021» ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. e) e f) e commi 2 e 3, in cui sono stabilite modifiche alla citata l.r. n. 10/2003;

Vista la l.r. 30 dicembre 2018, n. 24, «Legge di Stabilità 2020-2022» ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettere c) e d), con cui sono stabilite modifiche alla citata l.r. n. 10/2003;

Richiamato, in particolare, l'art. 44 della citata l.r. n. 10/2003, come modificato dalla legge regionale di stabilità 2018-2020, n. 42/2017, e come, successivamente, integrato dalla legge regionale di stabilità 2019-2021, n. 24/2018, nonché, da ultimo con la legge regionale di stabilità 2020-2022, n. 24/2019, che prevede:

- l'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica regionale per particolari categorie di autovetture acquistate nell'anno 2020 a condizione che, nel medesimo anno, si provveda alla demolizione di veicoli appartenenti a componenti dello stesso nucleo familiare;
- un contributo per la demolizione nel 2020 dei veicoli maggiormente inquinanti;
- un provvedimento dirigenziale per la definizione delle modalità applicative per la fruizione dei benefici di cui ai commi 19 bis e 19 bis 1 del richiamato art. 44;

Visto l'art. 48, comma 5, lett. c-quinquies), della l.r. n. 10/2003, come introdotta dall'art. 5 comma 2 della richiamata l.r. 28 dicembre 2018, n. 24, il quale, per i veicoli appartenenti alle categorie internazionali M1 ed N1 a doppia alimentazione benzina/elettrico compresi i veicoli a ricarica esterna oppure GPL/elettrico oppure metano/elettrico, immatricolati nuovi di fabbrica per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2019, dispone la riduzione del 50 per cento della tassa automobilistica per cinque anni d'imposta decorrenti dal mese di immatricolazione;

Visto, inoltre, il comma 7, lett. a), dell'art. 48, della più volte richiamata l.r. n. 10/2003, come integrato dall'art. 5, comma 3, della l.r. 28 dicembre 2018, n. 24, che ha previsto l'esenzione permanente dalla tassa automobilistica per i veicoli con alimentazione esclusiva ad idrogeno;

Viste:

- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente», ed in particolare l'art. 14 che prevede la possibilità di promuovere misure e iniziative per il rinnovo del parco veicolare pubblico e privato destinato a passeggeri e merci;
- la d.g.r. 11 settembre 2013, n. 593, relativa all'approvazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dei relativi documenti previsti dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- la d.g.r. 2 agosto 2018, n. 449 che ha approvato l'aggiornamento del PRIA individuando, in particolare, le misure di piano;

Richiamati:

- il decreto della Dirigente della UO Tutela delle Entrate Tributarie regionali, n. 1744, del 12 febbraio 2018, «Individuazione delle modalità applicative dei benefici riconosciuti per l'anno 2018 a seguito di acquisto e demolizione di particolari veicoli» che ha disciplinato, in attuazione dell'art. 44, comma 19 ter, della l.r. n. 10/2003, analogo beneficio per l'anno 2018;
- il decreto della Dirigente della UO Tutela delle Entrate Tributarie regionali, n. 482, del 17 gennaio 2019, «Individuazione delle modalità applicative dei benefici riconosciuti per l'anno 2019 a seguito di acquisto e demolizione di particolari veicoli» che ha disciplinato, in attuazione dell'art. 44, comma

19 ter, della l.r. n. 10/2003, analogo beneficio per l'anno 2019; Considerato che:

- lo stato di qualità dell'aria in Regione Lombardia, come peraltro in tutto il territorio del bacino padano, è caratterizzato dal mancato raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria per alcuni inquinanti, in particolare polveri sottili (PM10) e ossidi di azoto (NOx);
- gli esiti dell'ultimo aggiornamento 2017 dell'Inventario regionale delle Emissioni INEMAR confermano il ruolo determinante delle motorizzazioni diesel alla formazione degli ossidi di azoto (NOx), contribuendo per oltre il 50% delle emissioni totali regionali;
- le politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico per il raggiungimento dei valori limite di particolato e ossidi di azoto in atmosfera, imposti agli Stati Membri dalla vigente normativa nazionale e comunitaria prevedono, specificatamente, l'attuazione di misure strutturali;

Considerato inoltre che la Commissione europea ha avviato due procedure di infrazione nei confronti dell'Italia relativamente al superamento dei limiti per PM10 (n. 2014/2147) e NO2 (n. 2015/2043), anche in riferimento ad alcune zone della Lombardia;

Dato atto che nel parere motivato del 15 febbraio 2017 relativo alla sopra citata procedura n. 2015/2043 per NO2, la Commissione ha rilevato, in particolare, che:

- «né le autorità nazionali né le autorità regionali hanno adottato tutte le misure appropriate per far fronte alla principale fonte di emissioni, cioè i trasporti, e anche le misure già vigenti sono state prese a un ritmo molto lento» (punto 78): «La percentuale di veicoli diesel venduti in Italia era del 56% nel 2015, contro il 36% nel 2012 e tale dato rappresenta un indicatore della necessità di adottare misure a livello nazionale, tenuto conto del ruolo preponderante delle emissioni del trasporto stradale e dei veicoli auto diesel in particolare e del fatto che il regime fiscale di favore che li caratterizza è una competenza nazionale» (punto 88);
- «... ad affrontare l'aumento della quota di veicoli diesel che, associato alla congestione del traffico nelle zone urbane che rendono le emissioni reali di guida di gran lunga superiori a quelle misurate nel ciclo di prova, costituisce uno dei principali ostacoli sulla strada per conseguire la conformità» (punto 90);
- «La Commissione riconosce che le emissioni di NOx dei veicoli diesel omologati secondo le norme Euro sono significativamente più elevate, se misurate in condizioni di guida reali, di quanto ci si poteva aspettare alla luce del costante inasprimento dei limiti di emissioni di gas di scarico a livello dell'Unione europea (...)» (punto 92);
- «la Commissione osserva che esistono chiaramente altre misure efficaci, che avrebbero contribuito in modo significativo a conseguire il rispetto dei valori limite per l'NO2. Tali misure avrebbero potuto essere applicate per far fronte ai volumi di traffico, ai combustibili utilizzati e/o ai comportamenti di guida - e avrebbero potuto comprendere zone a basse emissioni o altre limitazioni di accesso al traffico (ivi compresa la riduzione dell'uso di veicoli diesel in alcune aree urbane), tasse sui carburanti in funzione delle emissioni e tasse automobilistiche, e la promozione di veicoli ibridi o elettrici o altri veicoli potenzialmente a emissioni zero («zero emissions capable») (che avrebbero un impatto positivo in termini di riduzione di CO2 e NO2)»(punto 94);

Richiamato l'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria - Accordo di Programma di bacino padano - predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, sottoscritto a Bologna il 9 giugno 2017, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria anche al fine di evitare aggravamenti e sentenze di condanna in riferimento alle procedure di infrazione UE attualmente pendenti;

Considerato che tale Accordo di Programma prevede l'individuazione di misure nazionali e regionali in grado di intervenire sui principali settori emissivi e, in particolare, l'impegno:

- da parte dello Stato, a promuovere iniziative al fine di accelerare la progressiva diffusione di veicoli a basse e/o nulle emissioni, in sostituzione del diesel;

- da parte delle Regioni firmatarie, di attuare le misure regionali di limitazione progressiva alla circolazione di veicoli ad alimentazione diesel fino alla classe Euro 5 entro il 2025 e in parallelo di incentivare la sostituzione dei veicoli diesel con veicoli a basso impatto emissivo;

Evidenziato che la sopra richiamata disposizione di cui all'art. 44 della citata l.r. n.10/2003, come modificato, da ultimo, dalla legge regionale di stabilità 2020-22, n. 24/2019, volta a promuovere la sostituzione del parco veicolare circolante più inquinante con mezzi a minore emissione, si inquadra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria;

Ritenuto di dare attuazione al principio della salvaguardia ambientale per la tutela e miglioramento della qualità dell'aria nonché in applicazione delle azioni previste nel PRIA, introdotte dalle nuove disposizioni recate dall'art. 44 della l.r. n.10/2003, modificato, da ultimo, dall'art. 4, comma 1, lettere c) e d), della richiamata l.r. 30 dicembre 2019, n. 24, attraverso l'individuazione delle modalità applicative coerenti con le suddette politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e per la lotta all'inquinamento atmosferico, in esecuzione di quanto previsto dalla l.r. 11 dicembre 2006, n. 24, dal piano PRIA e dal nuovo Accordo di Programma di bacino padano, individuando, in particolare, le motorizzazioni ammesse al beneficio dell'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica in coerenza con tali presupposti;

Richiamata, in particolare, l'azione dell'aggiornamento del PRIA 2018 TP-1n «Veicoli privati commerciali e per il trasporto persone», la cui attuazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;

Ritenuto di dare attuazione all'azione TP-1n del PRIA nella parte di promozione di misure di incentivazione e premialità per la sostituzione dei veicoli maggiormente inquinanti attraverso, rispettivamente, l'esenzione e riduzione del pagamento della tassa automobilistica regionale per particolari tipologie di veicoli - prevedendo l'esclusione dal beneficio delle motorizzazioni diesel - e nel contributo per la demolizione dei veicoli vetusti e, pertanto, più inquinanti nonché meno sicuri sul fronte della circolazione stradale, in esecuzione di quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 44, commi, da 19 bis a 19 ter, e dall'art. 48, comma 5, lett. c-quinquies) della l.r.n. 10/2003;

Preso atto, pertanto, di quanto stabilito al comma 19 bis dell'art. 44 della l.r. n. 10/2003, che prevede l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale, per il triennio compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022, a favore delle persone fisiche residenti in Regione Lombardia, che acquistano, nell'anno 2020, un'autovettura nuova o usata avente specifiche caratteristiche, previa rottamazione di un veicolo inquinante di proprietà del medesimo nucleo familiare anagrafico;

Preso atto, ancora, di quanto stabilito al comma 5, lett. c-quinquies), dell'art. 48 della l.r. n. 10/2003, che prevede per i veicoli appartenenti alle categorie internazionali M1 ed N1 a doppia alimentazione benzina/elettrico compresi i veicoli a ricarica esterna oppure GPL/elettrico, metano/elettrico, immatricolati nuovi di fabbrica per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2019, la riduzione del 50 per cento della tassa automobilistica per cinque anni d'imposta decorrenti dal mese di immatricolazione;

Preso atto, infine, di quanto stabilito al comma 19 bis1 dell'art. 44 della l.r. n. 10/2003, che prevede un contributo di € 90,00 per i proprietari di veicoli rottamati nell'anno 2020 appartenenti a specifiche classi emissive;

Considerato che l'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, vigenti a seguito dell'attuazione delle azioni previste dal PRIA e dal nuovo Accordo di Programma di bacino padano;

Considerato che restano tuttora valide le raccomandazioni contenute nella nota prot. n. T1.2018.0007052 del 7 febbraio 2018, con la quale la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e la Unità Organizzativa Aria, Clima e Paesaggio hanno sollecitato che le misure di attuazione dell'art. 44 della l.r. n. 10/2003 fossero in linea con i contenuti del richiamato parere motivato ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - nei confronti dell'Italia relativamente al superamento dei limiti per PM10 (n. 2014/2147) e NO2 (n. 2015/2043), anche in riferimento ad alcune zone della Lombardia, indicando le integrazioni al presente atto per la parte relativa ai riflessi di natura ambientale;

Considerato che i soggetti beneficiari dell'agevolazione che provvedano erroneamente al pagamento della tassa automobilistica dovranno essere rimborsati dell'importo versato anche per quanto previsto dall'art. 15 della l.r. n. 10/2003;

Verificato che il presente atto, relativamente al contributo per la demolizione per una spesa complessiva per il solo 2020 di € 219.000,00 (duecentodiciannovemila) trova copertura sul capitolo 1.04.109.13355 dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022;

Visto il Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura e in particolare il Risultato Atteso 218.Ter.9.8 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», la d.g.r n. XI/182 del 31 maggio 2018, la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 e la d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019 relative alle competenze della U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare l'Allegato A al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso, concernente: «Individuazione delle modalità applicative dei benefici riconosciuti per l'anno 2020 a seguito di acquisto e demolizione di particolari veicoli ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere c) e d), della l.r. 30 dicembre 2019, n. 24, che ha introdotto modifiche all'art. 44, commi 19 bis e 19 bis 1, della l.r.n. 10/2003»;

2. di disporre il rimborso dell'importo versato a titolo di tassa automobilistica a favore dei soggetti che risultino in possesso dei requisiti previsti per fruire del beneficio dell'esenzione triennale dal pagamento del medesimo tributo anche per quanto previsto dall'art. 15 della l.r.n. 10/2003;

3. che il presente atto, relativamente al contributo per la demolizione per una spesa complessiva per il solo 2020 di € 219.000,00 (duecentodiciannovemila), trova copertura sul capitolo 1.04.109.13355 dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013. (per tutti gli altri atti).

Il dirigente
Lucia Marsella

ALLEGATO A**INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' APPLICATIVE DEI BENEFICI RICONOSCIUTI PER L'ANNO 2020 A SEGUITO DI ACQUISTO E DEMOLIZIONE DI PARTICOLARI VEICOLI AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE C) E D), DELLA L.R. 30 DICEMBRE 2019, N. 24, CHE HA INTRODOTTO MODIFICHE ALL'ART. 44, DELLA L.R. N. 10/2003.****1. FINALITA'**

L'iniziativa si inquadra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico e concorre al raggiungimento dei valori limite di particolato e di ossidi di azoto in atmosfera, imposti agli Stati Membri dalla vigente normativa nazionale e comunitaria. Specificatamente si inserisce nel contesto delle misure strutturali individuate all'interno del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria (PRIA), il cui aggiornamento è stato approvato con la d.G.R. 2 agosto 2018, n. 449, individuando le misure di piano, in particolare, con l'azione dell'aggiornamento del PRIA 2018 TP-1n "Veicoli privati commerciali e per il trasporto persone", la cui attuazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria.

L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti vigenti ed è in linea con le misure individuate all'interno del nuovo Accordo di Programma di bacino padano sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e le regioni Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte nel 2017 diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni, avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria anche al fine di evitare aggravamenti e sentenze di condanna nelle procedure di infrazione UE attualmente pendenti.

La misura vuole offrire un sostegno ai cittadini nel percorso di sostituzione del proprio veicolo destinato alla mobilità. L'ambito di intervento, infatti, si concretizza in un contributo, destinato ai privati ed aziende, alla demolizione dei veicoli più inquinanti (con particolare attenzione per quelli alimentati a gasolio) nonché nell'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica, esclusivamente destinata alle persone fisiche, a seguito di acquisto di autovettura EURO 5 o 6, non alimentata a gasolio, purché si provveda alla contestuale rottamazione di veicolo inquinante. Inoltre, prosegue l'iniziativa rivolta ai veicoli appartenenti alle categorie internazionali M1 ed N1 a doppia alimentazione benzina/elettrico compresi i veicoli a ricarica esterna oppure GPL/elettrico oppure metano/elettrico, immatricolati nuovi di fabbrica per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2019, per i quali è prevista la riduzione del 50 per cento della tassa automobilistica per cinque anni d'imposta decorrenti dal mese di immatricolazione.

A tali fini, il legislatore regionale ha disciplinato anche per il 2020 in merito ai benefici finalizzati a velocizzare il rinnovo del parco veicolare come di seguito dettagliato. In linea di massima sono riproposte le medesime misure adottate negli anni 2018 e 2019.

2. DESCRIZIONE DEL PROVVEDIMENTO AGEVOLATIVO

L'art. 4, comma 1, lettere c) e d), della l.r. 30 dicembre 2019, n. 24, ha introdotto modifiche all'art. 44, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, "Testo unico della disciplina dei tributi regionali". Inoltre, l'art. 48, al comma 7, lett. a), della richiamata l.r. n. 10/2003, disciplina l'agevolazione per i veicoli alimentati esclusivamente ad idrogeno, nonché al comma 5, lett. c-quinquies), le riduzioni di tariffa per particolari veicoli. Tali misure sono finalizzate a favorire ed accelerare il rinnovo del parco veicolare.

Le misure prevedono:

- i. l'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica regionale in caso di acquisto, nell'anno 2020, di un'autovettura ad uso privato, nuova o usata, avente le caratteristiche riportate nel paragrafo 4, con demolizione di un veicolo inquinante avente le caratteristiche riportate nel paragrafo 3, da effettuarsi nel medesimo 2020. Nel caso di autovettura nuova, la data da considerare è quella di immatricolazione. Nel caso di autovettura usata, la data da considerare è quella dell'atto di acquisto

trascritto al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico). L'esenzione è riconosciuta anche nel caso di autovettura acquisita in regime di locazione finanziaria;
(art. 44, comma 19 bis, l.r. n. 10/2003)

- ii. un contributo di € 90,00 per la demolizione di veicoli le cui caratteristiche tecniche sono indicate nel paragrafo 3. La rottamazione deve essere effettuata nel periodo compreso tra il 2 gennaio e il 31 dicembre 2020, secondo le risultanze del certificato di presa in carico rilasciato dal centro di raccolta autorizzato alla demolizione dei veicoli o dal rivenditore autorizzato al commercio di veicoli (purché la consegna sia finalizzata alla demolizione);
(art. 44, comma 19 bis1, l.r. n. 10/2003)
- iii. la riduzione del 50 per cento della tassa automobilistica per cinque anni d'imposta decorrenti dal mese di immatricolazione per i veicoli appartenenti alle categorie internazionali M1 ed N1 a doppia alimentazione benzina/elettrico compresi i veicoli a ricarica esterna oppure GPL/elettrico, immatricolati nuovi di fabbrica per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2019;
(art. 48, comma 5, lett. c-quinquies, l.r. n. 10/2003)
- iv. l'esenzione permanente dalla tassa automobilistica per i veicoli con alimentazione esclusiva ad idrogeno o a gas (GPL o Metano) ed elettrici;
(art. 48, comma 7, lett. a), l.r. n. 10/2003).

3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEI VEICOLI DA DESTINARE ALLA ROTTAMAZIONE

Può usufruire del contributo per la demolizione di € 90,00, il proprietario di veicolo, da destinare alla demolizione, appartenente alle seguenti classi emissive (come riportato sulla carta di circolazione):

- non omologato ai sensi delle direttive 91/441/CEE, 91/542/CEE oppure 93/59/CEE alimentato a benzina o gasolio (veicolo di classe "Euro 0 benzina o diesel");
- omologato ai sensi delle direttive 91/441/CEE, 91/542/CEE riga A oppure 93/59/CEE alimentato a benzina o gasolio (veicolo di classe "Euro 1 a benzina o diesel");
- omologato ai sensi delle direttive 91/542/CEE riga B, 94/12/CE, 96/1/CE, 96/44/CE, 96/69/CE, oppure 98/77/CE alimentato a gasolio (veicolo di classe "Euro 2 diesel");
- omologato ai sensi delle direttive 98/69/CE, 98/77/CE fase A, 99/96/CE, 99/102/CE fase A, 2001/1/CE fase A, 2001/27/CE, 2001/100/CE fase A, 2002/80/CE fase A, 2003/76/CE fase A alimentato a gasolio (veicolo di classe "Euro 3 diesel");
- avente alimentazione doppia benzina /metano o benzina /GPL, come riportato sulla carta di circolazione, purché omologato all'origine nella classe emissiva Euro 0 oppure EURO 1 a benzina.

Ai fini dell'agevolazione non sono previsti limiti di cilindrata per i veicoli destinati alla demolizione.

4. CARATTERISTICHE TECNICHE DEI VEICOLI DA ACQUISTARE

È ammessa al beneficio dell'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica l'autovettura acquistata o acquisita in leasing, nuova di fabbrica o usata, nell'anno 2020, da parte della medesima persona fisica o di componenti dello stesso nucleo familiare anagrafico che risulti proprietario di veicolo, con le caratteristiche di cui al paragrafo 3, demolito nel medesimo 2020. L'autovettura acquistata deve avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- appartenere alla categoria M1 - veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente – ai sensi dell'art. 47, comma 2, del d.Lgs. n. 285/92 (Nuovo codice della strada),

- avere una cilindrata non superiore a 2.000 cc
- appartenere alla classe emissiva EURO 5 o EURO 6
- alimentazione bifuel (benzina/GPL o benzina/metano), ibrida (benzina/elettrica) o a benzina.

È escluso dal beneficio dell'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica l'acquisto di autovetture alimentate a gasolio (alimentazione diesel).

5. CONDIZIONI NECESSARIE AL RICONOSCIMENTO DEL BENEFICIO DELL'ESENZIONE TRIENNALE

La consegna del veicolo al demolitore autorizzato o al rivenditore autorizzato al commercio di veicoli (purché la consegna sia finalizzata alla demolizione) deve avvenire nel periodo compreso fra il 2 gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020.

L'immatricolazione o la trascrizione dell'acquisto, in caso di usato, devono ricadere nel periodo compreso fra il 2 gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020.

L'autovettura acquistata nuova di fabbrica o usata è ammessa al beneficio anche se immatricolata successivamente al 31 dicembre 2020, purché il contratto di acquisto risulti perfezionato entro tale data. Nel caso di compravendita di autovettura tra privati fa fede la data di autenticazione della firma apposta sull'atto di vendita purché trascritto al P.R.A. Anche in tal caso, ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, la demolizione dovrà essere effettuata nell'anno 2020.

Ai fini dell'agevolazione, per ciascun veicolo demolito può essere associato l'acquisto di una sola autovettura nuova od usata.

6. VALIDITÀ E DURATA DEI BENEFICI

Il presente provvedimento agevolativo produce i suoi effetti:

1. dal 2 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 relativamente all'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica regionale e al contributo di demolizione.
Per le autovetture di nuova immatricolazione, l'esenzione ha validità per tre periodi d'imposta con decorrenza dal mese di immatricolazione.
Per le autovetture acquistate usate, l'esenzione ha validità per tre periodi d'imposta con decorrenza dal periodo tributario successivo a quello in corso alla data dell'atto di acquisto trascritto al P.R.A. ovvero dal periodo tributario decorrente dal mese in cui si verifica l'uscita dal regime di sospensione d'imposta.
2. nel caso di acquisto di autovettura usata (euro 5 o 6) già riconosciuta esente per tre anni nel 2018 o nel 2019 o nel 2020, il nuovo proprietario, che abbia rottamato nel 2020 un veicolo inquinante, beneficerà dell'esenzione per un nuovo triennio con la decorrenza indicata al punto 1.
3. dal 2 gennaio 2019, relativamente alla riduzione del 50 per cento della tassa automobilistica per cinque anni d'imposta decorrenti dal mese di immatricolazione per i veicoli appartenenti alle categorie internazionali M1 ed N1 a doppia alimentazione benzina/elettrico compresi i veicoli a ricarica esterna oppure GPL/elettrico oppure metano/elettrico, immatricolati nuovi di fabbrica per la prima volta a decorrere dalla medesima data.
4. a regime per l'esenzione permanente dalla tassa automobilistica per i veicoli con alimentazione esclusiva ad idrogeno o a gas (GPL o Metano) ed elettrici.

In caso di vendita dell'autovettura beneficiaria dell'agevolazione a soggetto residente in Lombardia entro il periodo di validità dell'agevolazione, questa continuerà ad esercitare i propri effetti fino alla prevista scadenza in assenza della contestuale rottamazione di veicolo inquinante.

Diversamente, in caso di vendita dell'autovettura beneficiaria dell'agevolazione a soggetto residente in altra Regione o di trasferimento della residenza del proprietario/locatario al di fuori della Lombardia, l'esenzione cesserà i propri effetti a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'evento (anche se anticipato rispetto al periodo di validità dell'agevolazione).

7. CHI PUO' USUFRUIRE DEL PROVVEDIMENTO AGEVOLATIVO

Esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica regionale

Possono usufruire del beneficio tutte le persone fisiche che hanno residenza in Lombardia, proprietarie o locatarie, secondo le risultanze dei Pubblici Registri, di autovetture di nuova immatricolazione oppure usate, acquistate nell'anno 2020, con le caratteristiche di cui al paragrafo 4 che abbiano rottamato nel medesimo anno un veicolo con i requisiti di cui al paragrafo 3, per i quali sia dovuta la tassa automobilistica a favore della Regione Lombardia.

Non possono essere agevolati i soggetti, che hanno proceduto alla demolizione in qualità di aventi titolo, senza risultare proprietari al PRA.

L'agevolazione è riconosciuta nel caso in cui il veicolo demolito e l'autovettura acquistata risultino di proprietà (o in locazione finanziaria solo per l'autovettura acquistata) di componenti del medesimo nucleo familiare anagrafico come risultante dallo stato di famiglia. Tale composizione può essere autocertificata ai sensi dell'art. 46, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

È escluso dal beneficio dell'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica l'acquisto di autovetture alimentate a gasolio (alimentazione diesel).

Contributo per la demolizione dei veicoli maggiormente inquinanti

Possono usufruire del contributo di € 90,00 per la demolizione, i proprietari (persone fisiche e giuridiche) di veicoli con le caratteristiche tecniche indicate al paragrafo 3 (veicoli di classe EURO 0 e 1 e di classe EURO 2 e 3 se alimentati a gasolio). La rottamazione deve essere effettuata nel periodo compreso tra il 2 gennaio e il 31 dicembre 2020, secondo le risultanze del certificato di presa in carico rilasciato dal centro di raccolta autorizzato alla demolizione dei veicoli o dal rivenditore autorizzato al commercio di veicoli (in tal caso, la consegna deve essere finalizzata alla demolizione).

Sono escluse dal beneficio le radiazioni effettuate da soggetti a venti titolo che non abbiano provveduto alla trascrizione della proprietà presso il PRA.

Riduzione quinquennale del 50% della tassa automobilistica

La riduzione del 50% della tassa automobilistica regionale per cinque anni d'imposta decorrenti dal mese di immatricolazione è riconosciuta ai proprietari/locatari di veicoli appartenenti alle categorie internazionali M1 ed N1 a doppia alimentazione benzina/elettrico compresi i veicoli a ricarica esterna oppure GPL/elettrico oppure metano/elettrico, immatricolati nuovi di fabbrica per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Cumulabilità dei benefici

L'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica e la fruizione del beneficio per la demolizione sono cumulabili se i requisiti prescritti sono pienamente rispettati e assorbito, se più favorevoli, la riduzione del 50% della tassa automobilistica per i veicoli a doppia alimentazione benzina/elettrico compresi i veicoli a ricarica esterna oppure GPL/elettrico oppure metano/elettrico acquistati nel 2020. Al termine del triennio si beneficerà della riduzione del 50% della tassa automobilistica per i residui due anni d'imposta.

Laddove sussistano i presupposti, l'agevolazione è cumulabile con quanto disposto dall'art. 1, commi da 1031 a 1038, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

8. COME FRUIRE DELL'ESENZIONE TRIENNALE E DEL CONTRIBUTO PER LA DEMOLIZIONE

Ai fini della fruizione dei benefici previsti dall'art. 4, comma 1, lett. c) e d), della l.r. 30 dicembre 2019, n. 24, modificativo dell'art. 44, commi 19 bis e 19 bis1, della l.r. n. 10/2003, è necessario che gli interessati provvedano:

1. a registrarsi (per quanti non lo avessero già fatto) all'**Area Personale Tributi**, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.tributi.regione.lombardia.it/Portale/>
con autenticazione forte, accedendo con SPID, smart card (CRS/CNS) provvista di PIN;
2. a compilare e trasmettere telematicamente, tramite l'Area Personale Tributi previa registrazione, il modulo relativo alla richiesta del contributo di demolizione indicando il codice IBAN del c/c (bancario o postale) sul quale accreditare il contributo di € 90,00 per la rottamazione del veicolo di proprietà con le caratteristiche tecniche indicate al paragrafo 3. **La richiesta deve essere trasmessa a partire dal 45° giorno successivo alla consegna del veicolo al demolitore;**
3. ai fini dell'esenzione triennale, solo nel caso in cui la proprietà del vicoletto rottamato e dell'autovettura acquistata **non coincidano** con la stessa persona, a compilare e trasmettere telematicamente **a partire dal 45° giorno successivo alla consegna del veicolo al demolitore**, tramite l'Area Personale Tributi, previa registrazione, il relativo modulo con l'indicazione dei dati riferiti:
 - alle targhe dei veicoli oggetto di demolizione ed acquisto appartenenti a componenti del medesimo nucleo familiare anagrafico;
 - alla composizione del proprio nucleo familiare come risultante dallo stato di famiglia, quale autocertificazione sulla quale l'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare controlli a campione.

Nel caso in cui il veicolo rottamato e l'autovettura acquistata appartengano allo stesso persona, l'esenzione triennale viene riconosciuta automaticamente sulla base dei dati provenienti dalle fonti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, SOGEI , Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, DTT (Dipartimento Trasporti Terrestri) e P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico), già in uso agli uffici regionali, e sulla base delle risultanze del sistema informatico regionale di gestione della Tassa Automobilistica. Pertanto, il soggetto interessato non dovrà procedere a comunicare i dati necessari al riconoscimento dell'esenzione triennale dal pagamento della tassa automobilistica. Le autovetture per le quali è possibile fruire dell'agevolazione, infatti, sono individuate tramite procedura informatica che attiva automaticamente le esenzioni nel sistema di gestione della tassa automobilistica e produce un flusso di invio delle comunicazioni di riconoscimento agli aventi diritto.

Nelle more del ricevimento della comunicazione relativa al riconoscimento dell'esenzione, l'interessato non dovrà procedere al pagamento della tassa automobilistica per il veicolo acquistato/locato.

4. Il beneficio della riduzione quinquennale del 50% della tassa automobilistica regionale dovuta per i veicoli a doppia alimentazione benzina/elettrico compresi i veicoli a ricarica esterna oppure GPL/elettrico oppure metano/elettrico acquistati a partire dall'anno 2019, è attribuito automaticamente al proprietario o locatario dal sistema gestionale della tassa automobilistica in sede di pagamento.

In ogni caso, permane la necessaria registrazione all'Area Personale Tributi, esclusivamente, per l'accrédito del contributo di € 90,00 per la demolizione. Per coloro i quali risultino già registrati all'Area Personale Tributi sarà sufficiente compilare il modulo di cui al punto 2, utilizzando le credenziali di accesso già disponibili.

D.d.s. 18 febbraio 2020 - n. 1951

REG. UE 1308/2013 art.50 OCM vitivinicolo misura investimenti - campagna 2019-2020 approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari ammessi, dei beneficiari finanziati e dei richiedenti non ammessi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visto il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 50;

Visto il Regolamento delegato UE n.1149/2016 della Commissione che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento CE n.555/2009 della Commissione

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo

Visto il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017, di modifica del regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione che stabilisce disponibilità finanziarie fino al 2020;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato alla Commissione UE il 1° marzo 2018;

Vista la d.g.r del 30 settembre 2019, n. XI/2170 in Applicazione della misura «investimenti» ocm vino in Regione Lombardia a partire dalla campagna 2019-2020 prevista dal Programma nazionale di sostegno per la viticoltura in attuazione dei Regolamenti - CE 1308/2013 del consiglio e del parlamento europeo, regolamento delegato (UE) 2016/1149 e regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della commissione;»

Visto il decreto OPR n. 14617 del 11 ottobre 2019, avente ad oggetto: reg. UE 1308/2013 art. 50 ocm vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2019/2020

Visto il comunicato regionale del 4 dicembre 2019 n. 118, avente ad oggetto: Avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 art. 9 comma 3 - reg. UE 1308/2013 art. 50 ocm vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2019/2020» proroga al 25 novembre 2019 termine data di presentazione della domanda di aiuto per la campagna viticola 2019-2020;

Visto il decreto dipartimentale del capo del dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole agroalimentari e forestali n. 1188 del 21 febbraio 2019 «Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2019-2020», con il quale vengono assegnate alla Regione Lombardia 11.686.779,44 € di cui 2.295.923,45 € è la dotazione finanziaria per la misura «Investimenti»;

Visto il Decreto OPR n. 17501 del 2 dicembre 2019 avente per oggetto «Reg. ue 1308/2013 ocm vino piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - campagna 2019-2020 «Approvazione dell'elenco Regionale , dei beneficiari ammessi

a finanziamento e dei richiedenti non ammessi» in cui si riscontra una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura di ristrutturazione e riconversione viticola dal decreto ministeriale n. 1188 del 21 febbraio 2019 e la cifra impegnata da OPR Lombardia per l'anno finanziario 2020 pari a 1.300.370,90 €.

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura prot. n. M1.2020.0037491 del 12 febbraio 2020 con la quale vengono assegnate alla misura Investimenti le risorse resesi disponibili per sopravvenute economie riscontratesi in altre misure del PNS Comprensiva della economia di spesa registrata nella misura di ristrutturazione e riconversione viticola per la campagna 2019/2020 pari a 1.300.370,90 € per cui la disponibilità totale per la misura investimenti ammonta a 3.778.127,04 €;

Considerato che con decreto OPR n. 6381 del 08 maggio 2019 sono stati impegnati 375.294,25€ per l'anno finanziario 2020 in qualità di saldo pari al 30% del contributo spettante per la misura investimenti campagna 2018/2019 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;

Tenuto conto che a seguito di modifiche apportate alle domande di aiuto, e di richieste di variazione dell'anno di liquidazione del saldo pari al 30% del contributo spettante per la misura investimenti campagna 2018/2019 l'importo da liquidare a valere sull'anno finanziario 2019 risulta pari a 341.670,25 € registrando una economia di spesa di 33.624,00 € della somma impegnata con il decreto OPR 6381 dell'8 maggio 2019;

Considerato che i Servizi Agricoltura Foreste Caccia e Pesca della D.G.A. e la provincia di Sondrio hanno eseguito le istruttorie tecnico-amministrative sulle domande presentate così come definito dal sopraccitato manuale OPR delle procedure, dei controlli e delle sanzioni campagna 2019-2020;

Preso atto che le domande positivamente istrutte corrispondono ad un importo totale dei contributo ammesso pari a 4.489.056,83 € per complessive n. 160 domande, come indicato nell'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che sulla base di quanto dichiarato in domanda di aiuto:

- 135 richiedenti istruiti positivamente per un contributo ammesso pari 3.252.409,56 € hanno dichiarato di completare tutte le attività previste in domanda entro il 21 luglio 2020 e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2020;
- 25 richiedenti istruiti positivamente per un contributo ammesso pari a 1.236.647,27 € hanno dichiarato di richiedere il pagamento anticipato di 865.653,09 € pari all'70% del contributo richiesto e di completare tutte le attività previste in domanda entro il 15 giugno 2021 e di richiedere il pagamento a collaudo del rimanente 30% pari a 370.994,18 € nell'esercizio finanziario 2021;

Considerato che:

- OPR approva e pubblica la graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili a finanziamento sulla base dei punteggi definiti con d.g.r. 30 settembre 2019, n. XI/2170 e assegnati ai beneficiari a seguito dell'istruttoria effettuata dai funzionari dei Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e della provincia di Sondrio
- possono essere ammessi a finanziamento le richieste di contributo fino alla concorrenza di 3.778.127,04 € (sul totale di € 4.489.056,83), assegnati dalle Direzione Generale Agricoltura con nota n. M1.2020.0037491 del 12 febbraio 2020 dando atto che, a parità di punteggio in graduatoria, viene data priorità ad aziende con conduttore (titolare/legale rappresentante) più giovane;
- OPR provvederà alla ridistribuzione delle eventuali risorse aggiuntive e/o di economie di spesa tra i beneficiari ammissibili e non finanziati che abbiano concluso gli acquisti entro il termine stabilito del 21 luglio 2020 e che abbiano presentato apposita domanda di pagamento ai Servizi provinciali/ provincia di Sondrio nel rispetto della graduatoria approvata al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra riportato:

- di approvare la graduatoria dei beneficiari ammissibili e dei relativi contributi sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dai Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e della provincia di Sondrio utilizzando i punteggi di priorità previsti dalla d.g.r. 30 settembre 2019, n. XI/2170 come riportato all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

- di ammettere a finanziamento le richieste di contributo indicate nell'elenco di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale pari a 3.714.681,52 € dando atto che a parità di punteggio in graduatoria, viene data priorità ad aziende con conduttore (titolare/legale rappresentante) firmatario della domanda più giovane e tenuto conto della necessità amministrativa di pagare ogni domanda per l'intero importo ammissibile;
- di impegnare la somma di 3.383.407,58 € nell'anno finanziario 2020 pari al contributo richiesto campagna 2019/2020 in qualità di saldo, da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo, e di anticipo del 70% del totale contributo spettante;
- di impegnare la somma di 331.273,94 € nell'anno finanziario 2021 in qualità di saldo campagna 2019/2020 pari al 30% del contributo spettante da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;
- di impegnare altresì la somma di 341.670,25 € nell'anno finanziario 2020 in qualità di saldo pari al 30% del contributo spettante per la campagna 2018/2019, da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo;
- di provvedere alla ridistribuzione delle eventuali risorse aggiuntive ed economie di spesa tra i beneficiari ammissibili ma non finanziati che abbiano concluso gli acquisti entro il termine stabilito del 21 luglio 2020 e che abbiano presentato apposita domanda di pagamento ai Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e alla provincia di Sondrio nel rispetto della graduatoria approvata al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile;
- di riscontrare una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura investimenti dalla Direzione Generale agricoltura e la cifra impegnata da OPR Lombardia, pari a 53.049,21 € dovuta alla necessità di finanziare per intero le domande ammesse;
- di approvare l'elenco dei richiedenti non ammessi per istruttoria negativa di cui all'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle le competenze leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019 approvato con d.g.r. n. XI/1631 del 5 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

DECRETA

Recepite integralmente le premesse:

1. di approvare la graduatoria dei beneficiari ammissibili e dei relativi contributi sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dai Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e della provincia di Sondrio utilizzando i punteggi di priorità previsti dalla d.g.r. 30 settembre 2019, n. XI/2170 come riportato all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere a finanziamento le richieste di contributo indicate nell'elenco di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale pari a 3.714.681,52 € dando atto che a parità di punteggio in graduatoria, viene data priorità ad aziende con conduttore (titolare/legale rappresentante) firmatario della domanda più giovane e tenuto conto della necessità amministrativa di pagare ogni domanda per l'intero importo ammissibile;
3. di impegnare la somma di 3.383.407,58 € nell'anno finanziario 2020 pari alla somma del contributo richiesto in qualità di saldo, da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo, e di anticipo del 70% del totale contributo spettante – campagna 2019/2020;
4. di impegnare la somma di 341.670,25 € nell'anno finanziario 2020 in qualità di saldo pari al 30% del contributo spettante per la campagna 2018/2019 da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo
5. di impegnare la somma di 331.273,94 € nell'anno finanziario 2021 in qualità di saldo pari al 30% del contributo spettante

te da verificare all'atto dell'istruttoria di collaudo – campagna 2019/2020

6. di provvedere alla ridistribuzione delle eventuali risorse aggiuntive ed economie di spesa tra i beneficiari ammissibili ma non finanziati che abbiano concluso gli acquisti entro il termine stabilito del 21 luglio 2020 e che abbiano presentato apposita domanda di pagamento ai Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e alla provincia di Sondrio nel rispetto della graduatoria approvata al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile;

7. di riscontrare una economia di spesa tra la cifra assegnata alla misura investimenti dalla Direzione Generale agricoltura e la cifra impegnata da OPR Lombardia, pari a 53.049,21 € dovuta alla necessità di finanziare per intero le domande ammesse;

8. di approvare l'elenco dei richiedenti non ammessi per istruttoria negativa di cui all'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di incaricare I Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura e la Provincia di Sondrio competenti a comunicare ai Beneficiari l'ammissione a finanziamento;

10. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

11. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale: indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>.

Il dirigente
Giulio Del Monte

— • —

Allegato 1

 OCM Vino Misura Investimenti Campagna 2020
 Beneficiari ammissibili

N.	NR_DOMANDA	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	CONTRIBUTO_MAXIMI €	SALDO 100% ANNO FINANZIARIO 2020 €	ANTICIPO 70% ANNO FINANZIARIO 2020 €	SALDO 30% ANNO FINANZIARIO 2020 €	PUNTEGGIO	DATA_NASCITA FIRMATARIO
1	202001305381	PTTMRC94511829Q	PIATTA MARCO	3.570,40	3.570,40	0,00	0,00	105	1994-11-11 00:00:00,00
2	202001300224	01013480148	SOCIETA' AGRICOLA PIZZO COCA - SOCIETA' SEMPLICE DI MAZZUCCONI LORENZO E ALDISQUARCINA ALESSANDRO	2.632,00	2.632,00	0,00	0,00	100	1987-12-01 00:00:00,00
3	202001303618	DTTCS79R57B157T	AZIENDA AGRICOLA SAN CRISTOFORO DI DOTTI CELESTE	72.769,96	72.769,96	0,00	0,00	90	1992-10-17 00:00:00,00
4	202001291898	LNZMNRN1P28C933W	LANZINI MARINO	6.080,00	6.080,00	0,00	0,00	90	1991-09-28 00:00:00,00
5	202001294845	00987670148	SILVESTRI & PARUSCIO SOCIETA' AGRICOLA	5.624,00	5.624,00	0,00	0,00	90	1989-09-11 00:00:00,00
6	202001286475	FRRMRC867228157Z	AZIENDA AGRICOLA FERRARI MARCO	3.668,40	3.668,40	0,00	0,00	90	1986-12-22 00:00:00,00
7	202001302084	FLNPNCC86M06175E	AZIENDA AGRICOLA FOLINI DI FRANCESCO FOLINI	5.235,60	5.235,60	0,00	0,00	90	1986-08-06 00:00:00,00
8	202001301842	NGLMNL79L05A745U	CANTINE ANGELINETTA LAGO DI COMO DI ANGELINETTA EMANUELE	18.394,80	18.394,80	0,00	0,00	90	1979-07-05 00:00:00,00
9	202001286963	BNAVD79E30L175W	BANA DAVIDE	5.108,00	5.108,00	0,00	0,00	90	1979-05-30 00:00:00,00
10	202001292632	MRCMLS64756L084A	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA MARCHETTI MARIA LUISA	3.096,40	3.096,40	0,00	0,00	90	1964-12-16 00:00:00,00
11	202001299442	RROFNCG64H108C933V	AZ. AGR. CASCINA TERESINA DI FRANCESCO ORRU'	4.484,80	4.484,80	0,00	0,00	90	1964-06-08 00:00:00,00
12	202001305260	LCCNTN62D07A794X	AZ. AGRICOLA CASA VIRGINIA DI LECCHI ANTONIO	8.100,00	8.100,00	0,00	0,00	90	1962-04-07 00:00:00,00
13	202001296552	00939710141	SOCIETA' AGRICOLA BARBACAN DI ANGELO SEGA E FIGLI	13.846,00	13.846,00	0,00	0,00	85	1978-05-07 00:00:00,00
14	202001297268	MZZLFA72R09C325G	AZIENDA AGRICOLA ALFIO MOZZI	14.120,00	14.120,00	0,00	0,00	85	1972-10-09 00:00:00,00
15	202001305536	03336250166	AZ.AGR. CASTELLO DEGLI ANGELI S.S. DI TAIARIOL MAURO - SOC.AGRICOLA	3.256,80	3.256,80	0,00	0,00	80	1974-02-12 00:00:00,00
16	202001302496	00985350149	SOCIETA' AGRICOLA BALZE GRIGIE S.R.L.	13.917,08	13.917,08	0,00	0,00	80	1948-08-29 00:00:00,00
17	202001301890	02159670138	TERRAZZE DI MONTEVECCHIA S.A.S. DI MARIO GHEZZI & C.SOCIETA' AGRICOLA	14.676,03	14.676,03	0,00	0,00	80	1945-01-19 00:00:00,00
18	202001296767	TRCMCD805092133N	LA PERLA DI TRIACCA MARCO DOMENICO	2.504,00	2.504,00	0,00	0,00	75	1980-11-09 00:00:00,00
19	202001299087	00801290149	SOCIETA' AGRICOLA FAY DI FAY MARCO & C. SNC	2.160,00	2.160,00	0,00	0,00	75	1975-08-18 00:00:00,00
20	202001296558	BTTDVD73M021829M	AZIENDA AGRICOLA I VITARI DI DAVIDE BETTINI	3.826,00	0,00	2.678,20	1.147,80	75	1973-08-02 00:00:00,00
21	202001297342	BSSMTT73A06F393J	BUSSI MATTEO	14.400,00	14.400,00	0,00	0,00	75	1973-01-06 00:00:00,00
22	202001295268	MNCNTN655091829X	AZIENDA AGRICOLA AMICI DI VITA NUOVA DI ANTONIO MONCECCHI	3.588,40	3.588,40	0,00	0,00	75	1965-11-09 00:00:00,00
23	202001301127	00986510147	LA GRAZIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	20.604,37	0,00	14.423,06	6.181,31	75	1965-10-05 00:00:00,00
24	202001296555	0103190140	GARZOL S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	13.867,60	13.867,60	0,00	0,00	75	1961-03-26 00:00:00,00
25	202001302134	00079470142	CAVITRIA - CASA VINICOLA TRIACCA S.R.L.	13.440,00	13.440,00	0,00	0,00	75	1956-03-24 00:00:00,00
26	202001304147	FRMMRA52T71C439J	LE CANTORIE AZIENDA AGRICOLA DI FIRMO MARIA	8.896,00	8.896,00	0,00	0,00	75	1952-12-31 00:00:00,00
27	202001304081	04148030168	BONALDI - CASCINA DEL BOSCO S.R.L.	3.285,60	3.285,60	0,00	0,00	75	1948-06-18 00:00:00,00
28	202001304058	CMLSFN77A22B157Q	CAMILUCI STEFANO	77.740,00	77.740,00	0,00	0,00	60	1977-01-22 00:00:00,00
29	202001298777	00412670143	PLOZZA S.R.L.	30.385,60	30.385,60	0,00	0,00	60	1972-12-22 00:00:00,00
30	202001292711	00981030141	PREVOSTINI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	21.120,00	21.120,00	0,00	0,00	60	1967-05-13 00:00:00,00
31	202001298488	CASTFNG63P65F704W	CASTOLDI STEFANIA	58.038,29	0,00	40.626,80	17.411,49	60	1963-09-25 00:00:00,00
32	202001294527	03951470982	VILLA FRANCIACORTA DI BIANCHI ALESSANDRO E ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	22.236,00	22.236,00	0,00	0,00	60	1963-09-08 00:00:00,00
33	202001304178	02110840176	AZIENDA AGRICOLA LODA UMBERTO ED EGIDIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	60	1960-10-06 00:00:00,00
34	202001307933	CTTMCL50H30Z133F	CATTANEO ADORNO MARCELLO	22.640,00	22.640,00	0,00	0,00	60	1950-06-30 00:00:00,00
35	202001304166	BGTNLNT81R61B157J	AZIENDA AGRICOLA BAL DEL OCA DE BEGOTTI NICOLETTA	60.760,16	0,00	42.532,11	18.228,05	55	1981-10-21 00:00:00,00
36	202001300505	B5IDVS75D28M109V	AZ. AGR. BISIO DEVIS ALTRIMENTI DETTA AZ. AGR. MOLINET	2.193,71	2.193,71	0,00	0,00	55	1975-04-28 00:00:00,00
37	202001301770	01124610187	SOCIETA' AGRICOLA PADROGGI LUIGI E FIGLI	18.240,00	18.240,00	0,00	0,00	55	1957-05-26 00:00:00,00
38	202001306573	FRSGRL96B2C618I	FRUSCA GABRIELE	3.346,85	3.346,85	0,00	0,00	50	1996-02-22 00:00:00,00
39	202001307330	02261490185	TENUITA LA COSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CALVI CRISTIAN E CALVI GRAZIANO	4.140,00	4.140,00	0,00	0,00	50	1984-02-11 00:00:00,00
40	202001304191	03719180980	LE VEDUTE DI MANENTI GRAZIANO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.481,20	8.481,20	0,00	0,00	50	1983-01-26 00:00:00,00
41	202001307174	02259350185	AZIENDA AGRICOLA ACHILLE DELLAFORE SOCIETA' AGRICOLA	8.720,00	8.720,00	0,00	0,00	50	1977-10-26 00:00:00,00
42	202001301784	MGGSVL76A42B201R	MAGGI SILVIA	31.160,00	31.160,00	0,00	0,00	50	1976-01-02 00:00:00,00
43	202001301485	00181570185	CANTINA DI CANNETO PAVESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	37.600,00	37.600,00	0,00	0,00	50	1973-07-06 00:00:00,00

44	2,02001E+11	TVGGNM65P54B300E	TENUTA TOVAGLIERI DI TOVAGLIERI GIULIANA	4.684,00	4.684,00	0,00	0,00	50	1965-09-14 00:00:00.0
45	202001290445	03034170989	CASTELLO BONOMI TENUTE IN FRANCIACORTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPON SABILITA' LIMITATA	44.838,26	0,00	31.386,78	13.451,48	50	1964-09-29 00:00:00.0
46	202001300961	06196100967	NEURONIAGRARI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	79.112,00	79.112,00	0,00	0,00	50	1963-11-18 00:00:00.0
47	202001304216	03213050176	LAZZARI GIOVANNI E DARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	7.810,00	7.810,00	0,00	0,00	50	1961-03-16 00:00:00.0
48	202001304170	CMNNGFR59T14H086U	AZIENDA AGRICOLA COMINCIOLI DI COMINCIOLI GIANFRANCO	15.856,00	15.856,00	0,00	0,00	50	1959-12-14 00:00:00.0
49	202001295230	MNLNRL57B55B107Q	AZ. AGR. CASCINA MADDALENA DI MOLINARI RAFFAELLA	23.780,00	23.780,00	0,00	0,00	50	1957-02-15 00:00:00.0
50	202001309820	06414250156	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLINO SRL	3.468,00	3.468,00	0,00	0,00	50	1943-08-04 00:00:00.0
51	202001305138	CLOBTS43A07A060U	COLA BATTISTA	6.784,00	6.784,00	0,00	0,00	50	1943-01-07 00:00:00.0
52	202001303522	BLCLGU39A20F701A	BELCREDI LUIGI	2.540,00	2.540,00	0,00	0,00	50	1939-01-20 00:00:00.0
53	202001301957	00664310166	LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	10.836,00	10.836,00	0,00	0,00	45	1983-06-16 00:00:00.0
54	202001303435	04025530983	TRE ROMIGLIE SOCIETA' AGRICOLA	2.268,00	2.268,00	0,00	0,00	45	1981-11-18 00:00:00.0
55	202001290421	03282150154	SOCIETA' AGRICOLA MARANGONA S.S. DI ALESSANDRO CUTOLEO E C. BREVEMENTE DETTA MARANGONA	7.760,00	7.760,00	0,00	0,00	45	1978-04-29 00:00:00.0
56	202001299616	00511920183	AZ. AGR. REBOLLINI BRUNO E C. DI REBOLLINI GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	44.960,00	0,00	31.472,00	13.488,00	45	1974-10-11 00:00:00.0
57	202001301690	LSSRRT73511B201N	AZ. AGR. IL POGGIO DI ALESSI ROBERTO	64.930,79	0,00	45.451,55	19.479,24	45	1973-11-11 00:00:00.0
58	202001307342	01736660182	AZIENDA AGRICOLA QUADRARINI FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	9.320,00	9.320,00	0,00	0,00	45	1969-05-07 00:00:00.0
59	202001304448	03535220176	CA' DEL VENT SOCIETA' AGRICOLA SRL	3.036,00	3.036,00	0,00	0,00	45	1965-09-25 00:00:00.0
60	202001306583	MCHLRA65P65A815B	AZIENDA AGRICOLA VALBA DI MICHELI LAURA	5.102,40	5.102,40	0,00	0,00	45	1965-09-25 00:00:00.0
61	202001303587	01317280186	AZIENDA AGRICOLA BISI SOCIETA' AGRICOLA	3.873,60	3.873,60	0,00	0,00	45	1959-12-05 00:00:00.0
62	202001290440	BRMLBT58H44G170A	ABRAMI ELISABETTA	16.505,20	0,00	11.553,64	4.951,56	45	1958-06-04 00:00:00.0
			COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE ANCHE COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - S.C.A.						
63	202001297430	00862250149	2.294,40	2.294,40	0,00	0,00	45	1956-02-03 00:00:00.0	
64	202001306539	00252990163	CANTINA VAL SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	42.696,00	42.696,00	0,00	0,00	45	1954-07-14 00:00:00.0
65	202001303851	00845100171	AZIENDA AGRICOLA UBERTI G. & G.A. SOCIETA' AGRICOLA	38.564,00	38.564,00	0,00	0,00	45	1950-04-01 00:00:00.0
66	202001304181	FRFLSR79D16M109R	FORLINO CESARE	2.080,00	2.080,00	0,00	0,00	40	1979-04-16 00:00:00.0
67	202001307153	GRZMRC75P19B149U	AZIENDA AGRICOLA RODELLA DI GRAZIOLI MARCO	5.240,00	5.240,00	0,00	0,00	40	1975-09-19 00:00:00.0
68	202001301611	00244900031	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BERLUCCINI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	71.476,14	0,00	50.033,30	21.442,84	35	1998-06-10 00:00:00.0
69	202001308477	GRRGCM93P30D2840	AZ. AGR. GERARDI GIACOMO	18.686,40	18.686,40	0,00	0,00	35	1992-09-30 00:00:00.0
70	202001290428	02951270988	COSTARIPA DI VEZZOLA MATTIA & C. S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	29.116,00	29.116,00	0,00	0,00	35	1991-03-20 00:00:00.0
71	202001290443	03865930980	BONFADINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BONFADINI FRANCESCA E ANDREA	3.326,40	3.326,40	0,00	0,00	35	1988-06-11 00:00:00.0
72	202001292167	02088040981	SOCIETA' AGRICOLA OLIVINI S.S.	17.612,80	17.612,80	0,00	0,00	35	1984-10-23 00:00:00.0
			LOCATELLI - CAFFI DI LOCATELLI DIEGO E FABIO SS. SOCIETA' AGRICOLA						
73	202001301165	03597140163	3.832,00	3.832,00	0,00	0,00	35	1983-01-26 00:00:00.0	
74	202001296140	MCCFCN82T11B157H	MACCABONI FRANCESCO AZ. AGR.	8.846,00	8.846,00	0,00	0,00	35	1982-12-11 00:00:00.0
75	202001301800	01069920179	AZIENDA AGRICOLA MIRABELLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	38.484,00	38.484,00	0,00	0,00	35	1982-11-08 00:00:00.0
76	202001296277	03283440174	SOCIETA' AGRICOLA BARBOGLIO DE GAIONCELLI DI COSTA ANDREA S.A.S.	11.720,00	11.720,00	0,00	0,00	35	1982-11-06 00:00:00.0
			AZIENDA VITIVINICOLA VIGANO DI BELTRAMI GIAN PIERO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA						
77	202001301965	02028590186	47.141,51	47.141,51	0,00	0,00	35	1981-11-28 00:00:00.0	
78	202001307309	01965940982	AVANZI CAV. GIOVANNI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	77.000,00	77.000,00	0,00	0,00	35	1981-07-28 00:00:00.0
79	202001302343	03310100171	PIAN DEL MAGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	14.924,40	14.924,40	0,00	0,00	35	1980-05-19 00:00:00.0
80	202001304189	CRSMSM80A28B157E	AZ. AGRICOLA LA TORRE DI CORSINI MASSIMO	7.104,00	7.104,00	0,00	0,00	35	1980-01-28 00:00:00.0
81	202001307269	03167120983	SOCIETA' AGRICOLA CARUNA S.S.	71.647,20	71.647,20	0,00	0,00	35	1979-05-11 00:00:00.0
82	202001290447	03323360986	CORTE AURA SRL SOCIETA' AGRICOLA	44.731,28	44.731,28	0,00	0,00	35	1978-03-01 00:00:00.0
83	202001307208	RLNMRCT7P03B201X	ORLANDI MARCO	19.600,00	19.600,00	0,00	0,00	35	1977-09-03 00:00:00.0
84	202001299433	03503320156	CA' MAIOL S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	59.313,28	59.313,28	0,00	0,00	35	1977-06-29 00:00:00.0
			TERRE D'OLTREPO' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE POTRA' OPERARE CON LE DICITURE CA. DI CA. OPPURE CIB BRONI, OPPUR						
85	202001298785	02270380187	69.828,80	69.828,80	0,00	0,00	35	1977-06-13 00:00:00.0	

86	202001309332	FMBGLI75H09F205W	FIAMBERTI GIULIO	2.300,00	2.300,00	0,00	0,00	35	1975-06-09 00:00:00,0
87	202001307192	BSCNDR75A22F205J	BUSCAGLIA ANDREA	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	35	1975-01-22 00:00:00,0
88	202001303905	03685960985	SOCIETA' AGRICOLA LA MERIDIANA DI LEALI FABIO E ROBERTO S.S.	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	35	1974-11-25 00:00:00,0
89	202001303540	01948510985	SOCIETA' AGRICOLA BELLAVISTA S.S.	74.600,00	74.600,00	0,00	0,00	35	1974-03-01 00:00:00,0
90	202001299925	00261940183	AZIENDA AGRICOLA PRAGO S.S. TESTORI GIUSEPPE E F.LLI SOCIETA'	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	35	1973-05-05 00:00:00,0
91	202001304150	02121500983	SOCIETA' AGRICOLA DELAI DI DELAI SERGIO E C. S.S.	4.589,99	4.589,99	0,00	0,00	35	1971-10-01 00:00:00,0
92	202001304355	01426170179	MORENICA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.216,00	3.216,00	0,00	0,00	35	1971-05-16 00:00:00,0
93	202001303578	03131150983	AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO SOCIETA'	64.280,00	64.280,00	0,00	0,00	35	1970-08-05 00:00:00,0
94	202001304130	SNTML570H41B157E	AZ. AGR. SANTUS MARIA LUISA	29.606,20	0,00	20.724,34	8.881,86	35	1970-06-01 00:00:00,0
95	202001303285	CLMMRC69D25B201E	COLOMBI MARCO	30.052,00	30.052,00	0,00	0,00	35	1969-04-25 00:00:00,0
96	202001299334	02156450179	BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI	14.203,60	14.203,60	0,00	0,00	35	1967-10-05 00:00:00,0
97	202001291504	03055570166	QUADRA SRL SOCIETA' AGRICOLA	57.097,60	0,00	39.968,32	17.129,28	35	1967-08-07 00:00:00,0
98	202001295229	MLVDNL67E11I632G	MALAVASI DANIELE	36.399,32	36.399,32	0,00	0,00	35	1967-05-11 00:00:00,0
99	202001303365	DPRGNT65S071968W	AZ. AGR. DAPRATI DI DAPRATI GIANANTONIO	10.650,01	0,00	7.455,01	3.195,00	35	1965-11-07 00:00:00,0
100	202001309961	CNTNLN65P68M109N	AZ.AGR.CONTARDI FERNANDO DI CONTARDI NATALINA	24.171,94	0,00	16.920,36	7.251,58	35	1965-09-28 00:00:00,0
101	202001300472	03247480985	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AMBROSONI S.R.L.	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	35	1965-01-15 00:00:00,0
102	202001290425	01479260174	AZIENDA AGRICOLA CA' DEI FRATI DI DAL CERO PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	79.520,00	79.520,00	0,00	0,00	35	1965-01-11 00:00:00,0
103	202001306614	MGRGLGE64H25I628B	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA MAGRI ELIGIO	2.131,20	2.131,20	0,00	0,00	35	1964-06-25 00:00:00,0
104	202001303043	00187020185	TORREVILLA s.c.a.	77.612,29	0,00	54.328,60	23.283,69	35	1963-11-08 00:00:00,0
105	2.02001E+11	VRDPLA62T22M109U	AZIENDA AGRICOLA VERDI PAOLO	2.308,00	2.308,00	0,00	0,00	35	1962-12-22 00:00:00,0
106	202001307292	01589160983	AZ. AGRICOLA CASTEL FAGLIA SRL	68.400,00	0,00	47.880,00	20.520,00	35	1962-08-03 00:00:00,0
107	202001303761	FRVMRC62D01I968K	AZIENDA AGRICOLA BOSCO LONGHINO DI FARARELLI MARCO	19.810,00	19.810,00	0,00	0,00	35	1962-04-01 00:00:00,0
108	202001309947	GHDFNCC62B04B157B	GHIDETTI FRANCO	9.080,00	9.080,00	0,00	0,00	35	1962-02-04 00:00:00,0
109	202001307064	00225220235	CANTINA VALPANTENA VERONA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO CANTINA VALPANTENA SCA OVVERO C.V.V. SCA	79.600,00	79.600,00	0,00	0,00	35	1961-01-20 00:00:00,0
110	202001307166	01291690186	AZ. AGR.FONTANACHIARA DI MARCO E ROBERTO MAGGI SOCIETA'	21.608,00	21.608,00	0,00	0,00	35	1960-07-11 00:00:00,0
111	202001294421	01830950182	AZIENDA AGRICOLA MONTELIO DI C. E G. BRAZZOLA SOCIETA'	35.384,51	0,00	24.769,16	10.615,35	35	1960-01-11 00:00:00,0
112	202001296093	BRTGFR60A03M125N	AZ. AGR.BERTAGNA GIANFRANCO	10.240,00	10.240,00	0,00	0,00	35	1960-01-03 00:00:00,0
113	202001290431	00209290238	TENUTA ROVEGLIA ZWEIFEL - AZZONE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIASTA TEN. ROV. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA O.T.R. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	79.648,40	79.648,40	0,00	0,00	35	1959-10-25 00:00:00,0
114	202001291142	02894810171	AZ.AGR.RICCI CURBASTRO GUALBERTO	20.369,92	20.369,92	0,00	0,00	35	1959-07-03 00:00:00,0
115	202001299139	PCSNGL58P24E770Q	PECIS ANGELO	6.911,60	6.911,60	0,00	0,00	35	1958-09-24 00:00:00,0
116	202001290451	01457110177	SOCIETA' AGRICOLA MONTE ROSSA S.R.L. O IN FORMA ABBREVIASTA S.A.M. S.R.L.	55.708,00	55.708,00	0,00	0,00	35	1958-02-14 00:00:00,0
117	202001304198	02658080987	SOCIETA' AGRICOLA ERIAN S.R.L.	44.200,00	0,00	30.940,00	13.260,00	35	1956-11-21 00:00:00,0
118	202001305532	BGNPLA55C021237C	AZ.AGR. BAGNASCIO PAOLO	21.560,00	21.560,00	0,00	0,00	35	1955-03-02 00:00:00,0
119	202001301607	03867400982	LA BOSCAiola VIGNETI CENCI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	22.460,00	22.460,00	0,00	0,00	35	1953-07-21 00:00:00,0
120	202001301790	GTTRRT53A08C408C	AZIENDA AGRICOLA FERGHETTINA DI GATTI ROBERTO	49.469,53	49.469,53	0,00	0,00	35	1953-01-08 00:00:00,0
121	202001303712	02928670179	SOCIETA' AGRICOLA FACCHETTI I.S.	5.316,00	5.316,00	0,00	0,00	35	1951-01-17 00:00:00,0
122	202001299885	02109470985	LA VALLE SOCIETA' AGRICOLA DI PEZZOLA S.S.	12.680,00	12.680,00	0,00	0,00	35	1947-10-02 00:00:00,0
123	202001300719	01018720183	AZ. AGR. LUCIANO BREGA SOCIETA' AGRICOLA	30.600,00	30.600,00	0,00	0,00	35	1947-07-18 00:00:00,0
124	202001302520	02401260167	TENUTA CASTELLO DI GRUMELLO SAS DI KETTLITZ & C. SOCI ETA'	2.544,80	2.544,80	0,00	0,00	35	1945-07-28 00:00:00,0
125	2.02001E+11	TRBFNC37M17G149J	AZ. AGRICOLA TIRABOSCHI FRANCO	80.000,00	0,00	56.000,00	24.000,00	35	1937-08-17 00:00:00,0
126	202001290449	PNCMNQ37B45Z103C	AZIENDA AGRICOLA LO SPARVIERE GUSSALLI BERETTA DI PONCELET MONIQUE	11.848,60	11.848,60	0,00	0,00	35	1937-02-05 00:00:00,0

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

127	202001294589	02301660201	FONDO BOZZOLE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	23.418,00	0,00	16.392,60	7.025,40	30	1984-12-01 00:00:00,00
128	202001299665	CBRGLC79M08E648B	AZ.AGR.CABRINI GIANLUCA	3.596,00	3.596,00	0,00	0,00	30	1979-08-08 00:00:00,00
129	202001302904	02136340987	SOCIETA' AGRICOLA SAVOLDI S.R.L.	76.724,00	0,00	53.706,80	23.017,20	30	1976-12-05 00:00:00,00
130	202001292330	00531010148	CASA VINICOLA ALDO RAINOLDI S.R.L.	28.804,00	28.804,00	0,00	0,00	30	1973-04-27 00:00:00,00
131	202001308218	02516310204	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO BELLINI S.R.L.	77.983,00	0,00	54.588,10	23.394,90	30	1973-03-27 00:00:00,00
132	202001298655	PCCGNNT70L10E897R	PACCHIONI GIOVANNI	15.412,00	15.412,00	0,00	0,00	30	1970-07-10 00:00:00,00
133	202001295981	00530840149	CASA VINICOLA F.LLI BETTINI DI BETTINI CINZIA E C. S.N.C.	10.680,00	10.680,00	0,00	0,00	30	1968-11-21 00:00:00,00
134	202001308257	RSSVN161E11B201P	ROSSI IVANO	36.059,70	0,00	25.241,79	10.817,91	30	1961-05-11 00:00:00,00
135	202001300991	02463480984	ROCCHE DEI VIGNALI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	4.488,00	4.488,00	0,00	0,00	30	1959-01-17 00:00:00,00
136	202001290441	01166840171	ANTICA CANTINA FRATTA S.P.A.	9.350,00	9.350,00	0,00	0,00	30	1944-07-30 00:00:00,00
			VABENOS DI VARINELLI MARCO ANGELO & BELOTTI STEFANO						
137	202001309748	032900000169	SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10.778,40	10.778,40	0,00	0,00	25	1974-10-18 00:00:00,00
138	202001299525	01738240181	TENUTA IL CASTELLO S.S. AGRICOLA DI FAUSTO PIROVANO E C	74.400,00	74.400,00	0,00	0,00	20	1994-08-01 00:00:00,00
139	202001291381	MNAMTN88M04M109C	MAINI MARTINO EMILIO	4.600,00	4.600,00	0,00	0,00	20	1988-08-04 00:00:00,00
140	202001308235	03107030987	SOCIETA' AGRICOLA PERI BIGOGNO	2.292,00	2.292,00	0,00	0,00	20	1982-10-30 00:00:00,00
141	202001304353	00281900175	CANTINE SOLARI SRL	77.000,00	0,00	53.900,00	23.100,00	20	1981-12-09 00:00:00,00
142	202001307162	CLTCST80P12B201T	AZIENDA AGRICOLA CALATRONI DI CALATRONI CRISTIAN	13.990,00	13.990,00	0,00	0,00	20	1980-09-12 00:00:00,00
143	202001290434	02829190988	AZ.AGR.CITARI S.S.DI GETTULI GIOVANNA E C. SOCIETA' AGRICOLA	4.070,00	4.070,00	0,00	0,00	20	1978-12-23 00:00:00,00
144	202001294536	03177770983	CANTINA FRANZOSI DI FRANZOSI BRUNO & FIGLI S.A.S.	79.160,00	79.160,00	0,00	0,00	20	1974-12-03 00:00:00,00
145	202001302852	02084650981	CONTADI CASTALDI SRL	76.464,00	76.464,00	0,00	0,00	20	1974-03-01 00:00:00,00
146	202001303902	01577130188	CANTINA STORICA DI MONTU' BECCARIA SRL	75.652,00	75.652,00	0,00	0,00	20	1969-05-07 00:00:00,00
147	202001308407	BLGFS168C12L567N	AZ AGRICOLA BULGARINI FAUSTO	76.180,00	76.180,00	0,00	0,00	20	1968-03-12 00:00:00,00
148	202001292320	0135228020	GIUBERTONI SRL	71.589,49	0,00	50.112,64	21.476,85	20	1965-02-14 00:00:00,00
149	202001290422	SBRMSM62C19B157U	AZ. AGR. FELICIANA DI SBRUZZI MASSIMO	5.518,40	5.518,40	0,00	0,00	20	1962-03-19 00:00:00,00
150	202001301778	03531290173	BREDASOLE DEL F.LLI FERRARI SOCIETA' AGRICOLA	36.080,00	36.080,00	0,00	0,00	20	1961-07-24 00:00:00,00
151	202001299418	01604750172	GUIDO BERLUCCI E C. S.P.A.	77.884,00	77.884,00	0,00	0,00	20	1960-05-16 00:00:00,00
			VINICOLA DECORDI DEL BORGIO IMPERIALE - CORTESOLE S.P.A. IDENTIFICATA ANCHE CON: DE.CO.VIN. S.P.A. OPPURE BORGIO IMPERIALE S.P.A. ED ANCHE CORTESOLE S.						
152	202001292687	00107240194		76.178,40	76.178,40	0,00	0,00	20	1954-12-16 00:00:00,00
153	202001303715	01845690989	CASA VINICOLA CARLO ZENEAGAGLIA E FIGLI S.N.C.	16.400,00	16.400,00	0,00	0,00	20	1943-01-23 00:00:00,00
154	202001309210	BRBRRT97C26M1090	BARBIERI ROBERTO	60.811,32	0,00	42.567,92	18.243,40	15	1997-03-26 00:00:00,00
155	202001309430	02747530182	CORDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	76.431,60	76.431,60	0,00	0,00	15	1988-02-03 00:00:00,00
156	202001303162	03978390981	SANTA LUCIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	43.016,40	43.016,40	0,00	0,00	10	1991-07-01 00:00:00,00
157	202001304012	03599820986	SOCIETA' AGRICOLA BOCCADORO DI LUSSIGNOLI G. E C. S.S.	62.099,70	62.099,70	0,00	0,00	15	1967-07-07 00:00:00,00
158	202001290438	03951880982	AGRICOLA DELLA FRANCIA CORTA SOCIETA' AGRICOLA SRL	75.880,00	75.880,00	0,00	0,00	15	1960-05-16 00:00:00,00
159	202001307274	SLRDRA58L23E654F	SALERIA DARIO	78.106,00	78.106,00	0,00	0,00	15	1958-07-23 00:00:00,00
160	202001292036	RBNVTR54M14D284V	URBANI VITTORINO	18.200,00	18.200,00	0,00	0,00	15	1954-08-14 00:00:00,00
			TOTALE	4.489.056,83	3.252.409,56	865.653,09	370.994,18		

Allegato 2

OCM vino Investimenti Campagna 2020

Beneficiari ammessi

N.	NR_DOMANDA	CUAA	RAGIONE_SOCIALE	CONTRIBUTO_MAXIMO_AMMISSIBILE	SALDO 100% ANNO FINANZIARIO 2020	ANTICIPO 70% ANNO FINANZIARIO 2020	SALDO 30% ANNO FINANZIARIO 2020	PUNTEGGIO	DATA_NASCITA FIRMATARIO
1	202001305301	PTTMRC94511829Q	PIATTA MARCO	3.570,40	3.570,40	0,00	0,00	105	1994-11-11 00:00:00,00
2	202001300224	01013480148	SOCIETA' AGRICOLA PIZZO COCA - SOCIETA' SEMPLICE DI MAZZUCONI LORENZO E ALDISQUARCINA ALESSANDRO	2.632,00	2.632,00	0,00	0,00	100	1987-12-01 00:00:00,0
3	202001303618	DTTCST92R5B157T	AZIENDA AGRICOLA SAN CRISTOFORO DI DOTTI CELESTE	72.769,96	72.769,96	0,00	0,00	90	1992-10-17 00:00:00,0
4	202001291898	LNZMRN91P28C933W	LANZINI MARINO	6.080,00	6.080,00	0,00	0,00	90	1991-09-28 00:00:00,0
5	202001294845	00987670148	SILVESTRI & PARUSCIO SOCIETA' AGRICOLA	5.624,00	5.624,00	0,00	0,00	90	1989-09-11 00:00:00,0
6	202001286475	FRRMRC86T22B157Z	AZIENDA AGRICOLA FERRARI MARCO	3.668,40	3.668,40	0,00	0,00	90	1986-12-22 00:00:00,0
7	202001302084	FLNFNC86M06L175E	AZIENDA AGRICOLA FOLINI DI FRANCESCO FOLINI	5.235,60	5.235,60	0,00	0,00	90	1986-08-06 00:00:00,0
8	202001301842	NGLMNL79L05A745U	CANTINE ANGELINETTA LAGO DI COMO DI ANGELINETTA EMANUELE	18.394,80	18.394,80	0,00	0,00	90	1979-07-05 00:00:00,0
9	202001286963	BNADVD79E30L175W	BANA DAVIDE	5.108,00	5.108,00	0,00	0,00	90	1979-05-30 00:00:00,0
10	202001292632	MRCMLS64T56L084A	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA MARCHETTI MARIA LUISA	3.096,40	3.096,40	0,00	0,00	90	1964-12-16 00:00:00,0
11	202001299442	RR0FNC64H08C933V	AZ. AGR. CASCINA TERESINA DI FRANCESCO ORRU'	4.484,80	4.484,80	0,00	0,00	90	1964-06-08 00:00:00,0
12	202001305260	LCNTNT62D07A794X	AZ. AGRICOLA CASA VIRGINIA DI LECHI ANTONIO	8.100,00	8.100,00	0,00	0,00	90	1962-04-07 00:00:00,0
13	202001296552	00939710141	SOCIETA' AGRICOLA BARBACAN DI ANGELO SEGA E FIGLI	13.846,00	13.846,00	0,00	0,00	85	1978-05-07 00:00:00,0
14	202001297268	MZZLFA72R09C325G	AZIENDA AGRICOLA ALFIO MOZZI	14.120,00	14.120,00	0,00	0,00	85	1972-10-09 00:00:00,0
15	202001305536	03336250166	AZ.AGR. CASTELLO DEGLI ANGELI S.S. DI TAIARIOL MAURO - SOC.AGRICOLA	3.256,80	3.256,80	0,00	0,00	80	1974-02-12 00:00:00,0
16	202001302496	00985350149	SOCIETA' AGRICOLA BALZE GRIGIE S.R.L.	13.917,08	13.917,08	0,00	0,00	80	1948-08-29 00:00:00,0
17	202001301890	02159670138	TERRAZZE DI MONTEVECCIA S.A.S. DI MARIO GHEZZI & C.SOCIETA' AGRICOLA	14.676,03	14.676,03	0,00	0,00	80	1945-01-19 00:00:00,0
18	202001296767	TRCMCD80509Z133N	LA PERLA DI TRIACCA MARCO DOMENICO	2.504,00	2.504,00	0,00	0,00	75	1980-11-09 00:00:00,0
19	202001299087	00801290149	SOCIETA' AGRICOLA FAY DI FAY MARCO & C. SNC	2.160,00	2.160,00	0,00	0,00	75	1975-08-18 00:00:00,0
20	202001296558	BTTDVD73M02B259M	AZIENDA AGRICOLA I VITAI DI DAVIDE BETTINI	3.826,00	0,00	2.678,20	1.147,80	75	1973-08-02 00:00:00,0
21	202001297342	BSMSMTT73A06F393J	BUSSI MATTEO	14.400,00	14.400,00	0,00	0,00	75	1973-01-06 00:00:00,0
22	202001295268	MNCNTN65509B29X	AZIENDA AGRICOLA AMICI DI VITA NUOVA DI ANTONIO MONCECCHI	3.588,40	3.588,40	0,00	0,00	75	1965-11-09 00:00:00,0
23	202001301127	00986510147	LA GRAZIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	20.604,37	0,00	14.423,06	6.181,31	75	1965-10-05 00:00:00,0
24	202001296555	01031930140	GARZOL S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	13.867,60	13.867,60	0,00	0,00	75	1961-03-26 00:00:00,0
25	202001302134	0079470142	CAVIATRIA - CASA VINICOLA TRIACCA S.R.L.	13.440,00	13.440,00	0,00	0,00	75	1956-03-24 00:00:00,0
26	202001304147	FRMMRA52T71C439J	LE CANTORIE AZIENDA AGRICOLA DI FIRMO MARIA	8.896,00	8.896,00	0,00	0,00	75	1952-12-31 00:00:00,0
27	202001304081	04148030168	BONALDI - CASCINA DEL BOSCO S.R.L.	3.285,60	3.285,60	0,00	0,00	75	1948-06-18 00:00:00,0
28	202001304058	CMLSFN77A22B157Q	CAMILUCCI STEFANO	77.740,00	77.740,00	0,00	0,00	60	1977-01-22 00:00:00,0
29	202001298777	00412670143	PLOZZA S.R.L.	30.385,60	30.385,60	0,00	0,00	60	1972-12-22 00:00:00,0
30	202001297211	00981030141	PREVOSTINI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	21.120,00	21.120,00	0,00	0,00	60	1967-05-13 00:00:00,0
31	202001298488	CSTSFNG3P65F704W	CASTOLDI STEFANIA	58.038,29	0,00	40.626,80	17.411,49	60	1963-09-25 00:00:00,0
32	202001294527	03951470982	VILLA FRANCIA CORTA DI BIANCHI ALESSANDRO E ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	22.236,00	22.236,00	0,00	0,00	60	1963-09-08 00:00:00,0
33	202001304178	02110840176	AZIENDA AGRICOLA LODA UMBERTO ED EGIDIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	60	1960-10-06 00:00:00,0
34	202001307933	CTTMLC50H30Z133F	CATTANEO ADORNO MARCELLO	22.640,00	22.640,00	0,00	0,00	60	1950-06-30 00:00:00,0
35	202001304166	BGTNL781R61B157J	AZIENDA AGRICOLA BAL DEL OCA DI BEGOTTI NICOLETTA	60.760,16	0,00	42.532,11	18.228,05	55	1981-10-21 00:00:00,0
36	202001300505	BSIDV57D28M109V	AZ. AGR. BISIO DEVIS ALTRIMENTI DETTA AZ. AGR. MOLINET	2.193,71	2.193,71	0,00	0,00	55	1975-04-28 00:00:00,0
37	202001301770	01124610187	SOCIETA' AGRICOLA PADROGGI LUIGI E FIGLI	18.240,00	18.240,00	0,00	0,00	55	1957-05-26 00:00:00,0
38	202001306573	FRSGRL96B22C618I	FRUSCA GABRIELE	3.346,85	3.346,85	0,00	0,00	50	1996-02-22 00:00:00,0
39	202001307330	02261490185	TENUTA LA COSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CALVI CRISTIAN E CALVI GRAZIANO	4.140,00	4.140,00	0,00	0,00	50	1984-02-11 00:00:00,0
40	202001304191	03719180980	LE VEDUTE DI MANENTI GRAZIANO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.481,20	8.481,20	0,00	0,00	50	1983-01-26 00:00:00,0
41	202001307174	02259350185	AZIENDA AGRICOLA ACHILLE DELLAFOIRE SOCIETA' AGRICOLA	8.720,00	8.720,00	0,00	0,00	50	1977-10-26 00:00:00,0
42	202001301784	MGGSLV764A42B201R	MAGGI SILVIA	31.160,00	31.160,00	0,00	0,00	50	1976-01-02 00:00:00,0
43	202001301485	00181570185	CANTINA DI CANNETO PAVESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	37.600,00	37.600,00	0,00	0,00	50	1973-07-06 00:00:00,0
44	2,2020014+11	TVGGNNM65P54B300E	TENUTA TOVAGLIERI DI TOVAGLIERI GIULIANA	4.684,00	4.684,00	0,00	0,00	50	1965-09-14 00:00:00,0
45	202001290445	0304170989	CASTELLO BONOMI TENUTE IN FRANCIA CORTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPON SABILITA' LIMITATA	44.838,26	0,00	31.386,78	13.451,48	50	1964-09-29 00:00:00,0
46	202001300741	06196100967	NEURONIAGRARI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	79.112,00	79.112,00	0,00	0,00	50	1963-11-18 00:00:00,0
47	202001304216	03213050176	LAZZARI GIOVANNI E DARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	7.810,00	7.810,00	0,00	0,00	50	1961-03-16 00:00:00,0
48	202001304170	CMNGRF59T14HO86U	AZIENDA AGRICOLA COMINCIOLI DI COMINCIOLI GIANFRANCO	15.856,00	15.856,00	0,00	0,00	50	1959-12-14 00:00:00,0

49	202001295230	MLNRLF57B55B107Q	AZ. AGR. CASCINA MADDALENA DI MOLINARI RAFFAELLA	23.780,00	23.780,00	0,00	0,00	50	1957-02-15 00:00:00,0	
50	202001309820	06414250156	SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLINO SRL	3.468,00	3.468,00	0,00	0,00	50	1943-08-04 00:00:00,0	
51	202001305138	CLOBTS43A07A060U	COLA BATTISTA	6.784,00	6.784,00	0,00	0,00	50	1943-01-07 00:00:00,0	
52	202001303522	BLCUGU39A20F701A	BELCREDI LUIGI	2.640,00	2.640,00	0,00	0,00	50	1939-01-20 00:00:00,0	
53	202001301957	00664310166	LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	10.836,00	10.836,00	0,00	0,00	45	1983-06-16 00:00:00,0	
54	202001303435	04025530983	TRE ROMIGLIE SOCIETA' AGRICOLA	2.268,00	2.268,00	0,00	0,00	45	1981-11-18 00:00:00,0	
			SOCIETA' AGRICOLA MARANGONA S.S. DI ALESSANDRO CUTOLE E C.							
55	202001290421	03282150154	BREVEMENTE DETTA MARANGONA	7.760,00	7.760,00	0,00	0,00	45	1978-04-29 00:00:00,0	
56	202001299616	00511920183	AZ. AGR. REBOLLINI BRUNO E. C. DI REBOLLINI GABRIELE SOCIETA'	44.960,00	0,00	31.472,00	13.488,00	45	1974-10-11 00:00:00,0	
57	202001301690	LSSRT73S11B201N	SEMPLICE AGRICOLA	64.930,79	0,00	45.451,55	19.479,24	45	1973-11-11 00:00:00,0	
58	202001307342	01736660182	AZIENDA AGRICOLA QUADRARINI FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	9.320,00	9.320,00	0,00	0,00	45	1969-05-07 00:00:00,0	
59	202001304448	0353520176	AGRICOLA	3.036,00	3.036,00	0,00	0,00	45	1965-09-25 00:00:00,0	
60	202001306583	MCHIR65P65A815B	CA' DEL VENT SOCIETA' AGRICOLA SRL	5.102,40	5.102,40	0,00	0,00	45	1965-09-25 00:00:00,0	
61	202001303587	01317280186	AZIENDA AGRICOLA VALBA DI MICHELI LAURA	3.873,60	3.873,60	0,00	0,00	45	1959-12-05 00:00:00,0	
62	202001290440	BRMLBT58H44G170A	AZIENDA AGRICOLA BISI SOCIETA' AGRICOLA	16.505,20	0,00	11.553,64	4.951,56	45	1958-06-04 00:00:00,0	
			COOPERATIVA AGRICOLA TRIASSO E SASSELLA - SOCIETA'							
			COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE ANCHE COOPERATIVA AGRICOLA							
63	202001297430	00862250149	TRIASSO E SASSELLA - S.C.A.	2.294,40	2.294,40	0,00	0,00	45	1956-02-03 00:00:00,0	
64	202001306539	00252990163	CANTINA VAL SAN MARTINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	42.696,00	42.696,00	0,00	0,00	45	1954-07-14 00:00:00,0	
65	202001303851	00845100171	AZIENDA AGRICOLA UBERTI G. & G. SOCIETA' AGRICOLA	38.564,00	38.564,00	0,00	0,00	45	1950-04-01 00:00:00,0	
66	202001304181	FRLCSR79D16M109R	FORLINI CESARE	2.080,00	2.080,00	0,00	0,00	40	1979-04-16 00:00:00,0	
67	202001307153	GR2MRC75P19B149U	AZIENDA AGRICOLA RODELLA DI GRAZIOLI MARCO	5.240,00	5.240,00	0,00	0,00	40	1975-09-19 00:00:00,0	
68	202001301611	00244900031	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BERLUCCI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	71.476,14	0,00	50.033,30	21.442,84	35	1998-06-10 00:00:00,0	
69	202001308477	GRGRCM92P30D284O	AZ. AGR. GERARDI GIACOMO	18.686,40	18.686,40	0,00	0,00	35	1992-09-30 00:00:00,0	
70	202001290428	02951270988	COSTARPA DI VEZZOLA MATTIA & C. S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	29.116,00	29.116,00	0,00	0,00	35	1991-03-20 00:00:00,0	
71	202001290443	03865930980	BONFADINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BONFADINI FRANCESCA E ANDREA	3.326,40	3.326,40	0,00	0,00	35	1988-06-11 00:00:00,0	
72	202001292167	02088040981	SOCIETA' AGRICOLA OLIVINI S.S.	17.612,80	17.612,80	0,00	0,00	35	1984-10-23 00:00:00,0	
73	202001301165	03597140163	LOCATELLI - CAFFI DI LOCATELLI DIEGO E FABIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	3.832,00	3.832,00	0,00	0,00	35	1983-01-26 00:00:00,0	
74	202001296140	MCCFCNC82T1B157H	MACCABONI FRANCESCO AZ. AGR.	8.846,00	8.846,00	0,00	0,00	35	1982-12-11 00:00:00,0	
75	202001301800	01069920179	AZIENDA AGRICOLA MIRABELLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	38.484,00	38.484,00	0,00	0,00	35	1982-11-08 00:00:00,0	
76	202001296276	03283440174	SOCIETA' AGRICOLA BARBOGLIO DE GAIONCELLI DI COSTA ANDREA S.A.S.	11.720,00	11.720,00	0,00	0,00	35	1982-11-06 00:00:00,0	
77	202001301965	02028590186	AZIENDA VITIVINICOLA VIGANO DI BELTRAMI GIAN PIERO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	47.141,51	47.141,51	0,00	0,00	35	1981-11-28 00:00:00,0	
78	202001307309	01965940982	AVANZI CAV. GIOVANNI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	77.000,00	77.000,00	0,00	0,00	35	1981-07-28 00:00:00,0	
79	202001302343	03310100171	PIAN DEL MAGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	14.924,40	14.924,40	0,00	0,00	35	1980-05-19 00:00:00,0	
80	202001304189	CRSMSM980428B157E	AZ. AGRICOLA LA TORRE DI CORSINI MASSIMO	7.104,00	7.104,00	0,00	0,00	35	1980-01-28 00:00:00,0	
81	202001307269	03167120983	SOCIETA' AGRICOLA CARUNA S.S.	71.647,20	71.647,20	0,00	0,00	35	1979-05-11 00:00:00,0	
82	202001290447	03233609886	CORTE AURA SRL SOCIETA AGRICOLA	44.731,28	44.731,28	0,00	0,00	35	1978-03-01 00:00:00,0	
83	202001307208	RLNMRCT7P03B201X	ORLANDI MARCO	19.600,00	19.600,00	0,00	0,00	35	1977-09-03 00:00:00,0	
84	202001299433	03503320156	CA' MAIOL S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	59.313,28	59.313,28	0,00	0,00	35	1977-06-29 00:00:00,0	
			TERRE D' OL'TREPO' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE POTRA' OPERARE CON LE DICITURE CA. DI CA. OPPURE CIB BRONI, OPPUR							
85	202001298785	02270380187	69.828,80	69.828,80	0,00	0,00	35	1977-06-13 00:00:00,0		
86	202001309332	FMFLGL75H09F205W	FIAMBERTI GIULIO	2.300,00	2.300,00	0,00	0,00	35	1975-06-09 00:00:00,0	
87	202001307192	BSCNDR75A22F205J	BUSCAGLIA ANDREA	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	35	1975-01-22 00:00:00,0	
88	202001303905	03685960985	SOCIETA' AGRICOLA LA MERIDIANA DI LEALI FABIO E ROBERTO S.S.	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	35	1974-11-25 00:00:00,0	
89	202001303540	01948510985	SOCIETA' AGRICOLA BELLAVISTA S.S.	74.600,00	74.600,00	0,00	0,00	35	1974-03-01 00:00:00,0	
90	202001299925	00261940183	AZIENDA AGRICOLA PRAGO S.S. TESTORI GIUSEPPE E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	35	1973-05-05 00:00:00,0	
91	202001304150	02121500983	SOCIETA' AGRICOLA DELAI DI DELAI SERGIO E C. S.S.	4.589,99	4.589,99	0,00	0,00	35	1971-10-01 00:00:00,0	
92	202001304355	01426170179	MORENICA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.216,00	3.216,00	0,00	0,00	35	1971-05-16 00:00:00,0	
93	202001303578	03131150983	AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	64.280,00	64.280,00	0,00	0,00	35	1970-08-05 00:00:00,0	
94	202001304130	SNTMLS70H41B157E	AZ. AGR. SANTUS MARIA LUISA	29.606,20	29.606,20	0,00	20.724,34	8.881,86	35	1970-06-01 00:00:00,0

95	202001303285	CLMMRC69D25B201E	COLOMBI MARCO	30.052,00	30.052,00	0,00	0,00	35	1969-04-25 00:00:00,0
96	202001299334	02156450179	BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI	14.203,60	14.203,60	0,00	0,00	35	1967-10-05 00:00:00,0
97	202001291504	03055570166	QUADRA SRL SOCIETA' AGRICOLA	57.097,60	0,00	39.968,32	17.129,28	35	1967-08-07 00:00:00,0
98	202001295229	MLVDNL67E11632G	MALAVASI DANIELE	36.399,32	36.399,32	0,00	0,00	35	1967-05-11 00:00:00,0
99	202001303365	DPRGNNT65S07968W	AZ. AGR. DAPRATI DI DAPRATI GIANANTONIO	10.650,01	0,00	7.455,01	3.195,00	35	1965-11-07 00:00:00,0
100	202001309961	CNTNLN65P68M109N	AZ.AGR. CONTARDI FERNANDO DI CONTARDI NATALINA	24.171,94	0,00	16.920,36	7.251,58	35	1965-09-28 00:00:00,0
101	202001300472	03247480985	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AMBROSINI S.R.L.	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	35	1965-01-15 00:00:00,0
102	202001290425	01479260174	AZIENDA AGRICOLA CA' DEI FRATI DI DAL CERO PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	79.520,00	79.520,00	0,00	0,00	35	1965-01-11 00:00:00,0
103	202001306614	MGRGLGE64H25G28B	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISTICA MAGRI ELIGO	2.131,20	2.131,20	0,00	0,00	35	1964-06-25 00:00:00,0
104	202001303543	00187020185	TORREVILLA s.c.a.	77.612,29	0,00	54.328,60	23.283,69	35	1963-11-08 00:00:00,0
105	2.202001E+11	VRDPLA62T22M109U	AZIENDA AGRICOLA VERDI PAOLO	2.308,00	2.308,00	0,00	0,00	35	1962-12-22 00:00:00,0
106	202001307292	01589160983	AZ. AGRICOLA CASTEL FAGLIA SRL	68.400,00	0,00	47.880,00	20.520,00	35	1962-08-03 00:00:00,0
107	202001303761	FRVMRC62D011968K	AZIENDA AGRICOLA BOSCO LONGHINO DI FARAVELLI MARCO	19.810,00	19.810,00	0,00	0,00	35	1962-04-01 00:00:00,0
108	202001309947	GHDFNC62B04B157B	GHIDETTI FRANCO	9.080,00	9.080,00	0,00	0,00	35	1962-02-04 00:00:00,0
109	202001307064	00225220235	CANTINA VALPANTENA VERONA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO CANTINA VALPANTENA SCA OVVERO C.V.V. SCA	79.600,00	79.600,00	0,00	0,00	35	1961-01-20 00:00:00,0
110	202001307166	01291690186	AZ. AGR. FONTANACHIARA DI MARCO E ROBERTO MAGGI SOCIETA' AGRICOLA	21.608,00	21.608,00	0,00	0,00	35	1960-07-11 00:00:00,0
111	202001294421	01830950182	AZIENDA AGRICOLA MONTELIO DI C. E G. BRAZZOLA SOCIETA' AGRICOLA	35.384,51	0,00	24.769,16	10.615,35	35	1960-01-11 00:00:00,0
112	202001296093	BRTGFR60A03M125N	AZ. AGR. BERTAGNA GIANFRANCO	10.240,00	10.240,00	0,00	0,00	35	1960-01-03 00:00:00,0
113	202001290431	00209290238	TENUTA ROVEGLIA ZWEIFEL - AZIONE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA TEN. ROV. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA O T.R. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	79.648,40	79.648,40	0,00	0,00	35	1959-10-25 00:00:00,0
114	202001291142	02894810171	AZ.AGR. RICCI CUBASTRO GUALBERTO	20.369,92	20.369,92	0,00	0,00	35	1959-07-03 00:00:00,0
115	202001299139	PCSNGL58P24E77Q	PECIS ANGELO	6.911,60	6.911,60	0,00	0,00	35	1958-09-24 00:00:00,0
116	202001290451	01457110177	SOCIETA' AGRICOLA MONTE ROSSA S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA S.A.M. S.R.L.	55.708,00	55.708,00	0,00	0,00	35	1958-02-14 00:00:00,0
117	202001304198	02658080987	SOCIETA' AGRICOLA ERIAN S.R.L.	44.200,00	0,00	30.940,00	13.260,00	35	1956-11-21 00:00:00,0
118	202001305532	BGNPLA55C021237C	AZ.AGR. BAGNACOSO PAOLO	21.560,00	21.560,00	0,00	0,00	35	1955-03-02 00:00:00,0
119	202001301607	03867400982	LA BOSCAGLIA VIGNETI CENCI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	22.460,00	22.460,00	0,00	0,00	35	1953-07-21 00:00:00,0
120	202001301790	GTTRR753A08C408C	AZIENDA AGRICOLA FERGHETTINA DI GATTI ROBERTO	49.469,53	49.469,53	0,00	0,00	35	1953-01-08 00:00:00,0
121	202001303712	02928670179	SOCIETA' AGRICOLA FACCHETTI S.S.	5.316,00	5.316,00	0,00	0,00	35	1951-01-17 00:00:00,0
122	202001299885	02109470985	LA VALLE SOCIETA' AGRICOLA DI PEZZOLA S.S.	12.680,00	12.680,00	0,00	0,00	35	1947-10-02 00:00:00,0
123	202001300719	01018720183	AZ. AGR. LUCIANO BREGA SOCIETA' AGRICOLA	30.600,00	30.600,00	0,00	0,00	35	1947-07-18 00:00:00,0
124	202001302520	02401260167	TENUTA CASTELLO DI GRUMELLO SAS DI KETTLITZ & C. SOCI ETA' AGRICOLA	2.544,80	2.544,80	0,00	0,00	35	1945-07-28 00:00:00,0
125	202001294406	TRBFNC37M17G149J	AZ. AGRICOLA TIRABOSCHI FRANCO	80.000,00	0,00	56.000,00	24.000,00	35	1937-08-17 00:00:00,0
126	202001290449	PNCMNMQ3TB45Z103C	AZIENDA AGRICOLA LO SPARVIERE GUSSALLI BERETTA DI PONCELET MONIQUE	11.848,60	11.848,60	0,00	0,00	35	1937-02-05 00:00:00,0
127	202001294589	02301660201	FONDO BOZZOLE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	23.418,00	0,00	16.392,60	7.025,40	30	1984-12-01 00:00:00,0
128	202001299665	CBRLCL79M08E648B	AZ.AGR. CABRINI GIANLUCA	3.596,00	3.596,00	0,00	0,00	30	1979-08-08 00:00:00,0
129	202001302904	02136340987	SOCIETA' AGRICOLA SAVOLDI S.R.L.	76.724,00	0,00	53.706,80	23.017,20	30	1976-12-05 00:00:00,0
130	202001292330	00531010148	CASA VINICOLA ALDO RAINOLDI S.R.L.	28.804,00	28.804,00	0,00	0,00	30	1973-04-27 00:00:00,0
131	202001308218	02516310204	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO BELLINI S.R.L.	77.983,00	0,00	54.588,10	23.394,90	30	1973-03-27 00:00:00,0
132	202001298655	PCCGNNT70L0E897R	PACCIONI GIOVANNI	15.412,00	15.412,00	0,00	0,00	30	1970-07-10 00:00:00,0
133	202001295986	00530840149	CASA VINICOLA F.LLI BETTINI DI BETTINI CINZIA E. S.N.C.	10.680,00	10.680,00	0,00	0,00	30	1968-11-21 00:00:00,0
134	202001308257	RSSVN16F11B201P	ROSSI IVANO	36.059,70	0,00	25.241,79	10.817,91	30	1961-05-11 00:00:00,0
135	202001300991	02463480984	ROCCHES DEI VIGNALI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	4.488,00	4.488,00	0,00	0,00	30	1959-01-17 00:00:00,0
136	202001290441	01166840171	ANTICA CANTINA FRATTÀ S.P.A.	9.350,00	9.350,00	0,00	0,00	30	1944-07-30 00:00:00,0
137	202001309748	0329000169	VABENOS DI VARINELLI MARCO ANGELO & BELOTTI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10.778,40	10.778,40	0,00	0,00	25	1974-10-18 00:00:00,0
138	202001299525	01738240181	TENUTA IL CASTELLO S.S. AGRICOLA DI FAUSTO PIROVANO E C	74.400,00	74.400,00	0,00	0,00	20	1994-08-01 00:00:00,0
139	202001291381	MNAMTN88M40M109C	MAINI MARTINO EMILIO	4.600,00	4.600,00	0,00	0,00	20	1988-08-04 00:00:00,0
140	202001308235	03107030987	SOCIETA' AGRICOLA PERI BIGOGNO	2.292,00	2.292,00	0,00	0,00	20	1982-10-30 00:00:00,0
141	202001304353	00281900175	CANTINE SCOLARI SRL	77.000,00	0,00	53.900,00	23.100,00	20	1981-12-09 00:00:00,0
142	202001307162	CLTCST80P12B201T	AZIENDA AGRICOLA CALATRONI DI CALATRONI CRISTIAN	13.990,00	13.990,00	0,00	0,00	20	1980-09-12 00:00:00,0

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

143	202001290434	02829190988	AZ.AGR.CITARI S.S.DI GETTULI GIOVANNA E C. SOCIETA' AGRICOLA	4.070,00	4.070,00	0,00	0,00	20	1978-12-23 00:00:00,0
144	202001294536	03177770983	CANTINA FRANZOSSI DI FRANZOSSI BRUNO & FIGLI S.A.S.	79.160,00	79.160,00	0,00	0,00	20	1974-12-03 00:00:00,0
145	202001302852	02084650981	CONTADAI CASTALDI SRL	76.464,00	76.464,00	0,00	0,00	20	1974-03-01 00:00:00,0
146	202001303902	01577130188	CANTINA STORICA DI MONTU' BECCARIA SRL	75.652,00	75.652,00	0,00	0,00	20	1969-05-07 00:00:00,0
			TOTALE	3.714.681,52	2.610.435,06	772.972,52	331.273,94		

Allegato 3

OCM vino Misura Investimenti campagna 2020

Richiedenti non ammessi

NR_DOMANDA	CUAA	RAGIONE_SOCIALE
202001309607	01510070178	BARISELLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.
202001296130	02466250186	CONTE VISTARINO SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE
202001309964	02703830188	CASA ZUFFADA SOCIETA' AGRICOLA SRL
202001307240	03787410137	TERRE LARIANE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA
202001306568	80023050166	PODERE DELLA CAVAGA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
202001300156	BRSFNC91B51L175K	AZIENDA AGRICOLA BRESESTI FRANCESCA
202001294393	BSCMRA75P05I829B	BOSCACCI MAURO
202001290430	LVL PTR72D03B709R	AZIENDA AGRICOLA PILANDRO DI PIETRO LAVELLI
202001309228	PLZSLV87P62I628I	PALAZZI SILVIA
202001309583	SRZVCN50B01H652G	SARZI AMADE' VINCENZO

D.G. Welfare

D.d.g. 19 febbraio 2020 - n. 2027

Approvazione dell'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di associazioni di volontariato e di pazienti, a far parte degli organismi di coordinamento delle reti clinico - assistenziali ed organizzative di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/1694 del 3 giugno 2019 ed a fornire supporto a Regione Lombardia nell'attuazione di specifiche azioni comunicative e di miglioramento della qualità nell'ambito del territorio regionale, in attuazione della d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE WELFARE

Visti:

- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.» di riordino e revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore, con particolare riferimento all'art. 2 secondo cui «È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.»;
- la legge regionale 14 febbraio 2008 n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» con particolare riferimento:
 - all'art. 2 a norma del quale «la Regione riconosce il ruolo del volontariato come strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo alla individuazione dei bisogni e al conseguimento dei fini istituzionali dei servizi, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia ed il pluralismo, ne riconosce la funzione di promozione culturale e di formazione ad una coscienza della partecipazione»;
 - all'art. 14 a norma del quale «la Regione riconosce e promuove l'associazionismo nella pluralità delle sue forme quale fondamentale espressione di libertà, di promozione umana, di autonome capacità organizzative e di impegno sociale e civile dei cittadini e delle famiglie, nonché di convivenza solidale, di mutualità e di partecipazione alla vita della comunità locale e regionale; ne riconosce altresì il ruolo nel rapporto tra istituzioni, famiglie e cittadini nelle politiche di settore»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019 ad oggetto «Approvazione del Regolamento per la formazione dell'elenco delle associazioni di volontariato e di pazienti interessate a far parte degli Organismi di Coordinamento delle reti clinico - assistenziali ed organizzative di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/1694 del 3 giugno 2019 ed a fornire supporto a Regione Lombardia nell'attuazione di specifiche azioni comunicative e di miglioramento della qualità nell'ambito del territorio regionale.» secondo i cui disposti le Associazioni che verranno inserite nell'elenco regionale:

- verranno coinvolte ogni qualvolta Regione ne ravviserà la necessità, nell'attuazione di specifiche azioni comunicative sul territorio regionale nell'ambito di interventi mirati di sensibilizzazione e informazione della popolazione per far conoscere in modo chiaro, univoco e aggiornato le offerte erogative;
- prenderanno parte agli Organismi di Coordinamento delle reti clinico - assistenziali ed organizzative di cui alla citata d.g.r. n. XI/1694/2019 e ad altri eventuali organismi e comitati che la Direzione Generale Welfare intenderà attivare;
- le Associazioni di pazienti verranno inoltre coinvolte nell'attuazione di azioni volte al miglioramento della qualità dei servizi sanitari;

Dato atto che la citata d.g.r. n. XI/2635/2019 ha demandato alla Direzione Generale Welfare l'approvazione - con decreto del Direttore Generale - di uno specifico avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni di volontariato e di pazienti che intendano chiedere di essere inserite nell'elenco regionale di cui sopra;

Ritenuto pertanto di procedere, in attuazione dei disposti della citata d.g.r. n. XI/2635/2019, all'approvazione dell'avviso di cui all'allegato n. 1, del facsimile di manifestazione di interesse di cui al modello A) e dell'informativa relativa al trattamento dei

dati personali di cui all'allegato n. 2 - tutti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Viste:

- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione di quanto stabilito dalla d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019 citata in premessa, l'avviso di cui all'allegato n. 1, il facsimile di manifestazione di interesse di cui al modello A) e l'informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'allegato n. 2 - tutti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di fissare per la conclusione del procedimento il termine di 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, in considerazione dell'ampia platea di soggetti potenzialmente interessati;

3. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito web della Regione Lombardia: www.regenze.lombardia.it.

Il direttore generale
Luigi Cajazzo

— • —

All. 1

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, DA PARTE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PAZIENTI, A FAR PARTE DEGLI ORGANISMI DI COORDINAMENTO DELLE RETI CLINICO – ASSISTENZIALI ED ORGANIZZATIVE DI REGIONE LOMBARDIA DI CUI ALLA DGR N. XI/1694 DEL 3.6.2019 ED A FORNIRE SUPPORTO A REGIONE LOMBARDIA NELL'ATTUAZIONE DI SPECIFICHE AZIONI COMUNICATIVE E DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE, IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XI/2635 DEL 16.12.2019.

LA REGIONE LOMBARDIA
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE WELFARE
DA' AVVISO

che, in attuazione della DGR n. XI/2635 del 16 dicembre 2019 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 23.12.2019), intende procedere all'acquisizione delle manifestazioni di interesse ai fini della formazione dell'elenco delle Associazioni di volontariato e di pazienti interessate a far parte degli Organismi di Coordinamento delle reti clinico – assistenziali e organizzative di cui alla DGR n. XI/1694/2019 ed a fornire supporto a Regione Lombardia nell'attuazione di specifiche azioni comunicative e di miglioramento della qualità nell'ambito del territorio regionale.

e a tal fine

COMUNICA

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente avviso le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di pazienti in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) iscrizione nel registro regionale di cui alla l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", da almeno 1 anno, alla data di scadenza del presente avviso;
- 2) operatività da almeno 5 anni, alla data di scadenza del presente avviso, a riprova di una esperienza maturata su di un arco temporale sufficientemente significativo e di una adeguata visibilità dell'Associazione e conoscenza della stessa da parte dei soggetti cui saranno rivolte le azioni comunicative di Regione;

- 3) deve trattarsi di Associazioni che svolgono un'attività di formazione/aggiornamento - almeno una volta l'anno - nei confronti dei propri associati sui temi correlati al servizio offerto, attraverso programmi orientati allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze ed abilità, nell'ottica del miglioramento continuo e del mantenimento dei livelli di qualità e di sicurezza delle attività erogate.

CONTENUTI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Si invitano le Associazioni interessate a presentare la manifestazione di interesse, da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, secondo il modello A) allegato al presente avviso, con sottoscrizione del Legale rappresentante o, per il caso delle Associazioni non riconosciute, del soggetto Amministratore che agisce in nome e per conto dell'Associazione, unitamente alla copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui alla presente procedura, sono ammessi a partecipare solo singole Associazioni e non Federazioni o Coordinamenti di Associazioni.

Ai fini invece dello svolgimento delle attività in cui verranno coinvolte da Regione Lombardia, le Associazioni potranno partecipare anche sotto forma di Federazione e/o Coordinamento, ma la Federazione e/o Coordinamento rappresenterà, ai fini di detta partecipazione, solo le Associazioni iscritte nell'elenco regionale.

Per tale ragione, nella manifestazione di interesse, le Associazioni dovranno dichiarare se facciano parte di una Federazione e/o Coordinamento di Associazioni.

Infine, ai fini della "rappresentatività" della Federazione e/o Coordinamento, qualora fosse necessario – per mancato raggiungimento dell'accordo - procedere alle operazioni di sorteggio per l'individuazione del Referente, si terrà conto del numero di Associazioni facenti parte della Federazione e/o Coordinamento e della consistenza numerica delle medesime.

Nella manifestazione di interesse dovranno essere sinteticamente descritti:

- missione e finalità dell'Associazione;
- ambito territoriale di operatività;
- ambito di attività e servizi forniti, con specifico riguardo all'indicazione della patologia prevalentemente seguita, delle eventuali ulteriori patologie secondarie interessate dall'attività associativa ed infine se trattasi di attività rivolta a soggetti in età adulta o in età pediatrica;
- consistenza numerica;
- eventuali partners e collaborazioni nazionali ed internazionali;
- eventuali Federazioni e/o Coordinamenti di cui l'Associazione fa parte.

La manifestazione di interesse dovrà recare la dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che l'Associazione possiede i requisiti di partecipazione stabiliti dalla DGR n. XI/2635/19 e dal presente avviso e, in particolare:

- 1) che l'Associazione è iscritta al registro regionale di cui alla l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" da almeno un anno e, in particolare a far data dal con decreto n..... (specifica indicazione del numero e della data del decreto di iscrizione);
- 2) che l'Associazione è operativa da almeno 5 anni alla data di scadenza del presente avviso e, in particolare a far data dal presso (con specifica indicazione della data da cui l'Associazione è operativa e del luogo/i di operatività);
- 3) dichiarazione di svolgere un'attività di formazione/aggiornamento almeno una volta l'anno nei confronti dei propri associati sui temi correlati al servizio offerto, con elenco sintetico delle iniziative formative svolte nel 2019;
- 4) dichiarazione di aver preso visione della DGR n. XI/2635 del 16 dicembre 2019 e del presente avviso e di accettare i contenuti di entrambi;
- 5) dichiarazione di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Direzione Generale Welfare:
 - la perdita del requisito di cui al punto 1 (iscrizione al registro regionale di cui alla l.r. 14 febbraio 2008, n. 1);
 - la cessazione dell'attività associativa;
 - in generale, qualsiasi variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/00;
- 6) in caso di Associazioni non riconosciute, dichiarazione di aver preso visione dell'informativa di cui al presente avviso ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 e del D. Lgs. n. 101/2018;
- 7) indicazione dell'indirizzo PEC presso cui ricevere qualsiasi comunicazione inerente la presente procedura.

Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. Inoltre, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla manifestazione di interesse non andrà allegata documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dal presente avviso (*manifestazione di interesse sottoscritta, copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore*).

MODALITA' DI INVIO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa unicamente tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo welfare@pec.regione.lombardia.it e dovrà pervenire, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Le manifestazioni di interesse che pverranno oltre il termine di cui sopra non saranno tenute in considerazione ai fini della formazione del presente elenco regionale, ma saranno considerate ai fini dell'aggiornamento biennale dello stesso, trattandosi di elenco aperto, come previsto dalla citata DGR n. XI/2635/2019.

Nell'oggetto della manifestazione di interesse dovrà essere specificata la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per inserimento nell'elenco regionale di Associazioni di volontariato e di pazienti in attuazione della DGR n. XI/2635 del 16.12.2019.".

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della manifestazione di interesse derivante da eventuali disguidi informatici, ritardi, fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

AMMISSIBILITÀ DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E CASI DI ESCLUSIONE

Non saranno ritenute ammissibili:

- le manifestazioni prive della sottoscrizione;
- le manifestazioni prive della copia del documento di identità in corso di validità (*documento per il quale non siano scaduti i termini di validità dalla data del rilascio o documento convalidato con apposito timbro del Comune*) del sottoscrittore;
- le manifestazioni di interesse trasmesse con modalità diverse dalla PEC, in particolare: non saranno ammissibili le manifestazioni cartacee consegnate a mano o inviate tramite posta, le manifestazioni inviate tramite casella di posta elettronica non certificata, le manifestazioni inviate tramite fax, ecc.;
- le manifestazioni spedite antecedentemente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia; l'interessato potrà presentare, nei termini, e con le modalità previste dal presente avviso, una nuova manifestazione di interesse.

Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso.

Parimenti il mancato riscontro ad eventuali richieste istruttorie formulate dall'Amministrazione entro i termini indicati nella richiesta, comporterà l'esclusione dalla presente procedura.

DURATA E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE

Sulla base delle manifestazioni ricevute, la Direzione Generale Welfare approverà con decreto del Direttore Generale apposito elenco regionale.

Come previsto dalla sopracitata DGR n. XI/2635/2019, l'elenco avrà durata decennale, con aggiornamento biennale.

Il venir meno dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nel registro regionale di cui alla l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 o la cessazione dell'attività associativa comporteranno, in conseguenza del provvedimento di cancellazione dal registro disposto dalla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, anche la cancellazione dall'elenco di cui al presente regolamento; parimenti comporterà la cancellazione dall'elenco la perdita degli ulteriori requisiti previsti dalla DGR n. XI/2635/2019.

Trattandosi di elenco aperto, per quanto concerne i nuovi ingressi, l'aggiornamento biennale verrà effettuato sulla base delle manifestazioni di interesse che perverranno alla Direzione Generale Welfare successivamente alla data di scadenza del presente avviso.

ISTRUTTORIA E FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE

La Struttura competente in materia di Comunicazione della Direzione Generale Welfare provvederà all'istruttoria delle manifestazioni pervenute, sia ai fini dell'ammissibilità alla procedura delle manifestazioni, sia ai fini del possesso da parte delle Associazioni dei requisiti di partecipazione richiesti per l'inserimento nell'elenco regionale.

L'elenco regionale verrà approvato con decreto del Direttore Generale Welfare.

Ai fini dell'accertamento del requisito dell'iscrizione da almeno un anno (alla data di scadenza del presente avviso) al registro regionale di cui alla l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", la Direzione Generale Welfare farà riferimento all'ultimo aggiornamento del registro regionale tenuto dalla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità disponibile alla data di scadenza del presente avviso.

Per tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento la Direzione Generale Welfare utilizzerà esclusivamente l'indirizzo PEC indicato nella manifestazione di interesse per la ricezione delle comunicazioni.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata dei partecipanti, da caso fortuito o forza maggiore.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Come previsto dalla sopracitata DGR n. XI/2635/2019, il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per la partecipazione agli

Organismi di Coordinamento delle reti clinico – assistenziali ed organizzative di Regione Lombardia e per gli ulteriori predetti scopi di comunicazione.

Non verrà formata alcuna graduatoria dei soggetti iscritti in elenco.

PRIVACY – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati saranno raccolti e trattati secondo le disposizioni vigenti ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 e del D. Lgs. n. 101/2018, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della predetta normativa.

Tutti i dettagli sono rinvenibili nell'apposita informativa relativa al trattamento dei dati personali (Allegato n. 2) di cui si invita a prendere visione.

PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente avviso, unitamente al facsimile di manifestazione di interesse di cui al modello A) e all'Informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'allegato n. 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

L'elenco che sarà predisposto in esito alla presente procedura sarà parimenti pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, in considerazione dell'ampia platea di soggetti potenzialmente interessati.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Struttura competente in materia di Comunicazione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, dr.ssa Giuseppina Maria Rita Valenti – telefono 02/6765.6126 – email: giuseppina_valenti@regione.lombardia.it

Referenti del Procedimento:

dr.ssa Biancamaria Falcone – telefono 02/6765.2693 – email biancamaria_falcone@regione.lombardia.it

dr.ssa Antonia Manni – telefono 02/6765.2544 – email antonia_manni@regione.lombardia.it

Il Direttore Generale

Direzione Generale Welfare

.....

Modello A)

FAC SIMILE
MANIFESTAZIONE DI INTERESSEAlla Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 - MILANO

welfare@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse per inserimento nell'elenco regionale di Associazioni di volontariato e di pazienti in attuazione della DGR n. XI/2635 del 16.12.2019.

Il/La sottoscritto/a.....
Nato/ail.....
C.F.....e residente in
Vian.....CAP.....

in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione di volontariato/Associazione di pazienti

.....(denominazione)
con sede in Via n.....CAP.....
P.IVA/C.F. n. tel. fax
Indirizzo email PEC

(in alternativa in caso di Associazioni non riconosciute)

in qualità di Amministratore che agisce in nome e per conto dell'Associazione di volontariato/Associazione di pazienti

..... (denominazione)

con sede in Via n..... CAP.....

P.IVA/C.F. n. tel. fax

Indirizzo email PEC

missione e finalità dell'Associazione

ambito territoriale di operatività dell'Associazione

ambito di attività e servizi forniti, con specifico riguardo all'indicazione della patologia prevalentemente seguita, delle eventuali ulteriori patologie secondarie interessate dall'attività associativa ed infine se trattasi di attività rivolta a soggetti in età adulta o in età pediatrica;

Consistenza numerica

.....
.....
.....

eventuali partners e collaborazioni nazionali ed internazionali

.....
.....
.....

eventuali Federazioni e/o Coordinamenti di cui l'Associazione fa parte

.....
.....
.....

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto n. 445/00

MANIFESTA INTERESSE A PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO

e a tal fine

DICHIARA

che l'Associazione/Federazione possiede i requisiti di partecipazione stabiliti dalla DGR n. XI/2635/19 e dal presente avviso e, in particolare:

- 1) che l'Associazione è iscritta al registro regionale di cui alla l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" da almeno un anno e, in particolare a far data dal con decreto n..... (specifica indicazione del numero e della data del decreto di iscrizione);

- 2) che l'Associazione è operativa da almeno 5 anni alla data di scadenza del presente avviso e, in particolare a far data dal presso
.....
(indicazione del luogo/i di operatività);
- 3) che l'Associazione svolge un'attività di formazione/aggiornamento almeno una volta l'anno nei confronti dei propri associati sui temi correlati al servizio offerto;
- 4) che l'Associazione nel corso dell'anno 2019 ha svolto le seguenti iniziative formative (riportare in estrema sintesi elenco delle iniziative formative svolte nel 2019);

corso

.....
.....
.....

- 5) di aver preso visione della DGR n. XI/2635 del 16 dicembre 2019 e del presente avviso e di accettare i contenuti di entrambi;
- 6) di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Direzione Generale Welfare:
- la perdita del requisito di cui al punto 1 (iscrizione al registro regionale di cui alla l.r. 14 febbraio 2008, n. 1);
 - la cessazione dell'attività associativa;
 - in generale, qualsiasi variazione inherente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/00;
- 7) (in caso di Associazione non riconosciuta) di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali (Allegato n. 2), ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 e del D. Lgs. n. 101/2018;
- 8) di voler ricevere qualsiasi comunicazione inherente la presente procedura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

.....

II/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000.

Al riguardo in conformità con quanto previsto dall'articolo 38 del citato decreto si allega una copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sono considerate fatte a pubblico ufficiale e che, nelle ipotesi di falsità in atti e di dichiarazione mendace, incorre ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il/La sottoscritto/a è infine consapevole che per tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento la Direzione Generale Welfare utilizzerà esclusivamente l'indirizzo PEC indicato nella manifestazione di interesse per la ricezione delle comunicazioni, sollevando l'Amministrazione da qualsivoglia responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata, da caso fortuito o forza maggiore.

Si allega la seguente documentazione:

1. copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità (*documento per il quale non siano scaduti i termini di validità dalla data del rilascio o documento convalidato con apposito timbro del Comune*)

Data

Firma



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PAZIENTI
IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XI/2635 DEL 16.12.2019.**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (*dati anagrafici relativi ai soggetti che agiscono in nome e per conto delle Associazioni non riconosciute*) sono trattati, al fine della gestione delle manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione dell'elenco regionale delle Associazioni di volontariato e di pazienti di cui alla DGR n. XI/2635 del 16.12.2019, ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del Trattamento: Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia, n. 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati personali non saranno comunicati né diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati vengono conservati per i tempi necessari all'espletamento della presente procedura e per tutta la durata di permanenza dell'Associazione nell'elenco regionale. Successivamente vengono archiviati per finalità probatorie e storico-archivistiche.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica welfare@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Direzione Generale Welfare – P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO all'attenzione della Direzione Generale Welfare.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.d.u.o. 18 febbraio 2020 - n. 1988**Modifica denominazione dell'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia - A.M.I.O.T. - via Durini, 9, Milano, in International Academy of Physiological Regulating Medicine****IL DRIGENTE DELLA UO****PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO**

Visto l'Accordo della Conferenza Stato, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 7 febbraio 2013 («Criteri e modalità per la certificazione di qualità della formazione dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti») che all'art. 7 ha stabilito:

- 1) possono essere accreditate le associazioni, le società scientifiche, gli enti pubblici e privati di formazione che si avvalgono di professionisti qualificati con competenze curriculare specifiche nelle discipline sopra elencate;
- 2) le associazioni, società scientifiche, enti pubblici e privati di formazione che richiedono l'accreditamento devono essere legalmente costituiti;
- 3) l'accreditamento è rilasciato dalla regione in cui l'ente ha la sede legale e ha valore nazionale.

Richiamata la nota di chiarimenti del Ministero della Salute, del 24 luglio 2014 Protocollo DGPROF 40978, avente come oggetto «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia, dell'omeopatia, da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti, stipulato in data 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 54/CSR);»;

Vista la legge regionale 11 agosto 2015 – n. 23 che all'art. 18 comma 3b) stabilisce che la Regione valorizza le professioni sanitarie in funzione dell'evoluzione normativa e delle prassi nazionali ed europee, con particolare riferimento anche «alle attività delle medicine non convenzionali di cui all'accordo 7 febbraio 2013 della Conferenza Stato-Regioni, in esecuzione e nei limiti della normativa europea e nazionale con riferimento ai professionisti che svolgono le prestazioni delle medicine complementari di agopuntura, fitoterapia, omeopatia ed omotossicologia, in possesso di diplomi, attestati o titoli ad essi equipollenti rilasciati dalle università ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127»;

Vista altresì, la d.g.r. X/4104 del 2 ottobre 2015 che recepisce l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti (Rep. Atti 54/CSR del 7 febbraio 2013) e contestualmente dà mandato alla Direzione Generale Salute (ora Welfare) di dare applicazione, con successivi atti, a quanto previsto dall'accordo citato;

Visto il decreto 11352 del 1 agosto 2018 con il quale si è provveduto ad affidare a Polis Lombardia, Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo, la gestione delle attività inerente l'accreditamento dei soggetti che erogano formazione in materia di medicina non convenzionale altrimenti dette complementari;

Visto il decreto 11359 del 1 agosto 2018 con il quale si è provveduto ad approvare la procedura per l'accreditamento e il relativo modello di domanda dei soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito delle medicine non convenzionali altrimenti dette complementari (MC);

Vista la domanda di accreditamento presentata a Polis Lombardia, in data 21 giugno 2019 (prot.n. EL.13246), da A.M.I.O.T - Associazione Medica Italiana di Omotossicologia, con sede legale in via Durini 9, Milano, per l'ambito dell' Omotossicologia;

Vista la nota prot. n. G1.2019.0030969 del 18 settembre 2019 di Polis Lombardia, Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo, con la quale, a seguito della istruttoria effettuata, ha espresso parere favorevole all'accreditamento regionale di AMOT - Associazione Medica Italiana di Omotossicologia, con sede legale in Durini, 9 Milano, per l'ambito dell' Omotossicologia;

Visto il decreto della Direzione Generale Welfare n. 13385 del 23 settembre 2019 con il quale si è provveduto all'accreditamento di A.M.I.O.T. - Associazione Medica Italiana di Omotossicologia, con sede legale in via Durini 9, Milano, per l'ambito dell' Omotossicologia;

Preso atto della comunicazione pervenuta dal Rappresentante legale dell'associazione (prot. n. G1.2019. 42090) con la

quale fa presente, che con atto notarile registrato a Milano in data 26 luglio 2019, si è provveduto ad un cambio della denominazione da A.M.I.O.T. -Associazione Medica Italiana di Omotossicologia - in International Academy of Physiological Regulating Medicine, in breve anche International Academy of PRM» ;

Preso atto, inoltre, che nella succitata comunicazione si fa presente che l'Associazione International Academy of Physiological Regulating Medicin, prima denominata A.M.I.O.T. - Associazione Medica Italiana di Omotossicologia - ha di questa assunto tutte le caratteristiche e le specifiche organizzative, nonché gli obiettivi e gli intenti; Più precisamente resta immutato lo statuto, la sede legale, il Consiglio Direttivo, il Comitato tecnico scientifico e le attività dell'Associazione;

Rilevato, pertanto, opportuno procedere al cambio di denominazione da A.M.I.O.T. - Associazione Medica Italiana di Omotossicologia in International Academy of Physiological Regulating Medicine, in breve anche International Academy of PRM»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/1935 del 15 luglio 2019 «VII Provvedimento organizzativo 2019»;

DECRETA

1. di prendere atto della modifica della denominazione dell'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia - A.M.I.O.T - in International Academy of Physiological Regulating Medicine, in breve anche International Academy of PRM», con riferimento all'accreditamento regionale per lo svolgimento del percorso formativo indirizzato all'esercizio dell'Omotossicologia, di cui al decreto della Direzione Generale Welfare n. 13385 del 23 settembre 2019;

2. di confermare i restanti punti 2),3), 4) e 5) del dispositivo del decreto della Direzione Generale Welfare n. 13385 del 23 settembre 2019;

3. di trasmettere il presente provvedimento ad International Academy of Physiological Regulating Medicine e Polis Lombardia per il seguito di competenza;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito di Polis Lombardia.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paola Palmieri

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 20 febbraio 2020 - n. 2119

Smart Living: integrazione tra produzione servizi e tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa – Decadenza del contributo concesso al partner «Mrdcompany s.r.l. (ex M R & D s.p.a.)» del progetto «Smart Oven per ambiente intelligente (SOAI)» - ID 379449

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.
POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ
DELLE FILIERE E DEL CONTESTO TERRITORIALE**

Richiamate:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la l.r. 24 settembre 2015, n 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0»;

Viste

- la d.g.r. n. X/5520 del 2 agosto 2016, avente ad oggetto «Smart living: integrazione tra produzione, servizi e tecnologia nella filiera costruzioni legno- arredo-casa, in attuazione della strategia ‘Lombardia 5.0: politiche per il consolidamento e la valorizzazione delle filiere eccellenze lombarde’- approvazione dei criteri attuativi»;
- la d.g.r. n. X/6811 del 30 giugno 2017 «Incremento della dotazione finanziaria del bando «smart living» e determinazioni a riguardo della d.g.r. n. 5770; dell’8 novembre 2016»;

Visti

- il d.d.u.o. dell’15 novembre 2016, n. 11672 di approvazione del bando «Smart Living: integrazione tra produzione servizi e tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa», trasmesso alla commissione europea attraverso il sistema Sani 2 - regime di aiuto SA 46881;
- il d.d.u.o. n. 8919 del 20 luglio 2017 «Smart Living: integrazione fra produzione servizi e tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa. Modifiche integrative del bando in esecuzione di quanto disposto dalla d.g.r.X/6811 del 30 giugno 2017» pubblicato sul BURL n. 32 del 9 agosto 2017;

Richiamato il d.d.u.o. 24 novembre 2017 - n. 14782 «Smart Living: Integrazione fra produzione servizi e tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa. Approvazione delle domande ammesse e non ammesse ad agevolazione», con il quale è stato ammesso a contributo il partenariato con capofila l’impresa CANDY HOOVER GROUP S.R.L. per il progetto ID 379449, come da tabella sotto indicata:

ID progetto	Soggetto beneficiario	Codice fiscale soggetto	Totale contributo (€)
379449	CANDY HOOVER GROUP S.R.L.	04666310158	148.636,80
	MRDCOMPANY SRL (EX M R & D S.P.A.)	01973960121	165.955,60
	NEW TARGET WEB SRL	03114730165	57.000,00
totale			317.592,40

Verificato che la società MRDCOMPANY S.R.L. (EX M R & D S.P.A.), risulta in procedura di fallimento con data di iscrizione 10 aprile 2019;

Richiamato l’art. 16.2 del bandi in esame in base al quale l’agevolazione viene dichiarata decaduta: g) in caso di assoggettamento del Soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l’amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell’attività da parte del Soggetto beneficiario nonché qualora il Soggetto beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà come definita all’art. 25 («Definizioni») comma 1 lett. m) dello stesso Bando»;

Dato atto che il contributo concesso al partner beneficiario MRDCOMPANY S.R.L. (EX M R & D S.P.A.), pari a Euro 165.955,60 è stato ammesso con il sopra citato ma non è stato ancora erogato;

Ritenuto quindi necessario dichiarare la decadenza del contributo di Euro 165.955,60 concesso alla MRDCOMPANY S.R.L. (EX M R & D S.P.A.) con decreto del 24 novembre 2017 - n. 14782;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6, del-

la legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni e che all’art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente all’registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione di Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Dato atto che la variazione dell’aiuto individuale è stata inserita nel Registro Nazionale Aiuti ai sensi dell’art. 9 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115, come da codice variazione concessione RNA - COVAR 80266, rilasciato dalla piattaforma informatica www.rna.gov.it;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato oltre i termini previsti dalla legge n. 241 del 1990 art. 2, comma 2 per la necessità di approfondimenti giuridici;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell’anno in corso;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, individuate dalla d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 «III Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. n. 14782 del 24 novembre 2017 per il fallimento del beneficiario MRDCOMPANY S.R.L. (EX M R & D S.P.A.) - CF 01973960121 - ID 379449, di Euro 165.955,60 così come previsto ai sensi dell’art. 16.2 lettera g) del bando Smart Living «Smart Living: integrazione fra produzione servizi e tecnologia nella filiera costruzioni-legno-arredo-casa» (d.d.u.o. dell’15 novembre 2016, n. 11672 e d.d.u.o. n. 8919 del 20 luglio 2017);

2. Di attestare l’avvenuta registrazione della variazione dell’aiuto individuale del partner MRDCOMPANY S.R.L. (EX M R & D S.P.A.) - CF 01973960121 nel Registro Nazionale Aiuti, ai sensi dell’art. 9 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115, come da Codice Variazione Concessione RNA - COVAR 80266 rilasciato dalla piattaforma informatica www.rna.gov.it.

3. Di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 14782 del 24 novembre 2017 e che si provvede a modificarla con la pubblicazione del presente provvedimento.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della misura, e a Lombardia Informatica s.p.a. per i seguiti di competenza nell’ambito della piattaforma di gestione Siage.

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Enrico Capitanio

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.d.u.o. 20 febbraio 2020 - n. 2120

Rinuncia alla domanda di agevolazione presentata a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r. n.973/2018 - progetto ID 1403081

IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/973 «Criteri applicativi del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative, in attuazione della legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 – sostituzione della d.g.r. 19 dicembre 2016, n.X/6019» ed in particolare l'Allegato A dove vengono individuati i criteri applicativi del «Fondo»;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 (di seguito per brevità «Convenzione») inserita nella raccolta Convenzione e contratti in data 11 gennaio 2019 n. 12382 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- il d.d.u.o.n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 che approva il «Bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018»;
- il d.d.u.o. n.5573 del 17 aprile 2019 «Impegno di spesa di euro 10.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018;
- il d.d.u.o. n. 7902 del 31 maggio 2019 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» approvato con d.d.u.o.n.4645/2019 ai sensi della d.g.r.n.973/2018;

Visto d.d.u.o.n 16281 del 12 novembre 2019 «Seconda approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o.n.4645/2019 ai sensi della d.g.r.n.973/2018» con il quale, fra l'altro, è stato approvato il finanziamento a favore della cooperativa ATA SOCCORSO Società Cooperativa Sociale Onlus Via Taranto, 4 - 20142 Milano- progetto ID 1403081 - pari ad euro 73.000,00;

Vista la lettera pec inviata al protocollo regionale in data 12 febbraio 2020 n. O1.2020.0002471 firmata dal Presidente della cooperativa ATA SOCCORSO Società Cooperativa Sociale Onlus, con la quale viene manifestata la volontà di rinunciare al finanziamento regionale approvato con d.d.u.o. n 16281 del 12 novembre 2019;

Considerato che ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 paragrafo D.2. «Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari» punto D.2.a «Rinuncia» si evince, fra l'altro, che per presentare una rinuncia antecedentemente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà inviare una pec al responsabile del procedimento di Regione Lombardia e al Gestore;

Dato atto che il finanziamento concesso, con il citato d.d.u.o. n 16281 del 12 novembre 2019 alla cooperativa ATA SOCCORSO Società Cooperativa Sociale Onlus, non è mai stato erogato in quanto la cooperativa non ha mai perfezionato il contratto con il soggetto gestore;

Ritenuto, quindi, di procedere a dichiarare la decadenza del finanziamento concesso e mai erogato;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O Politiche per la Competitività delle Filiere e del Contesto Territoriale;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Degendorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA»:
 - Codice identificativo della misura CAR: 9367
 - Codice identificativo dell'aiuto COR: 1402764
 - Codice identificativo dell'aiuto COVAR: 277258
 - si è provveduto ad aggiornare i dati contabili riferiti all'aiuto concesso;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r.n. 5 del 4 luglio 2018 «Il Provvedimento Organizzativo - XI legislatura» con la quale sono state costituite le Direzioni Generali della XI legislatura;
- la d.g.r.n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento Organizzativo 2018» che ha affidato a Paolo Mora l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con il quale Enrico Capitanio è stato nominato Dirigente della UO competitività delle filiere e del contesto territoriale;

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza all'agevolazione finanziaria, a seguito di rinuncia, della domanda progettuale ID 1403081, presentato dalla cooperativa ATA SOCCORSO Società Cooperativa Sociale Onlus Via Taranto, 4 - 20142 Milano - per un valore complessivo pari a euro 73.000,00 concessa con d.d.u.o. n 16281 del 12 novembre 2019 ai sensi del bando d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 e mai erogata;

2. di trasmettere copia del presente atto via pec alla cooperativa ATA SOCCORSO Società Cooperativa Sociale Onlus e al soggetto gestore;

3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n 16281 del 12 novembre 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Enrico Capitanio

D.d.u.o. 20 febbraio 2020 - n. 2716

Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione, riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 - esito delle domande presentate alla data del 15 gennaio 2020 e conferma del riconoscimento delle domande oggetto di variazione ex d.g.r. 8 aprile 2019 n. XI/1503

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE, PROMOZIONE E
ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO**

Viste le leggi regionali:

- n. 6 del 2 febbraio 2010, «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;
- n. 5 del 4 marzo 2019, «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)»;
- n. 26 del 24 settembre 2015, «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0 e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede tra i risultati attesi:

- la valorizzazione del commercio storico e di tradizione – Econ 14.2.52
- la valorizzazione delle esperienze imprenditoriali di successo - Econ 14.1.46;

Richiamata la d.g.r. 8 aprile 2019, n. XI/1503, «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: approvazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) e abrogazione della d.g.r. 20 gennaio 2009, n. VIII/8886»;

Richiamata la d.g.r. 30 settembre 2019, n. XI/2174, «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione - Criteri attuativi» che ha anticipato al 15 gennaio, solo per l'anno 2020, il termine del 15 febbraio previsto dal punto 2.3 della richiamata d.g.r. n. 1503 dell'8 aprile 2019, così da consentire alla Direzione competente per materia di approvare e pubblicare le proposte di riconoscimento in tempo utile per l'apertura del bando medesimo;

Richiamato il decreto dirigente Unità organizzativa n. 6547 del 10 maggio 2019 «Approvazione delle modalità operative per la presentazione delle proposte di riconoscimento regionale delle attività storiche e di tradizione ai sensi della d.g.r. n. 1503 dell'8 aprile 2019»;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 8 aprile 2019, n. XI/1503 prevede che:

- la Direzione competente per materia provvede al riconoscimento delle attività storiche e di tradizione segnalate, ai sensi dell'art. 48 ter, comma 1, lettera b) della l. r. 6/2010, dalle camere di commercio, dagli enti locali, dalle associazioni di rappresentanza delle imprese e dalle associazioni dei consumatori e presentate dalle imprese;
- è istituito presso la Giunta regionale l'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione la cui gestione è in capo alla Direzione competente per materia;
- allo scopo di verificare il mantenimento dei requisiti posseduti dalle imprese al momento dell'iscrizione nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, la Direzione competente per materia procede periodicamente al monitoraggio delle imprese iscritte nell'elenco avvalendosi della collaborazione dei soggetti proponenti;
- alle modifiche e cancellazioni all'elenco regionale la Direzione generale competente per materia provvede contestualmente all'approvazione delle proposte di riconoscimento;

Dato atto che sono pervenute alla Direzione Generale Sviluppo Economico n. 278 domande di riconoscimento di attività storica e di tradizione così suddivise: n. 33 in provincia di Bergamo; n. 58 in provincia di Brescia; n. 8 in provincia di Como; n. 16 in provincia di Cremona; n. 16 in provincia di Lecco; n. 7 in provincia di Lodi; n. 7 in provincia di Monza Brianza; n. 43 in provincia di Milano; n. 35 in provincia di Mantova, n. 4 in provincia di Pavia;

n. 24 in provincia di Sondrio; n. 27 in provincia di Varese, tutte agli atti dell'ufficio;

Verificato che le domande di riconoscimento pervenute sono state segnalate dai soggetti titolati come previsto dalla richiamata d.g.r. 1503/2019 e presentate secondo le modalità stabilite dal richiamato d.d.u.o.n. 6547 del 10 maggio 2019;

Dato atto che le attività istruttorie finalizzate a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini del riconoscimento sono state svolte dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio con il supporto del personale dalla medesima U.O. con gli esiti di seguito riportati:

- n. 246 domande di riconoscimento ammissibili al riconoscimento con conseguente inserimento nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, di cui:
 - n. 125 negozi storici ammissibili alla qualifica di storica attività;
 - n. 6 negozi storici ammissibili alla qualifica di negozio storico;
 - n. 62 locali storici ammissibili alla qualifica di storica attività;
 - n. 10 locali storici ammissibili alla qualifica di locale storico;
 - n. 42 botteghe artigiane storiche ammissibili alla qualifica di storica attività artigiana
 - n. 1 botteghe artigiane storiche ammissibili alla qualifica di bottega artigiana storica;
- n. 32 domande di riconoscimento non ammissibili per le motivazioni indicate nell'allegato B del presente provvedimento;

Considerato che:

- tra il 16 gennaio 2020 e l'11 febbraio 2020 sono pervenute n. 11 richieste di variazione da parte delle imprese già riconosciute e inserite nell'elenco delle attività storiche e di tradizione inerenti ragione sociale ovvero indirizzo dell'unità locale riconosciuta;
- in esito alle attività istruttorie svolte dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio con il supporto del personale dalla medesima U.O., risultano mantenuti i requisiti posseduti dalle imprese al momento dell'iscrizione nell'elenco regionale, come da allegato C al presente provvedimento;

Ritenuto necessario, in attuazione della richiamata d.g.r. XI/1503/2019:

- procedere con il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione, riferite alle proposte ammissibili di cui all'allegato A del presente provvedimento in esito alle attività istruttorie;
- inserire le attività storiche e di tradizione riconosciute di cui all'allegato A del presente provvedimento nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione;
- aggiornare l'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione con le variazioni di cui all'allegato C del presente provvedimento;

Visti:

- l'Allegato A «Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento - Provvedimento febbraio 2020», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Attività Storiche e di tradizione non ammesse al riconoscimento - Provvedimento febbraio 2020», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato C «Attività Storiche e di trazione - Variazione dati imprese già oggetto di riconoscimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'elenco delle attività storiche e di tradizione aggiornato dal presente provvedimento è disponibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia nella sezione Servizi e informazioni/Imprese/Imprese Commerciali/Luoghi storici del commercio/ riconoscimento delle attività storiche e di tradizione;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini procedurali di cui alla d.g.r. 8 aprile 2019, n. XI/1503 come modificata dalla d.g.r. 30 settembre 2019, n. XI/2174 per i nuovi riconoscimenti ed entro i termini previsti dalla l.r. 1/2012 per le variazioni societarie delle imprese già oggetto di riconoscimen-

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

to a decorrere dalla data di comunicazione delle variazioni da parte delle imprese;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che l'assunzione del presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione che possiedono i requisiti previsti dalla d.g.r. 8 aprile 2019, n. XI/1503 secondo quanto indicato in premessa.

2. Di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente l'elenco delle attività storiche e di tradizione non ammesse al riconoscimento poiché non possiedono i requisiti previsti dalla d.g.r. 8 aprile 2019, n. XI/1503, secondo quanto indicato in premessa.

3. Di inserire nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione le attività storiche e di tradizione riconosciute, di cui all'allegato A.

4. Di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle variazioni di impresa.

5. Di aggiornare l'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione con le variazioni societarie di cui all'allegato C.

6. Di dare atto che l'elenco delle attività storiche e di tradizione aggiornato dal presente provvedimento è disponibile sul portale istituzionale di Regione Lombardia nella sezione Servizi e informazioni/Imprese/Imprese Commerciali/Luoghi storici del commercio/ riconoscimento delle attività storiche e di tradizione.

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it del presente decreto e dei relativi allegati A, B e C, che ne costituiscono parti integranti e sostanziali.

Il dirigente
Paolo Mora

Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione, riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione» - D.g.r. 8 aprile 2019 n. XI/1503											
Allegato A: "Attività Storiche e di tradizione ammesse al riconoscimento – Provvedimento febbraio 2020"											
	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
1	8432	BG	ALBINO	'TRATTORIA MORO' DI MORO GIANLUIGI	TRATTORIA MORO	VIA SANT'ALESSANDRO	2	Ristoranti e attivita' di ristorazione mobile	1961	Locale storico	Storica attività
2	8550	BG	ALBINO	MOROTTI GUIDO & C. S.N.C. DI MOROTTI GUIDO	GASTRONOMIA MOROTTI	VIA ALDO MORO	2/A	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1955	Negozio storico	Storica attività
3	8439	BG	ALBINO	MAGGI MAURO ATILIO	ENOTECA	VIA GIUSEPPE MAZZINI	15	Commercio al dettaglio di bevande	1962	Negozio storico	Storica attività
4	8289	BG	BERGAMO	BOTTEGA DELLA CHIAVE DI MAFFEIS ADRIANO	BOTTEGA DELLA CHIAVE	VIA SAN BERNARDINO	53	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	1969	Bottega artigiana storica	Bottega artigiana storica
5	8310	BG	BERGAMO	LUSSANA PAOLO	MACELLERIA LUSSANA	VIA PONTE PIETRA	14	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1954	Negozio storico	Storica attività
6	8317	BG	BERGAMO	RUGGIERI DARIO	GIOIELLERIA RUGGIERI	VIA GUGLIELMO MATTIOLI	24	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1970	Negozio storico	Storica attività
7	8016	BG	BERGAMO	LEIDI FEDERICO E DIEGO S.N.C. DI FRAGOLA MASSIMO E BENIGNI ANCILLA	DAL 1938 LEIDI RAVOLIFICIO - GASTRONOMIA	VIA SANT'ALESSANDRO	1	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1938	Negozio storico	Storica attività
8	8486	BG	BERGAMO	PAOLO FIORI DI PAOLO CAPITANIO E DELIA VECCHI S.N.C.	PAOLO FIORI	VIA BROSETA	76/C	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1978	Negozio storico	Storica attività
9	8557	BG	BERGAMO	COOPERATIVA DI CONSUMO DANTE PACI E FERRUCIO DELL'ORTO SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	BAR CIRCOLINO	VIA LUZZATTI	6/B	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1961	Locale storico	Storica attività
10	8525	BG	BOSSICO	RISTORANTE PIZZERIA SETTE COLLI DI PACCHIANI STEFANO	RISTORANTE SETTE COLLI	VIA SETTE COLLI	131	Ristorazione con somministrazione	1961	Locale storico	Storica attività
11	8290	BG	BOTTANUO	FRATELLI PASINETTI - S.N.C.	ALIMENTARI PASINETTI	VIA DAMIANO CHIESA	25	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	1949	Negozio storico	Storica attività
12	8329	BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	BAR SAN ROCCO DI TOFFETTI PAOLO	BAR RISTORANTE SAN ROCCO	VIA VISCONTI	28	Ristorazione con somministrazione	1973	Locale storico	Storica attività
13	8519	BG	CASTELLI CALEPIO	FRATUS S.N.C. DI FRATUS ROSSANA E FRATUS GABRIELE	FRATUS TENDE	VIA DEI MILLE	8	Laboratori di tappezzeria	1974	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
14	8554	BG	CENE	CICLI MOTO BAZZANA SAS DI BAZZANA WALTER E GIACOMO	CICLI MOTO BAZZANA	VIA VITTORIO VENETO	57	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	1937	Negozio storico	Storica attività
15	8438	BG	CHIUDUNO	FINAZZI ULRISSE & C. S.N.C.	MACELLERIA FINAZZI	VIA CESARE BATTISTI	12	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1952	Negozio storico	Storica attività

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
16	8512	BG	COLERE	COOPERATIVA DI CONSUMO DI COLERE - SOCIETA' COOPERATIVA	COOPERATIVA DI CONSUMO COLERE	VIA ZANOLI	3	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1920	Negozi storico	Storica attività
17	8335	BG	LALLIO	FACCHINETTI ANGELO S.R.L.	FACCHINETTI ANGELO S.R.L.	VIA PROVINCIALE	7	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1976	Negozi storico	Storica attività
18	8465	BG	NEMBRO	OTTICA CERONI S.R.L.	OTTICA CERONI	VIA GARIBALDI	4	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1973	Negozi storico	Storica attività
19	8435	BG	OSIO SOPRA	F.LLI TESTA DI VALTER & C. S.N.C.	PANIFICIO TESTA	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI	18	Produzione di pane e prodotti di panetteria fresca	1939	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
20	8449	BG	ROVETTA	PEZZOLI GIOVAN MARIA ATILIO	MACELLERIA PEZZOLI	VIA A LOCATELLI	2	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1954	Negozi storico	Storica attività
21	8523	BG	SARNICO	JAMBO S.N.C. DI SARZI AMADE' OSCAR & BUELLI ROSSELLA	BAR CENTRALE	PIAZZA XX SETTEMBRE	1	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1970	Locale storico	Storica attività
22	8297	BG	SELVINO	PAOLO CORTINOVIS	RISTORANTE SORRISO	VIA TALPINO E.	79	Ristorazione con somministrazione	1975	Locale storico	Storica attività
23	8434	BG	SERIATE	RISTORANTE DA FRANCO SNC DI CARULLI FRANCESCO	DA FRANCO	VIA BASSE	1	Ristorazione con somministrazione	1979	Locale storico	Storica attività
24	8535	BG	SERINA	LA TAVERNA ROTTIGNI DEI F.LLI ROTTIGNI NADIA MICHELA E REMO S.N.C.	LA TAVERNA ROTTIGNI	VIA CHIESA	10	Ristorazione con somministrazione	1941	Locale storico	Storica attività
25	8328	BG	STEZZANO	PESENTI TECLA	BAR COMPANY	VIA SANTUARIO	27	Bar e altri esercizi senza cucina	1965	Locale storico	Storica attività
26	8520	BG	TELGATE	TRATTORIA DEL BERSAGLIERE DI CARRARA MARIA & C. S.N.C.	TRATTORIA DEL BERSAGLIERE	VIA SAN ROCCO	15	Ristorazione con somministrazione	1974	Locale storico	Storica attività
27	8436	BG	TRESCORE BALNEARIO	PARIMBELLIS R.L.	PARIMBELLIS ABBIGLIAMENTO	VIA DELLA RESISTENZA	5/A	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1925	Negozi storico	Storica attività
28	8522	BG	TRESCORE BALNEARIO	ENOTECA RIZZI SNC DI BELLINI ROBERTO E SIMONETTA	ENOTECA RIZZI	VIA LOCATELLI	21/H	Commercio al dettaglio di bevande	1973	Negozi storico	Storica attività
29	8471	BG	TREVIGLIO	DE PASCALIS CRISTIAN	DE PASCALIS BARBIERI	VIA VERGA	25	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1953	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
30	8309	BG	TREVIOLÒ	MACELLERIA GASTRONOMIA CARMINATI CON CUCINA S.R.L.	MACELLERIA CARMINATI	VIA MARESCIALLO LUIGI CADORNA	100	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1966	Negozi storico	Storica attività
31	8315	BG	TREVIOLÒ	F.LLI FINAZZI S.N.C. DI FINAZZI ALEX E ELIA	PANIFICIO FINAZZI	VIA L CADORNA	73	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1975	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
32	8518	BG	URGNANO	" RISTORANTE AL SANTUARIO " COLOMBO DAVIDE	RISTORANTE AL SANTUARIO	PIAZZALE SANTUARIO	175	Ristorazione con somministrazione	1979	Locale storico	Storica attività

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
33	8489	BG	ZANICA	VALIETTI ELENA MARIA	ORTOFRUTTA VALIETTI	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII	12	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1969	Negozio storico	Storica attività
34	8290	BS	BRESCIA	TECO - TIROLITOGRAFIA EDITRICE COMMERCIALE - DI LOVATO GUIDO & C. S.N.C.	TECO	VIA ALEARDO ALEARDI	21	Altra stampa	1964	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
35	8322	BS	BRESCIA	OTTICA ZANARDELLI SRL	OTTICA ZANARDELLI	CORSO ZANARDELLI	21	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1967	Negozio storico	Storica attività
36	8364	BS	BRESCIA	FARMACIA TITA DEL DR. ALESSANDRO TITA E C. S.N.C.	FARMACIA TITA	CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA'	18	Commercio al dettaglio di medicinali	1973	Negozio storico	Negozio storico
37	8330	BS	BRESCIA	OTTICO A. BELLERI - S.R.L.	OTTICO BELLERI	VIA DANTE	2/A	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1947	Negozio storico	Storica attività
38	8365	BS	BRESCIA	FARMACIA SCHIAVO DEL DOTT. ANTONIO SCHIAVO & C. S.N.C.	FARMACIA SCHIAVO	VIA TRIESTE	11	farmacia	1978	Negozio storico	Storica attività
39	8447	BS	BRESCIA	LIBRERIA FERRATA DI FERRATA CESARE	LIBRERIA FERRATA	CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA'	39/A	Commercio al dettaglio di libri nuovi	1969	Negozio storico	Storica attività
40	8511	BS	BRESCIA	ADRIAN PAM S.R.L.	ADRIAN PAM	VIA S. POLO	42	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1975	Negozio storico	Storica attività
41	8515	BS	BRESCIA	DUROSINI DI DUROSINI MAURIZIO & C. S.N.C.	DUROSINI	VIA VITTORIO VENETO	65	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1970	Negozio storico	Storica attività
42	8542	BS	BRESCIA	MICHELETTI FRANCESCO DI MICHELETTI GIOVANNI & C. S.A.S.	MICHELETTI FRANCESCO	VIA CORSICA	309	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	1968	Negozio storico	Storica attività
43	8396	BS	CHIARI	TUROTTI ANNA LUIGLIA	ANNA TUROTTI ACCONCIATURE	VIA CORTEZZANO	22	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1967	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
44	8415	BS	CHIARI	PANCERA GIUSEPPE	PARRUCCHIERE BEPPE	VIA DE GASPERI	33	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1971	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
45	8416	BS	CHIARI	SBARDOLINI FABIO	ACCONCIATURE SBARDOLINI	VIA XXVI APRILE	49	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici	1965	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
46	8417	BS	CHIARI	MARTINAZZI ANTONELLA	FERRAMENTA MARTINAZZI	VIA CORTEZZANO	68	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1952	Negozio storico	Storica attività
47	8418	BS	CHIARI	ZERBINI LUIGI	ZERBINI CALZATURE	VIA CORTEZZANO	44	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria, frustini e scudisci per equitazione	1953	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
48	8440	BS	DARFO BOARIO TERME	FOTOFERRARI DI STEFANO FERRARI E C. S.A.S.	FOTO FERRARI	VIA ROMA	20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1958	Negozio storico	Storica attività
49	8443	BS	DARFO BOARIO TERME	BAR NAZIONALE DI VITTORIO FIORINI E C. S.A.S.	BAR NAZIONALE	CORSO LEPESTIT	49	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1927	Locale storico	Locale storico

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
50	8331	BS	DESENZANO DEL GARDA	PIVA MARIA E C. DI TELLAROLI GIUSEPPE E ALBERTO S.N.C.	PIVA MARIA	VIA MEZZOCOLLE	35	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1974	Negozio storico	Storica attività
51	8377	BS	EDOLO	JOLLY BAR DI MANUEL CLAUDIA E DANIELA SNC	JOLLY BAR	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'	10/12	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1957	Locale storico	Storica attività
52	8389	BS	GARDONE RIVIERA	ABBIGLIAMENTO LORI DI FERRARA LAURA	ABBIGLIAMENTO LORI	CORSO ZANARDELLI	156	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1970	Negozio storico	Storica attività
53	8393	BS	GARDONE RIVIERA	MARIANI FLAVIO	GIOIELLERIA MARIANI	VIA REPUBBLICA	53	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1967	Negozio storico	Negozio storico
54	8363	BS	GHEDI	GODENZI GABRIELE	GIOIELLERIA GODENZI	PIAZZA ROMA	54	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1971	Negozio storico	Storica attività
55	8392	BS	GHEDI	FERRARI CRISTOFORO DI FRATELLI FERRARI S.N.C.	FERRARI	PIAZZA ROMA	2	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1953	Negozio storico	Storica attività
56	8388	BS	GHEDI	MARCELLO MODA S.R.L.	MARCELLO	PIAZZA ROMA	33	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1946	Negozio storico	Storica attività
57	8380	BS	GHEDI	MAIFREDI UMBERTO	CASALINGHI MAIFREDI - "Il Negozio della Pizzi"	VIA GORIZIA	9	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1927	Negozio storico	Storica attività
58	8413	BS	GHEDI	GRANDE BARESI RINO DEI F LLI BARESI S.N.C.	GRANDE BARESI RINO DEI FRATELLI BARESI SNC	VIA XX SETTEMBRE	7	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	1955	Negozio storico	Storica attività
59	8574	BS	ISEO	FOTO SIMONETTI DI BOTTI FABIO	FOTO SIMONETTI	LUNGOLAGO MARCONI	12	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1951	Negozio storico	Storica attività
60	8567	BS	ISEO	FENAROLI ALFIO S.N.C. DI FENAROLI FRATELLI E C.	FENAROLI ALFIO	VIA PER ROVATO	4	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione	1974	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
61	8514	BS	LONATO	RUSTICELLO DI ZANIBONI RINALDO E C. S.A.S.	IL RUSTICELLO	VIALE ROMA	90/92	Ristorazione con somministrazione	1978	Locale storico	Storica attività
62	8274	BS	MONTICHIARI	PHOTOGEK DI FENAROLI GLORIA E C. S.N.C.	PHOTOGEK FENAROLI	VIA F. CAVALLOTTI	21	Altre attivita' di riprese fotografiche	1976	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
63	8382	BS	MONTICHIARI	CENTRAL MARKET DI TRECCANI GIACOMA E C. S.N.C.	CENTRAL MARKET	PIAZZA C.TE TRECCANI DEGLI ALFIERI	20/21/22	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari	1972	Negozio storico	Storica attività
64	8384	BS	MONTICHIARI	PERINI MARKET DI PERINI & C. S.N.C.	PERINI MARKET	VIA F. CAVALLOTTI	260	Supermercati	1950	Negozio storico	Storica attività
65	8387	BS	MONTICHIARI	ANGELO DANESI DI DANESI DARIO	FERRAMENTA ANGELO DANESI	VIA S. PIETRO	2	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1972	Negozio storico	Storica attività
66	8406	BS	MONTICHIARI	OROLOGERIA F.lli LANFRANCHI DI LANFRANCHI CESARE E C. S.N.C.	LANFRANCHI GIOIELLI	VIA MANTOVA	36	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1957	Negozio storico	Storica attività

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
67	8450	BS	MONTIRONE	COTELLI ANNA	BAR MARY	VIALE ITALIA	6	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1958	Locale storico	Storica attività
68	8442	BS	ORZINUOVI	BAGGIO 1920 DI BAGGIO MARIO E C. SNC	BAGGIO 1920	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	23	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1927	Negozio storico	Storica attività
69	8572	BS	ORZINUOVI	LISCIETTI GIOVANNI BATTISTA EREDI S.N.C. DI LISCIETTI MIRIAM & C.	FORNERIA M&L ALIMENTARI	VIA DIAZ	1	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1962	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
70	8448	BS	REZZATO	FAUSTINI S.R.L.	OTTICA FAUSTINI	VIA IV NOVEMBRE	26	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1979	Negozio storico	Storica attività
71	8540	BS	REZZATO	LIBERINI DIEGO & C. - S.N.C.	MACELLERIA LIBERINI	VIA MATTEOTTI	97	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1961	Negozio storico	Storica attività
72	8419	BS	ROVATO	FERRAMENTA STAZIONE DI MALAGUTI FABRIZIO	FERRAMENTA STAZIONE	VIA CESARE BATTISTI	109	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1975	Negozio storico	Storica attività
73	8425	BS	ROVATO	PANSERA RENATO	RENATO & BRUNO ACCONCIATURE	VIA GALDINA	19	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchieri	1977	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
74	8475	BS	ROVATO	FORNERIA ZOLI DI ZOLI ROBERTO	FORNERIA ZOLI	VIA MAZZINI	7/A	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1965	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
75	8573	BS	ROVATO	BOCCHI SPORT DI BOCCHI ALDO	BOCCHI SPORT	VIA CESARE BATTISTI	154	Commercio al dettaglio di articoli sportivi	1972	Negozio storico	Storica attività
76	8336	BS	SALE MARASINO	ARREDAMENTI F.LLI GUERINI DI GUERINI STEFANO E C. S.N.C.	ARREDAMENTI GUERINI	VIA PROVINCIALE	51	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1969	Negozio storico	Storica attività
77	8390	BS	SALE MARASINO	ALBERGO RISTORANTE ORAZIO DI RIVA M. & C. S.N.C.	RISTORANTE ORAZIO	VIA SANT'ANTONIO	31	Ristorazione con somministrazione	1904	Locale storico	Locale storico
78	8391	BS	SALE MARASINO	OSTERIA PASTINA DI ZILIANI ALESSANDRINA	OSTERIA PASTINA	VIA PRESSO	190	Ristorazione con somministrazione	1974	Locale storico	Storica attività
79	8394	BS	SALE MARASINO	TURRA ERIKA	ELETTRODOMESTICI TURRA	VIA CONCHE	14	Commercio al dettaglio di esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, eletrodomestici	1965	Negozio storico	Storica attività
80	8446	BS	SALE MARASINO	TRATTORIA PORTOLE S.A.S. DI GREGORI GIULIA E C.	TRATTORIA PORTOLE	VIA PRESSO	106	Ristorazione con somministrazione	1971	Locale storico	Locale storico
81	8543	BS	SALE MARASINO	DAFFINI ONORANZE FUNEBRI S.A.S. DI MARCO DAFFINI	FIORERIA DAFFINI	VIA CURETTO	27	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1979	Negozio storico	Storica attività
82	8386	BS	SALO'	MAG S.R.L.	BAR ITALIA	LUNGOLAGO ZANARDELLI	24	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1920	Locale storico	Locale storico
83	8499	BS	SAN GERVASIO BRESCIANO	MICHELI ANGELO	SALUMERIA FORNERIA MICHELI	VIA IV NOVEMBRE	16	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1973	Negozio storico	Storica attività

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
84	8300	BS	SULZANO	TRATTORIA S. MARIA DI ARCHETTI LUIGI	TRATTORIA SANTA MARIA	VIA S. MARIA	36	Ristorazione con somministrazione	1966	Locale storico	Storica attività
85	8302	BS	SULZANO	ALBERGO RISTORANTE AQUILA DI MILES ROBERTO	RISTORANTE DELL'ALBERGO AQUILA	VIA C. BATTISTI	87	Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1966	Locale storico	Storica attività
86	8437	BS	TREMOSINE	GIRARDI ALESSANDRA	ALIMENTARI GIRARDI	VIA MONSIGNOR ZANINI	23/25	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1952	Negozio storico	Storica attività
87	8321	BS	URAGO D'OGGIO	CODIBUE IOLE	CAFFE' MILANO	VIA UMBERTO I	82	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1912	Locale storico	Storica attività
88	8472	CO	BRUNATE	BELLAVISTA S.A.S. DI CAVALLANTI SOCRATE & C.	RISTORANTE DELL'ALBERGO BELLAVISTA	PIAZZA BONACOSSA	2	Ristorazione con somministrazione	1963	Locale storico	Storica attività
89	8164	CO	COMO	RISTORANTE DA PIETRO S.A.S. DI PORRINI PAOLO	DA PIETRO RISTORANTE BAR TAVOLA CALDA	PIAZZA DUOMO	16	Ristorazione con somministrazione	1955	Locale storico	Storica attività
90	8445	CO	COMO	FERRARIO SERGIO	BIANCO CORREDO	VIA MANZONI	12	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1966	Negozio storico	Storica attività
91	8510	CO	COMO	MASPES PIANTE E FIORI DI MASPES & C. S.N.C.	MASPES	VIA LEONI LEONE	2	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1954	Negozio storico	Storica attività
92	8549	CO	COMO	TRATTORIA DEL MOSE' DI CRISTINA DI NITTO E FABIO COTTA S.N.C.	TRATTORIA DEL MOSE'	VIA PRIVATA LAZZAGO	8	Ristorazione con somministrazione	1977	Locale storico	Locale storico
93	8378	CO	GRAVEDONA ED UNITI	GELATERIA DELL'OLMO DI POCHINTESTA NATALIA	GELATERIA OLMO	PIAZZA CICERI	11	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1952	Locale storico	Storica attività
94	8513	CO	MOLTRASIO	COOPERATIVA MOLTRASINA - SOCIETA' COOPERATIVA	BAR TRATTORIA DELLA COOPERATIVA MOLTRASINA	VIA RASCHI	9	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1970	Locale storico	Storica attività
95	8420	CO	MOZZATE	GIOIELLERIA FUGAZZI BOCCIARELLI DI EZIA BOCCIARELLI	GIOIELLERIA FUGAZZI BOCCIARELLI	PIAZZA CORNAGGIA	17	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1958	Negozio storico	Storica attività
96	8288	CR	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	HOTEL-RISTORANTE-BAR ARPINI DI CINQUANTÀ FILIPPO, MARIANNA E C. S.N.C.	BAR RISTORANTE ARPINI	VIA ROMA	48	Ristorazione con somministrazione	1968	Locale storico	Storica attività
97	8375	CR	CASTELLEONE	FAMILY DREAM S.N.C. DI DI SALVATORE MARIA ALTMARE E.C.	RISTORANTE PIZZERIA BAR VAPORE	VIA BRESSANORO	26	Ristorazione con somministrazione	1967	Locale storico	Storica attività
98	8287	CR	CASTELVERDE	TRATTORIA FRANCA & LUCIANO DI VENTURINI ROBERTA	TRATTORIA FRANCA E LUCIANO	VIA LIVRASCO	58	Ristorazione con somministrazione	1967	Locale storico	Storica attività
99	8284	CR	CREMA	FARMACIA CENTRALE DI VILLA DANIELA	FARMACIA CENTRALE	PIAZZA DUOMO	14	Commercio al dettaglio di medicinali	1972	Negozio storico	Storica attività
100	8285	CR	CREMA	UBBIALI GIANPASQUALE	MACELLERIA UBBIALI	VIA XX SETTEMBRE	98	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1962	Negozio storico	Storica attività

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
101	8294	CR	CREMONA	SCAGLIA IVAN GIUSEPPE	TABACCHERIA SCAGLIA IVAN	VIALE PO	121	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1979	Negozio storico	Storica attività
102	8333	CR	CREMONA	BERNARDI DANIELE E GHIZZONI SILVIA S.N.C.	PASTICCERIA SANREMO	VIA MANTOVA	1/A	Gelaterie e pasticcerie	1971	Locale storico	Storica attività
103	8466	CR	CREMONA	POZZI OTTICI DI MELINA E MARGHERITA POZZI S.N.C.	POZZI OTTICI	CORSO CAMPI	54	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1958	Negozio storico	Storica attività
104	8485	CR	CREMONA	OTTICA BONARDI DI BONARDI EMILIO & C. S.N.C.	VISIONOTTICA BONARDI	PIAZZA LIBERTA'	1	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1970	Negozio storico	Storica attività
105	8497	CR	CREMONA	SCARAMUZZA ZEMIRO E C. SNC	SCARAMUZZA	VIA BUOSO DA DOVARA	6/F	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	1963	Negozio storico	Negozio storico
106	8402	CR	ISOLA DOVARESE	ARCARI ARREDAMENTI S.R.L.	ARCARI ARREDAMENTI	VIA GARIBALDI	55	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1976	Negozio storico	Negozio storico
107	8283	CR	PANDINO	APE MEDIA S.R.L.	OSTERIA DEGLI AMICI	VIA MAGGIORE	18	Ristorazione con somministrazione	1964	Locale storico	Storica attività
108	8509	CR	PESSINA CREMONESE	NUOVO RISTORANTE DELL'AUTISTA DI DENTI MICHELA & C. S.N.C.	BAR RISTORANTE DELL'AUTISTA	STRADA ESTERNA PIADENA	24	Ristorazione con somministrazione	1975	Locale storico	Storica attività
109	8366	CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CASALANI GIANFRANCO	PANIFICIO CASALANI	VIA BELFIORE	21	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1973	Negozio storico	Storica attività
110	8459	CR	SPINO D'ADDÀ	GALANTINI AGOSTINO	GALA HAIR HOUSE	VIALE UNGARETTI	30	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1977	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
111	8468	LC	ABBADIA LARIANA	PIRELLI ALBAROSA	BAR GRIGNETTA	PIAZZA DELLA CHIESA	4	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1968	Locale storico	Storica attività
112	8556	LC	BELLANO	RISTORANTE LA DARSENA DI MOSCHETTI CRISTIANA	LA DARSENA	VIA CARLO ALBERTO	08	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1969	Locale storico	Storica attività
113	8452	LC	CASARGO	MILLY ABIGLIAMENTO SNC DI REGAZZONI LORETTA E C.	MILLY ABIGLIAMENTO	VIA ROMA	27	commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1945	Negozio storico	Storica attività
114	8538	LC	CASARGO	ACERBONI SILVERIO	ACERBONI FERRO BATTUTO	VIA MONTE MUGGIO	4	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	1969	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
115	8463	LC	CASARGO	MUTTONI STEFANIA	BAR SPORT	VIA ROMA	6	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1952	Locale storico	Storica attività
116	8560	LC	CASARGO	TERZA SANTA - RISTORO ALPINO MONTE BASSO	RISTORO ALPINO MONTE BASSO	LOCALITA' MONTE BASSO	2	Ristorazione con somministrazione	1977	Locale storico	Storica attività

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
117	8482	LC	CASARGO	GALLUZZI ANNA DI MANZOLINI GIOVANNI E MARIO S.N.C.	MACELLERIA MANZOLINI	VIA ROMA	35	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1970	Negozio storico	Storica attività
118	8490	LC	CASARGO	ALBERGO ALPINO DI ACERBONI ANTONELLA E C. S.N.C.	RISTORANTE DELL'ALBERGO ALPINO	VIA ITALIA	50	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1956	Locale storico	Storica attività
119	8569	LC	COLICO	TOGNINI ENZO E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	TOGNINI	VIA NAZIONALE NORD	17	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	1969	Negozio storico	Storica attività
120	8428	LC	LECCO	ONORANZE FUNEBRI GALLI DI GALLI ALBERTO E C. S.N.C.	ONORANZE FUNEBRI GALLI	VIA PONTE ALIMASCO	2	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	1971	Negozio storico	Storica attività
121	8498	LC	LECCO	CATTANEO GIOVANNI	RISTORANTE NICOLIN	VIA PONCHIELLI	54	Ristorazione con somministrazione	1967	Locale storico	Storica attività
122	8405	LC	LECCO	MESAGNA FRANCESCO	HAIR MODA	VIA ROMA	22	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchieri	1969	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
123	8473	LC	MOLTENO	MODELLINE DI PROSERPIO & C. S.N.C.	MODELLINE	VIA ROMA	51/	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici	1957	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
124	8311	LC	OLGINATE	CORTI OTTICA - FOTO DI SILVIO E STEFANO CORTI & C. S.A.S.	CORTI OTTICA & FOTO	VIA SANT'AGNESE	7/9	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1949	Negozio storico	Storica attività
125	8351	LC	OLGINATE	FUMAGALLI ALVARO E C. - S.N.C.	ALVARO ENZO PARRUCCHIERI LUI E LEI	VIA DON GNOCCHI	11	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici	1958	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
126	8286	LC	VALMADRERA	TENTORI TUTTO SPORT DI TENTORI FABIO	TENTORI TUTTO SPORT	VIA ROMA	46	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	1967	Negozio storico	Storica attività
127	8526	LO	CODOGNO	SQUINTANI PIETRO	SQUINTANI OREFICERIA OROLOGERIA	VIA ROMA	70	Riparazione di orologi e di gioielli	1945	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
128	8527	LO	LODI	DELL'ERA ABITARE S.A.S. DI LEONI EMILIA E C.	DELL'ERA ABITARE	VIALE DALMAZIA	1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1955	Negozio storico	Storica attività
129	8528	LO	SAN ROCCO AL PORTO	REBECHI GIACOMO	PANIFICIO REBECHI	VIA ROMA	94	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	1974	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
130	8484	LO	SANTO STEFANO LODIGIANO	BOSSI GABRIELE	ALIMENTARI BOSSI	VIA VITTORIO VENETO	6	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1958	Negozio storico	Storica attività
131	8530	LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	TRATTORIA DEL CACCIATORE SNC DI BONATI DEBORA E DOLDI STEFANO	TRATTORIA DEL CACCIATORE	VIA EDUARDO DE FILIPPO	1	Ristorazione con somministrazione	1977	Locale storico	Storica attività
132	8376	MB	MEDA	TANZI FRATELLI S.N.C. DI TANZI ENRICO E C.	TANZI	VIA UMBERTO PACE	12	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1956	Negozio storico	Storica attività

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
133	8342	MB	MONZA	COLOMBO GIORGIO E ERCOLE S.A.S. DI GIRONI STEFANO & C.	COLOMBO	VIA MANTEGAZZA	7	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1928	Negozio storico	Storica attività
134	8373	MB	SEVESO	PEREGO PAOLO	PARRUCCHIERI PEREGO DAL 1956	PIAZZA MICHELANGELO BUONARROTI	8	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchieri	1956	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
135	8347	MB	VAREDO	CAVALLINI LINEA C SNC DI ARCH. UMBERTO CAVALLINI E C.	CAVALLINI	CORSO MILANO	6	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1946	Negozio storico	Storica attività
136	8532	MB	VILLASANTA	E. COLOMBO PRET A PORTER DI COLOMBO LORENZO	E. COLOMBO PRET A PORTER	VIA FEDERICO CONFALONIERI	29	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1951	Negozio storico	Storica attività
137	8379	MI	ABBIATEGRASSO	PIVA S.R.L.	PIVA	VIA CARLO MARIA MAGGI	70	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	1964	Negozio storico	Storica attività
138	8381	MI	ABBIATEGRASSO	FUGAZZI SALVATORE	OREFICERIA FUGAZZI	VIA CANTU' C.	9	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1955	Negozio storico	Storica attività
139	8461	MI	ABBIATEGRASSO	RUBONI DI LATINO ALFONSO	CARTOLERIA RUBONI	CORSO GIACOMO MATTEOTTI	57	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	1933	Negozio storico	Storica attività
140	8430	MI	ABBIATEGRASSO	COOPERATIVA RINASCITA ABBIATENSE SOCIETA' COOPERATIVA	BAR DELLA COOP RINASCITA ABBIATENSE	VIA NOVARA	2	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1964	Locale storico	Storica attività
141	8422	MI	BAREGGIO	M.G. SERVICE SNC DI VALENTINO GRASSI & C.	MARCO GRASSI (MG)	VIA DON STURZO	24	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	1955	Negozio storico	Storica attività
142	8339	MI	CASTANO PRIMO	CANZIANI MODA DI CANZIANI DARIO	CANZIANI	VIA MARTIRI PATRIOTI	17/19	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1937	Negozio storico	Storica attività
143	8374	MI	CUGGIONO	CATTANEO SALUMERIA DI CATTANEO SERGIO ED ENZO SNC	SALUMERIA CATTANEO	VIA SAN ROCCO	20	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1970	Negozio storico	Storica attività
144	8491	MI	GAGLIANO	CIRCOLO LA NOVELLA 73 - SOCIETA' COOPERATIVA	BAR DEL CIRCOLO LA NOVELLA 73	VIA CARROCCIO	29/31	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1977	Locale storico	Storica attività
145	8487	MI	LAINATE	CIRCOLO COOPERATIVO S.BERNARDINO DI LAINATE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ANTICA OSTERIA SAN BERNARDINO DAL 1922	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III	15	Attivita' dei servizi di ristorazione	1922	Locale storico	Storica attività
146	8348	MI	LEGNANO	TRATTORIA IOLE S.A.S. DI MAZZA INGRID & C.	TRATTORIA DA JOLE	VIA PONZELLA	33	Ristorazione con somministrazione	1960	Locale storico	Storica attività
147	8561	MI	MAGENTA	COOPERATIVA EDIFICATRICE DI CONSUMO ED AGRICOLA CIRCOLO RINASCITAMAGNETINA SOCIETA' COOPERATIVA	IDEA'L PUB	VIALE PIEMONTE	10	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1967	Locale storico	Storica attività
148	8558	MI	MELZO	CASTELLI GIOIELLERIA DI GIUSEPPE CASTELLI E C. S.A.S.	CASTELLI GIOIELLERIA 1962	VIA SANT'ALESSANDRO	2	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1962	Negozio storico	Storica attività
149	8562	MI	MELZO	OTTICA CASTELLI S.A.S. DI CASTELLI ANGELO E C.	OTTICA CASTELLI	VIA A. VILLA	17	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1962	Negozio storico	Storica attività

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
150	8298	MI	MILANO	VANZINA CORBARI & C. S.R.L.	IL SALOTTO	VIA TOMMASO MARINO	7	Ristorazione con somministrazione	1979	Locale storico	Storica attività
151	8338	MI	MILANO	D'ELIA ALDO	BARBIERE	VIA LOSANNA	36	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchieri	1959	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
152	8349	MI	MILANO	MAGGIO MARIA DI BIASSONI DANIELE	MACELLERIA MAGGIO DI BIASSONI	VIALE MONZA	78	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1922	Negozio storico	Storica attività
153	8350	MI	MILANO	BARONI FRANCESCO	PANETTERIA	VIA MERCATO	24	Commercio al dettaglio di pane	1968	Negozio storico	Storica attività
154	8423	MI	MILANO	CICLI ROSSIGNOLI S.A.S. DI ROSSIGNOLI GIORGIO, RENATO E C.	ROSSIGNOLI	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI	71	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	1945	Negozio storico	Negozio storico
155	8429	MI	MILANO	MALVISINI CRISTINA	MALVISINI GIOIELLI	PIAZZA SANT'ALESSANDRO	2	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1959	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
156	8458	MI	MILANO	R G M SRL	PASTICCERIA GELATERIA CONFETTERIA CAFFETTERIA	VIA GIOSUE' CARDUCCI	36	Commercio al dettaglio di torte, dolciuni, confetteria	1978	Negozio storico	Storica attività
157	8343	MI	MILANO	CHIUSURE LAMPO DI MARIOTTI DANIELE	MARIOTTI MILANO DAL 1908	VIALE DEI MILLE	1 A	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	1978	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
158	8453	MI	MILANO	GRAFICHE BARAGGIA S.R.L.	ARTI GRAFICHE BARAGGIA TIPO - LITOGRAFIA	VIA ORNATO LUIGI	14	Altra stampa	1966	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
159	8462	MI	MILANO	FOREVER S.R.L.	DEVOTI	VIA SERIO	2	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1942	Locale storico	Storica attività
160	8501	MI	MILANO	ALVISI ERMANNO	ALVISI	VIA GOFFREDO MAMELI	0024	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili	1978	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
161	8521	MI	MILANO	CERATINA S.A.S. DI ANGELINO PATRIZIA & C.	CERATINA 1919	VIA MERAVIGLI	12	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1957	Negozio storico	Storica attività
162	8548	MI	MILANO	PANINO GIUSTO S.P.A.	PANINO GIUSTO	CORSO GARIBALDI GIUSEPPE	125	Ristorazione con somministrazione	1979	Locale storico	Locale storico
163	8568	MI	MILANO	CARPEN IULIA	NEW GIBSON AMERICAN BAR	VIA RISTORI ADELAIDE	1	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1977	Locale storico	Storica attività
164	8427	MI	MILANO	MP SAS DI FRANCESCA PORRO E C.	LUIGI PORRO ORAFO	VIA FIORI CHIARI	16	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1938	Negozio storico	Storica attività
165	8546	MI	MILANO	COMMERCIALE BRIOS S.R.L.	GRAND CAFE' & TRE MARIE	VIA GIOVANNI MORELLI	4	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1978	Locale storico	Locale storico
166	8320	MI	NERVIANO	DA ANGELO SNC DI ANDREA E STEFANIA GRASSINI E C.	DA ANGELO	PIAZZA ITALIA	15	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1975	Negozio storico	Storica attività

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
167	8368	MI	NOVATE MILANESE	CIRCOLO SEMPRE AVANTI ANGELO AIRAGHI - SOCIETA' COOPERATIVA	BAR DEL CIRCOLO SEMPRE AVANTI ANGELO AIRAGHI	VIA BERTOLA	11	Ristoranti e attivita' di ristorazione mobile	1954	Locale storico	Storica attività
168	8276	MI	PIOLTELLO	FALBO ANNA MARIA ADELINA	BALISTRERI	VIA BRASILE	16	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1969	Negozio storico	Storica attività
169	8547	MI	PIOLTELLO	CANTINE SALINA DI SALINA MARCO ENRICO	CANTINE SALINA	VIA ROMA	14	Commercio al dettaglio di bevande	1939	Negozio storico	Storica attività
170	8531	MI	VIGNATE	WHITE FARM S.R.L.	OSTERIA CASCINA BIANCA	VIA CASCINA BIANCA	1	Ristorazione con somministrazione	1961	Locale storico	Locale storico
171	8340	MI	VITTUONE	BOLCHI PIETRO	DROGHERIA BOLCHI	VIA VILLORESI	14	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari	1911	Negozio storico	Storica attività
172	8404	MN	BORGO MANTOVANO	DALLA LIBERA LUIGI	DALLA LIBERA LUIGI	VIA NAZIONALE - REVERE -	55	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa	1967	Negozio storico	Storica attività
173	8352	MN	CURTATONE	QUATTRO STAGIONI DA MARIO DI DE GENNARO ROBERTO	TRATTORIA DA MARIO	VIA FRANCESCA	26	Ristorazione con somministrazione	1973	Locale storico	Storica attività
174	8451	MN	CURTATONE	SQUASSONI SALLUMI DI SQUASSONI FABIO & C. S.N.C.	SQUASSONI SALUMI	VIA SANTA	58	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1963	Negozio storico	Storica attività
175	8424	MN	GONZAGA	OTTICA GIEMME DI GORRERI PAOLA E GLENDA SNC	OTTICA GIEMME	PIAZZA MATTEOTTI	30	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1979	Negozio storico	Storica attività
176	8353	MN	GUIDIZZOLO	UNIVERSO CENTRO MODA S.R.L.	UNIVERSO CENTRO MODA	VIA GOITO	34	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1960	Negozio storico	Storica attività
177	8354	MN	MANTOVA	BERTOI SPORT DI BERTOI FABRIZIO & C. S.N.C	BERTOI SPORT	CORSO GARIBALDI	70	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	1966	Negozio storico	Storica attività
178	8356	MN	MANTOVA	GRIMALDI ANNA	CAFFE' ALLA PACE	PORTICI BROLETTO	62	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1960	Locale storico	Locale storico
179	8385	MN	MANTOVA	FOTOTECHNICA TEODORI DI ALBERINI SILVANA	FOTOTECHNICA TEODORI DI ALBERINI SILVANA	VIA S.FRANCESCO DI PAOLA	8	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1976	Negozio storico	Storica attività
180	8255	MN	MANTOVA	CHEZ VOUS DI CAMPARI DAVIDE E IERARDI FRANCESCO S.N.C.	PUB CHEZ VOUS	VIA TEZZE	4	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1969	Locale storico	Storica attività
181	8570	MN	MANTOVA	ALEX NUMISMATICA E FILATELIA S.R.L.	NUMISMATICA ALEX FILATELIA	VIA MARANGONI	3	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	1979	Negozio storico	Storica attività
182	8355	MN	MARCARIA	BECCARI MARIO	FERRAMENTA BECCARI MARIO	VIA MONTANARA SUD	153/A	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio	1980	Negozio storico	Storica attività
183	8431	MN	PORTO MANTOVANO	TEBALDI GASTONE	BAR SPORT	VIA LIBERTA'	141	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1968	Locale storico	Storica attività

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
184	8359	MN	QUISTELLO	CHIAVELLI BRUNA	CHIAVELLI BRUNA	PIAZZA MATTEOTTI	C.M.	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1958	Negozio storico	Storica attività
185	8494	MN	QUISTELLO	BENATTI MARTA	PASTICCERIA GELATERIA E CAFFE'	VIA BATTISTI	47	Gelaterie e pasticcerie	1980	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
186	8481	MN	RODIGO	RISTORANTE PIZZERIA RENDEZ VOUS DI MONDINI LORENZO	RISTORANTE PIZZERIA RENDEZ VOUS DI MONDINI LORENZO	PIAZZA NIEVO	12	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1968	Locale storico	Storica attività
187	8428	MN	RONCOFERRARO	COMPARINI NICOLA	COMPARINI NICOLA	VIA CESARE BATTISTI	97	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1952	Negozio storico	Storica attività
188	8362	MN	ROVERBELLA	SAVIOLI ROBERTO & C. S.N.C.	SAVIOLI OROLOGERIA OREFICERIA	VIA CUSTOZA	96	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1963	Negozio storico	Storica attività
189	8479	MN	ROVERBELLA	FERRARI ERIKA	BAR EDICOLA FERRARI	VIA PIAVE FRAZ. MALAVICINA	95	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1977	Locale storico	Storica attività
190	8403	MN	SABBIONETA	MOBILIFICO MANTOVANI DI ZAROTTI DAVIDE E MATTEO E C. S.N.C.	MOBILIFICO MANTOVANI	VIA DONDÌ	8	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1950	Negozio storico	Storica attività
191	8534	MN	SABBIONETA	PASTICCERIA ATENA DI MARGINI GIANNI & C. S.N.C.	ATENA CAFFE' PASTICCERIA GELATERIA	VIA VESPASIANO GONZAGA	41-43	Gelaterie e pasticcerie	1976	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
192	8358	MN	SAN BENEDETTO PO	ARREDAMENTI TRUZZI DI TRUZZI MARIA E ANNA SNC	ARREDAMENTI TRUZZI	VIA ZARA	59	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1954	Negozio storico	Storica attività
193	8421	MN	SAN BENEDETTO PO	A.R.A. RICAMBI DI BARBI DINO E NICOLA SNC	ARA RICAMBI	VIA ROMA	7/A	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	1978	Negozio storico	Storica attività
194	8467	MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA	ARVATI PANE DI ARVATI ROMANO & C. S.N.C.	ARVATI PANE	VIA STRADELLA	18	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1923	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
195	8480	MN	SOLFERINO	PASTICCERIA ARCOBALENO S.A.S. DI BERTOLETTI ALESSANDRA E C.	PASTICCERIA ARCOBALENO	PIAZZA TORELLI	17	Gelaterie e pasticcerie	1939	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
196	8360	MN	SUSTINENTE	GAVIOLI GIORGIA	AL BARACHIN	PIAZZA ROMA	85	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1951	Locale storico	Storica attività
197	8555	MN	SUZZARA	MEMI MODA DI BERNARDELLI ALBERTO E C. S.N.C.	MEMI MODA	PIAZZA GARIBOLDI	9	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	1968	Negozio storico	Storica attività
198	8357	MN	VIADANA	DOLCE-SALATO DI ZAROTTI ARTURO E C SNC.	DOLCE SALATO	VIA XX SETTEMBRE	18/C	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1960	Negozio storico	Storica attività
199	8361	MN	VIADANA	FORNO PASTICCERIA SCAGLIA DI AGATENSI STEFANIA	FORNO SCAGLIA	VIA GARIBOLDI	14	Commercio al dettaglio di pane	1961	Negozio storico	Storica attività
200	8502	MN	VIADANA	ANVERSA CARLA	ANVERSA CARLA	VIA INTERNA	91	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1963	Negozio storico	Storica attività

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
201	8457	PV	GAMBOLO'	PASTICCERIA ELENA DI COTTA RAMUSINO PIERO	PASTICCERIA ELENA	CORSO UMBERTO I	36/38	Gelaterie e pasticcerie	1970	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
202	8414	PV	MORTARA	PIZZERIA SANTA LUCIA DI LOPRESTI RAIMONDO	PIZZERIA SANTA LUCIA	VIA DEL CANNONE	18/20	Ristorazione con somministrazione	1961	Locale storico	Storica attività
203	8400	PV	VARZI	CROSINA IMPIANTI DI ROBERTO E FAUSTO CROSINA S.N.C.	CROSINA IMPIANTI	VIA L.MAZZA	30	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	1972	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
204	8410	PV	VARZI	FIGINI S.N.C. DI FIGINI LILIANA E C.	FIGINI SNC	VIA MAZZINI	6	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1965	Negozio storico	Storica attività
205	8370	SO	APRICA	RISTORANTE BARBASCH S.N.C. DI DELLA MORETTA MARIO E C.	BAR RISTORANTE BARBASCH	VIA VALTELLINA	35	Ristorazione con somministrazione	1963	Locale storico	Storica attività
206	8310	SO	APRICA	RICETTI SAS DI RICETTI FABRIZIO & C.	CAFFÈ CARVING	CORSO ROMA	198	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1939	Locale storico	Storica attività
207	8412	SO	ARDENNO	INNOCENTI MARCO	BAR RISTORANTE DELL'ALBERGO INNOCENTI	VIA GAGGIO	3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1974	Locale storico	Storica attività
208	8341	SO	BORMIO	BASSI GIUMEL FABIO	BASSI BORMIO	VIA ROMA	78	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	1937	Negozio storico	Storica attività
209	8367	SO	BORMIO	LUMINA S.R.L.	LUMINA	VIA MANZONI	1	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1960	Negozio storico	Storica attività
210	8464	SO	BORMIO	PASTICCERIA POZZI S.N.C. DI POZZI MASSIMO & C.	PASTICCERIA POZZI	VIA IV NOVEMBRE	4	Commercio al dettaglio di torte, dolciuni, confetteria	1970	Negozio storico	Storica attività
211	8433	SO	CASPOGGIO	NEGRINI ANDREA	NEGRINI ANDREA	PIAZZA MILANO	8	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1964	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
212	8552	SO	CHIESA IN VALMALENCO	TREMoggia s.a.s. di LENATTI ANDREA E FRIGERIO ALESSANDRA & C.	RISTORANTE DELL'ALBERGO TREMoggia	VIA BERNINA	4/6	Ristorazione con somministrazione	1976	Locale storico	Storica attività
213	8272	SO	DUBINO	NISCIOLI GIACOMO	CRAI DI NISCIOLI GIACOMO	VIA VANONI	43	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1979	Negozio storico	Storica attività
214	8407	SO	DUBINO	FERRAMENTA DE GIACOMINA S.R.L.	FERRAMENTA DE GIACOMINA	VIA SPLUGA	99	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1952	Negozio storico	Storica attività
215	8565	SO	GROSOTTO	F.LLI TOGNOLI DI TOGNOLI DIEGO E C. S.N.C.	PANETTERIA TOGNOLI	VIA PATRIOTTI	118	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1927	Negozio storico	Storica attività
216	8337	SO	MADESIMO	SKOCIR CORRADO	OSTERIA VEGIA	VIA CASCATA	7	Ristorazione con somministrazione	1975	Locale storico	Locale storico
217	8280	SO	PIANTEDO	PEDRONCELLI MORENO	PANIFICIO PASTICCERIA PEDRONCELLI	VIA COLICO	85 G/H	Gelaterie e pasticcerie Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1969	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
218	8281	SO	POGGIRIDENTI	NOBILI ARNALDO S.R.L.	MACELLERIA NOBILI	VIA STELVIO	18	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1962	Negozio storico	Storica attività
219	8477	SO	PONTE IN VALTELLINA	MENICO MONICA	OSTERIA SOLE	VIA SANT'IGNAZIO	11	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1957	Locale storico	Storica attività
220	8282	SO	SONDARIO	TRATTORIA CIMA 11 DI BATTAGLIA LINO & C. S.N.C.	TRATTORIA CIMA 11	VIA PELOSI	3/C	Ristorazione con somministrazione	1965	Locale storico	Storica attività
221	8397	SO	SONDARIO	CIAPPONI REMO DI CIAPPONI PIER PAOLO & C. S.N.C.	CAFFE TOURIST	VIA GIUSEPPE PIAZZI	26	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1963	Locale storico	Storica attività
222	8579	SO	SONDARIO	FLORIO FOLINI GIOIELLI S.R.L.	FLORIO FOLINI	GALLERIA XXV APRILE	1	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1952	Negozio storico	Storica attività
223	8371	SO	TIRANO	OREFICERIA DAMIANI DI DAMIANI SERGIO & C. S.N.C.	OREFICERIA DAMIANI 1927	LARGO RISORGIMENTO	5	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1968	Negozio storico	Storica attività
224	8411	SO	TIRANO	EDICOLA S.N.C. DI RINALDI DANIELA ALDA & C.	EDICOLA RINALDI	VIA XX SETTEMBRE	8	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1927	Negozio storico	Storica attività
225	8441	SO	TIRANO	FANCHI ANDREINA	RISTORANTE MARIANNA	VIA ELVEZIA	3	Ristorazione con somministrazione	1941	Locale storico	Storica attività
226	8578	SO	TIRANO	PANIFICIO DELLA PONA DANIELE & C. S.A.S.	PANIFICIO E PASTICCERIA DELLA PONA DANIELE E C.	VIA MAURIZIO QUADRI	4	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1973	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
227	8504	SO	VILLA DI TIRANO	TOGNINI CRISTINA	ALIMENTARI	VIA GIAMBONELLI	14	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1955	Negozio storico	Storica attività
228	8303	VA	AZZATE	"NICORA S.R.L."	NICORA	VIA PIAVE	58	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	1939	Negozio storico	Storica attività
229	8319	VA	BUSTO ARSIZIO	STEFANIA MARMONTI	MARMONTI	VIA CAOUR	1	Commercio al dettaglio di pane	1970	Negozio storico	Storica attività
230	8332	VA	BUSTO ARSIZIO	"BOGNI ENRICA	LAVANDERIA BOGNI ENRICA	VIA Q. SELLA	9	Altre lavanderie, tintorie	1955	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
231	8399	VA	BUSTO ARSIZIO	COLNAGHI GOMME S.A.S. DI G. COLNAGHI E C.	COLNAGHI GOMME	VIALE DELLE RIMEMBRANZE	47	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli	1951	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
232	8454	VA	BUSTO ARSIZIO	"MAININI LAURA MARINA"	LA FAYETTE	VIA F.CAVALLOTTI	3	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	1978	Negozio storico	Storica attività
233	8476	VA	CARDANO AL CAMPO	"RIGOLIO ARREDAMENTI DEI F.LLI RIGOLIO - S.N.C."	RIGOLIO ARREDAMENTI	VIA GARIBOLDI	4	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1954	Negozio storico	Storica attività
234	8334	VA	COCCIO-TREVISO	DINO DI MARCOMINI GUIDO	ACCONCIATURE DINO DI MARCOMINI GUIDO	VIA MILANO	6	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1946	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana

	ID	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	DATA INIZIO ATTIVITA'	TIPO ATTIVITA' STORICA	CATEGORIA RICONOSCIMENTO CONCESSO
235	8539	VA	FERNO	"ALLEANZA COOPERATIVA DI CONSUMO SAN MARTINO SOC.COOP.A.R.L."	OSTERIA SAN MARTINO	VIA GIUSEPPE MAZZINI	10/12	Attivita' dei servizi di ristorazione	1975	Locale storico	Storica attività
236	8327	VA	GALLARATE	"PASTICCERIA FRATELLI GNOCCHI DI RENATO GNOCCHI & C. S.N.C."	PASTICCERIA F.LLI GNOCCHI	VIA VARESE	71	Produzione di pasticceria fresca senza vendita diretta al pubblico.	1959	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
237	8460	VA	GALLARATE	IL FORNO SALMINI DI SALMINI LUIGI & C. S.N.C.	IL FORNO SALMINI	VIA GIUSEPPE MAZZINI	17	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	1969	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
238	8493	VA	GALLARATE	"GARZOLINO ANGELO DI GARZOLINO MARILENA & C. S.A.S."	OTTICA GARZOLINO	VIA MERCANTI	5	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1945	Negozio storico	Storica attività
239	8551	VA	GALLARATE	"DROGHIERIA CROCI GIUSEPPE DI CROCI ANTONIO	DROGHIERIA ENOTECA CROCI DAL 1925	PIAZZA DELLA LIBERTA'	9	Commercio al dettaglio di bevande	1956	Negozio storico	Negozio storico
240	8295	VA	GALLARATE	WE FOR YOU DI VILLA CESARE & C. S.A.S.	WE FOR YOU PARRUCCHIERE ED ESTETICA	VIA DON GIOVANNI MINZONI	14	Servizi degli istituti di bellezza	1978	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana
241	8409	VA	VARESE	CASA DELLA PANTOFOLA DI CERESOLI MATTEO	CASA DELLA PANTOFOLA DAL 1971	VIA ROSSINI	10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1971	Negozio storico	Storica attività
242	8478	VA	VARESE	"DE MOLLI AURELIO DI DEMOLLI LODOVICA & C. - S.N.C."	POLLERIA DE MOLLI	VIA GIUSEPPE BERNASCONI	16	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1960	Negozio storico	Storica attività
243	8492	VA	VARESE	GIGANTE - S.R.L.	GIGANTE	VIA COMO	4	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	1967	Negozio storico	Storica attività
244	8500	VA	VARESE	CONEDERA GIANCARLO	NUOVO BAR PASTICCERIA GELATERIA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	5	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1977	Locale storico	Storica attività
245	8474	VA	VARESE	COOPERATIVA DI CONSUMO TRA OPERAI E CONTADINI DI CAPOLAGO - SOCIETA' COOPERATIVA	BAR DEL CIRCOLO DI CAPOLAGO	VIA FE'	21	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1968	Locale storico	Storica attività
246	8299	VA	VERGIATE	CARDANI CLAUDIO	EDICOLA CARTOLERIA CARDANI	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI	18	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1938	Negozio storico	Storica attività

Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione, riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione» - D.g.r. 8 aprile 2019 n. XI/1503 Allegato B: "Attività Storiche e di tradizione non ammesse al riconoscimento - Provvedimento febbraio 2020"									
	ID	Prov.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	Esiti Istruttoria
1	8516	BS	DARFO BOARIO TERMIE	HOTEL BRESCIA SRL	HOTEL BRESCIA	VIA ZANARDELLI	6	Alberghi e strutture simili	Non ammessa per mancanza del codice ATECO della ristorazione
2	8383	BS	MONTICHIARI	PERINI GIANPIETRO S.R.L.	PERINI	VIA FELICE CAVALLOTTI	260	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	Non ammessa perché l'impresa svolge esclusivamente attività di commercio all'ingrosso
3	8455	BS	REZZATO	FAUSTINI S.R.L.	OTTICA FAUSTINI	VIA IV NOVEMBRE	26	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	L'impresa svolge attività di commercio al dettaglio, non ammessa in quanto non ha i requisiti richiesti per il riconoscimento di bottega artigiana storica
4	8469	BS	ROVATO	GOFFI GUGLIELMA	CARTOLERIA GOFFI	VIA LAMARMORA	12/A	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	Non ammessa per mancanza requisito continuità dell'insegna per almeno 40 anni
5	8456	CR	RIVOLTA D'ADDA	RISTORANTE ANTICO SAPORE S.R.L.	RISTORANTE ANTICO SAPORE SRL	VIALE PONTE VECCHIO	21	Ristorazione con somministrazione	Non ammessa per mancanza requisito continuità dell'insegna per almeno 40 anni
6	8495	LO	BORGHETTO LODIGIANO	SOCIETA' COOPERATIVA OPERAI CONTADINI BORGHETTO C.O.C.B.	CO&CB - COOPERATIVA OPERA&CONTADINI BORGHETTO	VIA FOSSADOLTO	7	Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
7	8529	LO	CASALPUSTERLENGO	I GALIMBERTI FORNAI PASTICCERI S.N.C. DI GIOVANNI GALIMBERTI E C.	I GALIMBERTI FORNAI PASTICCERI	VIA ALLENDE	0021	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	Non ammessa per mancanza dei requisiti di vendita diretta al dettaglio e di vetrina posta su strada o situata al piano terreno dell'edificio relativa all'unità locale
8	8563	MB	MONZA	COOPERATIVA EDIFICATRICE CARLO CATTANEO	CATTANEO'S	VIA VENETO V.	1	Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
9	8346	MB	SEVESO	POZZI EVA	ONORANZE FUNEBRI POZZI	VIA GIUSEPPE VERDI	4	Servizi di pompe funebri e attività connesse	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
10	8580	MI	ASSAGO	SOCIETA' COOPERATIVA DEL POPOLO DI ASSAGO	COOPERATIVA DEL POPOLO DI ASSAGO	VIA ROMA	22	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	Non ammessa per documentazione insufficiente
11	8577	MI	GORGONZOLA	EREDI BIGATTI LUIGI SNC DI FEDERICA BIGATTI E C.	BAR GUZZI	PIAZZA ITALIA	0020	Affitto di aziende	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione

	ID	Prov.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	Esiti Istruttoria
12	8566	MI	INZAGO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DEI LAVORATORI E CARUANA O.N.L.U.S.	COOPERATIVA DI CONSUMO DEI LAVORATORI	VIA LUIGI MARCHESI	16	Bar e altri esercizi simili senza cucina per almeno 40 anni	Non ammessa per mancanza requisito continuità dell'insegna
13	8488	MI	LEGNANO	ANDREA PATERNOSTRO GIOIELLIERE S.R.L.	ANDREA PATERNOSTRO	CORSO GARIBALDI	2/B	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	Non ammessa per mancanza del requisito della continuità dell'attività per almeno 40 anni nello stesso comune
14	8372	MI	MILANO	BULGHERINI RITA	PANIFICIO CARLO E RITA	VIA S.BENIGNO	4	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	Non ammessa per mancanza requisito continuità dell'insegna per almeno 40 anni
15	8344	MI	RESCALDINA	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA CIRCOLO FIOR D'ITALIA	CIRCOLO FIOR D'ITALIA	VIA GIACOMO MATTEOTTI	56	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
16	8533	MI	SEGRATE	CONFEZIONI PIROLA DI PIROLA ELIANA E C. SAS	CONFEZIONI PIROLA	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	6	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	Non ammessa per mancanza requisito dell'attività svolta senza interruzione di continuità per almeno 40 anni
17	8559	MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	CIRCOLO FAMILIARE LIBERTA' E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	CIRCOLO FAMILIARE	VIA V. VENETO	7	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
18	8571	MN	CURTATONE	COOPERATIVA SOCIALE G. BERTANI - SOCIETA' COOPERATIVA	COOPERATIVA SOCIALE G. BERTANI	VIA GIOVANNI XXIII	2	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
19	8537	MN	GOITO	TOSONI ETTORE	I BAGNI DI TOSONI	STRADA BARDELLETTA	51	Installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)	Non ammessa per mancanza del requisito della continuità dell'attività per almeno 40 anni nello stesso comune
20	8483	MN	MANTOVA	MANERBA S.P.A.	MANERBA SPA	VIA CHIASSI	92	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
21	8506	MN	MANTOVA	LANFRANCHI LUIGI	LANFRANCHI 1897	VIA VERDI	30	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria	Non ammessa per mancanza del requisito della continuità dell'attività per almeno 40 anni nello stesso comune
22	8536	MN	PORTO MANTOVANO	CIRCOLO COOPERATIVO L'ITALIANA	CIRCOLO COOPERATIVO L'ITALIANA	VIA ROMA	3	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
23	8553	MN	VIADANA	BONA PAN DI BONA GIANNI E BONA FRANCO SNC	BONA PAN	VIA PIOSSI	1	Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	Non ammessa per mancanza dei requisiti di vendita diretta al dettaglio e di vetrina posta su strada o situata al piano terreno dell'edificio relativa all'unità locale

	ID	Prov.	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	N.	ATTIVITA'	Esiti Istruttoria
24	8301	SO	VAL MASINO	SERTORI MASSIMO	ALIMENTARI MACELLERIA DI SERTORI MASSIMO	VIA CONSORZIALE	30	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	Non ammessa per mancanza del requisito continuità della categoria merceologica per almeno 40 anni
25	8326	VA	AZZATE	"NICORA S.R.L."	OTTICA NICORA	VIA PIAVE	81	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	Non ammessa per mancanza requisito dell'attività svolta senza interruzione di continuità per almeno 40 anni
26	8541	VA	BUSTO ARSIZIO	"CIRCOLO POPOLARE RICREATIVO GIOVANNI REDAELLI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA"	CIRCOLO G. REDAELLI	VIA SCISCIANA	20	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	Non ammessa per mancanza requisito continuità dell'insegna per almeno 40 anni
27	8056	VA	BUSTO ARSIZIO	RISTORANTE LI MIN DI CHEN LI MIN	RISTORANTE LI MIN	VIALE BORRI	32	Ristorazione con somministrazione	Non ammessa per mancanza requisito continuità dell'insegna per almeno 40 anni
28	8576	VA	CARDANO AL CAMPO	"CASA DEL POPOLO S.C.R.L."	COOP CASA DEL POPOLO	VIA V. VENETO	1	Bar e altri esercizi simili senza cucina	Non ammessa per mancanza del requisito della continuità dell'insegna per almeno 40 anni
29	8517	VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	"COOPERATIVA DI CONSUMO DI S. STEFANO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA"	COOPERATIVA DI CONSUMO DI S. STEFANO	VIA CALDERARA	1	Bar e altri esercizi simili senza cucina	Non ammessa per mancanza requisito continuità dell'insegna per almeno 40 anni
30	8575	VA	VARESE	COOPERATIVA SOCIALE UNIONE FAMILIARE	COOPUF	VIA DE CRISTOFORIS	5	Altre attivita' di supporto alle rappresentazioni artistiche	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
31	8496	VA	VARESE	MUSAJO SOMMA SNC DI ANDREA E PAOLO MUSAJO SOMMA DI GALESANO	MUSAJO SOMMA S.N.C.	VIA VITTORIO VENETO	11	Agenti di assicurazioni	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione
32	8345	VA	VERGIATE	COOPERATIVA DI CONSUMO LA VITTORIOSA	COOPERATIVA LA VITTORIOSA	VIA MATTEOTTI	1	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)	Non ammessa in quanto l'attività svolta non rientra nelle categorie delle attività storiche di tradizione

Allegato C: "Attività Storiche e di trazione – Variazione dati imprese già oggetto di riconoscimento"

Codice Attività storica	Insegna	Ragione sociale	Via	Civico	Comune	Provincia	Codice fiscale aggiornato
16858	Antica salumeria drogheria	Compagnia Girardi srl	Piazza Zanelli	11	SALO'	BS	04127280982
27342	Pastificio Braglia	Dila srl	VIA MURALTO	11	COMO	CO	03873350130
36159	Cartoleria Bergonzi	Bergonzi di Tamacoldi Giulia sas	Via Antiche Fornaci	22	CREMONA	CR	00933810194
46163	Ferramenta Barbieri	Ferramenta Barbieri di Fervari e c. snc	Via Antiche Fornaci	18	CREMONA	CR	01718130196
57793	Centro Ottico Cappelli	Centro Ottico Cappelli di Cappelli Andrea e C. S.N.C.	Piazza Roma	10	CREMONA	CR	00136080199
67536	Magnani Gioielli	Magnani Gioielli S.N.C. di Magnani Anna	Viale Umbria	82	MILANO	MI	07562690151
76956	Zanda Serrature di Sicurezza	Zanda snc	Via Meravigli	16	MILANO	MI	13291050154
86944	La Latteria	Coffe&needles società a responsabilità limitata semplificata	Via XX Settembre	20	MANTOVA	MN	2594310209
96589	Occhi 1907 - Ottica Gioielleria	Occhi 1907 srl	Via Roma	6	BORMIO	SO	01016960146
106599	Vineria	Vineria S.N.C. di Andreotta Filippo & C.	Via XX Settembre	25	TIRANO	SO	00870180148
117781	Rossi Michele	Dal Albino forno e bottega di Rossi Michele	VIA GUGLIELMO MARCONI	10	VAL MASINO	SO	RSSMHL73R31I829D

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.d.s. 19 febbraio 2020 - n. 2040

Bando Faber - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.1974 del 18 febbraio 2019 - 20° provvedimento: revoca del diniego della domanda di contributo presentata dall'impresa ID 1429480 Gatti Gianluca

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE**

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguitamento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r.n.XI/1128 del 28 dicembre 2018 che in attuazione del PRS ha approvato la misura «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, ed i relativi criteri per l'attuazione dell'iniziativa»;
- il d.d.g.n. 1973 del 18 febbraio 2019 che ha approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando Faber;
- il d.d.s.n. 1974 del 18 febbraio 2019 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/1128/2018, ha approvato il bando attuativo della misura, con una dotazione finanziaria pari ad € 6.000.000,00, oltre overbooking del 100% della dotazione stessa, fissando alle ore 12 del 5 marzo 2019 la data di presentazione delle domande (1° sportello);
- la d.g.r. n. XI/1770 del 17 giugno 2019 che ha approvato l'apertura del 2° sportello con una dotazione finanziaria pari ad € 7.250.000,00, prevedendo un overbooking di € 2.000.000,00, fissando alle ore 12 del 10 luglio 2019 la data di presentazione delle domande (2° sportello);
- la d.d.u.o. n. XI/11720 del 5 agosto 2019 che ha approvato l'apertura del 3° sportello con una dotazione finanziaria pari ad € 5.000.000,00, prevedendo un overbooking di € 5.000.000,00, fissando alle ore 12 del 5 settembre 2019 la data di presentazione delle domande (3° sportello);
- la d.g.r. n.XI/2517 del 26 novembre 2019 con la quale si è provveduto a rideterminare il fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative di cui alla d.g.r. XI/973/2018 e ad integrare la dotazione finanziaria dei tre sportelli del bando Faber a copertura della quota di overbooking, per complessivi € 4.500.000,00;
- il d.d.s.n. 16979 del 25 novembre 2019 - 13° provvedimento di approvazione degli esiti istruttori che ha decretato l'inammissibilità al contributo per l'impresa id 1429480 Gatti Gianluca (l'Allegato 8 risulta non firmato digitalmente);

Richiamato il punto C.3 del bando nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata a seguito di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che approva l'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica trasmessa dal soggetto incaricato dell'assistenza tecnica;

Visto il d.d.g.n. 3836 del 21 marzo 2019 che ha nominato il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle

domande di agevolazione a valere sul Bando Faber, ricostituito a seguito di scadenza con d.d.g.n.12922 del 12 settembre 2019 e successivamente ricostituito a seguito di scadenza con d.d.g.n. 669 del 21 gennaio 2020;

Dato atto che attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), si è provveduto a richiedere, il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 159/2011, per l'impresa che nel presente decreto è oggetto di concessione di contributo;

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si procede alla concessione dell'agevolazione, anche in assenza della stessa, previa acquisizione delle autocertificazioni di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e saranno revocati nel caso in cui, successivamente all'erogazione, sia rilasciata attraverso la BDNA una comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto che, a seguito della richiesta di istanza di autotutela inoltrata dall'impresa ID 1429480 GATTI GIANLUCA in merito all'esito del richiamato decreto n. 16979 del 25 novembre 2019, gli approfondimenti istruttori effettuati relativamente alle modalità con le quali è possibile apporre ai documenti la firma digitale hanno evidenziato che l'Allegato 8 del bando, all'epoca della presentazione dell'istanza di partecipazione era effettivamente stato firmato digitalmente;

Visto l'art. 21-quinquies della l. 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che:

- per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durabile può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge;
- la revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti;

Ritenuto pertanto necessario, nell'interesse dell'impresa ID 1429480 Gatti Gianluca e per la correttezza del procedimento amministrativo di concessione dei contributi, revocare ex art. 21-quinquies della L. 241/1990, il diniego della domanda di contributo presentata dalla suddetta impresa a valere sul bando «Faber» inizialmente disposta con il richiamato d.d.s n. 16979 del 25 novembre 2019;

Dato atto che è possibile formalizzare l'esito istruttorio della domanda sopra indicata, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la quale si evidenzia quanto segue:

- Allegato A - 3° sportello - n. 1 domanda (NdV del 13 febbraio 2020), che viene riammessa in quanto è stato verificato che la motivazione di inammissibilità non sussiste;

Dato atto che Regione Lombardia, a fronte dell'impresa sopra citata, ha completato l'aggiornamento della banca dati del Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto conseguentemente, per quanto ampiamente esposto ai punti precedenti e con riferimento alla seduta del Nucleo di Valutazione del 13 febbraio 2020, di procedere all'approvazione del seguente allegato:

- Allegato A - 3° Sportello - n. 1 domanda che viene riammessa a concessione di contributo;

Visti:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regola-

mento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti, De Minimis e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, ex art. 21-quinquies della l. 241/1990, il diniego della domanda di contributo presentata dall'impresa ID 1429480 GATTI GIANLUCA a valere sul bando «Faber» inizialmente disposta con il d.d.s. n. 16979 del 25 novembre 2019;

2. di approvare, a valere sul Bando Faber «Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» il seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Allegato A – 3° Sportello - n. 1 domanda riammessa a concessione di contributo;

3. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto beneficiario, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

4. di informare ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90 che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

ALLEGATO A - DOMANDA RIAMMESSA - 3° SPORTELLO												
N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	CONTRIBUTO RICHIEDO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR	BDNA
1	1429480	GATTI GIANLUCA	01151560198	Cremona	Crema	€ 8.960,00	55	€ 22.400,00	€ 8.960,00	E94E19002210009	1646107	Nulla Osta
					TOTALE		€ 22.400,00	€ 8.960,00				

D.d.s. 20 febbraio 2020 - n. 2110

Rettifica per mero errore materiale della colonna «Totale punteggio» dell’allegato 2 del decreto n. 1421 del 7 febbraio 2020 avente ad oggetto «Bando Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Approvazione esiti istruttori - 1 provvedimento»

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE**

Visto il decreto n. 1421 del 07 febbraio 2020 che ha approvato gli esiti istruttori riguardanti il Bando Archè «Nuove MPMI - sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - serie ordinaria n. 8 - in data 17 febbraio 2020;

Verificato che per mero errore materiale nella colonna «Totale punteggio» dell’Allegato 2 del decreto n. 1421/2020 i punteggi non sono stati riportati correttamente;

Ritenuto pertanto di rettificare l’allegato 2 del decreto n. 1421/2020 modificando la colonna «Totale punteggio» e conseguentemente di sostituire l’Allegato in argomento, con l’Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, facendo salve per quanto non modificato dal presente provvedimento, le disposizioni tutte di cui al medesimo decreto;

Dato atto che il punto D.6 del Bando individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l’Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «il provvedimento organizzativo 2018» che affida l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. 840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018», con cui, tra l’altro, con decorrenza 01 dicembre 2018, è stata nominata Rosa Castriotta quale Dirigente della Struttura Interventi per le Start Up, l’Artigianato e le Microimprese;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l’Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all’Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell’Asse III per l’Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di rettificare l’Allegato 2 del decreto n. 1421/2020 modificando la colonna «Totale punteggio» e conseguentemente di sostituire l’Allegato in argomento, con l’Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, facendo salve per quanto non modificato dal presente provvedimento, le disposizioni tutte di cui al medesimo decreto;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di Regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it)

Il dirigente
Rosa Castriotta

Allegato

BANDO ARCHE' - MISURA B - DOMANDE AMMESSE

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGETTO RICHIEDENTE	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR
1	1500130	E.CO.SER. SRLS	09630190966	Monza e della Brianza	Ornago	€ 78.000,00	€ 39.000,00	64	€ 78.000,00	€ 39.000,00	E84E20000130007	1628457
2	1500132	G.M. PLAST S.R.L.	03759060985	Brescia	Castegnato	€ 153.000,00	€ 75.000,00	78	€ 153.000,00	€ 75.000,00	E14E20000200007	1628496
3	1500140	MINI CLONE S.R.L.	03588440127	Varese	Fagnano Olona	€ 146.900,00	€ 73.450,00	64	€ 146.900,00	€ 73.450,00	E94E20000140007	1628514
4	1500156	NEW TRESING STAMPI S.R.L.	09524530962	Milano	Gessate	€ 200.000,00	€ 75.000,00	64	€ 200.000,00	€ 75.000,00	E94E20000150007	1630162
5	1500173	FITNESS FACTORY S.R.L.	00987030145	Sondrio	Prata Camporoccio	€ 100.000,00	€ 50.000,00	74	€ 100.000,00	€ 50.000,00	E94E20000160007	1630193
6	1500238	DATASINC S.R.L.	03929260986	Milano	Milano	€ 100.457,00	€ 50.228,50	66	€ 100.457,00	€ 50.228,50	E44E20000300007	1630199
7	1500245	LARIO DENTAL SRL	09560790967	Lecco	Lecco	€ 124.931,37	€ 62.465,68	66	€ 124.931,37	€ 62.465,68	E14E20000210007	1630202
8	1500266	FENIX TEK SRL	03797080987	Brescia	Casto	€ 97.419,30	€ 48.709,65	94	€ 97.419,30	€ 48.709,65	E54E20000120007	1630210
9	1500282	WHEELGO S.R.L.	04100940164	Bergamo	Lallio	€ 47.560,00	€ 23.780,00	64	€ 47.560,00	€ 23.780,00	E14E20000220007	1630219
10	1500306	LA BOTTEGA DI BORINI BARBARA	03707260133	Como	Valbrona	€ 81.174,00	€ 40.587,00	68	€ 81.174,00	€ 40.587,00	E24E20000060007	1630292
11	1500319	RDI - REMAN DIESEL ITALIA S.R.L.	03787230980	Brescia	Passirano	€ 56.823,49	€ 28.411,75	62	€ 56.823,49	€ 28.411,75	E74E20000090007	1630293
12	1500321	ECOLIBRI' SRL	09595780967	Monza e della Brianza	Agrate Brianza	€ 165.839,00	€ 75.000,00	100	€ 165.839,00	€ 75.000,00	E94E20000170007	1630294
13	1500349	RAFTEL S.R.L.	09470840969	Milano	Milano	€ 42.926,00	€ 21.463,00	80	€ 42.926,00	€ 21.463,00	E44E20000310007	1630295
14	1500356	VECCIA BRIANZA CHOCOLAB S.R.L.	09262860969	Monza e della Brianza	Sovico	€ 151.942,67	€ 75.000,00	68	€ 151.942,67	€ 75.000,00	E44E20000320007	1630296
15	1500398	PREVENTITALIA S.R.L.	09274420968	Bergamo	Almè	€ 170.000,00	€ 75.000,00	62	€ 170.000,00	€ 75.000,00	E94E20000180007	1630587
16	1500405	VERNICIATURA M.Z. 2 S.R.L.	09673030962	Milano	Bareggio	€ 95.250,00	€ 47.625,00	66	€ 95.250,00	€ 47.625,00	E54E20000130007	1630576
17	1500418	TECNO TEMS SRL	03853500985	Brescia	Leno	€ 170.375,20	€ 75.000,00	96	€ 170.375,20	€ 75.000,00	E44E20000330007	1630567
18	1500432	EWEB S.R.L.	04153070166	Bergamo	Bergamo	€ 81.057,75	€ 40.528,88	62	€ 81.057,75	€ 40.528,88	E14E20000230007	1630554
19	1500474	TRUSTICERT SRL	03691110138	Milano	Milano	€ 50.165,00	€ 25.000,00	88	€ 50.165,00	€ 25.000,00	E44E20000340007	1630551
20	1500490	EUKLIS S.R.L.	09967770968	Milano	Trezzano sul Naviglio	€ 146.050,00	€ 73.025,00	70	€ 146.050,00	€ 73.025,00	E64E20000090007	1630542
21	1500507	GROUP&CO - S.R.L.	09802770967	Bergamo	Treviolo	€ 212.000,00	€ 75.000,00	80	€ 212.000,00	€ 75.000,00	E84E20000150007	1630535
22	1500536	RIVAROLI S.R.L.	01635930199	Cremona	Scandolara Ravara	€ 393.700,00	€ 75.000,00	74	€ 393.700,00	€ 75.000,00	E34E20000170007	1630369
23	1500564	GBT GROUP S.R.L.	09681340965	Lodi	Mairago	€ 250.000,00	€ 75.000,00	64	€ 250.000,00	€ 75.000,00	E44E20000350007	1630360
24	1500611	MECCTEK S.R.L.	09462720963	Milano	Milano	€ 72.517,00	€ 36.258,50	68	€ 72.517,00	€ 36.258,50	E44E20000360007	1630351
25	1500627	MAKERS HUB S.R.L.	09294220968	Milano	Milano	€ 41.300,00	€ 20.650,00	60	€ 41.300,00	€ 20.650,00	E44E20000370007	1630348
26	1500741	AGROSERVICE SRL	03900840988	Brescia	Ghedi	€ 161.162,90	€ 75.000,00	72	€ 161.162,90	€ 75.000,00	E34E20000180007	1630340
27	1500806	STEEL BETTER SRL	03839470980	Brescia	Alfianello	€ 154.700,00	€ 75.000,00	77	€ 154.700,00	€ 75.000,00	E14E20000240007	1630138
28	1500846	TASTE S.R.L.	09388380967	Milano	Milano	€ 101.155,00	€ 50.577,50	90	€ 101.155,00	€ 50.577,50	E44E20000380007	1630135
29	1500908	WEB SALES MANAGEMENT S.R.L.	09795370965	Milano	Milano	€ 155.000,00	€ 75.000,00	82	€ 155.000,00	€ 75.000,00	E44E20000390007	1630132
30	1500912	CEA GROUP S.R.L.	03854710989	Brescia	Brescia	€ 196.490,00	€ 75.000,00	65	€ 196.490,00	€ 75.000,00	E84E20000160007	1630125
31	1500941	WAY2GLOBAL SRL SOCIETA' BENEFIT	10013290969	Milano	Milano	€ 148.024,00	€ 74.012,00	88	€ 148.024,00	€ 74.012,00	E44E20000400007	1630115

32	1501229	LAUS SRL	03876530985	Brescia	Palazzo sull'Oglio	€ 155.000,00	€ 75.000,00	84	€ 155.000,00	€ 75.000,00	E44E20000410007	1630110
33	1501400	IMC2 S.R.L.	03784860987	Milano	Milano	€ 152.400,00	€ 75.000,00	61	€ 152.400,00	€ 75.000,00	E44E20000420007	1630104
34	1501514	PAPINI & CHIODERA STUDIO DENTISTICO S.R.L. - S.T.P.	03859290987	Brescia	Brescia	€ 56.756,67	€ 28.378,30	70	€ 56.756,67	€ 28.378,30	E84E20000170007	1630096

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.g. 13 febbraio 2020 - n. 1711

Decreto costituzione della giuria di valutazione delle candidature al premio internazionale «Lombardia è ricerca» - anno 2020 - in attuazione della legge n. 29/2016

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE RICERCA, INNOVAZIONE, UNIVERISTA', EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Richiamato lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che all'articolo 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi e stabilisce al comma 2 che la Regione valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva e gli investimenti nel campo della ricerca;

Ricordato che da sempre le azioni di Regione sono volte a favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e a contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura che individua nel sostegno alla ricerca e all'innovazione la priorità strategica delle politiche per le imprese di Regione Lombardia;

Richiamata la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che:

- valorizza l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione a sostegno del tessuto economico-produttivo lombardo e del benessere della comunità;
- interviene per regolare e dare impulso agli ambiti strategici dell'innovazione sistematica, del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, dai quali dipendono primariamente competitività e benessere;

Richiamato, in particolare, l'articolo 2 comma 6 lettera e), che istituisce la giornata della ricerca, nella quale assegnare uno o più premi a ricercatori, studenti e imprese che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

Ricordato, che, ai sensi del comma 6 bis, la giornata della ricerca si celebra l'8 novembre di ogni anno in ricordo dell'oncologo Umberto Veronesi;

Richiamato il comma 6 ter, che pone in capo alla Giunta la definizione degli aspetti organizzativi afferenti all'assegnazione dei premi di cui al comma 6, lettera e). Ogni anno la Giunta regionale definisce, altresì, la consistenza del premio o dei premi e l'area strategica per cui vengono assegnati, nonché eventuali variazioni della data di svolgimento degli eventi correlati alla giornata della ricerca;

Richiamata la d.g.r. n. 2745 del 20 gennaio 2020 con cui è stato indetto il Premio internazionale «Lombardia è Ricerca» per l'anno 2020 e il suo Regolamento;

Richiamata la comunicazione del Vice Presidente Sala resa nella Giunta 31 gennaio 2020 in cui viene precisato che l'edizione 2020 dell'evento collegato alla Giornata della Ricerca si svolgerà presso il Teatro La scala di Milano nella giornata del 13 novembre;

Evidenziato che tale Premio sarà assegnato per una scoperta di alto valore scientifico sul tema «Sostenibilità Ambientale e Qualità della Vita» con:

- area strategica «Miglioramento della qualità di vita delle persone, in armonia con lo sviluppo del sistema produttivo e la transizione verso nuovi modelli di sviluppo»;
- specifiche tematiche : transizione energetica verso fonti rinnovabili; mobilità sostenibile; energia pulita e risorse rinnovabili; efficienza energetica; tecnologie pulite per lo sfruttamento di combustibili fossili; gestione sostenibile ed utilizzo efficiente delle risorse naturali; gestione ecocompatibile dei materiali durante il loro intero ciclo di vita; riduzione di emissioni di CO₂; sistemi innovativi per lo sfruttamento dell'energia solare; scoperta e sviluppo di nuovi materiali per produzione, immagazzinamento e distribuzione di energia pulita;

Dato atto che la citata deliberazione prevede all'art. 2 una Giuria di selezione del vincitore quale organo straordinario e temporale;

Dato atto altresì che la distribuzione dei giurati tra le aree della lista «Top Italian Scientists», di cui all'art. 2 comma 5 del Rego-

lamento allegato, in relazione al tema del Premio individuato è la seguente:

- BiomedicalSciences (1),
- Clinical Sciences (2),
- Chemistry (2),
- Material& NanoSciences (3),
- Natural & EnvironmentalSciences (4),
- Business Sciences (1),
- Engineering (1),
- Physics (1);

Evidenziato che nel Regolamento è stabilito che:

- in caso di mancata accettazione della proposta di essere componente della Giuria di selezione da parte del nominativo individuato, Regione Lombardia procederà con lo scorrimento della lista;
- la Giuria nomina al suo interno un Presidente e redige per ogni seduta il processo verbale sottoscritto dal Presidente e da un segretario previa validazione di tutti i componenti dell'organo in conclusione della seduta;
- in prima convocazione la Giuria è convocata dal Direttore Generale competente. Dopo l'elezione del Presidente quest'ultimo, qualora ne ravvisi la necessità, provvede alle ulteriori convocazioni. Una volta insediatasi la Giuria, accetta la regolarità della costituzione e l'insussistenza di cause di incompatibilità, individua i criteri di selezione, i termini e le modalità entro i quali devono essere presentate le candidature;
- tutti i processi verbali della Giuria sono trasmessi alla Direzione Generale Università, Ricerca Innovazione export e Internazionalizzazione per le determinazioni conseguenti;
- la nomina a componente della Giuria di selezione è preclusa a coloro che sono stati condannati per reati contro la pubblica amministrazione;
- è causa di incompatibilità per il ruolo di componente della Giuria la situazione di conflitto di interesse rispetto ai partecipanti alla selezione;
- il procedimento per addivenire all'individuazione del vincitore avverrà mediante una piattaforma digitale dedicata che impiega tecnologie blockchain;

Richiamata la lettera inviata in data 24 gennaio 2020 (Prot. n. R1.2020.0000572) con cui il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione ha formalizzato la proposta a ciascun candidato al ruolo di giurato;

Precisato che sono intervenute ulteriori successive comunicazioni a seguito della non accettazione di alcuni candidati a giurati secondo quanto stabilito dal Regolamento;

Vista la d.g.r. n. 1222 del 4 febbraio 2019 di approvazione del «Piano Triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2019-2021» con la quale si stabilisce che il Dirigente Responsabile di procedimento deve accettare, all'atto della costituzione delle commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, l'assenza di precedenti penali, d'ufficio o mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale a carico dei componenti individuati come Giuria;

Dato atto che la Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, nelle more della prima convocazione della Giuria, provvederà ad avviare il procedimento amministrativo di verifica dell'accertamento dell'assenza di precedenti penali per reati a carico della Pubblica Amministrazione mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000, resa contestualmente all'accettazione e agli atti della Direzione Generale competente;

Dato atto che la Giuria è composta da 15 membri come di seguito rappresentata:

- 1 GOBBETTI Marco Libera Università di Bolzano Natural & Environmental Sciences
- 2 BERNARDI Giorgio Università degli Studi Roma 3 Natural & Environmental Sciences
- 3 BONFANTE Paola Università degli Studi di Torino Natural & Environmental Sciences

- 4 BASSI Roberto Università degli Studi di Verona Natural & Environmental Sciences
- 5 FERRARI Andrea C. University of Cambridge Material & Nanosciences
- 6 MANNA Liberato Istituto Italiano di Tecnologia Material & Nanosciences
- 7 CINGOLANI Roberto Istituto Italiano di Tecnologia Material & Nanosciences
- 8 PANDOLFI DE RINALDIS Pier Paolo Università degli Studi di Torino Biomedical Sciences
- 9 BORDIGA Silvia Università degli Studi di Torino Chemistry
- 10 PRATO Maurizio Università degli studi di Trieste Chemistry
- 11 REMUZZI Giuseppe Istituto Mario Negri Clinical Sciences
- 12 LA VECCHIA Carlo Università degli Studi di Milano Clinical Sciences
- 13 DOSI Giovanni Scuola Superiore Sant'Anna Business Sciences
- 14 FARINA Dario Imperial College London Engineering
- 15 CERULLO Giulio Politecnico di Milano Phisics

Stabilito che in ordine alla Giuria che:

- ai 15 componenti non spetta alcun gettone di presenza per le attività svolte tranne il rimborso per le spese di viaggio per coloro che provengono da fuori Regione;
- ha durata sino al 13 novembre 2020, in cui viene assegnato il Premio nell'ambito della giornata della ricerca intitolata a Umberto Veronesi;
- il supporto amministrativo è garantito dalla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

Precisato altresì che la Giuria è un collegio imperfetto e che:

- la stessa è costituita validamente con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le sue decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- in caso di astensione di uno o più componenti per conflitto di interesse il quorum per la selezione dei candidati deve essere calcolato tenendo conto che i votanti sono tutti presenti meno l'astenuto;

Dato atto altresì che in data 19 febbraio 2020 viene insediata la Giuria e i giurati provvedono ad eleggere al loro interno il Presidente di Giuria;

Precisato che in attuazione del Regolamento di cui alla DGR n. 2745 del 20 gennaio 2020:

- in prima convocazione la Giuria è convocata dal Direttore Generale competente;
- la Giuria nomina al suo interno un Presidente e redige per ogni seduta il processo verbale sottoscritto dal Presidente e da un segretario previa validazione di tutti i componenti dell'organo in conclusione della seduta;
- i processi verbali della Giuria sono trasmessi alla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione per le determinazioni conseguenti.

Stabilito che per i rimborsi delle sole spese di viaggio è previsto un importo massimo di euro 5.000,00 che trova copertura al capitolo 14.03.103.12027 «Promozione e organizzazione di iniziative e attività per la valorizzazione della ricerca, dell'università e dell'open innovation - spesa non soggetta ai tagli del d.l. 78/10»;

Precisato che il presente provvedimento rientra fra le competenze del Direttore Generale individuate dalla d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «1^ Provvedimento organizzativo - XI^ Legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione al Dott. Roberto Albonetti;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di dare atto che la composizione completa della Giuria è di 15 membri come di seguito indicato:

 - 1 GOBBETTI Marco Libera Università di Bolzano Natural & Environmental Sciences
 - 2 BERNARDI Giorgio Università degli Studi Roma 3 Natural & Environmental Sciences
 - 3 BONFANTE Paola Università degli Studi di Torino Natural & Environmental Sciences

- 4 BASSI Roberto Università degli Studi di Verona Natural & Environmental Sciences
- 5 FERRARI Andrea C. University of Cambridge Material & Nanosciences
- 6 MANNA Liberato Istituto Italiano di Tecnologia Material & Nanosciences
- 7 CINGOLANI Roberto Istituto Italiano di Tecnologia Material & Nanosciences
- 8 PANDOLFI DE RINALDIS Pier Paolo Università degli Studi di Torino Biomedical Sciences
- 9 BORDIGA Silvia Università degli Studi di Torino Chemistry
- 10 PRATO Maurizio Università degli studi di Trieste Chemistry
- 11 REMUZZI Giuseppe Istituto Mario Negri Clinical Sciences
- 12 LA VECCHIA Carlo Università degli Studi di Milano Clinical Sciences
- 13 DOSI Giovanni Scuola Superiore Sant'Anna Business Sciences
- 14 FARINA Dario Imperial College London Engineering
- 15 CERULLO Giulio Politecnico di Milano Phisics

2. di stabilire che in attuazione del Regolamento di cui alla d.g.r. n. 2745 del 20 gennaio 2020:

- in prima convocazione la Giuria è convocata dal Direttore Generale della Direzione Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la Giuria nomina al suo interno un Presidente e redige per ogni seduta il processo verbale sottoscritto dal Presidente e da un segretario previa validazione di tutti i componenti dell'organo in conclusione della seduta;
- i processi verbali della Giuria sono trasmessi alla DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione per le determinazioni conseguenti;

3. di precisare in ordine alla Giuria che:

- ai componenti non spetta alcun gettone di presenza per le attività svolte tranne il rimborso per le spese di viaggio per coloro che provengono da fuori Regione;
- ha durata sino al 13 novembre 2020, in cui viene assegnato il premio nell'ambito della giornata della ricerca intitolata a Umberto Veronesi;
- il supporto amministrativo è garantito dalla Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

4. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione sul BURL, sul sito istituzionale della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione nonché sulla sezione amministrazione trasparente in attuazione del d.lgs. n. 33 /2013;

5. di stabilire che per i rimborsi delle sole spese di viaggio è previsto un importo massimo di euro 5.000,00 che trova copertura al capitolo 14.03.103.12027 «Promozione e organizzazione di iniziative e attività per la valorizzazione della ricerca, dell'università e dell'open innovation - spesa non soggetta ai tagli del d.l. 78/10»;

6. di dare atto che la prima seduta della Giuria si svolgerà in data 19 febbraio 2020;

7. di trasmettere copia del presente atto ai componenti della Giuria di valutazione.

Il direttore generale
Roberto Albonetti

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

D.d.s. 17 febbraio 2020 - n. 1902

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettagione - edizione 2013» (decreto n. 8148 dell'11 settembre 2013), Misura e «Sostegno ai processi di brevettagione»: approvazione della decadenza dal contributo di vari soggetti beneficiari, rideterminazione dell'ammontare finale delle risorse effettivamente concesse ed erogate e presa d'atto della chiusura di tutti gli adempimenti connessi al bando

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA,
L'INNOVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 «Costituzione del Fondo per la promozione di accordi istituzionali» con cui Regione Lombardia ha costituito il suddetto Fondo, specificandone gli obiettivi, successivamente integrata con d.g.r. n. 8545 del 3 dicembre 2008 e con le Deliberazioni di Giunta Regionale di implementazione delle iniziative da attivare a valere sul Fondo (la d.g.r.n. 9139 del 30 marzo 2009, d.g.r.n. 9565 del 11 giugno 2009, d.g.r. n. 9634 del 19 giugno 2009, d.g.r. n. 10668 del 2 dicembre 2009 e d.g.r. 10877 del 23 dicembre 2009);
- la d.g.r. n. 10935 del 30 dicembre 2009 con oggetto: «Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, approvazione della nuova ipotesi di accordo e del programma di azione 2010» che ribadisce l'alleanza strategica tra la Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, disegnando un quadro di collaborazione dove si individuano le priorità su cui concentrare gli sforzi e l'accordo sottoscritto in data 26 febbraio 2010;
- la d.g.r. n. 803 del 24 novembre 2010 «Determinazioni in merito al Fondo per la promozione di accordi istituzionali» che ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2011 Cestec s.p.a. è subentrata a Finlombarda s.p.a. nella gestione del Fondo;
- la d.g.r. n. 625 del 6 settembre 2013 «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo – Asse I: Adesione di Regione Lombardia al bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettagione – edizione 2013», con la quale, in seguito alla seduta della Segreteria Tecnica del suddetto Accordo del 30 luglio 2013, è stata approvata l'adesione di Regione Lombardia al bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettagione – edizione 2013»;
- la lettera di incarico del 22 marzo 2011 (inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15128 del 25 marzo 2011), con la quale Regione Lombardia ha affidato a CE-STECS p.s.p. (ora Finlombarda s.p.a.) la gestione del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», la conseguente nota di Finlombarda del 14 ottobre 2013, in atti regionali prot. n. R1.2013.0024696 del 22 ottobre 2013, con l'offerta per la linea di intervento «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettagione – edizione 2013», e la successiva integrazione della lettera di incarico succitata (repertoriata il 20 dicembre 2013 al n. 19379/RCC);
- l'integrazione della Lettera di Incarico a Finlombarda s.p.a., sottoscritta in data 10 febbraio 2015, prot. R1.2015.0005312, di proroga della durata dell'incarico sottoscritto il 25 febbraio 2011 sino al 31 dicembre 2016, mantenendo invariate tutte le rimanenti condizioni e pattuizioni in esso previste;

Richiamati in particolare:

- il decreto n. 8148 dell'11 settembre 2013 e successiva rettifica approvata con decreto n. 8485 del 23 settembre 2013 con il quale è stato approvato il bando «Voucher Ricerca e Innovazione e contributi per i processi di brevettagione – edizione 2013» per l'assegnazione di voucher/contributi alle imprese lombarde (micro, piccole e medie), che si articolava nelle seguenti linee di intervento:
 - Voucher A - sviluppo dell'offerta di conoscenza;
 - Voucher B - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea;
 - Voucher C - capitale umano qualificato in impresa;
 - Voucher D - e security, sicurezza informatica;
 - Misura E - sostegno ai processi di brevettagione;
- il decreto n. 11318 del 3 dicembre 2013: «approvazione del primo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del primo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria, chiusura dei termini per la presentazione delle domande per le misure A e C;

- il decreto n. 454 del 27 gennaio 2014: «di approvazione del secondo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del secondo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria, chiusura dei termini per la presentazione delle domande per le misure A e C (provincia di Sondrio), rettifica di errori materiali relativamente al decreto 11318 del 3 dicembre 2013 e presa d'atto di rinunce»;
- il decreto n. 1002 dell'11 febbraio 2014: «di approvazione delle decadenze dall'agevolazione finanziaria di alcuni beneficiari e chiusura dei termini per la presentazione delle domande per le misure A e C (provincia di Pavia)»;
- il decreto n. 1619 del 27 febbraio 2014 di «approvazione del terzo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del terzo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria»;
- il decreto n. 2237 del 17 marzo 2014 avente per oggetto «parziale rettifica al decreto n. 1619 del 27 febbraio 2014» di approvazione del terzo elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del terzo elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria»;
- il decreto n. 2673 del 28 marzo 2014: «di approvazione del quarto elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e delle decadenze di alcuni beneficiari e presa d'atto delle rinunce»;
- il decreto n. 3608 del 30 aprile 2014: «di approvazione del quinto elenco dei soggetti beneficiari ammessi e del quinto elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria e delle decadenze di alcuni beneficiari e presa d'atto di rinunce»;
- il decreto n. 4441 del 27 maggio 2014: «di approvazione del sesto elenco dei soggetti beneficiari ammessi, della chiusura dei termini per la presentazione delle domande per la misura voucher B e presa d'atto delle rinunce»;
- il decreto n. 804 del 9 febbraio 2016: «di approvazione della decadenza da contributo e presa d'atto di rinunce di alcuni soggetti beneficiari e rideterminazione dell'ammontare finale delle risorse effettivamente concesse ed erogate sulle misure A,B,C,D del bando»;
- il decreto n. 16573 del 14 novembre 2018 «di presa d'atto di rinunce di alcuni soggetti beneficiari della misura E»;
- il decreto n. 3468 del 14 marzo 2019 di «preso d'atto delle rinunce sulla misura E del Bando»

Dato atto che il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettagione», prevedeva una dotazione complessiva (misure A,B,C,D e E) pari a Euro 5.970.000,00 e le seguenti coperture finanziarie da parte degli Enti coinvolti:

- € 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, a valere sul capitolo 10161 «Fondo per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzionali e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia» che presenta la sufficiente disponibilità così ripartiti:
 - € 200.000,00 riservati al voucher B, € 100.000,00 riservati al voucher D ed € 1.200.000,00 riservati alla misura E non ripartiti a livello provinciale;
 - € 1.500.000,00 riservati alle misure A e C ripartiti a livello provinciale;
- € 2.970.000,00 a carico delle Camere di Commercio Lombarde ripartiti per provincia e riservati alle misure A e C;

Richiamata la succitata lettera di incarico del 22 marzo 2011 e successive integrazioni, che, con riferimento alla misura E del Bando «Voucher Ricerca e Innovazione e contributi per i processi di brevettagione – Edizione 2013», individua in Finlombarda SpA il soggetto gestore competente all'erogazione dei voucher, previa verifica della correttezza della rendicontazione trasmessa dai soggetti beneficiari;

Atteso che, con riferimento alla Misura E, i contributi/voucher previsti sono stati assegnati in accordo con quanto previsto dall'articolo 1.6 del succitato Bando, secondo le modalità delineate nella scheda 5 della Misura E «Sostegno ai processi di brevettagione» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per la specifica Misura;

Richiamata la Scheda 5 - Misura E - «Sostegno ai processi di brevettagione» al punto 5 «Modalità rendicontazione ed erogazione del contributo» che prevede che l'importo del contributo viene erogato da Regione Lombardia, o da altro soggetto da questa incaricato (Finlombarda s.p.a), entro i 60 (sessanta)

giorni di calendario successivi alla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari di tutta la documentazione richiesta a seguito dell'autorizzazione al pagamento da parte del soggetto responsabile del procedimento amministrativo e previa verifica da parte del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica:

- della sussistenza dei requisiti soggettivi e delle caratteristiche dell'intervento, di cui all'art. 1.4;
- della sussistenza dei requisiti oggettivi, di cui alla Scheda 5;
- della completezza e della correttezza formale e sostanziale della documentazione presentata;

Richiamato altresì l'articolo 1.7 del Bando «Obblighi delle imprese beneficiarie» che, al punto 10, assoggetta le imprese beneficiarie all'obbligo, a pena di decadenza dal contributo/voucher, di essere uniche titolari (o co-titolari con organismo di ricerca pubblico) del brevetto alla conclusione dell'iter di rendicontazione;

Visto l'articolo 1.8 del Bando «Decadenze e sanzioni» che prevede che il contributo/voucher assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del soggetto regionale responsabile del procedimento amministrativo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora, limitatamente alla Misura E, l'impresa beneficiaria non sia titolare unico o co-titolare con organismo di ricerca pubblico del brevetto alla conclusione dell'iter di rendicontazione;

Atteso che nell'incontro con Finlombarda del 16 ottobre 2018 sono state concordate le attività da attivare per la chiusura dei bandi «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettaggio edizioni 2012 -13-14», ed è stato richiesto da Regione Lombardia al soggetto gestore di comunicare lo stato di avanzamento di ciascuna edizione con indicazione dello stato delle pratiche, la disponibilità finanziaria con l'indicazione dei presunti residui da accertare;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. trasmessa via pec il 24 ottobre 2019, prot. n. R1.2019.0004043, agli atti regionali, con la quale il soggetto gestore ha trasmesso, a seguito delle verifiche effettuate, l'aggiornamento finale sullo stato delle domande presentate rispetto alla misura E – Bando edizione 2013, con conseguente determinazione delle risorse di Regione Lombardia effettivamente erogate e con evidenza dello status delle singole posizioni tra cui:

- Imprese per le quali è necessario approvare la decadenza dal contributo concesso, così come previsto agli articoli 1.7 e 1.8 succitati del Bando, con un importo di contributo concesso non erogato pari a 349.378,48 ;
- Imprese alle quali, in base agli esiti delle verifiche condotte da Finlombarda, è stato interamente erogato il contributo concesso ovvero il contributo è stato rideterminato a seguito di validazione parziale della rendicontazione da parte del Soggetto gestore, per un totale di Euro 650.580,19 dei 794.733,73 stanziati;
- imprese che hanno rinunciato al contributo già approvato con i decreti n. 11318 del 3 dicembre 2013 e n. 454 del 27 gennaio 2014, con relativa presa d'atto da parte di Regione delle comunicate rinunce con decreti n. 16573 del 14 novembre 2018 e n. 3468 del 14 marzo 2019 per un totale di Euro 43.847,50;

Ritenuto quindi necessario, per la Misura E del Bando:

- dichiarare la decadenza dal contributo concesso dei soggetti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- prendere atto dell'elenco delle imprese i cui contributi concessi sono stati erogati totalmente, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prendere atto dell'elenco delle imprese i cui contributi concessi sono stati erogati parzialmente, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- quantificare, per i soggetti che hanno rinunciato al contributo concesso prima dell'erogazione, l'economia complessiva sulle risorse regionali (allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)
- procedere all'approvazione dell'ammontare effettivo delle risorse effettivamente concesse sulla Misura E ed erogate da Finlombarda ai soggetti beneficiari e delle economie complessive sulle risorse regionali;

Considerato che, a seguito della nota succitata trasmessa via pec da Finlombarda, in atti reg. prot. n. R1.2019.0004043 del 24 ottobre 2019, rispetto alle imprese di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono

state trasmesse ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/90 le comunicazioni di preavviso di avvio del procedimento di decadenza dal contributo concesso ed è scaduto il termine di 10 giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento;

Tenuto conto altresì del fatto che l'impresa AREA s.r.l., destinataria del preavviso di cui sopra trasmesso con pec in atti reg. protocollo n. R1.2019.0004113 del 25 ottobre 2019, ha dato riscontro alla stessa con pec in atti reg. prot. n. R1.2019.0004376 del 05 novembre 2019, asserendo di aver adempiuto agli obblighi previsti dal Bando relativi alla rendicontazione delle spese;

Vista la comunicazione trasmessa con mail da Finlombarda in data 4 dicembre 2019, con la quale il Soggetto gestore informa che nel sistema operativo GEOF la rendicontazione del progetto relativo all'impresa beneficiaria AREA s.r.l., Id progetto 43934244, risulta essere in *status «in bozza»* e dato atto che, conseguentemente, non sono state rispettate le prescrizioni del Bando in riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5 «Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo» della Scheda 5 - Misura E;

Dato atto che, per le imprese decadute non è stato erogato il contributo in base alle disposizioni del Bando riportate alla Scheda 5, Misura E, punto 5 «Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo»;

Dato atto altresì che, rispetto alle imprese rinunciatricie, il contributo non è stato erogato in quanto la volontà di rinunciare, comunicata ai sensi dell'art. 1.9 del Bando, è stata formalizzata prima dell'erogazione del contributo concesso;

Considerato quindi che l'ammontare delle risorse concesse sulla Misura E ed erogate da Finlombarda s.p.a. è pari ad Euro 650.580,19 e si registra un'economia complessiva sulle risorse regionali della predetta Misura E giacente presso il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», che sarà messa a disposizione di Regione Lombardia per iniziative analoghe a sostegno della ricerca e dell'innovazione di prossima attivazione;

Atteso che in base a quanto disposto dal decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017 che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, Regione Lombardia non ha provveduto a registrare il bando in quanto sia l'approvazione del bando sia le concessioni sono antecedenti all'utilizzo della BDA (BANCA DATI ANAGRAFICA DELLE AGEVOLAZIONI in vigore dal 2014), confluita successivamente nel Registro Nazionale Aiuti, entrato in vigore il 12 agosto 2017;

Dato atto che contestualmente all'approvazione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione delle modifiche delle informazioni relative alle imprese decadute e delle imprese il cui contributo è stato rideterminato sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs.14 marzo 2013, n. 33, mentre per quelle rinunciatricie la pubblicazione è avvenuta in sede di approvazione dei relativi decreti di presa d'atto n. 16573/2018 e n. 3468 del 14 marzo 2019;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze in cui sono confluite le competenze della ex struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico individuata dalla d.g.r. 4235/2015, dalla d.g.r. n. 5227/2016, dalla d.g.r. 5438/2016, dal decreto del Segretario Generale n. 4517 del 20 maggio 2016, dalla d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 e dalle d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018, dalla d.g.r. n. 1315 del 25 febbraio 2019 e dalla d.g.r. n. XI/2727 del 23 dicembre 2019;

Vista la l.r. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal contributo concesso, così come previsto ai punti 1.7 e 1.8 del Bando sopracitato, dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni riportate e per un ammontare complessivo di risorse pari ad Euro 349.378,48;

2. di prendere atto dell'elenco dei soggetti i cui contributi concessi sono stati erogati interamente di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un ammontare complessivo di risorse pari da Euro 306.919,75;

3. di prendere atto dell'elenco dei soggetti i cui contributi concessi sono stati rideterminati a seguito di rendicontazione parzialmente validata da parte del soggetto gestore Finlombarda s.p.a, di cui all'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi riportate e per un ammontare complessivo di risorse pari da Euro 343.660,44;

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

4. di quantificare, per i soggetti che hanno rinunciato al contributo concesso prima dell'erogazione, l'economia complessiva sulle risorse regionali (allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per un importo pari ad Euro 43.847,50;

5. di dare atto che, rispetto alla dotazione inizialmente stanziata sul bando per la Misura E, pari ad Euro € 1.200.000,00 l'ammontare effettivo delle risorse concesse ed erogate da Finlombarda s.p.a. è pari ad Euro 650.580,19;

6. di dare atto della chiusura del Bando Voucher Ricerca e Innovazione e Contributi per i processi di brevettazione – Edizione 2013», Misura E «Sostegno ai processi di brevettazione»;

7. di trasmettere il presente atto a Finlombarda, soggetto gestore del Bando, per gli adempimenti di competenza, in particolare per la messa a disposizione di Regione Lombardia delle risorse residue, non utilizzate sul Bando e di chiedere, contestualmente, il riversamento delle somme presso la Tesoreria regionale.

8. di dare atto che ai soggetti di cui all'allegato 1 e allegato 4 non è stato erogato il contributo/voucher concesso;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

10. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n.11318 del 3 dicembre 2013 e del decreto n. 454 del 27 gennaio 2014 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Gabriele Busti

ELENCO DEI SOGGETTI I CUI CONTRIBUTI SONO OGGETTO DI DECADENZA

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTATO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
O.M.I.G. S.R.L.	VIA XXV APRILE 11	OLGINATE	00267370138	11318 del 3/12/2013	€ 22.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
APEN GROUP S.P.A.	VIA ISONZO 1	PESSANO CON BORNA-GO	08767740155	11318 del 3/12/2013	€ 64.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
MINIPACK-TORRE S.P.A.	VIA PROVINCIA-LE 54	DALMINE	01633550163	11318 del 3/12/2013	€ 62.600,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
CABRA ENGINEERING S.R.L.	VIA POLLINE 4	DARFO BOA-RIO TERME	02721120984	11318 del 3/12/2013	€ 3.075,00	1.537,50	0,00	0,00	1.537,50	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
FONDAZIONE ISTITUTO INSUBRICO DI RICERCA PER LA VITA	VIA ROBERTO LEPEIT 34	GERENZANO	95060530128	11318 del 3/12/2013	€ 24.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
ABS ADVANCED BIOMEDICAL SYSTEMS SRL	STRADA STATALE 11 PAD. SUP.14	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	02595710969	11318 del 3/12/2013	€ 11.984,00	5.992,00	0,00	0,00	5.992,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
BIMAR SPA	VIA AMENDOLA 16/18	SIRMIONE	02155680982	11318 del 3/12/2013	€ 10.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
AREA S.R.L.	VIA R. MORANDI 1	RHO	12660760153	11318 del 3/12/2013	€ 60.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
OFFICINA MECANICA GUALCO DI GUALCO MARIO	VIA CASCINA CALIFORNIA 34/	ERBA	GLCMRA58D27E507C	11318 del 3/12/2013	€ 8.406,95	4.203,48	0,00	0,00	4.203,48	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
E-TECHNOLOGY MASTERS' SRL	CORSO VENTIDUE MARZO 8	MILANO	08586310156	11318 del 3/12/2013	€ 27.000,00	14.400,00	0,00	0,00	14.400,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
MGM S.R.L.	VIA DELL'OLMO 18	SESTO CALENDE	07362400967	11318 del 3/12/2013	€ 25.200,00	14.400,00	0,00	0,00	14.400,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTATO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
MACCHINE SPECIALI S.R.L.	VIA STATALE 11/P	MERATE	02586850964	11318 del 3/12/2013	€ 7.831,29	3.915,65	0,00	0,00	3.915,65	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
VALERY GLASS S.R.L.	VIA MENDOSIO 30	ABBIATEGRASSO	10981730152	11318 del 3/12/2013	€ 5.574,20	2.787,10	0,00	0,00	2.787,10	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
TECHNELEP S.R.L.	VIA VALSESIA 50	MILANO	05907240963	11318 del 3/12/2013	€ 12.004,50	6.002,25	0,00	0,00	6.002,25	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
BICT SRL	VIA CREMA 72	BAGNOLO CREMASCO	01274450194	11318 del 3/12/2013	€ 25.466,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
ALPHAORIONIS S.R.L.	VIA DEI TRANSITI 3	MILANO	SBBLN54S02F205Q	11318 del 3/12/2013	€ 15.715,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
BRIC'S INDUSTRIA VALIGERIA FINE - S.P.A.	VIA MICHELANGELO 21	OLGIATE COMASCO	00793550138	11318 del 3/12/2013	€ 10.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
CS.TEC S.R.L.	VIA VARESE 17	JERAGO CON ORAGO	03738500960	11318 del 3/12/2013	€ 7.000,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
NAXOSPHERMA SRL	XVI STRADA 22	CESATE	03953610965	11318 del 3/12/2013	€ 25.680,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
HUNZA DI PISTOLESI ELVIRA & C. S.A.S.	VIA FETONTE 12	MILANO	11860840153	11318 del 3/12/2013	€ 18.000,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
ITALFIL DI GUERRA VALTER E C. S.N.C.	VIA DELL'ARTIGIANATO 45	TRAVAGLIATO	01252920176	11318 del 3/12/2013	€ 12.821,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
IDEARE R&S DI G. P.	VIA ROMA 16	SAN VITTORE OLONA	PLLGPP72D27H264K	11318 del 3/12/2013	€ 27.285,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
SOPHIA R&S DI G.C.	via Roma n° 16	SAN VITTORE OLONA	CCCGRZ38T42F158O	11318 del 3/12/2013	€ 27.285,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
HERMES RESEARCH AND DEVELOPMENT S.R.L.	VIA GRAMSCI 51	RHO	08188040961	11318 del 3/12/2013	€ 33.825,00	14.400,00	0,00	0,00	14.400,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTATO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
SANCTA SOPHIA INDAGO ET INCREMENTUM S.R.L.	VIA ROMA 16	SAN VITTORE OLONA	08188050960	11318 del 3/12/2013	€ 34.133,00	14.400,00	0,00	0,00	14.400,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
KALICHEM ITALIA SRL	VIA SAN BARTOLOMEO, 9	BRESCIA	02424900989	11318 del 3/12/2013	€ 17.655,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
MORE S.R.L.	VIA GUGLIELMO MARCONI 14	GRASSOBIO	03692010162	11318 del 3/12/2013	€ 13.910,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
PRODOTTI ARCA S.R.L.	VIA GIUSEPPE GIACOSA 42	MONZA	04919630964	11318 del 3/12/2013	€ 24.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
COMFTECH S.R.L.	PIAZZA CASTELLO 9	MONZA	07181430963	11318 del 3/12/2013	€ 23.900,00	11.950,00	0,00	0,00	11.950,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
TEKNOWEB S.R.L.	VIA DEI SALICI 7	PALAZZO PIGNANO	01325360194	11318 del 3/12/2013	€ 25.146,49	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
OPTO ENGINEERING S.R.L.	Strada Circonvallazione Sud, 15	MANTOVA	02011230204	454 del 27/01/2014	€ 13.778,39	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
OLA S.R.L.	PIAZZA CASTELLO 2	MILANO	08006020963	11318 del 3/12/2013	€ 12.626,00	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
AUSY S.R.L.	VIA MEZZANO 9/11/13	SANNAZZARO DE BURGONDI	04205410154	11318 del 3/12/2013	€ 40.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
DELCON S.R.L.	VIA VALLAZZE 87	MILANO	06025140150	11318 del 3/12/2013	€ 8.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
ALLEGRIANI S.P.A.	VIA SALVO D'ACQUISTO 2	GRASSOBIO	00216360164	11318 del 3/12/2013	€ 6.758,00	3.379,00	0,00	0,00	3.379,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
INOXRIV DI RIVADOLSSI FRANCESCO E FIGLI - S.P.A.	VIA BERNOCCHI 48	VILLA CARCINA	00277970174	11318 del 3/12/2013	€ 13.325,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
NANOMED3D S.R.L.	PIAZZA CINQUE GIORNATE 3	MILANO	06924710962	454 del 27/01/2014	€ 15.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTATO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
COEL MOTORI S.R.L.	VIA CAMPANIA 40	PIEVE EMA-NUELE	11968560158	11318 del 3/12/2013	€ 11.443,00	5.721,50	0,00	0,00	5.721,50	non erogato	-	Istruttoria di rendicontazione negativa
LEONARDO S.R.L.	VIA ARTIGIANI S.N.C.	MACLODIO	03261270171	11318 del 3/12/2013	€ 15.651,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
GINKGO SRL	VIA BROLETTO 39	MILANO	08051610965	11318 del 3/12/2013	€ 26.275,00	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
TRES S.R.L.	CORSO BOLZANO 4	TORINO	09983130015	11318 del 3/12/2013	€ 24.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
SEBERG S.R.L.	VIA ENRICO FERMI 52/O	CURNO	01855820161	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
VF ELETTRONICA DI FRANCO VERONELLI	VIA MERANO 3	CANTU	VRNFNC52S22C933L	11318 del 3/12/2013	€ 2.780,00	1.390,00	0,00	0,00	1.390,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
KARTE' S.R.L.	VIA DEL COMMERCIO 200	FARA GERA D ADDA	03107320164	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute
ELECRONSYSTEM MD S.R.L.	VIA MADONNA D. ROSE 72	ALBANO SANT ALESSANDRO	03172700167	454 del 27/01/2014	€ 13.580,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	da revocare integralmente: rendicontazione mai presentata nei tempi massimi previsti ovvero integrazioni richieste mai pervenute

———— • ———

ELENCO DELLE IMPRESE I CUI CONTRIBUTI CONCESSI SONO STATI EROGATI INTERAMENTE

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTAZIONATO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
COLIBRI' SYSTEM S.P.A.	VIA CERNUSCHI ENRICO 4	MILANO	12876360152	11318 del 3/12/2013	€ 14.054,00	6.000,00	14.054,00	6.000,00	0,00	18/12/2014	6.000,00	Erogato totalmente
MARTEC S.P.A.	VICOLO LAMBRO 1	MONZA	02819310968	11318 del 3/12/2013	€ 11.999,99	6.000,00	11.999,99	6.000,00	0,00	15/12/2014	6.000,00	Erogato totalmente
IDROGENET S.R.L.	VIA ROSE DI SOTTO 38/C	BRESCIA	02581230980	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	12.000,00	6.000,00	0,00	26/01/2015	6.000,00	Erogato totalmente
CAIMI BREVETTI S.P.A.	VIA BRODOLINI 25/27	NOVA MILANESE	08021020154	11318 del 3/12/2013	€ 11.777,31	5.888,66	11.777,31	5.888,66	0,00	29/01/2015	5.888,66	Erogato totalmente
PINCELL S.R.L.	VIA DEL POZZO 71	MODENA	03229990365	11318 del 3/12/2013	€ 33.465,99	12.000,00	30.807,02	12.000,00	0,00	26/01/2015	12.000,00	Erogato totalmente
ABSOLUTE UP S.R.L.	VIA VERDI 4	VILLA DI SERIO	03750770160	11318 del 3/12/2013	€ 24.200,00	12.000,00	25.200,00	12.000,00	0,00	08/06/2015	12.000,00	Erogato totalmente
METHODO CHEMICALS - S.R.L.	VIA AMPERE 19/21/23	NOVELLARA	01078310354	11318 del 3/12/2013	€ 8.431,60	4.215,80	11.459,60	4.215,80	0,00	08/06/2015	4.215,80	Erogato totalmente
TUTTOESPRESSO S.R.L.	VIA PER CARONNO 23	ORIGGIO	03388960480	11318 del 3/12/2013	€ 29.144,00	12.000,00	29.036,16	12.000,00	0,00	15/12/2014	12.000,00	Erogato totalmente
GOPPION S.P.A.	VIALE TOMMASO EDISON 58	TREZZANO SUL NAVIGLIO	01230150151	11318 del 3/12/2013	€ 24.021,50	12.000,00	24.910,70	12.000,00	0,00	21/05/2015	12.000,00	Erogato totalmente
VALENTI ENERGIE S.R.L.	VIA F.LLI CERVI RES. MESTIERI 212	SEGRATE	08256870968	11318 del 3/12/2013	€ 12.983,37	7.200,00	12.264,34	7.200,00	0,00	17/06/2015	7.200,00	Erogato totalmente
SR LABS S.R.L.	VIA CEFALONIA 70	BRESCIA	03283700965	11318 del 3/12/2013	€ 25.363,23	12.000,00	24.031,33	12.000,00	0,00	19/09/2016	12.000,00	Erogato totalmente
TECNOLOGIA E RICERCA ITALIANA S.R.L.	VIA MALTA 12/O	BRESCIA	03535810984	11318 del 3/12/2013	€ 16.200,00	7.200,00	16.367,00	7.200,00	0,00	08/06/2015	7.200,00	Erogato totalmente
ELEDA S.R.L.	VIA OLONA 5	MILANO	02174670964	11318 del 3/12/2013	€ 18.695,85	9.347,93	18.695,85	9.347,93	0,00	29/01/2015	9.347,93	Erogato totalmente
A.G.I.S.CO. S.R.L. ADVANCED GEOTECHNICAL INSTRUMENTATION SYSTEMS AND CONSULTING	VIA ANTONIO DA RECANATE 1	MILANO	08241170151	11318 del 3/12/2013	€ 13.730,00	6.000,00	13.492,70	6.000,00	0,00	29/05/2015	6.000,00	Erogato totalmente
TETHIS S.P.A.	VIA DE GRASSI GIOVANNINO 11	MILANO	04227720960	11318 del 3/12/2013	€ 26.407,60	12.000,00	26.407,60	12.000,00	0,00	23/01/2015	12.000,00	Erogato totalmente
CHERUBINI S.P.A.	VIA ADIGE 55	BEDIZZOLE	01385910177	11318 del 3/12/2013	€ 7.789,00	3.894,50	9.004,00	3.894,50	0,00	09/07/2015	3.894,50	Erogato totalmente
ECIR - ECO INIZIATIVA E REALIZZAZIONI - S.R.L.	VIA TURATI FILIPPO 6	MILANO	06481060967	11318 del 3/12/2013	€ 27.942,72	12.000,00	27.792,72	12.000,00	0,00	15/12/2014	12.000,00	Erogato totalmente
AUTOLIFT S.R.L.	VIA FERRI 3	PEGOGNAGA	02002880207	11318 del 3/12/2013	€ 7.990,49	3.995,25	7.990,49	3.995,25	0,00	20/01/2015	3.995,25	Erogato totalmente

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTATO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
BTSR INTERNATIONAL S.P.A.	VIA SANTA RITA S.N.C.	OLGIATE OLONA	02792930121	11318 del 3/12/2013	€ 42.785,12	12.000,00	42.785,12	12.000,00	0,00	18/12/2014	12.000,00	Erogato totalmente
RIVIERASCA S.P.A.	VIA STRASBURGO 7	BOTTANUCO	01983420165	11318 del 3/12/2013	€ 13.988,00	6.000,00	13.988,00	6.000,00	0,00	29/01/2015	6.000,00	Erogato totalmente
TECNO - PROGET S.R.L.	VIA DELLA CAVA 7	LESMO	12024220159	11318 del 3/12/2013	€ 11.117,30	5.558,65	11.117,30	5.558,65	0,00	26/01/2015	5.558,65	Erogato totalmente
LA TERMOPLASTIC F.B.M. - S.R.L.	VIA DEL TORNAGO - ZONA INDUSTRIALE	ARSAGO SEPPIO	00302610126	11318 del 3/12/2013	€ 24.938,14	12.000,00	24.938,14	12.000,00	0,00	21/05/2015	12.000,00	Erogato totalmente
EMME ESSE S.P.A.	VIA MORETTO 46	MANERBIO	00294210174	11318 del 3/12/2013	€ 15.848,52	7.924,26	16.391,82	7.924,26	0,00	08/06/2015	7.924,26	Erogato totalmente
LOFARMA S.P.A.	VIALE CASSALA 0040	MILANO	00713510154	11318 del 3/12/2013	€ 24.039,00	12.000,00	24.039,00	12.000,00	0,00	12/02/2015	12.000,00	Erogato totalmente
FRA-BER S.R.L.	VIA GANDHI 33-35	ANTEGNATE	03351820166	11318 del 3/12/2013	€ 8.795,40	4.397,70	8.974,00	4.397,70	0,00	08/06/2015	4.397,70	erogato totalmente
BOGGIANI RENATO S.R.L.	VIA BULGARIA 11	CASTEL GOFFredo	02322570207	11318 del 3/12/2013	€ 20.650,00	6.000,00	13.556,90	6.000,00	0,00	08/06/2015	6.000,00	Erogato totalmente
DIA.PRO DIAGNOSTIC BIOPROBES S.R.L.	VIA G CARDUCCI 27	SESTO SAN GIOVANNI	11924660159	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	15.319,05	6.000,00	0,00	08/06/2015	6.000,00	Erogato totalmente
TANAZA S.R.L.	VIA DE CRISTOFORIS CARLO 13	MILANO	07081410966	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	12.824,00	6.000,00	0,00	26/06/2015	6.000,00	Erogato totalmente
FMN MARTINELLI S.P.A.	LOCALITA' PIANI DI MURA 2	CASTO	02246600981	11318 del 3/12/2013	€ 10.700,00	5.350,00	11.989,05	5.350,00	0,00	08/06/2015	5.350,00	Erogato totalmente
VETRERIA DI BORGONOVO S.P.A.	VIA AURELIO SAFFI 34	MILANO	00113010334	11318 del 3/12/2013	€ 24.610,00	12.000,00	24.610,00	12.000,00	0,00	23/12/2014	12.000,00	Erogato totalmente
ZUCANO S.R.L.	VIA DE CRISTOFORIS CARLO 13	MILANO	07861830961	11318 del 3/12/2013	€ 12.400,00	7.200,00	12.071,74	7.200,00	0,00	12/02/2015	7.200,00	Erogato totalmente
H.T. SOLUTIONS S.R.L.	VIA SANDRO PERTINI 19	VAILATE	01262090192	11318 del 3/12/2013	€ 24.000,00	12.000,00	28.684,77	12.000,00	0,00	08/06/2015	12.000,00	Erogato totalmente
SKYGATES S.R.L.	VIA OLIVELLI 17	DORNO	02490540420	11318 del 3/12/2013	€ 13.200,00	6.600,00	13.200,00	6.600,00	0,00	06/03/2015	6.600,00	Erogato totalmente
SLAYER BLADES S.R.L.	VIA MILANO 37	OGGIONA CON SANTO STEFANO	00786200121	11318 del 3/12/2013	€ 1.950,00	975,00	1.950,00	975,00	0,00	18/12/2015	975,00	Erogato totalmente
SAVE BY BOOKING S.R.L.S.	CORSO BUENOS AIRES 60	MILANO	08361770962	454 del 27/01/2014	€ 8.620,00	5.172,00	8.620,00	5.172,00	0,00	23/01/2015	5.172,00	Erogato totalmente
OMB SALERI SPA	VIA ROSE DI SOTTO 38/C	BRESCIA	01538780170	454 del 27/01/2014	€ 30.100,00	12.000,00	29.385,00	12.000,00	0,00	26/06/2015	12.000,00	Erogato totalmente
GOBBI FRATTINI PAOLO GIUSEPPE	VIA STELVIO 12	SONDALO	09131170962	454 del 27/01/2014	€ 26.121,94	12.000,00	24.159,08	12.000,00	0,00	26/06/2015	12.000,00	Erogato totalmente
FASTECH: TECHNOLOGY, VALUE, SOLUTIONS S.R.L.	VIA BESANA ENRICO 5	MILANO	04118720962	454 del 27/01/2014	€ 30.660,00	6.000,00	12.845,00	6.000,00	0,00	18/04/2019	6.000,00	Erogato totalmente

ELENCO DEI SOGGETTI I CUI CONTRIBUTI CONCESSI SONO STATI EROGATI PARZIALMENTE

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
L.G.L. ELECTRONICS SPA	VIA UGO FOSCOLO 156	GANDINO	01849360167	11318 del 3/12/2013	€ 33.315,00	12.000,00	23.900,00	11.950,00	50,00	12/12/2014	11.950,00	Erogato con ridetermina
CITTADINI S.P.A.	VIA TRENTO 35/45	PADERNO FRANCIACORTA	01218460176	11318 del 3/12/2013	€ 18.265,00	6.000,00	11.614,50	5.807,25	192,75	09/09/2015	5.807,25	Erogato con ridetermina
MAX PROP S.R.L.	VIA BERNARDINO GALLIARI 0001	MILANO	07610270154	11318 del 3/12/2013	€ 24.720,23	12.000,00	17.561,24	8.780,62	3.219,38	15/12/2014	8.780,62	Erogato con ridetermina
MLE STONE S.R.L.	VIA FATEBENEFRATELLI 1/5	SORISOLE	01879330163	11318 del 3/12/2013	€ 14.900,00	6.000,00	11.824,00	5.912,00	88,00	21/05/2015	5.912,00	Erogato con ridetermina
LINEA CALI' S.R.L. DI CALI' DANILO, CALI' PAOLO E FACCHETTI MARIO	VIA COMUNALE 89/91	VOBARNO	02839700172	11318 del 3/12/2013	€ 6.525,00	3.262,50	4.315,00	2.157,50	1.105,00	23/01/2015	2.157,50	Erogato con ridetermina
PETROCERAMICS S.P.A.	VIA SANDRO BOTTICELLI 23	MILANO	04026040966	11318 del 3/12/2013	€ 24.256,00	12.000,00	19.921,90	9.960,95	2.039,05	12/02/2015	9.960,95	Erogato con ridetermina
INOX MECCANICA - S.R.L.	STRADA SOLAROLO 20/B C D	GOITO	01337990202	11318 del 3/12/2013	€ 24.021,50	12.000,00	14.359,40	7.179,70	4.820,30	15/12/2014	7.179,70	Erogato con ridetermina
VENTURINI FRANCO	Via San Nicolò, 8	FARRA DI SOLIGO	VNTFNC56L25C957R	11318 del 3/12/2013	€ 66.820,00	12.000,00	13.419,26	6.000,00	6.000,00	21/05/2015	6.000,00	Erogato con ridetermina
ANZANI SRL	VIA LUCIANO MANARA 84	PARABIAGO	04702660152	11318 del 3/12/2013	€ 10.000,22	5.000,11	9.967,37	4.983,69	16,42	08/06/2015	4.983,69	Erogato con ridetermina
CRIPPA S.P.A.	VIA BUONARROTI 3	AROSIO	02989810136	11318 del 3/12/2013	€ 22.000,00	11.000,00	21.879,60	10.939,80	60,20	26/06/2015	10.939,80	Erogato con ridetermina
MARGOT MANIFACTURE DI ZAMPORETTI NADIA E C. S.N.C.	VIA GRAMSCI 78	RODIGO	01988580203	454 del 27/01/2014	€ 16.800,00	6.000,00	6.782,85	3.391,43	2.608,57	17/06/2015	3.391,43	Erogato con ridetermina
MICRODEVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA G. UNGARETTI 39	FLEDO	03190590178	11318 del 3/12/2013	€ 12.840,00	6.000,00	4.743,69	2.371,85	3.628,15	08/06/2015	2.371,85	Erogato con ridetermina
MARHVEL S.R.L.	VIA DELLA MECCANICA 20/22	GAGGIANO	08706820159	11318 del 3/12/2013	€ 18.050,00	9.025,00	12.421,52	6.210,76	2.814,24	08/06/2015	6.210,76	Erogato con ridetermina
ELECTRIC CASA LUX S.R.L.	VIA LEGNONE 0054	MILANO	02118510151	11318 del 3/12/2013	€ 13.401,25	6.700,63	11.368,10	5.684,05	1.016,58	26/06/2015	5.684,05	Erogato con ridetermina
ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L.	VIA G. GALLUZZI 14	CASALMAGGIORE	01114160193	11318 del 3/12/2013	€ 28.700,00	12.000,00	23.523,95	11.761,98	238,02	08/06/2015	11.761,98	Erogato con ridetermina
ESPRESSOCAP S.P.A.	VIA MAGENTA 41/43	BAREGGIO	02658140120	11318 del 3/12/2013	€ 24.021,50	12.000,00	23.834,13	11.917,07	82,93	08/06/2015	11.917,07	Erogato con ridetermina
TESSITURA TAIANA VIRGILIO - S.P.A.	VIA CARDUCCI 20	OLGIATE COMASCO	01296590134	11318 del 3/12/2013	€ 14.310,00	6.000,00	9.307,00	4.653,50	1.346,50	08/06/2015	4.653,50	Erogato con ridetermina

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTATO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
POLI BOX ITALIANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA PEDRAZZINI GUAITA MACCHI 0046	CODOGNO	04184130153	11318 del 3/12/2013	€ 8.303,20	4.151,60	5.590,75	2.795,38	1.356,22	15/01/2015	2.795,38	Erogato con ridetermina
DIRECTA PLUS S.P.A.	VIA CAOUR 2	LOMMAZZO	04783370960	11318 del 3/12/2013	€ 26.000,00	12.000,00	22.624,18	11.312,09	687,91	15/12/2014	11.312,09	Erogato con ridetermina
RIVA LAMINATI PLASTICI DI RIVA GIUSEPPE GIULIO	VIA GRIGNA	CINISELLO BALSAMO	RVIGPP46L21F205M	11318 del 3/12/2013	€ 9.630,00	4.815,00	8.185,50	4.092,75	722,25	23/12/2014	4.092,75	Erogato con ridetermina
VELLEJA RESEARCH S.R.L.	VIA NATTA 28	PONTENURE	05297670969	11318 del 3/12/2013	€ 20.009,00	10.004,50	12.198,00	6.099,00	3.905,50	23/01/2015	6.099,00	Erogato con ridetermina
HST S.R.L.	VIA I MAGGIO 7	ANNONE DI BRIANZA	03398980130	11318 del 3/12/2013	€ 9.814,39	5.888,63	8.099,69	4.859,81	1.028,82	29/01/2015	4.859,81	Erogato con ridetermina
D-ORBIT S.R.L.	VIA MAZZINI GIUSEPPE 2	MILANO	07373150965	11318 del 3/12/2013	€ 55.640,00	12.000,00	55.640,00	6.000,00	6.000,00	29/01/2015	6.000,00	Erogato con ridetermina
FIMAC SPA	VIA PIEMONTE 0019	SENAGO	00865970156	11318 del 3/12/2013	€ 24.000,00	12.000,00	14.851,60	7.425,80	4.574,20	29/05/2015	7.425,80	Erogato con ridetermina
L.T. CALCOLI S.R.L.	VIA CARLO BASLINI 13	MERATE	02255370138	11318 del 3/12/2013	€ 13.000,00	6.000,00	3.317,00	1.658,50	4.341,50	15/01/2015	1.658,50	Erogato con ridetermina
SAVMIK S.R.L.	VIA TERNI 84-94	GAVARDO	02719020980	11318 del 3/12/2013	€ 6.538,77	3.269,39	2.025,00	1.012,50	2.256,89	13/05/2015	1.012,50	Erogato con ridetermina
WELIKECRM	Via De rolandi 1	MILANO	08162560968	11318 del 3/12/2013	€ 12.745,00	7.200,00	6.495,00	3.897,00	3.303,00	17/06/2015	3.897,00	Erogato con ridetermina
DINAMICA GENERALE S.P.A.	VIA MONDADORI 15	POGGIO RUSCO	01599500202	11318 del 3/12/2013	€ 24.075,00	12.000,00	6.420,00	3.210,00	8.790,00	08/06/2015	3.210,00	Erogato con ridetermina
REDCAP technology srl	via Rezzonico, 39	COMO	CPPVNT82D55C933G	11318 del 3/12/2013	€ 29.104,00	12.000,00	11.658,84	5.829,42	6.170,58	16/07/2015	5.829,42	Erogato con ridetermina
PHARMAFILL SRL	VIA GIOVANNI SONGIA 10	MARIANO COMENSE	03031680139	11318 del 3/12/2013	€ 77.000,00	6.000,00	7.324,00	3.662,00	2.338,00	12/02/2015	3.662,00	Erogato con ridetermina
TOTAL PACKAGING SRL	VIA SAN BARTOLOMEO 9	BRESCIA	02793190980	11318 del 3/12/2013	€ 33.170,00	6.000,00	6.297,00	3.148,50	2.851,50	26/06/2015	3.148,50	Erogato con ridetermina
ARCHEDES S.R.L.	VIA SAN VINCENZO 24	MILANO	13052770156	11318 del 3/12/2013	€ 23.990,00	11.995,00	21.236,29	10.618,15	1.376,85	08/06/2015	10.618,15	Erogato con ridetermina
FK GROUP SRL	VIA FRIULI 21	DALMINE	00934520164	11318 del 3/12/2013	€ 6.501,00	3.250,50	5.826,38	2.913,19	337,31	15/01/2015	2.913,19	Erogato con ridetermina
MOTIVE S.R.L.	VIA LE GHISSELLE 20	CASTENEDOLO	03580280174	11318 del 3/12/2013	€ 26.600,00	12.000,00	20.224,11	10.112,06	1.887,94	08/06/2015	10.112,06	Erogato con ridetermina
GI - PLAST S.R.L.	VIA B. FRANKLIN 6	ILONATE CEPPINO	01596990125	11318 del 3/12/2013	€ 12.350,00	6.000,00	8.868,30	4.434,15	1.565,85	29/01/2015	4.434,15	Erogato con ridetermina
LASER POINT S.R.L.	VIA BURONA 51	VIMODRONE	07701630159	11318 del 3/12/2013	€ 10.000,00	5.000,00	7.634,95	3.817,48	1.182,52	08/06/2015	3.817,48	Erogato con ridetermina
SCATOLIFICIO DOCH S.R.L.	VIA LODI .	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	03057370961	11318 del 3/12/2013	€ 6.000,00	3.000,00	2.808,75	1.404,38	1.595,62	23/12/2014	1.404,38	Erogato con ridetermina
INGEGNI S.R.L.	VIA CUSANI 1	MILANO	03761310162	11318 del 3/12/2013	€ 27.820,00	12.000,00	11.181,00	5.590,50	6.409,50	20/01/2015	5.590,50	Erogato con ridetermina
A.M. PROGETTI S.R.L.	VIA GIOVIO 6	MILANO	11484580151	454 del 27/01/2014	€ 25.600,00	12.000,00	8.322,46	4.161,23	7.838,77	29/05/2015	4.161,23	Erogato con ridetermina
CAVAGNA MAURO	CORSO ZANARDELLI 38	BRESCIA	CVGMRA66C24E738L	454 del 27/01/2014	€ 15.346,00	6.000,00	11.968,56	5.984,28	15,72	09/09/2015	5.984,28	Erogato con ridetermina

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTATO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS
FLUIDMESH NETWORKS S.R.L.	VIA FARINI CARLO 5	MILANO	04713270967	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	10.896,23	5.448,12	551,88	26/06/2015	5.448,12	Erogato con ridetermina
RIDART S.R.L.	VIA ARNALDO DA BRESCIA 2	GALLARATE	01454770122	11318 del 3/12/2013	€ 27.912,00	12.000,00	5.725,00	2.862,50	9.137,50	23/01/2015	2.862,50	Erogato con ridetermina
CAPITANI S.R.L.	PIAZZA IV NOVEMBRE 1	SOLBIATE	02535760165	11318 del 3/12/2013	€ 18.741,25	9.370,63	18.719,85	9.359,93	10,70	23/01/2015	9.359,93	Erogato con ridetermina
SIMPLEX RAPID S.R.L.	VIA LOMBARDIA 0013	SAN GIULIANO MILANESE	00700220155	11318 del 3/12/2013	€ 10.523,45	5.261,73	9.517,65	4.758,83	502,90	09/07/2015	4.758,83	Erogato con ridetermina
REN S.R.L.	VIA CARDUCCI GIOSU' 8	MILANO	07991020962	11318 del 3/12/2013	€ 11.410,36	6.846,22	9.938,89	5.963,33	882,89	04/02/2015	5.963,33	Erogato con ridetermina
MONTI - MAC S.R.L.	VIA REPUBBLICA 11	LURATE CACCIVIO	00263920134	11318 del 3/12/2013	€ 16.031,81	6.000,00	10.564,11	5.282,06	717,94	27/11/2015	5.282,06	Erogato con ridetermina
I MOD S.A.S.DI CECCATO LUIGI & C	VIA PARINI 6	PERO	06181020964	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	5.696,68	2.848,34	3.151,66	09/09/2015	2.848,34	Erogato con ridetermina
REPOSSI MACCHINE AGRICOLE SRL	Via Vittorio Emanuele, 40	CASORATE PRIMO	01981040189	11318 del 3/12/2013	€ 7.152,95	3.576,48	6.685,00	3.342,50	233,98	23/01/2015	3.342,50	Erogato con ridetermina
NEPTUN S.R.L.	VIA MAZZINI 63 E/F	ROVELLO PORRO	02953110133	11318 del 3/12/2013	€ 12.394,00	6.000,00	11.230,00	5.615,00	385,00	27/11/2015	5.615,00	Erogato con ridetermina
TRIZERO S.R.L.	VIA PROVINCIALE 12	GALBIATE	03019970130	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	6.505,00	3.252,50	2.747,50	30/01/2015	3.252,50	Erogato con ridetermina
SENSOR SYSTEM S.R.L.	VIA CADUTI DEL LAVORO 9	CHIARI	02693050987	454 del 27/01/2014	€ 12.805,00	6.000,00	10.852,44	5.426,22	573,78	08/06/2015	5.426,22	Erogato con ridetermina
DONADON SAFETY DISCS AND DEVICES S.R.L.	VIA GIUSEPPE FRANCESCHELLI 7	CORBETTA	04022770962	11318 del 3/12/2013	€ 14.997,12	7.498,56	11.663,00	5.831,50	1.667,06	12/12/2014	5.831,50	Erogato con ridetermina
MACO TECHNOLOGY S.R.L.	VIA UGO LA MALFA 86/88	PROVAGLIO D ISEO	03428800985	11318 del 3/12/2013	€ 5.165,00	3.099,00	5.068,00	3.040,80	58,20	08/06/2015	3.040,80	Erogato con ridetermina
GHELF 1905 S.R.L.	ZONA INDUSTRIALE - VIA DEI LAVORATORI SNC	BUGLIO IN MONTE	00831490149	11318 del 3/12/2013	€ 24.000,00	12.000,00	15.786,78	7.893,39	4.106,61	08/06/2015	7.893,39	Erogato con ridetermina
GS4C S.R.L.	VIA AUGUSTO ANFOSSI 22	MILANO	07883020963	11318 del 3/12/2013	€ 9.700,00	5.820,00	7.168,80	4.301,28	1.518,72	19/12/2014	4.301,28	Erogato con ridetermina
RARE PARTNERS S.R.L. IMPRESA SOCIALE	CORSO MAGENTA 31	MILANO	06973160960	11318 del 3/12/2013	€ 11.235,00	5.617,50	9.983,10	4.991,55	625,95	23/01/2015	4.991,55	Erogato con ridetermina
DOSS VISUAL SOLUTION S.R.L.	VIA BELLINI 1	VILLONGO	03610310165	454 del 27/01/2014	€ 12.000,00	6.000,00	9.361,89	4.680,95	1.319,05	09/09/2015	4.680,95	Erogato con ridetermina
CARMINATI SERRAMENTI S.R.L.	VIA PETOS 5	PONTERANICA	01499490165	11318 del 3/12/2013	€ 12.000,00	6.000,00	10.372,83	5.186,42	813,58	08/06/2015	5.186,42	Erogato con ridetermina
OKBABY S.R.L.	VIA DEL LAVORO 26	TELGATE	00603940164	454 del 27/01/2014	€ 24.080,56	12.000,00	16.734,80	8.367,40	3.632,60	03/03/2015	8.367,40	Erogato con ridetermina
AGRIVOL S.R.L.	VIA DELLA CECCHIGNOLA 5	ROMA	07614891005	454 del 27/01/2014	€ 33.705,00	12.000,00	16.201,38	6.000,00	6.000,00	09/09/2015	6.000,00	Erogato con ridetermina
A2CG S.R.L.	VIA ANGELO MAJ 10	BERGAMO	03190130165	454 del 27/01/2014	€ 6.322,00	3.161,00	3.525,00	1.762,50	1.398,50	21/05/2015	1.762,50	Erogato con ridetermina
GEXNANO SRL	VIA ROBERTO LEPESTIT 34	GERENZANO	03237150127	454 del 27/01/2014	€ 16.000,00	8.000,00	7.490,00	3.745,00	4.255,00	09/07/2015	3.745,00	Erogato con ridetermina

ELENCO DELLE IMPRESE RINUNCIATARIE

IMPRESA BENEFICIARIA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	COD. FISC.	P.IVA	NUMERO E DATA DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	INVESTIMENTO RENDICONTO VALIDATO (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA (Euro)	IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA REVOCARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE (Euro)	DATA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO CONTRIBUTO EROGATO	STATUS	Nota
KINGFISHER POLYMERS S.R.L.	VIA FRATELLI ROSELLI 7	PARABIAGO	07983020962	07983020962	11318 del 3/12/2013	€ 24.000,00	14.400,00	0,00	0,00	14.400,00	non erogato	-	Rinunciato	DECRETO 16573 del 14.11.2018
DALTECH S.A.S. DI LORENZO ALTHEIMER & C.	VIA TOSCANA 10	VIGNATE	12289880150	12289880150	11318 del 3/12/2013	€ 6.900,00	3.450,00	0,00	0,00	3.450,00	non erogato	-	Rinunciato	DECRETO 16573 del 14.11.2018
DE SIMONE GIOVANNI	VIA TEMPA DELLE CASE	ASCEA	04049110655	04049110655	11318 del 3/12/2013	€ 9.095,00	4.547,50	0,00	0,00	4.547,50	non erogato	-	Rinunciato	DECRETO 3468 del 14.03.2019
FINPAC ITALIA S.R.L.	VIA IV NOVEMBRE 54	SETTIMO MILANESE	06794020963	06794020963	11318 del 3/12/2013	€ 31.847,06	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	non erogato	-	Rinunciato (comunicato con pec del 21.11.2018)	DECRETO 3468 del 14.03.2019
BINACCHI E C. S.R.L.	VIA ANTONIO GRAMSCI 84	GAZZADA SCHIANTO	00264230129	00264230129	11318 del 3/12/2013	€ 14.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	non erogato	-	Rinunciato	DECRETO 3468 del 14.03.2019
PF S.R.L.	VIA PAGANINI 7/A	SAN BENEDETTO PO	01791560202	01791560202	454 del 27/01/2014	€ 6.900,00	3.450,00	0,00	0,00	3.450,00	non erogato	-	Rinunciato	DECRETO 16573 del 14.11.2018

D.d.s. 18 febbraio 2020 - n. 1954

2014IT16RFOP012-POR FESR 2014-2020-Azione I.1.B.1.3.-Linea R&S per aggregazioni (d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.). Progetto «Otero - sequenziatore innovativo per l'ottimizzazione di erogazione di piani adroterapici e di sistemi di dosaggi» (ID 144790 - CUP E17H16001410009), con capofila Centro nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO). Ridefirma dell'intervento finanziario concesso ai partner Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) Ed Elesolutions s.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TRASFORMAZIONE DIGITALE E FINANZA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA

Richiamati:

- la d.g.r.n. X/4292 del 6 novembre 2015 «Determinazione in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione della «Linea R&S per Aggregazioni» Asse I - Azione I.1.b.1.3. e del relativo Fondo», che approva, tra l'altro, i criteri applicativi del primo Bando, finalizzato a sostenere investimenti in ricerca e sviluppo da parte di aggregazioni di imprese anche con organismi di ricerca nelle aree individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3), attraverso la concessione di Interventi Finanziari costituiti dalla combinazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato;
- il d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., con cui, in attuazione della d.g.r. X/4292/15, è stato approvato il Bando «Linea R&S per aggregazioni» per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a valere sul POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3;
- il d.d.s. n. 89 del 13 gennaio 2016, con cui è stato integrato parzialmente il Bando «Linea R&S per aggregazioni», con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei costi unitari standard di cui alla d.g.r. X/4664 del 23 dicembre 2015, ai fini della valorizzazione delle spese di personale ed alle conseguenti modalità di istruttoria di merito economico-finanziaria;
- il d.d.s. n. 4714 del 26 maggio 2016 e s.m.i., con cui sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili al Bando ed è stato parzialmente integrato l'art.19 del Bando stesso;
- il d.d.s. n 4327 del 13 aprile 2017, con cui sono state approvate le Linee guida di variazione di partenariato;

Dato atto che:

- in data 15 dicembre 2015 è stato siglato tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. l'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo «Linea R&S per Aggregazioni», per la gestione dei Finanziamenti e per la validazione delle rendicontazioni presentate dai beneficiari partner imprese, successivamente modificato con atto aggiuntivo del 3 agosto 2018;
- in data 16 giugno 2016 è stata sottoscritta la lettera d'incarico tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per l'attività di assistenza tecnica a valere sulla medesima Linea, ai fini dell'istruttoria di ammissibilità formale e di verifica amministrativa delle spese rendicontate dagli Organismi di ricerca facenti parte dei partenariati beneficiari del contributo a fondo perduto, la cui validità è stata prorogata al 31 dicembre 2019, con atto aggiuntivo stipulato il 15 dicembre 2018, e successivamente al 30 giugno 2020, con atto aggiuntivo stipulato il 30 dicembre 2019;

Dato atto che, in base al disposto dell'articolo 9 del Bando, l'Intervento finanziario è determinato sulla base delle seguenti condizioni e percentuali massime applicabili ai singoli Partner:

	PMI	Grande impresa	Organismo di ricerca
quota del contributo a fondo perduto in % rispetto alle spese ammissibili (10%)	10%	10%	40%
eventuale quota addizionale di maggiorazione del contributo a fondo perduto per PMI innovativa o Start up innovativa (+5%)	+5%	non prevista	non prevista
eventuale quota addizionale di maggiorazione Horizon (+5%)	+5%	non prevista	non prevista
quota del finanziamento agevolato in % rispetto alle spese ammissibili	60%	50%	non prevista

	PMI	Grande impresa	Organismo di ricerca
Intervento finanziario complessivo concedibile (percentuale di copertura delle spese ammissibili)	70% + eventuale maggiorazione del 10%	60%	40%

Richiamati integralmente:

- il d.d.s. n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i., con il quale i partner del Progetto «OTERO - Sequenziatore innovativo per l'ottimizzazione di Erogazione di piani Adroterapici e di sistemi di Dosaggi», con capofila CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO) (ID 144790 - CUP E17H16001410009) sono stati ammessi all'intervento finanziario previsto dal Bando «Linea R&S per aggregazioni»;
- il d.d.s. n. 9979 del 10 agosto 2017, con il quale, a seguito della rinuncia del partner MINDWAY SRL, l'intervento finanziario concesso è stato variato da euro 1.141.579,74 ad euro 761.119,72, a fronte di spese totali ammissibili di euro 1.547.099,30, come riportato nell'Allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 4084 del 22 marzo 2018, con il quale è stato impegnato, sulle annualità 2018 e 2019, l'importo complessivo di € 61.999,72 a favore del partner ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE;
- il d.d.u.o. n. 5315 del 16 aprile 2018, con il quale è stato impegnato sulle annualità 2018 e 2019 l'importo complessivo di € 184.120,00 a favore del partner CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO);
- il d.d.s. n. 18665 del 12 dicembre 2018, con il quale sono stati impegnati sull'annualità 2019 gli importi di euro 32.000,00 ed euro 58.200,00 a favore rispettivamente del partner impresa ELESOLUTIONS SRL e HIFUTURE SRL, corrispondenti alla quota di contributo a fondo perduto da erogarsi a saldo;

Preso atto che:

- come previsto dall'articolo 17 del Bando, previa presentazione di idonea Fideiussione, in data 7 novembre 2017 sono stati sottoscritti i contratti di Finanziamento (rispettivamente n. 116803 e n. 116805) tra il Soggetto gestore Finlombarda s.p.a. e i partner imprese ELESOLUTIONS SRL e HIFUTURE SRL, in coerenza con le disposizioni contenute nel Decreto di concessione (d.d.s. n. 13038/2016);
- come previsto dall'articolo 18.1, comma 1, lett. a), del Bando, Finlombarda s.p.a., in data 30 gennaio 2018, ha erogato, a titolo di anticipazione, il 60% dell'intervento finanziario concesso ai partner imprese, per i seguenti importi:
 - euro 174.600,00, a favore di HIFUTURE SRL;
 - euro 134.400,00, a favore di ELESOLUTIONS SRL;
- come previsto dall'articolo 18.1, comma 1, lett. b), del Bando, è stata erogata la quota a titolo di anticipazione del contributo a fondo perduto all'Organismo di Ricerca ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE, per un importo di euro 24.799,88;

Dato atto che:

- il Progetto si è concluso il 20 marzo 2019, nel rispetto della scadenza fissata per la realizzazione del Progetto, come previsto dall'art. 5 del Bando;
- tramite il sistema SiAge, in data 24 agosto 2019 (Prot. R1.2019.0002412), il partner CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO), in qualità di capofila del Progetto «OTERO - Sequenziatore innovativo per l'ottimizzazione di erogazione di piani adroterapici e di sistemi di dosaggi» (ID 144790 - CUP E17H16001410009), ha presentato richiesta di erogazione del saldo, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Visti gli articoli del Bando:

- art. 4, comma 2, lettera b), ai sensi del quale «Per la realizzazione delle finalità di cui al presente Bando, ciascun Progetto di R&S deve: [...] b) comportare spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).»;
- art. 6, che al comma 1 definisce il concetto di «spese ammissibili» ed al comma 2 stabilisce che: «Relativamente alle attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, le spese, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE)

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

n. 651/2014, devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del Progetto di R&S;
- i costi di ammortamento - calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia - relativi ad impianti, macchinari e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota di impianti, macchinari e attrezzature utilizzate per il Progetto di R&S quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso). Nel caso di beni acquisiti in leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto di R&S con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese;
- i costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, nonché i costi dei servizi di consulenza e servizi equivalenti ottenuti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto di R&S;
- altri costi di esercizio, direttamente connessi alla realizzazione del Progetto di R&S, inclusi: i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, le spese di certificazione di laboratorio;
- spese generali forfettarie addizionali derivanti direttamente dal Progetto di R&S per un massimo del 15% delle spese di personale di competenza di ciascun Partner.»;
- art. 18.2, comma 3, che dispone «Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto di R&S non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Intervento Finanziario concesso.»;
- art. 18.2, comma 4, ai sensi del quale «In sede di erogazione del saldo dell'Intervento Finanziario, si può procedere alla rideterminazione dell'Intervento Finanziario medesimo in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili: ogni eventuale rideterminazione dell'Intervento Finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento. Le diminuzioni delle spese totali di competenza di ciascun Partner, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 30% e devono in qualsiasi momento rispettare i limiti di cui gli articoli 4 («Progetti finanziabili») e 6 («Spese ammissibili»). La Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.»;

Dato atto che:

- il Bando e le relative Linee guida dispongono che il Soggetto gestore, conformemente alle disposizioni contenute nell'Accordo di Finanziamento sottoscritto con la Regione, accerti la regolarità della richiesta presentata e la validità della documentazione attestante l'effettiva realizzazione del Progetto nonché il conseguimento degli obiettivi dello stesso;
- la rendicontazione delle spese, a supporto della Relazione finale di Progetto, ammonta ad euro 1.538.473,94, come dettagliato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli esiti dell'istruttoria amministrativa e tecnica condotta sulla rendicontazione finale da Finlombarda s.p.a., caricati agli atti nella piattaforma SiAge e trasmessi in data 20 gennaio 2020, hanno evidenziato, per ciascun partner, spese rendicontate ed ammesse superiori al 70% dell'investimento ammesso, come riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di spese rendicontate ed ammesse pari ad euro 1.534.603,04;

Richiamato il disposto del sopra riportato art. 18.2, comma 4, del Bando;

Attestato che la Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca ha verificato la sussistenza dei presupposti per la ridetermina dell'agevolazione concessa, in relazione alle disposizioni del Bando e degli atti conseguenti sopra citati;

Ritenuto pertanto di:

- rideterminare, per le motivazioni citate in premessa, l'Intervento Finanziario concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «Linea R&S per aggregazioni»,

al CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO), capofila del partenariato per la realizzazione del Progetto «OTERO - Sequenziatore innovativo per l'ottimizzazione di Erogazione di piani Adroterapici e di sistemi di Dosaggi» (ID 144790 - CUP E17H16001410009), come indicato in dettaglio nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- stabilire che, conseguentemente, l'Intervento Finanziario complessivo a favore del partenariato ammonta a complessivi euro 741.011,77, secondo quanto riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 ed, in particolare, gli artt. 8 e 9;

Atteso che in base a quanto disposto dal citato Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto:

- in fase di concessione, a registrare il Bando sopra citato con il Codice identificativo della misura (CAR 856) nonché i beneficiari del progetto con i Codici indicati nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzando la Banca Dati Aiuti reingegnerizzata messa a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico;
- in data 17 febbraio 2020, ad acquisire agli atti della Struttura competente le visure previste dal regolamento Registro Nazionale Aiuti (Aiuti di Stato e Deggendorf);
- a trasmettere tempestivamente, in attuazione del disposto dell'articolo 9, commi 6 e 7, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro Nazionale Aiuti, le informazioni relative all'aiuto definitivamente concesso e rideterminato ed il Registro ha rilasciato il COVAR, come indicato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Attestato che, in relazione agli esiti comunicati dal Soggetto gestore a Regione Lombardia tramite la piattaforma SiAge, è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, di cui all'articolo 2, comma 2, della l.n. 241/90;

Ritenuto di demandare a Finlombarda s.p.a., a seguito delle verifiche previste, l'erogazione del saldo del Finanziamento agevolato, come rideterminato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei partner imprese ELESOLUTIONS SRL e HIFUTURE SRL;

Dare atto che, a seguito delle verifiche previste, con successivi atti sarà disposta l'erogazione:

- del contributo a fondo perduto, a favore dei partner imprese, previa erogazione del saldo del Finanziamento;
- del saldo del contributo a fondo perduto, a favore dei partner Organismi di ricerca CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO) e ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013, avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione (d.d.s. n. 13038 del 6 dicembre 2016), è modificata - esclusivamente per i partner per i quali è rideterminato l'intervento finanziario concesso - mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento organizzativo 2018) di approvazione degli assetti organizzativi - come modificata con d.g.r. n. 479 del 02 agosto 2018 (V Provvedimento organizzativo 2018) - che ha previsto la Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca con le relative competenze;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento organizzativo 2018), con la quale sono stati individuati i responsabili delle Unità organizzative e delle Strutture regionali ed, in particolare, della Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca;
- la d.g.r. n. 2144 del 16 settembre 2019 «VIII Provvedimento organizzativo 2019», che ha integrato le competenze della Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca con l'»Attuazione fasi di rendicontazione e

spesa POR FESR Asse 3 – Internazionalizzazione delle imprese e Asse I – Strumenti finanziari», tra i quali è ricompreso il Bando «Linea R&S per aggregazioni»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l’Innovazione e la Ricerca;

DECRETA

1. di rideterminare, per le motivazioni citate in premessa, l’Intervento Finanziario concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «Linea R&S per aggregazioni» (d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e smi), al CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO), capofila del partenariato per la realizzazione del Progetto «OTERO – Sequenziatore innovativo per l’ottimizzazione di Erogazione di piani Adroterapici e di sistemi di Dosaggi» (ID 144790 – CUP E17H16001410009), secondo quanto riportato nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che, conseguentemente, l’Intervento Finanziario complessivo a favore del partenariato con capofila CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO), per la realizzazione del Progetto «OTERO – Sequenziatore innovativo per l’ottimizzazione di Erogazione di piani Adroterapici e di sistemi di Dosaggi» (ID 144790 – CUP E17H16001410009) concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «Linea R&S per aggregazioni», ammonta a complessivi euro 741.011,77, secondo quanto riportato nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di demandare a Finlombarda s.p.a., a seguito delle verifiche previste, l’erogazione del saldo del Finanziamento agevolato come rideterminato nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei partner imprese ELESOLUTIONS SRL ed HIFUTURE Srl;

4. di demandare a successivi atti, ed a seguito delle verifiche previste la liquidazione:

- del contributo a fondo perduto, a favore dei partner imprese, secondo quanto riportato nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, previa erogazione del saldo del finanziamento;
- del saldo del contributo a fondo perduto a favore dei partner Organismo di ricerca CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO) e ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE, secondo quanto riportato nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 13038 del 6 dicembre 2016, è modificata – esclusivamente per il partner per il quale è rideterminato l’intervento finanziario concesso – mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di trasmettere il presente provvedimento:

- al capofila CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO), all’indirizzo di casella di posta elettronica indicata nella richiesta di saldo;
- a Finlombarda s.p.a., Soggetto gestore del Fondo «Linea R&S per aggregazioni», per gli adempimenti di competenza;
- all’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- al Responsabile dell’Asse 1 del POR FESR 2014-2020;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>).

La dirigente
Marina Colombo

QUADRO ECONOMICO
PROGETTO "OTERO - SEQUENZIATORE INNOVATIVO PER L'OTTIMIZZAZIONE DI EROGAZIONE DI PIANI ADROTERAPICI E DI SISTEMI DI DOSAGGIO" ID 144790 - CAPOFILA CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA.

<i>Cor</i>	<i>Covar</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Spese ammissibili totali</i>	<i>Finanziamento agevolato concesso (60%)</i>	<i>Quota Contributo a Fondo perduto concesso (10%)</i>	<i>Intervento finanziario complessivo concesso (70%)</i>	<i>ESl concessione</i>	<i>Anticipazione erogata (Finanziamento o Contributo)</i>	<i>Spese rendicontate</i>	<i>% Spese rendicontate ammesse > 70% delle spese ammissibili</i>	<i>Spese rendicontate ammesse</i>	<i>Finanziamento agevolato ridefinimto finale (60%)</i>	<i>Quota Contributo a Fondo perduto ridefinimto finale (10% + 5% di maggiorazione)</i>	<i>Intervento finanziario complessivo ridefinimto finale (70%)</i>	<i>ESl finale</i>	<i>Finanziamento agevolato DA LIQUIDARE A SALDO</i>	<i>Quota Contributo a Fondo perduto DA LIQUIDARE A SALDO</i>	<i>Intervento finanziario complessivo DA LIQUIDARE A SALDO</i>
310206	276894	CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CF: 97301200156)	460.300,00	0,00	184.120,00	184.120,00	184.120,00	0,00	446.080,16	96,44%	443.909,96	0,00	177.563,98	177.563,98	177.563,98	0,00	177.563,98	177.563,98
236334	276900	ELESOLUTIONS SRL (CF: 03576090165)	320.000,00	192.000,00	32.000,00	224.000,00	50.743,67	134.400,00	300.640,10	93,95%	300.640,10	180.384,06	30.064,01	210.448,07	47.673,69	45.984,06	30.064,01	76.048,07
236335	non previsto	HIFUTURE SRL (CF: 08220980968)	611.800,00	232.800,00	58.200,00	291.000,00	61.526,70	174.600,00	631.784,88	102,99%	630.084,18	232.800,00	58.200,00	291.000,00	80.926,70	58.200,00	58.200,00	116.400,00
236336	non previsto	ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (CF: 84001850589)	154.999,30	0,00	61.999,72	61.999,72	61.999,72	24.799,88	159.968,80	103,21%	159.968,80	0,00	61.999,72	61.999,72	61.999,72	0,00	37.199,84	37.199,84
TOTALE			1.547.099,30	424.800,00	336.319,72	761.119,72		333.799,88	1.538.473,94		1.534.603,04	413.184,06	327.827,71	741.011,77		104.184,06	303.027,83	407.211,89

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 19 febbraio 2020 - n. 2070
Dote trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 1-20 ottobre 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

Viste:

- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la l.r. 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione fra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;
- il Regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;
- la d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 » Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- la d.g.r. X/6953 del 31 luglio 2017 «Nomina del funzionario delegato per la gestione della Dote Trasporti»;
- la d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018 »Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera;
- il decreto dirigenziale n. 6945 del 17 maggio 2019 «Modalità attuative per il rilascio del contributo della «Dote Trasporti» istituita con d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 e successiva d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018»;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, in base alla d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018, sono stimati in euro 1.000.000 e trovano copertura a valere sul capitolo 10.01.103.12769 «CONTRIBUTO A FAVORE DEI CITTADINI LOMBARDI PER DOTE TRASPORTI», per la somma massima di euro 200.000 per l'anno 2018, secondo semestre, euro 400.000 per l'anno 2019 ed euro 400.000 per l'anno 2020;

Richiamati in particolare:

- l'allegato A alla d.g.r. n. 443/2018 che stabilisce i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo e l'allegato B alla medesima deliberazione che definisce le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti», a partire dal mese di luglio 2017;
- l'allegato A del d.d.s. n. 6945/2019 che comprende le modalità attuative relative al procedimento per il rilascio del contributo «Dote Trasporti»;

Considerato che la d.g.r. n. 443/2018 demanda al competente Dirigente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità l'adozione degli atti necessari al riconoscimento del contributo secondo quanto disposto con la medesima deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della stessa deliberazione;

Considerato che con la d.g.r. n. 6953/2017 è stato nominato il Dirigente pro tempore della Struttura Servizio ferroviario regionale dell'Unità organizzativa Servizi e reti per la mobilità della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità quale «Funzionario delegato alla Dote Trasporti»;

Dato atto che:

- nel periodo 1 ottobre - 20 ottobre 2019 è stato possibile presentare domanda per il contributo Dote trasporti attraverso la piattaforma SIAGE e le domande presentate sono state 554 per complessive 2762 mensilità;
- l'istruttoria sulle pratiche e la verifica dei requisiti di ammissibilità è stata eseguita da un gruppo di lavoro composto da personale della Struttura Servizio Ferroviario Regionale, anche con l'ausilio delle imprese di trasporto e dei Comuni, secondo le modalità descritte nell'Allegato A del d.d.s. n. 6945/2019;

Richiamate:

- la nota Prot. n. S1.2019.0025888 con cui Trenitalia s.p.a. ha trasmesso i dati per le verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti Alta Velocità;
- la nota Prot. n. S1.2019.0037229 con cui Trenord s.r.l. ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- la nota Prot. n. S1.2019.0035508 con cui il Comune di Bedizzole ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. Prot S1.2019.0035836 con cui il Comune di Brescia ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. Prot S1.2019.0036006 con cui il Comune di Concesio ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. Prot S1.2019.0035510 con cui il Comune di Manerba del Garda ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2019.0035787 con cui il Comune di Marmirolo ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. Prot S1.2019.0035901 con cui il Comune di Montichiari delle Stiviere ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. Prot S1.2019.0035442 con cui il Comune di Rezzato ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. Prot S1.2019.0035868 con cui il Comune di Vilanova sul Clisi ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;

Dato atto che, a seguito dell'attività di verifica istruttoria svolta dal gruppo di lavoro e laddove si è ritenuto necessario, i richiedenti hanno fornito integrazioni per la validazione delle domande e il perfezionamento del contributo ammesso per ciascuna mensilità;

Preso atto che, per le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A del presente atto, i richiedenti hanno rinunciato alla domanda di contributo per le mensilità ivi specificate;

Considerato che le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, soddisfano i requisiti di ammissibilità;

Ritenuto pertanto di riconoscere un contributo per un importo complessivo di 98'320,00 euro la cui erogazione è effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della «Dote Trasporti» individuato dalla d.g.r. n. 6953/2017 secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 443/2018;

Dato atto che il presente atto conclude il procedimento nel rispetto dei termini indicati dalla d.g.r. n. 443 del 2 agosto 2018 »Proseguimento applicazione della Dote Trasporti»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Servizio Ferroviario Regionale;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia dei richiedenti per le mensilità di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A del presente provvedimento;

2. di dichiarare ammissibili le domande di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e approvare il contributo riconosciuto per ciascuna domanda come indicato nel medesimo Allegato B, corrispondente all'importo complessivo di 98.320,00 euro la cui erogazione è effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della Dote Trasporti individuato dalla d.g.r. n. 6953/2017 secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 443/2018;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è assolta con la pubblicazione della d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 » Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» e della dgr n. XI/443 del 2 agosto 2018 » Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera e

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

che si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 per quanto riguarda i soggetti rientranti nei limiti previsti.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia, consentendo a ciascun richiedente di conoscere l'esito della propria domanda attraverso l'applicativo SiAge, utilizzando le credenziali personali rilasciate dal sistema.

Il dirigente
Massimo Dell'Acqua

— • —

Allegato A

ID PRATICA	Mensilità	Esito istruttoria
1502596	Marzo 2019	Rinuncia del richiedente
1502596	Aprile 2019	Rinuncia del richiedente
1502596	Maggio 2019	Rinuncia del richiedente
1502596	Giugno 2019	Rinuncia del richiedente
1511917	Marzo 2019	Rinuncia del richiedente

Allegato B

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1188885	Ammessa e finanziabile	240
1189698	Ammessa e finanziabile	160
1189886	Ammessa e finanziabile	200
1190005	Ammessa e finanziabile	200
1192362	Ammessa e finanziabile	120
1192777	Ammessa e finanziabile	60
1193920	Ammessa e finanziabile	200
1197907	Ammessa e finanziabile	200
1197998	Ammessa e finanziabile	160
1495926	Ammessa e finanziabile	240
1495935	Ammessa e finanziabile	240
1495944	Ammessa e finanziabile	200
1495971	Ammessa e finanziabile	350
1496020	Ammessa e finanziabile	40
1496032	Ammessa e finanziabile	120
1496033	Ammessa e finanziabile	240
1496074	Ammessa e finanziabile	110
1496092	Ammessa e finanziabile	240
1496105	Ammessa e finanziabile	60
1496107	Ammessa e finanziabile	240
1496121	Ammessa e finanziabile	240
1496151	Ammessa e finanziabile	200
1496155	Ammessa e finanziabile	240
1496170	Ammessa e finanziabile	160
1496171	Ammessa e finanziabile	210
1496172	Ammessa e finanziabile	240
1496212	Ammessa e finanziabile	240
1496224	Ammessa e finanziabile	200
1496225	Ammessa e finanziabile	100
1496234	Ammessa e finanziabile	200
1496242	Ammessa e finanziabile	200
1496363	Ammessa e finanziabile	240
1496398	Ammessa e finanziabile	120
1496410	Ammessa e finanziabile	160
1496480	Ammessa e finanziabile	200
1496513	Ammessa e finanziabile	240
1496526	Ammessa e finanziabile	200
1496571	Ammessa e finanziabile	130
1496579	Ammessa e finanziabile	240
1496587	Ammessa e finanziabile	160
1496645	Ammessa e finanziabile	100

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1496677	Ammessa e finanziabile	150
1496678	Ammessa e finanziabile	120
1496697	Ammessa e finanziabile	240
1496746	Ammessa e finanziabile	200
1496831	Ammessa e finanziabile	240
1496896	Ammessa e finanziabile	150
1497009	Ammessa e finanziabile	40
1497037	Ammessa e finanziabile	200
1497103	Ammessa e finanziabile	120
1497121	Ammessa e finanziabile	40
1497169	Ammessa e finanziabile	40
1497170	Ammessa e finanziabile	60
1497201	Ammessa e finanziabile	450
1497338	Ammessa e finanziabile	200
1497355	Ammessa e finanziabile	240
1497373	Ammessa e finanziabile	240
1497411	Ammessa e finanziabile	240
1497548	Ammessa e finanziabile	120
1497706	Ammessa e finanziabile	60
1497816	Ammessa e finanziabile	240
1497835	Ammessa e finanziabile	120
1497956	Ammessa e finanziabile	60
1498032	Ammessa e finanziabile	160
1498314	Ammessa e finanziabile	160
1498336	Ammessa e finanziabile	120
1498464	Ammessa e finanziabile	240
1498484	Ammessa e finanziabile	240
1498500	Ammessa e finanziabile	240
1498521	Ammessa e finanziabile	240
1498531	Ammessa e finanziabile	240
1498535	Ammessa e finanziabile	60
1498539	Ammessa e finanziabile	240
1498551	Ammessa e finanziabile	240
1498557	Ammessa e finanziabile	140
1498582	Ammessa e finanziabile	200
1498593	Ammessa e finanziabile	240
1498594	Ammessa e finanziabile	240
1498597	Ammessa e finanziabile	90
1498611	Ammessa e finanziabile	120
1498620	Ammessa e finanziabile	160
1498621	Ammessa e finanziabile	240
1498638	Ammessa e finanziabile	240
1498656	Ammessa e finanziabile	240
1498660	Ammessa e finanziabile	240
1498692	Ammessa e finanziabile	240

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1498709	Ammessa e finanziabile	200
1498722	Ammessa e finanziabile	40
1498747	Ammessa e finanziabile	240
1498756	Ammessa e finanziabile	50
1498762	Ammessa e finanziabile	240
1498790	Ammessa e finanziabile	40
1498795	Ammessa e finanziabile	50
1498837	Ammessa e finanziabile	240
1498884	Ammessa e finanziabile	240
1498895	Ammessa e finanziabile	200
1498930	Ammessa e finanziabile	200
1499035	Ammessa e finanziabile	200
1499059	Ammessa e finanziabile	240
1499093	Ammessa e finanziabile	160
1499129	Ammessa e finanziabile	200
1499133	Ammessa e finanziabile	240
1499183	Ammessa e finanziabile	240
1499201	Ammessa e finanziabile	120
1499251	Ammessa e finanziabile	60
1499358	Ammessa e finanziabile	200
1499360	Ammessa e finanziabile	240
1499410	Ammessa e finanziabile	50
1499419	Ammessa e finanziabile	240
1499440	Ammessa e finanziabile	160
1499480	Ammessa e finanziabile	50
1499514	Ammessa e finanziabile	200
1499590	Ammessa e finanziabile	240
1499595	Ammessa e finanziabile	240
1499665	Ammessa e finanziabile	60
1499811	Ammessa e finanziabile	120
1499823	Ammessa e finanziabile	240
1499884	Ammessa e finanziabile	240
1499894	Ammessa e finanziabile	220
1499939	Ammessa e finanziabile	200
1500043	Ammessa e finanziabile	120
1500049	Ammessa e finanziabile	200
1500063	Ammessa e finanziabile	160
1500817	Ammessa e finanziabile	240
1500959	Ammessa e finanziabile	240
1501003	Ammessa e finanziabile	160
1501027	Ammessa e finanziabile	240
1501182	Ammessa e finanziabile	240
1501331	Ammessa e finanziabile	200
1501440	Ammessa e finanziabile	240
1501661	Ammessa e finanziabile	160

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1501681	Ammessa e finanziabile	150
1501734	Ammessa e finanziabile	40
1501913	Ammessa e finanziabile	240
1502007	Ammessa e finanziabile	120
1502031	Ammessa e finanziabile	240
1502156	Ammessa e finanziabile	160
1502318	Ammessa e finanziabile	240
1502324	Ammessa e finanziabile	60
1502389	Ammessa e finanziabile	50
1502517	Ammessa e finanziabile	160
1502614	Ammessa e finanziabile	240
1502627	Ammessa e finanziabile	40
1502673	Ammessa e finanziabile	80
1502847	Ammessa e finanziabile	120
1502852	Ammessa e finanziabile	240
1502971	Ammessa e finanziabile	60
1502974	Ammessa e finanziabile	100
1502976	Ammessa e finanziabile	160
1503000	Ammessa e finanziabile	240
1503013	Ammessa e finanziabile	60
1503014	Ammessa e finanziabile	100
1503031	Ammessa e finanziabile	120
1503132	Ammessa e finanziabile	200
1503143	Ammessa e finanziabile	200
1503166	Ammessa e finanziabile	240
1503169	Ammessa e finanziabile	240
1503176	Ammessa e finanziabile	140
1503182	Ammessa e finanziabile	40
1503204	Ammessa e finanziabile	240
1503207	Ammessa e finanziabile	200
1503260	Ammessa e finanziabile	200
1503265	Ammessa e finanziabile	80
1503348	Ammessa e finanziabile	240
1503528	Ammessa e finanziabile	240
1503555	Ammessa e finanziabile	200
1503667	Ammessa e finanziabile	200
1503725	Ammessa e finanziabile	200
1503745	Ammessa e finanziabile	240
1503755	Ammessa e finanziabile	200
1503795	Ammessa e finanziabile	80
1503798	Ammessa e finanziabile	40
1503828	Ammessa e finanziabile	200
1503849	Ammessa e finanziabile	50
1503881	Ammessa e finanziabile	240
1503907	Ammessa e finanziabile	200

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1503990	Ammessa e finanziabile	200
1504131	Ammessa e finanziabile	50
1504139	Ammessa e finanziabile	210
1504144	Ammessa e finanziabile	120
1504244	Ammessa e finanziabile	350
1504248	Ammessa e finanziabile	30
1504311	Ammessa e finanziabile	240
1504324	Ammessa e finanziabile	200
1504536	Ammessa e finanziabile	240
1504579	Ammessa e finanziabile	350
1504583	Ammessa e finanziabile	160
1504587	Ammessa e finanziabile	110
1504775	Ammessa e finanziabile	100
1504908	Ammessa e finanziabile	240
1505028	Ammessa e finanziabile	200
1505071	Ammessa e finanziabile	200
1505127	Ammessa e finanziabile	200
1505175	Ammessa e finanziabile	80
1505223	Ammessa e finanziabile	200
1505247	Ammessa e finanziabile	20
1505424	Ammessa e finanziabile	200
1505461	Ammessa e finanziabile	240
1505476	Ammessa e finanziabile	240
1505509	Ammessa e finanziabile	160
1505566	Ammessa e finanziabile	200
1505590	Ammessa e finanziabile	80
1505592	Ammessa e finanziabile	240
1505652	Ammessa e finanziabile	240
1505664	Ammessa e finanziabile	240
1505736	Ammessa e finanziabile	280
1505860	Ammessa e finanziabile	200
1505861	Ammessa e finanziabile	200
1505903	Ammessa e finanziabile	240
1505940	Ammessa e finanziabile	200
1506002	Ammessa e finanziabile	240
1506097	Ammessa e finanziabile	120
1506117	Ammessa e finanziabile	240
1506129	Ammessa e finanziabile	240
1506230	Ammessa e finanziabile	240
1506343	Ammessa e finanziabile	200
1506373	Ammessa e finanziabile	240
1506427	Ammessa e finanziabile	60
1506550	Ammessa e finanziabile	120
1506591	Ammessa e finanziabile	240
1506724	Ammessa e finanziabile	20

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1506756	Ammessa e finanziabile	160
1506879	Ammessa e finanziabile	200
1507026	Ammessa e finanziabile	240
1507037	Ammessa e finanziabile	80
1507193	Ammessa e finanziabile	240
1507275	Ammessa e finanziabile	40
1507307	Ammessa e finanziabile	40
1507392	Ammessa e finanziabile	120
1507461	Ammessa e finanziabile	240
1507615	Ammessa e finanziabile	240
1507620	Ammessa e finanziabile	240
1507715	Ammessa e finanziabile	10
1507774	Ammessa e finanziabile	200
1507810	Ammessa e finanziabile	60
1507907	Ammessa e finanziabile	240
1507911	Ammessa e finanziabile	120
1507920	Ammessa e finanziabile	160
1507935	Ammessa e finanziabile	200
1507956	Ammessa e finanziabile	240
1507958	Ammessa e finanziabile	200
1508016	Ammessa e finanziabile	160
1508027	Ammessa e finanziabile	160
1508111	Ammessa e finanziabile	200
1508117	Ammessa e finanziabile	240
1508121	Ammessa e finanziabile	200
1508158	Ammessa e finanziabile	200
1508162	Ammessa e finanziabile	240
1508176	Ammessa e finanziabile	240
1508194	Ammessa e finanziabile	240
1508200	Ammessa e finanziabile	240
1508209	Ammessa e finanziabile	240
1508211	Ammessa e finanziabile	420
1508226	Ammessa e finanziabile	240
1508231	Ammessa e finanziabile	240
1508242	Ammessa e finanziabile	160
1508255	Ammessa e finanziabile	240
1508284	Ammessa e finanziabile	240
1508312	Ammessa e finanziabile	200
1508313	Ammessa e finanziabile	240
1508334	Ammessa e finanziabile	200
1508341	Ammessa e finanziabile	200
1508365	Ammessa e finanziabile	60
1508384	Ammessa e finanziabile	160
1508420	Ammessa e finanziabile	240
1508471	Ammessa e finanziabile	240

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1508474	Ammessa e finanziabile	180
1508489	Ammessa e finanziabile	60
1508496	Ammessa e finanziabile	240
1508515	Ammessa e finanziabile	200
1508519	Ammessa e finanziabile	200
1508524	Ammessa e finanziabile	200
1508531	Ammessa e finanziabile	240
1508539	Ammessa e finanziabile	240
1508540	Ammessa e finanziabile	240
1508547	Ammessa e finanziabile	60
1508549	Ammessa e finanziabile	360
1508570	Ammessa e finanziabile	240
1508604	Ammessa e finanziabile	240
1508615	Ammessa e finanziabile	240
1508619	Ammessa e finanziabile	240
1508621	Ammessa e finanziabile	240
1508643	Ammessa e finanziabile	240
1508644	Ammessa e finanziabile	240
1508656	Ammessa e finanziabile	240
1508657	Ammessa e finanziabile	50
1508680	Ammessa e finanziabile	40
1508690	Ammessa e finanziabile	160
1508698	Ammessa e finanziabile	20
1508700	Ammessa e finanziabile	200
1508702	Ammessa e finanziabile	240
1508704	Ammessa e finanziabile	240
1508706	Ammessa e finanziabile	240
1508712	Ammessa e finanziabile	160
1508729	Ammessa e finanziabile	200
1508734	Ammessa e finanziabile	240
1508750	Ammessa e finanziabile	90
1508766	Ammessa e finanziabile	240
1508771	Ammessa e finanziabile	200
1508772	Ammessa e finanziabile	240
1508794	Ammessa e finanziabile	60
1508800	Ammessa e finanziabile	240
1508810	Ammessa e finanziabile	240
1508813	Ammessa e finanziabile	40
1508838	Ammessa e finanziabile	200
1508846	Ammessa e finanziabile	170
1508851	Ammessa e finanziabile	80
1508853	Ammessa e finanziabile	240
1508874	Ammessa e finanziabile	60
1508993	Ammessa e finanziabile	240
1509058	Ammessa e finanziabile	240

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1509067	Ammessa e finanziabile	240
1509136	Ammessa e finanziabile	240
1509428	Ammessa e finanziabile	210
1509529	Ammessa e finanziabile	240
1509625	Ammessa e finanziabile	200
1509741	Ammessa e finanziabile	200
1510095	Ammessa e finanziabile	240
1510121	Ammessa e finanziabile	200
1510142	Ammessa e finanziabile	160
1510254	Ammessa e finanziabile	240
1510420	Ammessa e finanziabile	240
1510454	Ammessa e finanziabile	60
1510548	Ammessa e finanziabile	240
1510558	Ammessa e finanziabile	60
1510566	Ammessa e finanziabile	200
1510695	Ammessa e finanziabile	60
1510776	Ammessa e finanziabile	60
1511066	Ammessa e finanziabile	240
1511092	Ammessa e finanziabile	160
1511124	Ammessa e finanziabile	50
1511142	Ammessa e finanziabile	200
1511143	Ammessa e finanziabile	240
1511174	Ammessa e finanziabile	200
1511253	Ammessa e finanziabile	240
1511291	Ammessa e finanziabile	120
1511458	Ammessa e finanziabile	240
1511474	Ammessa e finanziabile	240
1512049	Ammessa e finanziabile	240
1512297	Ammessa e finanziabile	120
1512712	Ammessa e finanziabile	200
1512730	Ammessa e finanziabile	60
1512861	Ammessa e finanziabile	200
1513092	Ammessa e finanziabile	240
1513459	Ammessa e finanziabile	120
1513531	Ammessa e finanziabile	240
1513555	Ammessa e finanziabile	240
1513634	Ammessa e finanziabile	200
1513651	Ammessa e finanziabile	200
1513668	Ammessa e finanziabile	50
1513680	Ammessa e finanziabile	240
1513754	Ammessa e finanziabile	400
1513797	Ammessa e finanziabile	240
1513832	Ammessa e finanziabile	60
1513891	Ammessa e finanziabile	200
1513922	Ammessa e finanziabile	200

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1513949	Ammessa e finanziabile	60
1513982	Ammessa e finanziabile	120
1514176	Ammessa e finanziabile	240
1514195	Ammessa e finanziabile	160
1514481	Ammessa e finanziabile	160
1514597	Ammessa e finanziabile	80
1515304	Ammessa e finanziabile	240
1515462	Ammessa e finanziabile	160
1515960	Ammessa e finanziabile	240
1515996	Ammessa e finanziabile	200
1516103	Ammessa e finanziabile	240
1516249	Ammessa e finanziabile	240
1516282	Ammessa e finanziabile	120
1516366	Ammessa e finanziabile	240
1516377	Ammessa e finanziabile	40
1516528	Ammessa e finanziabile	160
1516561	Ammessa e finanziabile	240
1516626	Ammessa e finanziabile	240
1516812	Ammessa e finanziabile	180
1517031	Ammessa e finanziabile	80
1517036	Ammessa e finanziabile	50
1517111	Ammessa e finanziabile	240
1517824	Ammessa e finanziabile	240
1518171	Ammessa e finanziabile	240
1518429	Ammessa e finanziabile	200
1518433	Ammessa e finanziabile	120
1518712	Ammessa e finanziabile	200
1518810	Ammessa e finanziabile	240
1518832	Ammessa e finanziabile	40
1518909	Ammessa e finanziabile	130
1518923	Ammessa e finanziabile	60
1518944	Ammessa e finanziabile	240
1518975	Ammessa e finanziabile	120
1518986	Ammessa e finanziabile	240
1519034	Ammessa e finanziabile	50
1519311	Ammessa e finanziabile	120
1519340	Ammessa e finanziabile	80
1519380	Ammessa e finanziabile	240
1519408	Ammessa e finanziabile	100
1520396	Ammessa e finanziabile	200
1520772	Ammessa e finanziabile	60
1520973	Ammessa e finanziabile	80
1520999	Ammessa e finanziabile	200
1521266	Ammessa e finanziabile	120
1521315	Ammessa e finanziabile	200

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1521414	Ammessa e finanziabile	60
1521427	Ammessa e finanziabile	200
1521553	Ammessa e finanziabile	150
1521627	Ammessa e finanziabile	240
1521673	Ammessa e finanziabile	240
1521675	Ammessa e finanziabile	150
1521691	Ammessa e finanziabile	240
1521718	Ammessa e finanziabile	60
1521750	Ammessa e finanziabile	120
1521810	Ammessa e finanziabile	200
1521823	Ammessa e finanziabile	240
1521827	Ammessa e finanziabile	240
1521852	Ammessa e finanziabile	160
1521853	Ammessa e finanziabile	200
1521890	Ammessa e finanziabile	160
1521967	Ammessa e finanziabile	120
1521977	Ammessa e finanziabile	210
1521982	Ammessa e finanziabile	240
1521999	Ammessa e finanziabile	240
1522000	Ammessa e finanziabile	120
1522001	Ammessa e finanziabile	200
1522002	Ammessa e finanziabile	240
1522027	Ammessa e finanziabile	240
1522050	Ammessa e finanziabile	240
1522123	Ammessa e finanziabile	200
1522137	Ammessa e finanziabile	100
1522166	Ammessa e finanziabile	240
1522175	Ammessa e finanziabile	240
1522185	Ammessa e finanziabile	120
1522186	Ammessa e finanziabile	60
1522205	Ammessa e finanziabile	240
1522262	Ammessa e finanziabile	20
1522352	Ammessa e finanziabile	110
1523492	Ammessa e finanziabile	240
1523535	Ammessa e finanziabile	200
1523558	Ammessa e finanziabile	200
1524401	Ammessa e finanziabile	200
1524460	Ammessa e finanziabile	200
1524522	Ammessa e finanziabile	160
1525377	Ammessa e finanziabile	50
1525387	Ammessa e finanziabile	120
1525450	Ammessa e finanziabile	240
1525464	Ammessa e finanziabile	240
1525481	Ammessa e finanziabile	120
1525574	Ammessa e finanziabile	160

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1525613	Ammessa e finanziabile	60
1525661	Ammessa e finanziabile	240
1525709	Ammessa e finanziabile	350
1525735	Ammessa e finanziabile	240
1525746	Ammessa e finanziabile	200
1525762	Ammessa e finanziabile	240
1525768	Ammessa e finanziabile	50
1525814	Ammessa e finanziabile	200
1526604	Ammessa e finanziabile	200
1526636	Ammessa e finanziabile	40
1526678	Ammessa e finanziabile	160
1526822	Ammessa e finanziabile	120
1527135	Ammessa e finanziabile	160
1529323	Ammessa e finanziabile	100
1529365	Ammessa e finanziabile	40
1529827	Ammessa e finanziabile	240
1530125	Ammessa e finanziabile	200
1530394	Ammessa e finanziabile	210
1531324	Ammessa e finanziabile	160
1532388	Ammessa e finanziabile	60
1532400	Ammessa e finanziabile	200
1532421	Ammessa e finanziabile	120
1532634	Ammessa e finanziabile	210
1533016	Ammessa e finanziabile	200
1533057	Ammessa e finanziabile	160
1533095	Ammessa e finanziabile	240
1533130	Ammessa e finanziabile	420
1533261	Ammessa e finanziabile	200
1533310	Ammessa e finanziabile	240
1533327	Ammessa e finanziabile	240
1533523	Ammessa e finanziabile	200
1533591	Ammessa e finanziabile	200
1533647	Ammessa e finanziabile	160
1533916	Ammessa e finanziabile	240
1535003	Ammessa e finanziabile	240
1535183	Ammessa e finanziabile	200
1535717	Ammessa e finanziabile	80
1536344	Ammessa e finanziabile	40
1536806	Ammessa e finanziabile	40
1536996	Ammessa e finanziabile	40
1537760	Ammessa e finanziabile	220
1538400	Ammessa e finanziabile	160
1538500	Ammessa e finanziabile	120
1538988	Ammessa e finanziabile	60
1539219	Ammessa e finanziabile	160

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1539279	Ammessa e finanziabile	240
1539292	Ammessa e finanziabile	240
1539407	Ammessa e finanziabile	60
1539505	Ammessa e finanziabile	240
1539970	Ammessa e finanziabile	40
1542533	Ammessa e finanziabile	200
1542824	Ammessa e finanziabile	60
1542862	Ammessa e finanziabile	240
1543604	Ammessa e finanziabile	240
1543820	Ammessa e finanziabile	240
1543946	Ammessa e finanziabile	60
1544113	Ammessa e finanziabile	120
1544120	Ammessa e finanziabile	60
1544249	Ammessa e finanziabile	160
1544334	Ammessa e finanziabile	40
1544341	Ammessa e finanziabile	240
1544851	Ammessa e finanziabile	240
1545007	Ammessa e finanziabile	40
1546176	Ammessa e finanziabile	200
1547423	Ammessa e finanziabile	200
1547858	Ammessa e finanziabile	200
1547929	Ammessa e finanziabile	50
1548064	Ammessa e finanziabile	200
1548205	Ammessa e finanziabile	200
1548716	Ammessa e finanziabile	160
1548815	Ammessa e finanziabile	240
1548817	Ammessa e finanziabile	240
1548983	Ammessa e finanziabile	180
1549097	Ammessa e finanziabile	200
1549326	Ammessa e finanziabile	160
1549556	Ammessa e finanziabile	200
1549564	Ammessa e finanziabile	200
1549666	Ammessa e finanziabile	40
1549800	Ammessa e finanziabile	120
1549843	Ammessa e finanziabile	240
1549882	Ammessa e finanziabile	240
1549941	Ammessa e finanziabile	220
1549943	Ammessa e finanziabile	120
1550059	Ammessa e finanziabile	200
1550212	Ammessa e finanziabile	160
1550301	Ammessa e finanziabile	200
1550355	Ammessa e finanziabile	80
1550373	Ammessa e finanziabile	160
1550375	Ammessa e finanziabile	200
1550393	Ammessa e finanziabile	240

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
1550446	Ammessa e finanziabile	240
1550585	Ammessa e finanziabile	120
1550633	Ammessa e finanziabile	200
1550694	Ammessa e finanziabile	120
1550699	Ammessa e finanziabile	40
1550726	Ammessa e finanziabile	240
1550735	Ammessa e finanziabile	240
1550877	Ammessa e finanziabile	60
1550902	Ammessa e finanziabile	200
1550942	Ammessa e finanziabile	240
1551204	Ammessa e finanziabile	200
1551239	Ammessa e finanziabile	160
1551276	Ammessa e finanziabile	240
1551373	Ammessa e finanziabile	160
1551654	Ammessa e finanziabile	200
1551789	Ammessa e finanziabile	50

D.G. Territorio e protezione civile

D.d.g. 7 febbraio 2020 - n. 1437

Attuazione dell'ordinanza Capo di protezione civile n. 558/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalla popolazione e dalle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 e determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive - secondo provvedimento

**IL DIRETTORE GENERALE D.G. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 558/2018**

Richiamati:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile»;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di livello nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018, recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018», che, all'art. 1, comma 1, individua nei Direttori della Protezione Civile regionali i Commissari delegati, ciascuno per il proprio ambito territoriale, a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in questione;

Richiamati in particolare i seguenti commi dell'art.3 dell'OCDPC n. 558/2018:

- comma 3, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in oggetto (art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018), che stabilisce le modalità di stima delle risorse a tal fine necessarie, da effettuarsi con ricognizione sui singoli Comuni interessati, nonché i criteri e i massimali per l'assegnazione delle risorse stesse, rispettivamente al tessuto sociale (lettera a, nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risultati compromessa nella sua integrità funzionale, limite massimo € 5.000) e alle attività economiche e produttive (lettera b, per l'immediata ripresa delle attività, sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, limite massimo € 20.000);
- comma 4, che prevede il riconoscimento dei contributi di cui al soparichiamato comma 3, sulla base di criteri di priorità e modalità attuative fissati con provvedimento del Commissario Delegato, nei limiti delle risorse messe a disposizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018;
- comma 5, che regola il rapporto tra i contributi concessi ed eventuali coperture assicurative godute dai beneficiari;

Preso atto delle indicazioni fornite dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con nota n. DIP/0069326 del 1 dicembre 2018 e relative alla valutazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'ODPC 558/2018;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 50 del 28 febbraio 2019) con la quale, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, sono stati stanziati ulteriori fondi per gli interventi per i territori colpiti da

gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, in particolare per l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento (art. 25 comma 2, lettera a, d.lgs. 1/2018) e per l'attivazione delle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento (art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018) e che assegna a Regione Lombardia € 9.512,72 per gli interventi di cui all'art. 25 comma 2, lettera a, d.lgs. 1/2018 ed € 3.749.411,23 per le misure di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018;

Visto inoltre il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 79 del 3 aprile 2019) con il quale sono state assegnate le risorse previste dalla l. 145 del 30 dicembre 2018, art.1, comma 1028, a valere sugli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera e, del d.lgs. 1/2018 («*ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio*») e che assegna a Regione Lombardia € 29.784.103,75 per l'annualità 2019, 33.507.116,72 per ognuna delle annualità 2020 e 2021;

Dato atto che i contributi in oggetto sono a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituale e continuativa sono site nei comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018, e delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli stessi eventi calamitosi, che abbiano presentato al Comune di competenza la Scheda «domanda di contributo» (Mod.B per la popolazione e Mod.C per le attività economico produttive), messa a disposizione dai Comuni stessi nei giorni successivi agli eventi su indicazione degli Uffici Territoriali Regionali;

Considerata anche la necessità di garantire ex ante i criteri per la conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato delle tipologie di contributo a favore dei soggetti che svolgono attività economiche;

Visti pertanto:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e al punto 6 «Incidenza sugli scambi e sulla Concorrenza»;
- il Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, in particolare gli articoli da 1 a 12 ed art. 50, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Ritenuto di dover definire la disciplina applicabile ai contributi a favore dei potenziali beneficiari che svolgono attività economica in conformità al Regolamento n. 651/2014/UE, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui all'art. 50;

Dato atto che, nel rispetto del Reg. n. 651/2014/UE - artt. da 1 a 12 e art.50 in toto - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (art. 50, comma 5);

Dato atto altresì che per gli aiuti in esenzione:

- non sono concedibili aiuti alle imprese che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. 651/2014/UE;
- non sono concedibili aiuti alle imprese che al momento della calamità si trovavano in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento n. 651/2014/UE, in quanto applicabile;

Ritenuto che, per gli aiuti in esenzione, i beneficiari debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non appartenerre ai settori esclusi di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 5 del Regolamento n. 651/2014/UE;
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all'art. 2, punto 18, del Regolamento n. 651/2014/UE al momento della calamità;

Serie Ordinaria n. 9 - Lunedì 24 febbraio 2020

Dato atto che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione, nel rispetto dell'art. 8 del Reg. n. 651/2014/UE;

Ritenuto inoltre di:

- trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE;
- attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

Dato atto che, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, gli uffici competenti, per mezzo di ARIA s.p.a., dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento nel RNA delle informazioni circa le agevolazioni concesse ed erogate in regime di aiuto;

Ritenuto necessario, come previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OCDPC 558/2018, determinare criteri e modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo sopraccitate;

Dato atto che la medesima OCDPC 558/2018 al comma 2 dell'art.1, prevede che per l'espletamento delle attività disposte dall'Ordinanza i Commissari Delegati possono avvalersi, tra gli altri, degli uffici comunali e loro società in house;

Ricordato che con decreto del Commissario Delegato OCDPC 558/2018 n.6367 sono state approvate le Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzate:

- all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive;
- al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive;
- all'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione;
- al ripristino di edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione;

interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018;

Preso atto che i contributi concessi in esito alle domande presentate per l'erogazione dei contributi di cui al suddetto decreto del Commissario Delegato OCDPC 558/2018 n. 6367 dell'8 maggio 2019 sono risultati inferiori rispetto alle risorse economiche assegnate attraverso la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 ed il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, e che residua quindi una disponibilità di risorse finanziarie;

Ritenuto opportuno, pertanto, rendere disponibile un'altra finestra temporale entro la quale presentare istanza per il ristoro dei danni subiti dagli eventi calamitosi occorsi tra 27-30 ottobre 2018, finalizzata all'assegnazione delle risorse residue a soggetti che non hanno già avanzato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato OCDPC 558/2018 n.6367 dell'8 maggio 2019;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di definire la gestione, da parte dei Comuni interessati, delle domande di contributo relative a questo secondo periodo temporale, approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;
- Allegato B «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;

nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;

- Allegato C «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessata dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;
- Allegato D «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 11, Programma 2, risultato Atteso 181.Ter. 11.2 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate»;

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, il II Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018) che nomina Roberto Laffi Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile;

DECRETA

1) di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economico produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;
- Allegato B «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;
- Allegato C «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessata dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;
- Allegato D «Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino di edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 - Secondo provvedimento»;

2) di individuare i Comuni quali enti attuatori per quanto concerne le misure di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. 1/2018, secondo le modalità di cui agli allegati approvati al precedente punto 1);

3) limitatamente ai beneficiari che svolgono attività economica, di stabilire che i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del Reg. n. 651/2014/UE, sia per la parte generale (artt. da 1 a 12) che per la sezione specifica di cui all'art. 50, a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE;

4) di trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 651/2014/UE, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;

5) di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

6) di trasmettere ai Comuni interessati il presente atto, comprensivo degli Allegati di cui al precedente punto 1), mediante posta certificata;

7) di pubblicare il presente atto, completo dei suddetti Allegati di cui al precedente punto 1), sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

8) di pubblicare il presente decreto ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il commissario delegato
Direttore generale
Roberto Laffi

_____ • _____

Allegato A al decreto del
Commissario Delegato OCDPC 558/2018
n. XXX del XX/02/2020

Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 – Secondo provvedimento.

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione dell'art. 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive (art. 25, comma 2, lettera c, del d.lgs 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto all'art. 3 dell'OCDPC 558/2018 e alle indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con propria comunicazione trasmessa alle Regioni in data 1/12/2018 con protocollo n°DIP/0069326.

I contributi in oggetto sono a favore delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018, che abbiano già presentato al Comune di competenza la *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C*, inviata ai Comuni nei giorni successivi agli eventi da parte degli Uffici Territoriali Regionali, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.).

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con decreto del Commissario Delegato, nel limite massimo complessivo delle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 di € 3.749.411,23, sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri.

Sommario

PREMESSA
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
2.1 Finalità del contributo
2.2 Beneficiari
2.3 Requisiti di ammissibilità
3. PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
3.1 Termini e modalità di presentazione della documentazione a corredo della domanda
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
3.4 Assegnazione al Comune competente.
4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
4.2 Modalità di determinazione del contributo
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo.....
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità
5.3 Cause di inammissibilità.....
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
5.5 Cumulo
5.6 Controlli.....
5.7 Decadenza dal contributo
6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
6.1 Conclusione dell'istruttoria
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali.....
7.2 Modalità del trattamento dei dati
7.3 Profilazione
7.4 Titolare del Trattamento
7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali
7.7 Tempi di conservazione dei dati
7.8 Diritti dell'interessato

ALLEGATO 1 – Domanda di contributo***ALLEGATO 2** – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000***ALLEGATO 3** – Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare**ALLEGATO 4** – Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo**ALLEGATO 5** – Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari**ALLEGATO A-Tab** – Tabella riepilogativa esito istruttoria

* gli allegati 1 e 2 sono generati automaticamente dall'applicativo *Bandi online* in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei FAC-SIMILE di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano* (G.U. Serie Generale n. 266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.*" Ordinanza n. 558 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018);
- comunicazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 1 dicembre 2018 prot. N°DIP/0069326;
- delibera Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal 2 ottobre 2018*" (G.U. Serie Generale n. 50 del 28-02-2019);
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati a consentire l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, qualora l'interruzione delle attività sia causata dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

i rappresentanti di attività economiche e produttive, aventi sede nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 al momento dell'evento calamitoso e che hanno conservato tale sede al momento di presentazione della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive- Mod C*, i quali, inoltre, non abbiano già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019 e che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE, del 17 giugno 2014:

- a) operanti in tutti i settori di attività economica e produttiva, ad esclusione delle imprese agricole;
- b) con sede legale od operativa o unità locale nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi nel mese di ottobre 2018;
- c) la cui attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non risulti cessata al momento della calamità, ovvero nel mese di ottobre 2018;
- d) iscritti, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Qualora il beneficiario sia il soggetto di cui al precedente paragrafo 2.2, deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti all'attività economica e produttiva che ha subito il danno:

1. aver presentato la *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* al Comune di appartenenza entro il 20 febbraio 2019;
2. essere in regola con la normativa antimafia, nonché in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto¹;
4. non trovarsi, né al momento della calamità né al momento di presentazione della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C*, in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distruzione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo², e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

¹ Cfr. art. 13 bis, comma 5 d.l. n. 52/2012 e d.m. 13 marzo 2013 "Rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto" e d.m. 14 gennaio 2014 "Compensazioni di crediti dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario". Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede legale in Lombardia ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

² Art. 9, comma 2, d.lgs. n. 123/1998.

6. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
7. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁵ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)⁶:
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del d.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del d.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (d.lgs. 345/1999 e d.lgs. 24/2014); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (art.2, comma 1 bis , del d.l. 463/1983, convertito con modifiche nella legge 638/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 l. 689/1981);
9. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata al Comune la composizione della compagine societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
10. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

³ Art.9, comma 2, del d.Lgs. 8/6/2001 n.231, verificabile attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex artt.31 e 32 d.P.R. 313/2002.

⁴ Art. 14 d.lgs. n. 81/2008.

⁵ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del d.P.R. 313/2002.

⁶ Per il sistema UE vedere d.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

11. non aver già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2), presentata dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

3.1 Termini e modalità di presentazione della documentazione a corredo della domanda

La documentazione da allegare alla domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda, la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. È comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche**. Decorsi i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per la presentazione della documentazione necessaria per accedere al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la conferma della richiesta di contributo finalizzato all'*immediata ripresa delle attività economiche e produttive* (Allegato A al decreto del Commissario Delegato n. **XXX del xx/02/2020**) sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino delle strutture di sedi delle attività economiche e produttive (Allegato B al decreto del Commissario Delegato n. **XXX del xx/02/2020**). Pertanto, occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri riguardano esclusivamente la misura finalizzata all'*immediata ripresa delle attività economiche e produttive*.

Per accedere al contributo per l'*immediata ripresa delle attività economiche e produttive* è **necessario** presentare i documenti riportati al successivo capitolo 4.

Gli allegati presentati dalle attività economiche e produttive devono essere firmati digitalmente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per informazioni consultare: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture>).

Non sono ammissibili documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) indicata dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite entro un termine fissato dal Comune e non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato

tramite indirizzo PEC da questi indicato nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec@regione.lombardia.it.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive, devono inviare, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la seguente documentazione:

- 1) Perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che, sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
 - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
 - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria
 - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo
 - distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
 - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario
 - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo;
 - relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa;
 - in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti ed in particolare l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;
 - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si chiede il contributo finalizzato all'immediata ripresa dell'attività economiche e produttive;
- 2) Allegato 2;
 - 3) Allegato 3;
 - 4) Copia della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* con relativa data e numero di protocollazione presso il Comune.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

- 1) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000 (All. 2):

- a) modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 4), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
- b) modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
- c) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- d) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- e) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- f) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- g) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- h) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta.

2) Perizia asseverata:

- a) dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (All. 3);
- b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
- c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;
- g) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, del d.lgs. 1/2018;
- h) documentazione fotografica;
- i) altri file utili all'istruttoria, specificandone il contenuto quando si carcano.

3.4 Assegnazione al Comune competente

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma la documentazione, come indicato al precedente paragrafo 3.1, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune, che immediatamente procede all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione del contributo. Qualora il beneficiario abbia richiesto anche il contributo per il ripristino dei danni all'immobile e agli impianti (art.2, comma 2, lettera e, d.lgs 1/2018), il Comune provvede a fare un'unica istruttoria, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi, in quanto gli stessi hanno finalità differenti.

4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che:

- 1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.266 del 15/11/2018;
- 2) la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C*;
- 3) il danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione dei costi per il ripristino siano contenuti dettagliatamente nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le misure di cui alla lettera b, comma 3, art.3, OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 sono rivolte all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive. Tra le condizioni che possono ostacolare detta ripresa ricorre quella della non integrità funzionale degli immobili sede dell'attività, pertanto si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici per attività economiche e produttive sia sulle parti comuni degli stessi rivolti al ripristino di:

- elementi strutturali
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisorie in genere)
- serramenti interni ed esterni
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN
- ascensori e montascale
- arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici
- macchinari e attrezzature
- acquisto scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati e non più utilizzabili.

Nel caso in cui la **realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino**, il contributo, sempre all'interno dei massimali fissati dall'OCDPC n.558/2018, può essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedente paragrafo 4.1.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, è determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, pari a euro 20.000,00 (ventimila) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

Qualora il conteggio superi tali massimali il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere sostenuti con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione al Comune (ente attuatore), che provvede ad allegare alla rispettiva *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* la distinta degli interventi estinti con il contributo assegnato per immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** per gli stessi interventi e le misure, tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 NON saranno ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri.

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a) le pertinenze all'immobile, contigue e non;
- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato;
- c) i fabbricati (o loro porzioni), realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) le attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- e) gli interventi non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- f) gli interventi già oggetto di precedente domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, presentati dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al Comune nei termini previsti al paragrafo 3.1 nei 30 giorni successivi e decorrenti dalla presentazione della domanda da parte del richiedente ed è finalizzata a:

- 1) verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
- 2) determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
- 3) determinare i contributi massimi concedibili stabiliti dall'OCDPC 558/2018 e indicati al paragrafo 4.2.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;
- b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora il richiedente abbia fatto istanza di contributo finalizzato al ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;

- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti al paragrafo 2.2;
- che la perizia, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri.

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità essi possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza del contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente capoverso per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Il Comune darà immediata comunicazione dell'esito definitivo tramite PEC al soggetto interessato e al Commissario Delegato, rispettivamente al recapito indicato dal richiedente nella domanda ed all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, è necessario che il Comune accerti che:

- 1) l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito nel Comune ove sono occorsi gli eventi calamitosi tra il 27-30 ottobre 2018;
- 2) l'attività non risulti cessata al momento della calamità oggetto dei presenti criteri;
- 3) l'impresa sia iscritta, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative;
- 4) sia stata presentata la *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* al Comune di appartenenza entro il 20 febbraio 2019;
- 5) esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018;
- 6) l'immobile sia di proprietà ovvero qualora sia di proprietà differente dal richiedente sia stata allegata alla domanda di contributo l'autorizzazione al ripristino dell'immobile da parte del proprietario stesso o di tutti i comproprietari;
- 7) che macchinari, attrezzature, scorte, materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per cui è richiesto ristoro, siano di proprietà del richiedente ovvero la domanda di contributo sia corredata di autorizzazione al ripristino degli arredi da parte del/i proprietario/i;
- 8) l'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
- 9) l'attività economica e produttiva non sia condotta in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- 10) che il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- 11) che sia stato sottoscritto l'Allegato 2.

Non è ammmissible la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della *domanda di contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod C*;
- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2;

- la presentazione al Comune della *domanda di contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod C* successivamente al termine di cui al paragrafo 2.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2;
- la precedente presentazione della domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, presentata dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato a mezzo di posta elettronica certificata indicata nella domanda e al Commissario Delegato.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti).

5.5 Cumulo

Il contributo di cui alle presenti modalità tecniche è cumulabile con altre agevolazioni concesse come aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013/UE) alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili individuabili diversi;
- è possibile sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato purché il cumulo non comporti il superamento:
 - delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del capo III del Reg. 651 in caso di cumulo con "de minimis";
 - delle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri aiuti di Stato.

5.6 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

In caso di esito negativo dei controlli, si potrà attuare:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.7 Decadenza del contributo

Sono causa di decadenza del contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà o dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile oggetto della domanda.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso l'istruttoria entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, trasmette immediatamente al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli;
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato A-Tab).

Il Commissario delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad approvare la stessa e a trasferire ai soggetti attuatori il complessivo importo dei contributi determinati. Il decreto fisserà anche i termini entro cui il Comune deve procedere ad erogare il contributo al soggetto beneficiario.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, il Comune eroga ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella *domanda di contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod. C*, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario e comunque entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, invia la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari - lettera c, art.25 d.lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 270 DEL 20 NOVEMBRE 2018, E DELLA COMUNICAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DIP/0069326 DEL 1 DICEMBRE 2018

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo *Bandi online* ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n.558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali, in particolare, il Dipartimento di Protezione Civile.

I dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo *Bandi online*.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo di posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B al Decreto del
Commissario Delegato OCDPC 558/2018
n. XXX del XX/02/2020

**Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 -
Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino
delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi
calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre
2018 – Secondo provvedimento.**

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione di quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito dPCM) del 27 febbraio 2019 (G.U. Serie Generale n. 79 del 3-04-2019) e dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018), sono inerenti la gestione delle domande di contributo per il ripristino dei danni alle strutture delle attività economiche e produttive (art. 25, comma 2. lettera e, del d.lgs 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto agli artt. 4 e 5 del dPCM 27/2/2019.

I contributi in oggetto sono a favore delle attività economiche e produttive con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018.

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con decreto del Commissario Delegato sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo, eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri, e nel limite delle risorse disponibili.

PREMESSA.....
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'
2.1 Finalità del contributo
2.2 Beneficiari
2.3 Requisiti di ammissibilità
3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
3.4 Assegnazione al Comune competente
4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ..
4.1 Immobili distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
4.2 Modalità di determinazione del contributo.....
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità.....
5.3 Cause di inammissibilità
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
5.5 Cumulo
5.6 Controlli
5.7 Decadenza dal contributo
6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
6.1 Conclusione dell'istruttoria.....
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali.....
7.2 Modalità del trattamento dei dati.....
7.3 Profilazione.....
7.4 Titolare del Trattamento.....
7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali
7.7 Tempi di conservazione dei dati
7.8 Diritti dell'interessato.....

ALLEGATO 1 – Domanda di contributo*

ALLEGATO 2 – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

ALLEGATO 3 – Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare

ALLEGATO 4 – Modello per la dichiarazione del proprietario/comproprietario di rinuncia al contributo

ALLEGATO 5 – Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari

ALLEGATO B-Tab – Tabella riepilogativa esito istruttoria

* gli allegati 1 e 2 sono generati automaticamente dall'applicativo *Bandi online* in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei FAC-SIMILE di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano (G.U. Serie Generale n. 266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Ordinanza n. 558 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018);
- decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145." (G.U. Serie Generale n. 79 del 3-4-2019);
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati, secondo quanto detto al comma 1, art. 4 del dPCM 27 febbraio 2019, all'aumento del livello di resilienza delle strutture delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 e documentati con perizia asseverata da tecnico abilitato.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- 1) i legali rappresentanti di attività economiche e produttive, aventi sede nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 al momento dell'evento calamitoso, i quali non abbiano già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019 e che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE, del 17 giugno 2014:
 - a) operanti in tutti i settori di attività economica e produttiva, ad esclusione delle imprese agricole;
 - b) con sede legale od operativa o unità locale nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi nel mese di ottobre 2018;
 - c) la cui attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non risulti cessata al momento della calamità, ovvero nel mese di ottobre 2018;
 - d) iscritti, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Il beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti all'attività economica e produttiva che ha subito il danno:

1. l'immobile danneggiato per cui si chiede contributo deve essere sito in uno dei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018;
2. essere in regola con la normativa antimafia, nonché in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto¹;
4. non trovarsi, né al momento della calamità né al momento di presentazione della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C*, in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere stato oggetto, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Lombardia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo², e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

¹ Cfr. art. 13 bis, comma 5 d.l. n. 52/2012 e d.m. 13 marzo 2013 "Rilascio del documento unico di regolarità contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto" e d.m. 14 gennaio 2014 "Compensazioni di crediti dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario". Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede legale in Lombardia ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

² Art. 9, comma 2 d.lgs. n. 123/1998.

6. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
7. non aver riportato nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione delle presenti modalità tecniche (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁵ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)⁶:
 - a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - c) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso, relativamente alle fattispecie seguenti: omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del d.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del d.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (d.lgs. 24/2014 e d.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (d.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 l. 689/1981);
9. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (a questo proposito, dovrà essere comunicata al Comune la composizione della compagnia societaria e ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione);
10. che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come

³ Verificabile attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex d.lgs. 231/2001, art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 d.P.R. 313/2002).

⁴ Art. 14 d.lgs. n. 81/2008.

⁵ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del d.P.R. 313/2002.

⁶ Per il sistema UE vedere d.lgs. 12/05/2016, n. 75.

definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

11. non aver già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2), che dev'essere presentato dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3. Qualora il richiedente abbia presentato domanda anche per il contributo di immediata ripresa dell'attività economica e produttiva, compilerà un unico Allegato 2.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regionelombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda, la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione dell'integrazione alla domanda di contributo, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. È comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla domanda di contributo può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche**. Decorsi i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per la presentazione della documentazione necessaria per accedere al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture delle attività economiche e produttive sia la conferma della richiesta di contributo finalizzato all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive (Allegato A al decreto del Commissario Delegato n. XXX del xx/02/2020). Pertanto, occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri sono esclusivamente per la misura finalizzata al ripristino dei danni alle strutture delle attività economiche e produttive.

Gli allegati presentati dalle attività economiche e produttive devono essere firmati digitalmente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per informazioni consultare: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture>).

Non è ammисsibile la domanda di contributo presentata in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) indicata dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite a mezzo di posta elettronica all'indirizzo fornito dal Comune entro il termine fissato dal Comune stesso e comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo

esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture in cui è sita l'attività economica e produttiva, devono presentare domanda, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, completata con la seguente documentazione:

- 1) Perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che, sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
 - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
 - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria
 - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo
 - distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili
 - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario
 - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo;
 - relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - per l'immobile da delocalizzare, attestare la necessità di demolire e procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
 - allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività stessa;
 - in una separata e distinta sezione, dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti ed in particolare: l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;
 - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si richiede il contributo finalizzato all'immediata ripresa

- dell'attività economiche e produttive (solo nel caso in cui si sia confermata la richiesta di contributo per l'immediata ripresa);
- 2) Allegato 2;
 - 3) Allegato 3;
 - 4) Copia della *domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive-Mod.C* con relativa data e numero di protocollazione presso il Comune, se presentata per l'attività produttiva oggetto di richiesta di questo contributo.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

- 1) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000 (All. 2):
 - a) modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del/i proprietario/i (All. 4), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
 - b) modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
 - c) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
 - d) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - e) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - f) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - g) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - h) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta.
- 2) Perizia asseverata:
 - a) dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (All. 3);
 - b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
 - c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;
 - g) computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti ai fini della stima dei costi di ripristino;

- h) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera e, del d.lgs. 1/2018;
- i) preventivi, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera e, del d.lgs. 1/2018;
- j) documentazione fotografica;
- k) altri file utili all'istruttoria, specificandone il contenuto quando si caricano.

3.4 Assegnazione al Comune competente

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma, come indicato al precedente paragrafo 3.1, la domanda di accesso al contributo e i relativi allegati, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune territorialmente competente, che procede immediatamente all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e alla determinazione del contributo. Qualora il beneficiario avesse richiesto anche il contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive di cui all'art. 2, comma 2, lettera c, del d.lgs 1/2018, il Comune provvede a fare un'unica istruttoria, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi, nonché il riconoscimento della documentazione fiscale comprovante la spesa, in quanto i contributi hanno finalità differenti.

4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Immobili distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che:

- 1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.266 del 15/11/2018;
- 2) la descrizione del danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella perizia asseverata a firma di un professionista abilitato, di cui al precedente paragrafo 3.2.

Gli investimenti di cui all'art. 4 del dPCM 27 febbraio 2019, concessi entro i massimali di cui al comma 5, art. 4 del dPCM 27 febbraio 2019, sono finalizzati:

- a) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
- b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito in Lombardia se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - 1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - 2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo di cui ai presenti criteri, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

Per le unità immobiliari danneggiate il contributo è concesso limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2. Sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge, che devono essere evidenziati specificamente nel computo estimativo allegato alla perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le eventuali migliorie sono sempre a carico dei beneficiari del contributo e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedente punto 4.1.

Il contributo è concesso nel limite massimo di euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila) come di seguito indicato:

- 1) per le domande di contributo riguardante:
 - a) la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del limite massimo concedibile;
 - b) il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del limite massimo concedibile;
- 2) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e I.V.A.) è ammissibile nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, fermi restando i massimali indicati.

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il contributo di cui ai presenti criteri, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il contributo è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili e riportati nella perizia asseverata da un professionista abilitato secondo lo schema di cui al precedente paragrafo 3.2, sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 4, comma 5, del dPCM 27 febbraio 2019 pari a euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila), nel rispetto delle percentuali previste a seconda del tipo di intervento per cui è richiesto il contributo e come sopra riportato.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** od altra tipologia di contributo per gli stessi interventi, tra quelle ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 NON saranno ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri.

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a) danni ai fabbricati o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- b) danni a immobili sedi di attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- c) le attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- d) gli interventi di ripristino non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- e) gli interventi già oggetto di precedente domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, presentati dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al Comune competente entro i 30 gg decorrenti dalla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto interessato ed è finalizzata a:

1. verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2. determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3. determinare i contributi massimi concedibili stabiliti dal dPCM 27/2/2019 ed indicati al paragrafo 5.2.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 3 ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;
- b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora il richiedente abbia anche confermato l'istanza di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- che la perizia asseverata, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri.

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza al contributo.

Decorso inutilmente il termine sopra richiamato per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Il Comune darà immediata comunicazione dell'esito definitivo tramite PEC al soggetto interessato e al Commissario Delegato, rispettivamente al recapito indicato dal richiedente nella domanda ed all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per il ripristino dei danni alle strutture dell'attività è necessario che il Comune accerti che:

- 1) l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito nel Comune ove sono occorsi gli eventi calamitosi tra il 27-30 ottobre 2018;
- 2) l'attività non risulti cessata al momento della calamità oggetto dei presenti criteri;
- 3) l'impresa sia iscritta, al momento della presentazione della domanda, al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative;

- 4) esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018;
- 5) l'immobile sia sede legale e/o operativa dell'attività per cui si richiede il contributo;
- 6) l'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
- 7) l'attività economica e produttiva non sia condotta in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- 8) che il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- 9) che sia stato sottoscritto l'Allegato 2.

Non è ammисibile la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2;
- la precedente presentazione della domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, presentata dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo dallo stesso indicato nella domanda.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti), dettagliate ed intestate al richiedente il contributo.

5.5 Cumulo

Il contributo di cui alle presenti modalità tecniche è cumulabile con altre agevolazioni concesse come aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013/UE) alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili individuabili diversi;
- è possibile sugli stessi costi ammissibili individuabili in tutto o in parte coincidenti e nel rispetto di quanto contenuto rispetto al danno formalmente periziato purché il cumulo non comporti il superamento:
 - delle intensità di aiuto stabilite nelle sezioni specifiche del capo III del Reg. 651 in caso di cumulo con "de minimis";
 - delle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III o importi di aiuto più elevati applicabili in base al Reg. 651, in base ad altri regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione in caso di cumulo con altri aiuti di Stato.

5.6 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

Qualora la tempistica occorrente all'espletamento dei controlli compromettesse il rispetto dei tempi ordinati per la conclusione dell'istruttoria, il Comune può rinviare i controlli successivamente alla determinazione dei contributi dando motivata segnalazione alla Regione ed impegnandosi a completare i controlli e a dare comunicazioni degli esiti non appena terminati e comunque entro i successivi 30 giorni.

In caso di esito negativo dei controlli, si potrà attuare:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.7 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

L'attività di istruttoria si conclude con la predisposizione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande giudicate ammissibili a contributo.

Il Comune entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.7, conclude l'istruttoria e trasmette a mezzo di posta certificata al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli ovvero richiesta di posticipo;
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato B-Tab) e distinguendo l'importo delle opere già realizzate e quelle da realizzarsi.

Il Commissario delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad individuare gli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che tra il 27 e il 30 ottobre 2018 hanno interessato il territorio di Regione Lombardia, così come riportati nella tabella redatta dal Comune competente e a trasferire ai soggetti attuatori l'importo complessivo per erogare il contributo relativo agli interventi già eseguiti.

Il Comune comunica tempestivamente ai beneficiari l'atto regionale di concessione del contributo, indicando il tempo fissato dallo stesso atto per completare le opere non ancora realizzate. Il Comune procede a monitorare l'attuazione degli interventi e provvede a raccogliere gli stati di avanzamento, nonché la comunicazione di conclusione delle opere con relative attestazioni di spesa.

Il Comune provvede ad inviare a Regione Lombardia gli aggiornamenti relativi alle opere completeate successivamente al decreto di concessione del Commissario Delegato, trasmettendo tabella riepilogativa aggiornata, secondo il calendario comunicato da Regione. Regione Lombardia provvede a trasferire ai soggetti attuatori le risorse necessarie di volta in volta al fine di consentire al Comune di erogare il contributo ai beneficiari che hanno sostenute le spese.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, il Comune eroga ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Il Comune, entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, predisponde una relazione sullo stato di avanzamento delle erogazioni e la trasmette al Commissario Delegato, unitamente alla tabella riepilogativa dei finanziamenti erogati a ciascun beneficiario.

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario, provvede ad inviare la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari - lettera e, art.25 d.lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitato NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 270 DEL 20 NOVEMBRE 2018, E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 FEBBRAIO 2019 "ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1028, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145", PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N.79 DEL 3 APRILE 2019

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo *Bandi online* ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali, in particolare, il Dipartimento di Protezione Civile.

I dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo *Bandi online*.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo di posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato C al Decreto del
Commissario Delegato OCDPC 558/2018
n. XXX del XX/02/2020

Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessata dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 – Secondo provvedimento.

PREMessa

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione dell'art. 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale dei confronti della popolazione (art. 25, comma 2. lettera c, del d.lgs. 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto all'art. 3 dell'OCDPC 558/2018 e sulla base delle indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con propria comunicazione trasmessa alle Regioni in data 1/12/2018 con protocollo n°DIP/0069326.

I contributi in oggetto sono a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative sono situate nel Comune interessato dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018, che abbiano già presentato al Comune di competenza la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, inviato ai Comuni nei giorni successivi agli eventi da parte degli Uffici Territoriali Regionali, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.).

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con decreto del Commissario Delegato, nel limite massimo complessivo delle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 di € 3.749.411,23, sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri.

SOMMARIO

PREMESSA
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
2.1 Finalità del contributo
2.2 Beneficiari
2.3 Requisiti di ammissibilità
3. PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
3.1 Termini e modalità di presentazione dell'integrazione alla domanda
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
3.4 Assegnazione al Comune competente
4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo
4.2 Modalità di determinazione del contributo
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità
5.3 Cause di inammissibilità
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
5.5 Controlli
5.6 Decadenza dal contributo
6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
6.1 Conclusione dell'istruttoria
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali
7.2 Modalità del trattamento dei dati
7.3 Profilazione
7.4 Titolare del Trattamento
7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali
7.7 Tempi di conservazione dei dati
7.8 Diritti dell'interessato

ALLEGATO 1P – Domanda di contributo*

ALLEGATO 2P – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

ALLEGATO 3P – Modello dichiarazione relativa alla perizia asseverata (da presentarsi anche nel caso in cui non sia dovuta la perizia)

ALLEGATO 4P – Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell’immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario

ALLEGATO 5P – Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari

ALLEGATO 6P – Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini

ALLEGATO 7P – Modello per l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili

ALLEGATO 8P – Modello per la richiesta di sopralluogo

ALLEGATO C-Tab – Tabella riepilogativa esito istruttoria

* gli allegati 1 e 2 sono generati automaticamente dall’applicativo *Bandi online* in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei FAC-SIMILE di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018 “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano* (G.U. Serie Generale n.266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.* Ordinanza n. 558 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018);
- comunicazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 1 dicembre 2018 prot. N°DIP/0069326;
- delibera Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 “*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal 2 ottobre 2018*” (G.U. Serie Generale n. 50 del 28-02-2019);
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati ad attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale a causa degli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- i cittadini che avevano dimora principale, abituale e continuativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 al momento dell'evento calamitoso e che hanno conservato tale dimora al momento di presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*;
- i cittadini che non abbiano già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Qualora il beneficiario sia il soggetto di cui al precedente punto 2.2, deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) aver avuto dimora principale, abituale e continuativa nell'immobile per il quale fa domanda, sia al momento dell'evento calamitoso che ha colpito la dimora sia al momento di presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*;
- 2) aver presentato *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* al Comune entro la data del 20 febbraio 2019;
- 3) non aver già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019.

Per **ogni nucleo familiare** è ammissibile solo **una domanda** di contributo.

Essendo tale contributo finalizzato al ripristino dell'integrità funzionale dell'abitazione, qualora sia riconosciuto ed erogato, si intendono cessate le cause ostative al rientro nell'abitazione stessa e pertanto esso risulta essere una misura alternativa ad altre forme di assistenza alloggiativa fruite in relazione al contesto emergenziale in questione, compresi i contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art. 5, dell'OCDPC 558/2018.

Se l'immobile in cui è ubicata l'abitazione, per la quale si chiede il contributo, non è di proprietà del richiedente ma in uso allo stesso in forza di contratto di affitto o per altro titolo di godimento, è necessario integrare la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, già presentata al Comune, mediante la rinuncia al contributo del proprietario o dei comproprietari dell'immobile.

Qualora il richiedente sia proprietario di una porzione inferiore al 100% dell'immobile in cui è ubicata l'abitazione, per la quale si chiede il contributo, è necessario integrare la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, già presentata al Comune, mediante la rinuncia al contributo dei tutti i comproprietari dell'immobile.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2P), presentato dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

3.1 Termini e modalità di presentazione dell'integrazione alla domanda

Le integrazioni alla domanda di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda, la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione dell'integrazione alla domanda di contributo, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. È comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche**. Decorsi i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per la presentazione della documentazione necessaria per accedere al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la conferma della richiesta di contributo finalizzato all'immediato sostegno alla popolazione sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino delle strutture adibite ad abitazione principale (Allegato D al decreto del Commissario Delegato n. XXX del XX/02/2020). Pertanto, occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri sono esclusivamente per la misura finalizzata all'immediato sostegno alla popolazione.

Per accedere al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione **è necessario** presentare i documenti riportati al sottostante capitolo 4.

Non sono ammissibili documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite entro il termine fissato dal Comune e comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato tramite PEC, se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo da questi indicato nella domanda, nonché al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec@regione.lombardia.it.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo di immediato sostegno alla popolazione devono presentare, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la seguente documentazione:

- 1) Perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che, sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
 - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - relativamente ai danni all'immobile ad uso abitativo:
 - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria

- descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo
 - distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
 - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario
 - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo
- relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti, indicando in particolare il numero dei vani catastali interessati;
- dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si richiede il contributo finalizzato all'immediato sostegno alla popolazione;
- 2) Allegato 2P;
3) Allegato 3P;
4) Copia della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* con relativa data e numero di protocollazione presso il Comune.

NEL CASO IN CUI, RELATIVAMENTE ALL'IMMOBILE PER IL QUALE È RICHIESTO IL CONTRIBUTO PER L'IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE, NON VENGA RICHIESTO DA PARTE DEL PROPRIETARIO IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE (LE CUI MODALITÀ ALL'ALLEGATO D DEL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO **Nº XXX DEL XX/02/2020**), È POSSIBILE ALLEGARE (CARICARE SULL'APPLICATIVO *BANDI ONLINE*) AL POSTO DELLA PERIZIA DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 1) COPIA DELLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO DA SPEDIRE ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE (ALLEGATO 8P AI PRESENTI CRITERI). QUALORA INVECE IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE PRESENTI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE (LE CUI MODALITÀ ALL'ALLEGATO D DEL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO **Nº XX DEL XX/01/2020**), LA PERIZIA DEVE CONTENERE ANCHE I DANNI PER I QUALI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO DI IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE.

NEL CASO IN CUI, COME SOPRA ESPOSTO, NON VENGA ALLEGATA LA PERIZIA, IL RICHIEDENTE DEVE COMPILARE E FIRMARE LA SEZIONE ALLA PRIMA PAGINA DELL'ALLEGATO 3P.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000 (All. 2P):
 - a) Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario (All. 4P), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
 - b) Modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5P), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
 - c) Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini (All. 6P), quando il contributo è chiesto per parti comuni del condominio;
 - d) Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili (All. 7P), qualora il richiedente non sia proprietario degli arredi o beni mobili;

- e) verbale dell'assemblea condominiale che autorizza l'amministratore a presentare domanda di contributo per il ristoro delle parti comuni di condominio ad uso residenziale;
 - f) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
 - g) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - h) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - i) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - j) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - k) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
2. Perizia asseverata:
- a) Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (All. 3P);
 - b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
 - c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;
 - g) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, del d.lgs. 1/2018;
 - h) documentazione fotografica;
 - i) altri file utili all'istruttoria, specificandone il contenuto quando si carcano.

3.4 Assegnazione al Comune competente

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma la documentazione, come indicato al precedente paragrafo 3.1, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune territorialmente competente che immediatamente procede all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione del contributo. Qualora per l'abitazione sia richiesto anche il contributo per il ripristino dei danni all'immobile (art. 2, comma 2, lettera e, d.lgs. 1/2018), il Comune provvede a fare un'unica istruttoria, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi in quanto gli stessi hanno finalità differenti e, talvolta, anche beneficiari differenti (il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione può essere richiesto anche da soggetto non proprietario ma vantante un diritto di godimento, mentre il contributo per il ripristino delle strutture può essere richiesto esclusivamente dal proprietario).

4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che:

- 1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 266 del 15/11/2018;
- 2) la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*;
- 3) il danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione dei costi per il ripristino siano contenuti dettagliatamente nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le misure di cui alla lettera a, comma 3, art.3, dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 sono rivolte ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, pertanto si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici residenziali sia sulle parti comuni degli stessi rivolti al ripristino di:

- elementi strutturali
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisorie in genere)
- serramenti interni ed esterni
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico
- ascensore e montascale
- arredi della cucina (compresi gli elettrodomestici) e la camera da letto.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedente punto 4.1.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 pari a euro 5.000,00 (cinquemila) per il contributo per immediato sostegno alla popolazione.

Qualora il conteggio superi tali massimali il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere sostenuti con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione al Comune (ente attuatore), che provvede ad allegare alla rispettiva *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* la distinta degli interventi estinti con il contributo assegnato rispettivamente per immediato sostegno alla popolazione.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** per gli stessi interventi e le misure, tra quelli ammissibili, riportati nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 NON saranno ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri.

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a) le pertinenze all'immobile contigue e non;
- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato;
- c) i fabbricati o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) gli interventi non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- e) gli interventi già oggetto di precedente domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, presentati dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al Comune competente per territorio nei termini previsti al paragrafo 2 ed è finalizzata a:

1. verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2. determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3. determinare i contributi massimi concedibili stabiliti dall'OCDPC 558/2018 e indicati al paragrafo 5.2.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;
- b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora per l'immobile oggetto della domanda di immediato sostegno alla popolazione sia richiesto anche il contributo finalizzato al ripristino delle strutture adibite ad abitazione principale, danneggiate dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti e, talvolta, anche beneficiario differente. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente. La perizia presentata deve contenere espressamente individuati anche i danni oggetto della richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.

Nel caso in cui per l'immobile è richiesto solo il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, il tecnico comunale procede ad eseguire un sopralluogo per accettare quanto contenuto nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* e la congruità delle spese sostenute, per le quali si chiede il contributo. Di detto sopralluogo il tecnico comunale redige verbale evidenziando il constatato nesso di causalità tra eventi e danno, nonché la descrizione dettagliata dell'intervento eseguito, finalizzato a consentire il permanere nell'abitazione danneggiata dagli eventi calamitosi del periodo 27-30 ottobre 2018. Tale verbale è parte integrante della relazione istruttoria. Se il richiedente presenta la perizia asseverata, non è necessario il sopralluogo.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accettare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti al paragrafo 2;
- che la perizia, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri, ovvero il tecnico comunale effettui sopralluogo e rediga relativo verbale di cui al precedente paragrafo 5.1.

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale

deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente capoverso per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale esito definitivo il Comune darà immediata comunicazione al soggetto interessato tramite PEC, se indicato, o raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione è necessario che il Comune accerti che:

- 1) l'immobile oggetto dell'istanza sia effettivamente abitazione principale, abituale e continuativa del richiedente e del suo nucleo familiare;
- 2) la composizione del nucleo familiare afferente all'immobile oggetto di contributo;
- 3) nessun altro soggetto del nucleo familiare abbia inoltrato richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione sul medesimo immobile;
- 4) sia stata presentata *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* al Comune entro la data del 20 febbraio 2019;
- 5) esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018;
- 6) l'immobile sia di proprietà ovvero qualora sia di proprietà differente dal richiedente sia stata allegata alla domanda di contributo l'autorizzazione al ripristino dell'immobile da parte del proprietario stesso o di tutti i comproprietari;
- 7) i beni mobili, per cui è richiesto ristoro, siano di proprietà del richiedente ovvero la domanda di contributo sia corredata di autorizzazione al ripristino degli arredi da parte del/i proprietario/i;
- 8) l'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
- 9) il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2 ovvero il tecnico comunale effettui sopralluogo e rediga relativo verbale di cui al precedente paragrafo 5.1.;
- 10) sia stato sottoscritto l'Allegato 2P;
- 11) non sia già stata presentata domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

Non è ammисible la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod B*;
- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2;
- la presentazione al Comune della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod B* successivamente al termine di cui al paragrafo 2.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2;
- la precedente presentazione della domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, da parte del medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato a mezzo di posta elettronica certificata, se indicata, o raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato nella domanda e al Commissario Delegato.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti), dettagliate ed intestate al richiedente il contributo.

5.5 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore, procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

In caso di esito negativo dei controlli, si potrà attuare:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.6 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà o dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile oggetto della domanda.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso l'istruttoria entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, trasmette tempestivamente al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli;
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato C-Tab).

Il Commissario Delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad approvare la stessa e a trasferire agli soggetti attuatori il complessivo importo dei contributi determinati. Il decreto fisserà anche i termini entro cui il Comune deve procedere ad erogare il contributo al soggetto beneficiario.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, il Comune procede ad erogare ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod. B*, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario e comunque entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, provvede ad inviare la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari - lettera c, art.25 d.lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitato nelle presenti modalità tecniche, si rimanda ai contenuti dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 270 del 20 novembre 2018, e della comunicazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile DIP/0069326 del 1 dicembre 2018

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo *Bandi online* ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali, in particolare, il Dipartimento di Protezione Civile.

I dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo *Bandi online*.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13 comma 2 lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regionelombardia.it oppure a mezzo di posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato D al Decreto del
Commissario Delegato OCDPC 558/2018
n. XXX del XX/02/2019

**Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 -
Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo finalizzato al ripristino
di edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione danneggiati dagli eventi calamitosi
verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 –
Secondo provvedimento.**

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione di quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito dPCM) del 27 febbraio 2019 (G.U. Serie Generale n. 79 del 3-04-2019) e dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per il ripristino dei danni agli edifici di proprietà privata adibiti ad abitazione (art. 25, comma 2, lettera e, del d.lgs. 1/2018) direttamente interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto agli artt. 3 e 5 del dPCM 27/02/2018.

I contributi in oggetto sono a favore dei cittadini proprietari di edifici adibiti ad abitazione principale situate nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018.

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con decreto del Commissario Delegato sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri, e nel limite delle risorse disponibili.

SOMMARIO

PREMESSA.....
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
2.1 Finalità del contributo
2.2 Beneficiari
2.3 Requisiti di ammissibilità
3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA DI CONTRIBUTO.....
3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria
3.4 Assegnazione al Comune competente.
4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ...
4.1 Immobili distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo.....
4.2 Modalità di determinazione del contributo.....
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità.....
5.3 Cause di inammissibilità
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile
5.5 Controlli
5.6 Decadenza dal contributo
6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....
6.1 Conclusione dell'istruttoria.....
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario
7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali.....
7.2 Modalità del trattamento dei dati.....
7.3 Profilazione.....
7.4 Titolare del Trattamento.....
7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali
7.7 Tempi di conservazione dei dati
7.8 Diritti dell'interessato.....

ALLEGATO 1P – Domanda di contributo*

ALLEGATO 2P – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

ALLEGATO 3P – Modello di dichiarazione di quanto contenuto nella perizia asseverata

ALLEGATO 4P – Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario

ALLEGATO 5P – Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari

ALLEGATO 6P – Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini

ALLEGATO 7P – Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili

ALLEGATO D-Tab – Tabella riepilogativa esito istruttoria

* gli allegati 1P e 2P sono generati automaticamente dall'applicativo *Bandi online* in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei *FAC-SIMILE* di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano (G.U. Serie Generale n. 266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. Ordinanza n. 558 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018);
- decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145." (G.U. Serie Generale n. 79 del 3-04-2019);
- Regolamento n. 651/2014/ UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati al ripristino dei danni causati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 e documentati con perizia asseverata da tecnico abilitato:

- 1) alle strutture di proprietà privata adibite ad abitazione;

2) alle parti comuni di condomini ad uso residenziale.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- 1) i proprietari di immobili adibiti ad abitazione principale, situati nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018, che non abbiano già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019;
- 2) gli amministratori di condominio o condomine delegato dagli altri condomini, quando ne ricada la fattispecie, per le parti comuni di edifici residenziali danneggiate in seguito agli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018, purché non sia già stata presentata domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019.

I requisiti devono sussistere al momento dell'evento calamitoso ed al momento della presentazione della presente domanda di contributo.

2.3 Requisiti di ammissibilità

L'immobile per cui è richiesto il contributo deve verificare i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere sito in uno dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018;
2. essere di proprietà del richiedente ovvero parte comune di condominio amministrato dal richiedente o soggetto delegato all'uopo;
3. essere adibito ad abitazione principale propria o di altro soggetto mediante contratto di affitto od altro diritto di godimento ovvero esser parte comune di condominio;
4. nesso di causalità tra il danno per cui si chiede il ripristino e gli eventi occorsi il 27-30 ottobre 2018;
5. non essere già stato oggetto di domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2P), che dev'essere presentata dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3. Qualora il richiedente abbia presentato domanda anche per il contributo di immediato sostegno alla popolazione, compilerà un unico Allegato 2P.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

3.1 Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regionelombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione dell'integrazione alla domanda di contributo, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. È comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla domanda di contributo può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della**

Regione Lombardia (BURL) del decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche. Decorsi i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per la presentazione della documentazione necessaria per accedere al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture destinate ad abitazione principale sia la conferma della richiesta di contributo di immediato sostegno alla popolazione (Allegato C al decreto del Commissario Delegato [n. XXX del XX/01/2020](#)). Pertanto, occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri sono esclusivamente per la misura finalizzata al ripristino dei danni alle strutture destinate ad abitazione principale.

Non è ammibile domanda di contributo presentata in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), se indicato, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite entro un termine fissato dal Comune e non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato tramite PEC, se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo da questi indicato nella domanda ed al Commissario delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo finalizzato al ripristino dei danni alle strutture dedicate ad abitazione principale devono presentare domanda, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, completa della seguente documentazione:

- 1) Perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che, sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
 - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - relativamente ai danni all'immobile ad uso abitativo:
 - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria
 - descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo
 - distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili
 - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;

- produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo
 - relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - per l'immobile da delocalizzare, attestare la necessità di demolire e procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
 - in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti, indicando in particolare il numero dei vani catastali interessati;
 - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si richiede il contributo finalizzato all'immediato sostegno alla popolazione (solo nel caso in cui per il medesimo immobile sia stata confermata la richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione);
- 2) Allegata 2P;
- 3) Allegato 3P;
- 4) Copia della *domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* con relativa data e numero di protocollazione presso il Comune, se presentata per l'abitazione oggetto di richiesta di questo contributo.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000 (All. 2P):
 - a) Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario (All. 4P), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
 - b) Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari (All. 5P), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
 - c) Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini (All. 6P), per il conferimento di delega da parte degli altri condomini al condome richiedente il contributo per ripristino delle parti comuni di un condominio residenziale (dovrà essere compilato un modulo per ogni condome che delega);
 - d) Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili (All. 7P), qualora il richiedente non sia proprietario degli arredi;
 - e) verbale dell'assemblea condominiale che autorizza l'amministratore a presentare domanda di contributo per il ristoro delle parti comuni di condominio ad uso residenziale;
 - f) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
 - g) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;

- h) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- i) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- j) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- k) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta.

2. Perizia asseverata:

- a) Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (All. 3P);
- b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
- c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
- f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;
- g) computo metrico estimativo, nel caso di lavori non eseguiti ai fini della stima dei costi di ripristino;
- h) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera e, del d.lgs. 1/2018;
- i) preventivi, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera e, del d.lgs. 1/2018;
- j) documentazione fotografica;
- k) altri file utili all'istruttoria, specificandone il contenuto quando si caricano.

3.4 Assegnazione al Comune competente

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma, come indicato al precedente paragrafo 3.1, la domanda di accesso al contributo e i relativi allegati, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune, che procede immediatamente all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione del contributo. Qualora per il medesimo immobile sia stato richiesto anche il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione (art.2, comma 2, lettera c, d.lgs. 1/2018), il Comune provvede a fare un'istruttoria congiunta, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi, in quanto gli stessi hanno finalità differenti e potrebbero anche avere beneficiari differenti (il contributo di immediato sostegno alla popolazione può essere richiesto e confermato da un soggetto che ha un diritto di godimento sull'unità immobiliare, mentre il contributo per il ripristino delle strutture adibite ad abitazione principale può essere effettuato esclusivamente dal proprietario).

4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Immobili distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che:

- 1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 266 del 15/11/2018;
- 2) la descrizione del danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella perizia asseverata a firma di un professionista abilitato, di cui al precedente paragrafo 3.2.

Gli investimenti di cui all'art. 3 del dPCM 27 febbraio 2019, concessi entro i massimali di cui al comma 4, art. 5, del dPCM 27 febbraio 2019, sono finalizzati:

- a) alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte;
- b) alla delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro Comune in Lombardia se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti,
 - in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo di cui ai presenti criteri, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
- d) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

Per le abitazioni danneggiate il contributo è concesso limitatamente agli investimenti di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2. I finanziamenti sono riconoscibili anche per il ripristino delle parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le eventuali migliorie sono sempre a carico dei beneficiari del contributo e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedente punto 4.1.

Il contributo è concesso come di seguito indicato:

- 1) Nel caso delle tipologie di interventi cui alle lettere c) e d) del precedente paragrafo 4.1:
 - a) all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore indicato nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2, e comunque nel limite massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila);
 - b) all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il finanziamento è concesso fino al 50% del valore indicato nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2, e comunque nel limite massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila);
 - c) alle parti comuni di un edificio residenziale, il finanziamento è concesso fino all'80% del valore indicato nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2, se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato valore, e comunque nel limite massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila).
- 2) Per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.), la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e I.V.A.), è ammissibile a

finanziamento nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori di ripristino degli immobili di cui alla perizia asseverata prevista al precedente paragrafo 3.2, fermi restando i massimali ivi indicati.

- 3) Nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in situ o in caso di delocalizzazione, è concesso un contributo da determinarsi applicando, sul valore indicato nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2, una percentuale:
 - a) fino all'80% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e comunque nel limite massimo di euro 187.500,00 (centottantasettemilaecinqeucento);
 - b) fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e comunque nel limite massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila).
- 4) Per le abitazioni da delocalizzare, precondizioni per l'accesso al contributo sono la demolizione delle stesse e l'apposizione di vincolo temporaneo di inedificabilità sulle relative aree di sedime. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari.

Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore finanziamento fino a euro 10.000,00(diecimila).

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il contributo di cui ai presenti criteri, fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia asseverata. In tal caso il contributo è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili e riportati nella perizia asseverata da un professionista abilitato secondo lo schema di cui al precedente paragrafo 3.2, sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 4, del dPCM 27 febbraio 2019 e nel rispetto delle percentuali previste a seconda del tipo di intervento per cui è richiesto il contributo e come sopra riportato.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** od altra tipologia di contributo per gli stessi interventi, tra quelli ammissibili, riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 NON saranno ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri.

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a) danni ai fabbricati o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità dagli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- b) gli interventi di ripristino non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- c) gli interventi già oggetto di precedente domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, presentati dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al Comune nei termini previsti al paragrafo 3.1, ed è finalizzata a:

1. verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2. determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3. determinare i contributi massimi concedibili stabiliti dal dPCM 27/02/2019 ed indicati al paragrafo 4.2.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 3, ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;
- b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora per l'immobile sia stata confermata l'istanza di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti e, talvolta, anche beneficiari diversi. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente. Le spese possono essere riconosciute solo all'intestatario della fattura.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- che la perizia asseverata, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri.

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza al contributo.

Decorso inutilmente il termine sopra richiamato per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale esito definitivo verrà data comunicazione al soggetto interessato da parte del Comune tramite PEC, se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per il ripristino dei danni alle strutture adibite ad abitazione principale è necessario che il Comune accerti che:

- 1) l'immobile oggetto di richiesta di contributo sia sito nel Comune ove sono occorsi gli eventi calamitosi tra il 27-30 ottobre 2018;
- 2) al momento dell'evento calamitoso l'unità immobiliare era adibita ad abitazione principale del proprietario o di un terzo vantante un diritto di godimento;
- 3) esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018;

- 4) l'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
- 5) il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- 6) sia stato sottoscritto l'Allegato 2P.

Non è ammissibile la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2;
- la precedente presentazione della domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, da parte del medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile;

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato a mezzo di posta elettronica certificata, se indicata, o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo dallo stesso indicato nella domanda e al Commissario Delegato.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti) dettagliate ed intestate al richiedente il contributo.

5.5 Controlli

Il Comune, in qualità di ente attuatore, procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

Qualora la tempistica occorrente all'espletamento dei controlli compromettesse il rispetto dei tempi ordinati per la conclusione dell'istruttoria, il Comune può rinviare i controlli successivamente alla determinazione dei contributi dando motivata segnalazione alla Regione ed impegnandosi a completare i controlli ed a dare comunicazioni degli esiti non appena terminati e comunque entro i successivi 30 giorni.

In caso di esito negativo dei controlli, si potrà attuare:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.6 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo effettivamente percepiti successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile oggetto della domanda.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

L'attività di istruttoria si conclude con la predisposizione dell'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande giudicate ammissibili a contributo.

Il Comune, dopo aver concluso l'istruttoria entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, trasmette a mezzo di posta certificata al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli ovvero richiesta di posticipo;
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato D-Tab) e distinguendo l'importo delle opere già realizzate e quelle da realizzarsi.

Il Commissario delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad individuare gli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che tra il 27 e il 30 ottobre 2018 hanno interessato il territorio di Regione Lombardia, così come riportati nella tabella redatta dal Comune competente, ed a trasferire ai soggetti attuatori l'importo complessivo per erogare il contributo relativo agli interventi già eseguiti.

Il Comune comunica tempestivamente ai beneficiari l'atto regionale di concessione del contributo indicando il tempo fissato dallo stesso atto per completare le opere non ancora realizzate. Il Comune procede a monitorare l'attuazione degli interventi e provvede a raccogliere gli stati di avanzamento nonché la comunicazione di conclusione delle opere con relative attestazioni di spesa.

Il Comune provvede ad inviare a Regione Lombardia gli aggiornamenti relativi alle opere completate successivamente al Decreto di concessione del Commissario Delegato, trasmettendo tabella riepilogativa aggiornata, secondo il calendario comunicato da Regione. Regione Lombardia provvede a trasferire ai soggetti attuatori le risorse necessarie di volta in volta al fine di consentire al Comune di erogare il contributo ai beneficiari che hanno sostenuto le spese.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, il Comune procede ad erogare ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Entro 40 giorni dalla pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo, il Comune predispone una relazione sullo stato di avanzamento delle erogazioni e la trasmette unitamente alla tabella riepilogativa dei finanziamenti erogati a ciascun beneficiario al Commissario delegato.

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario, provvede ad inviare la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari - lettera e, art.25 d.lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitato nelle PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 270 DEL 20 NOVEMBRE 2018, E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 FEBBRAIO 2019 "ASSEGNAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1028, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145", PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 79 DEL 3 APRILE 2019

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere il contributo finalizzato al ripristino dei danni agli edifici privati adibiti ad abitazione principale causati dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo *Bandi online* ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 - Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali, in particolare, il Dipartimento di Protezione Civile.

I dati inoltre, vengono comunicati ad ARIA S.p.A, in qualità di Responsabile del Trattamento, nominati dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo *Bandi online*.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE/679/2016, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regionelombardia.it oppure a mezzo di posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.